Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Schede di montagna L. 8.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 145 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067/274065, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 22 GIUGNO 1999

Antonio Bassolino dà le dimissioni da ministro e torna a fare il sindaco di Napoli a tempo pieno

Un mini-rimpasto di governo

Due nuove nomine: Salvi al Lavoro, Maccanico alle Riforme

ROMA Antonio Bassolino - forse troppo «debole» per affrontare il problema welfare -torna a fare a tempo pieno il sindaco di Napoli e lascia il ministero del Lavoro. Al suo posto Cesare Salvi, 51 anni, presidente dei senatori diessini. Antonio Maccanico, 75 anni, diventa invece ministro delle Riforme, incarico che aveva assunto ad interim il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, dopo la nomina di Giuliano Amato al Tesoro. La scelta per le Riforme di Maccanico era nell'aria fin da quando quella poltrona era rimasta vuota. In più D'Alema, come ha ripetuto ieri, considera le riforme «uno dei compiti prioritari dell'attuale legislatura». Cesare Salvi, secondo D'Alema, sarà il ministro protagonista dell'annunciata fase due del governo, dedicata all'occupazione. «C'era bisogno di una persona autorevole e fortemente impegnata nei temi cruciali quali il lavoro, fondamentali per il governo di centro sinistra», ha detto il presidente del Consiglio.

Intanto D'Alema si presenta alla direzione dei Ds e chiama a raccolta il partito e le forze della maggioranza. Chiede, subito dopo la presentazione del Dpef, un dibattito in Parlamento per aprire la fase due del governo puntata tutta su economia, sviluppo, occupazione. Un rilancio dell'esecutivo gli sembra la migliore risposta da dare alle preoccupazioni della Quercia per il voto europeo. Sul fronte dell'alleanza di centrosinistra e dei problematici rapporti con l'Asinello di Prodi, D'Alema invita i leader a «evitare un dibattito astratto» e a un incontro, subito dopo i ballottaggi, per vedere realisticamente quali passi concreti si possono compiere, «ancor prima di dare un nome a tutto ciò». Sull'Ulivo il premier non indica strade immediate, ma non risparmia polemiche con Prodi: «L'operazione politica dei Democratici ha finito per frantumare e per incoraggiare spinte di tipo neodemocristiano». E Veltroni denuncia «una certa freddezza» da parte dell'Asinello sul rilancio del nuovo Ulivo. E chiede a Prodi di scegliere una «margherita» per riunire le forze di centro o di partecipare alla costruzione di una sinistra riformista.

D'Alema chiama a raccolta il partito e chiede un dibattito in Parlamento per aprire la «fase due»

● *A pagina 2*

Antonio Maccanico

Cesare Salvi

Preoccupano i Ds le scelte della Lega per i ballotaggi

ROMA La Lega, con gli apparentamenti elettorali un po' a destra e un po' a sinistra, rafforza l'incertezza che regna sui ballottaggi di domenica prossima. La linea di Bossi è di schierarsi dove può essere determinante. Il senatore Francesco Speroni spiega che questi apparentamenti sono in realtà delle «alleanze di centro», vale a dire che «dovrebbero essere destra e sinistra a convergere verso di noi, anche se in questo caso noi siamo i più piccoli». Gli apparentamenti tra Lega e Polo preoccupano non poco i Ds perchè i ballottaggi sono resi più incerti. Perciò Pietro Folena ha rivolto un forte appello «all'impegno e al voto». Intanto Fini propone per venerdì una manifestazione comune di tutti i leader del centrodestra a chiusura della campagna elettorale. E Berlusconi si è detto d'accordo per un comizio comune a Milano.

● *A pagina 2*

Concorrenza: un'istruttoria da parte della Banca d'Italia

Unicredito-Cr Trieste: un'indagine antitrust

TRIESTE La Banca d'Italia ha avviato un'istruttoria ai fini antitrust sull'acquisizione, da parte di Unicredito Italiano, del controllo della Cassa di Risparmio di Trieste. L'operazione consiste nell'acquisto, dalla Fondazione Cr Trieste, di un'ulteriore 30% dell'azienda bancaria che andrebbe ad aggiungersi al 27,97% già detenuto.

«La concentrazione - dice Bankitalia in un provvedimento pubblicato sull'ultimo bollettino dell'Autorità Antitrust - appare in grado di influenzare significativamente la condizione concorrenziale del mercato della raccolta della provincia di Trieste», rafforzando la posizione dominante già detenuta attualmente dalla cassa.

Ma problemi ci sarebbero anche a Verona e Belluno, dove la Banca d'Italia aveva già chiesto nei mesi scorsi all'istituto la cessione di alcuni sportelli. Richiesta alla quale Unicredito il primo aprile scorso aveva «genericamente dichiarato di aver completato l'analisi degli sportelli parzialmente cedibili a livello di gruppo nelle aree di riferimento e di stare vagliando alcune opzioni da proporre ad acquirenti interessati».

L'istruttoria è stata affidata al capo del servizio normativa e affari generali di vigilanza della Banca d'Italia, Bruno Bianchi.

● *In Trieste*

Furio Baldassi

Dichiarazioni allarmanti sulla competitività, poi definite «strumentalizzate». Visco: per ridurre le tasse non basta la lotta all'evasione

Prodi pessimista sull'Italia, e l'euro precipita

ROMA L'Italia rischia di uscire dall'euro? La notizia piomba sui mercati internazionali e sacrifica l'euro che scende ai minimi sul dollaro. Le agenzie di stampa rilanciano le dichiarazioni del presidente della Commissione Ue Romano Prodi, intervenuto in videoconferenza da Bruxelles all'assemblea della Federchimica, a Milano. La sorpresa è tanto più forte in quanto gli industriali cominciano a vedere rosa per l'economia italiana. «Se perdiamo un punto all'anno di competitività siamo fritti», dice Prodi, riferendosi al differenziale di inflazione che ci divide da altri partner di Eurolandia, «se non cambiamo in modo radicale, il discorso euro non funziona». Riprendendo un ragionamento di Padoa Schioppa (Bce), Prodi sostiene che fra tre o quattro anni l'Italia «potrebbe diventare territorio di fuga e l'euro può trasformarsi nella nostra condanna». Apriti cielo: sul mercato monetario si moltiplicano gli ordini di vendita nei confronti della moneta europea. «Sono stato frainteso e le mie parole strumentalizzate», si difende Prodi. In suo aiuto interviene D'Alema: «Le sue dichiarazioni sono state distorte». Intanto il ministro Visco dice che per ridurre le tasse alle famiglie non basterà combattere con forza l'evasione fiscale. Sarà necessario anche riportare la spesa pubblica sotto controllo. Nel Documento di programmazione occorrerà intervenire sulle spese.

● *A pagina 7*

Il Presidente Usa categorico: neanche un penny a Milosevic. La Bonino candidata a rappresentante Onu per il Kosovo

In luglio a Sarajevo la conferenza sui Balcani

Primi morti fra le truppe Nato: uccisi da una mina due militari britannici

ROMA È arrivato il momento di pensare alla ricostruzione dei Balcani. Se ne è parlato ieri a Bonn, ma Clintonè stato categorico: ha escluso che aiuti finanziari possano essere erogati all'Federazione jugoslava: «Credo che non dovremmo dare un solo penny a Belgrado fino a quando resterà al potere Milosevic».. Schröder e Clinton hanno poi annunciato che già in luglio si terrà a Sarajevo una conferenza dei Paesi che hanno aderito al Patto di stabilità per i Balcani. Intanto prime vittime fra i militari della Kfor in Kosovo: due gurka, fucilieri nepalesi inquadrati nel contingente britannico della Kfor, sono rimasti uccisi dall'esplosione di una una mina. Nell'incidente hanno perso la vita anche due civili. Ed Emma Bonino, assieme all'inglese Paddy Ashdown e al francese Bernard Kouchner, sono i tre candidati dell'Ue per la carica di Alto rappresentante dell'Onu per il Kosovo. La scelta spetta al segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan.

● *A pagina 3*

L'invito è giunto durante il discorso in piazza a Lubiana. Incontri con Kucan, Drnovsek e Djukanovic

Clinton ai serbi: seguite la strada della Slovenia

Dall'inviato

LUBIANA Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha colto la palla al balzo e ha approfittato della sua prima visita in un paese della ex Repubblica federale jugoslava, la Slovenia, per lanciare l'ennesima stoccata contro il capo di stato jugoslavo Slobodan Milosevic. Di fronte a diecimila persone radunatesi nonostante la pioggia battente nella piazza del Congresso, nel centro di Lubiana, Clinton ha usato l'esempio sloveno per rivolgere un appello ai serbi perchè «seguano la strada tracciata dalla Slovenia, sconfessando il potere assassino di Slobodan Milosevic». «Noi ci auguriamo che la Serbia faccia parte della nuova Europa», ha spiegato il presidente Usa tra gli applausi della folla, ma «i serbi devono sbarazzarsi di Milosevic» come fecero gli sloveni, per primi, otto anni fa. «Voi avete resistito, vi siete guadagnati la vostra libertà, avete gridato che il futuro non sarebbe mai stato come il passato - ha affermato Clinton - E la Slovenia è ora un modello di democrazia e di prosperità» per l'intera regione balcanica. Clinton e la moglie Hillary erano stati accolti sul palco dal presidente sloveno Milan Kucan e dal premier Janez Drnovsek. In serata ha incontrato anche presidente montenegrino Milo Djukanovic. Oggi il Presidente Usa partirà per la capitale macedone Skopje, da dove proseguirà per la base di Aviano.

● *A pagina 3*

Piero Trebiciani

Domani il via all'«esame di Stato» che presenta numerose innovazioni

Anche un diploma all'americana per il nuovo esame di maturità

Il tema scritto offrirà un ampio ventaglio di modalità di scrittura, dal commento all'articolo giornalistico. Poi i «quiz». Infine la valutazione in centesimi

ROMA Finirà con la consegna di un diploma durante una cerimonia all'americana e comincerà domani con molte novità. Siamo alla vigilia della maturità, anzi dell'esame di Stato come viene chiamato ora. E' tutto, o quasi, cambiato per i cinquecentomila candidati debuttanti che, nel 54% dei casi, dice di apprezzare la nuova formula. Si partirà, come sempre, con la prova scritta, il giorno dopo la seconda specifica per ogni indirizzo, mentre la terza - la vera innovazione, a mo' di quiz - è in programma per lunedì.

Domani ci sarà ancora il tema, ma non solo. La prova, infatti, prevede che i ragazzi possano scegliere tra un ampio ventaglio di modalità di scrittura. Si potrà scegliere di analizzare e commentare un testo letterario o non, in prosa o in poesia. Oppure si potrà sviluppare un argomento a scelta storico-politico, socio-economico, artistico-letterario e tecnico-scientifico. L'argomento potrà essere svolto come un saggio breve o un articolo di giornale.

La seconda prova, invece, non presenta particolari novità rispetto alla norma: continuerà a riguardare una delle materie che caratterizzano l'indirizzo di studi specifico. La grande novità è rappresentata dalla terza prova scritta: i quiz che serviranno a verificare la preparazione dei candidati sulle materie studiate nell'ultimo anno. Ma altra novità è il voto finale, che sarà espresso in centesimi e non più in sessantesimi. Il minimo per superare l'esame sarà 60 su 100, il massimo 100 su 100. La commissione dispone di 45 punti per le prove scritte e di 35 punti al massimo per l'orale.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

COSMO

Supernova: scoperta «triestina»

● *A pagina 8*

DIOSSINA

Infrazione europea per il Belgio

● *A pagina 4*

NAPOLI

Altre fiamme nei campi dei nomadi

● *A pagina 4*

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

«Bruciato» Mandorlini. La Morace prima allenatrice di squadra professionistica maschile

Viterbese: il mister è Carolina

VITERBO Sarà Carolina Morace, già centravanti della Nazionale di calcio femminile italiana, ad allenare la Viterbese, militante nel campionato di C1, nella prossima stagione. Dopo la partenza di Beruatto, il tecnico che ha portato la squadra alla conquista della serie C1 e dopo le ventilate ipotesi di Mandorlini, «cacciato» dalla Triestina, ieri il colpo di scena. La società ha comunicato che Carolina Morace, già in forza come allenatore alla Vis Aurelia, squadra della promozione regionale laziale, guiderà l'undici gialloblù. Negative fino a questo momento le reazioni della tifoseria viterbese. Carolina Morace, la prima donna chiamata ad allenare una squadra di calcio professionistica maschile, ha firmato un contratto biennale con la Viterbese ma non ha voluto dire quanto percepirà a stagione. L'ex centravanti della nazionale italiana ha il patentino di allenatore di terza categoria, che non le consente di allenare in C1. Proprio per questo sta frequentando un corso al centro tecnico di Coverciano. Il 23 e il 24 luglio dovrà sostenere gli esami per ottenere il patentino di seconda categoria.

● *In Sport*

Maurizio Cattaruzza

F19109
PLANINE
AUTORIPARAZIONI
CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO
Prenotazioni: Tel. 040.635427
In centro a Trieste
Via Fabio Severo, 22
Tel./Fax 040.362993
BOSCH SERVICE

Nel rimpasto governativo il diessino si occuperà del dicastero del lavoro, torna l'uomo col pallino delle riforme

D'Alema promuove Salvi e Maccanico

Bassolino appariva debole sul welfare in vista della stretta sulle pensioni

ROMA Antonio Bassolino torna a fare a tempo pieno il sindaco di Napoli e lascia il ministero del Lavoro. Al suo posto Cesare Salvi, 51 anni, presidente dei senatori diessini. Antonio Maccanico, 75 anni, diventa invece ministro delle Riforme, incarico che aveva assunto ad interim il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, dopo la nomina di Giuliano Amato al Tesoro. I due neo ministri hanno già giurato ieri sera al Quirinale nelle mani di Carlo Azeglio Ciampi, con successivo brindisi augurale.

Sorprendente e problematico l'addio di Bassolino col quale D'alema ha avuto un lungo colloquio a Palazzo Chigi, prima dell'annuncio del mini rimpasto. Formalmente l'interessato l'ha spiegata, nella lettera di dimissioni, perchè il doppio incarico di sindaco di Napoli e di ministro era diventato «insostenibile». «Sapevamo fin dall'inizio - ha scritto a D'Alema - che non poteva trattarsi di un impegno a tempo indeterminato».

Da due mesi però Antonio Bassolino lo andava dicendo: me ne torno a Napoli, a fare il sindaco. Poi l'assassinio di un amico e di un collaboratore come Massimo D'Antona aveva bloccato tutto e indotto a rinviare le dimissioni da ministro del Lavoro. Ora l'occasione si è posta.

Massimo D'Alema ha parlato alla direzione dei Ds della necessità di chiamare a raccolta le forze della maggioranza durante il dibattito parlamentare sul Dpef previsto per luglio. Una chiamata a raccolta perchè il governo deve fare scelte coraggiose. Che comportino la capacità di andare avanti con l'innovazione dello Stato sociale. «Questo creerà problemi anche con la parte nostra» ha detto il premier «Si tratta - ha continuato - di scelte difficili». Insomma, il presidente sente il bisogno di contarsi su una strada che vuol dire revisione della previdenza e meno assistenza sanitaria per i ceti medi. Una strada che si basa sull'allarme per i conti pubblici, al punto che gira di nuovo l'ipotesi di un contributo di solidarietà. Su questo la maggioranza si sta già spaccando, perchè una buona fetta di esponenti, a cominciare da Giorgio Benvenuto, presidente della commissione Finanze, fino a Gianni Billia, ora presidente Inail, non la condividono perchè non ci sarebbe alcuna emergenza, casomai la necessità di una linea di tendenziale adeguamento delle aliquote previdenzial ad un livello che sia a metà tra gli autonomi (17 per cento) e i dipendenti (32 per cento).

La conta della maggioranza è ardua. E, in una situazione del genere, fare il ministro del Lavoro è estremamente scomodo. Soprattutto se nello staff del ministero, c'è un abbondanza di esperti, ma non c'è chi elabora una idea sulle pensioni, argomento che il nuovo ministro del Tesoro Giuliano Amato vuole assolutamente mettere all'ordine del giorno entro dicembre. Insomma, Bassolino non aveva periscopi sul grande affare delle pensioni, nè possibilità di rintuzzare eventualmente disegni organici di intervento elaborati dal Tesoro. E allora perchè non tornare a Napoli?

Cesare Salvi, secondo D'Alema, sarà il ministro protagonista dell'annunciata fase due del governo, dedicata all'occupazione. Al posto di Salvi, come capogruppo al Senato, si fanno i nomi di Gavino Angius (dalemiano) e di Enrico Morando, considerato più vicino alla componente ulivista.

LA STORIA

È al secondo mandato

Il sindaco dopo otto mesi torna nella sua Napoli per lavorare a tempo pieno

NAPOLI «Antonio, ho bisogno di te». La voce, al telefono, è dell'allora segretario del Ds, il presidente del Consiglio «preincaricato», Massimo D'Alema (che chiamava a raccolta la sua squadra per il governo post-Prodi). Sta per concludersi la mattina di domenica 18 ottobre 1998. «Potresti fare il ministro del Lavoro», continua il premier. «O quello del Mezzogiorno», vecchio pallino del sindaco di Napoli. Lo stesso pomeriggio, Antonio Bassolino, ormai al secondo mandato di primo cittadino (quattro anni, scadenza 2001, poi differita a 5 anni con una riforma varata solo di recente) fa conoscere la disponibilità di massima all'incarico, che presto diviene definitiva. Non appena, insomma, viene chiarito con certezza che non c'è alcuna incompatibilità tra i due ruoli. Tra i primi ad essere informati della novità, dell'importante novità, è il segretario della federazione provinciale dei Ds, Andrea Cozzolino, un bassoliniano di ferro che apprende la notizia durante la partita di calcio tra il Napoli e il Treviso. È lui, infatti, che dovrà avere un ruolo decisivo in città, durante le assenza del sindaco.

In molti lo considerano un abile stratega. Ora potrà pensare alla nuova versione dell'Ulivo

Passano tre giorni e D'Alema lo convoca ufficialmente. Una conferma che arriva, via cavo, alle 9,20 del mattino. «Preparati a giurare. L'appuntamento al Quirinale è alle 13». Bassolino è nella sua casa romana, dove ha raggiunto la compagna, Annamaria Carloni, la sera prima.

Quella telefonata gli mette allegria per diversi motivi, anche per l'orario della convocazione: il numero tredici, secondo la smorfia, vuol dire Sant' Antonio. Porterà sicuramente bene. Alle 12 e 50 il sindaco è già lì, nel salone delle feste, insieme con gli altri componenti del nuovo esecutivo.

Un'avventura durata otto mesi esatti, dal 21 ottobre al 21 giugno, dunque, quella del sindaco-ministro del Lavoro (con una serie di importanti deleghe al Mezzogiorno, prima fra tutte quella per i contratti d'area). Ora l'ex dirigente nazionale del Pci - l'uomo che nei giorni della svolta di Rimini, quelli della nascita del Pds di Occhetto, riuscì ad evitare rotture più traumatiche (dello strappo di Cossutta e Garavini) dichiarando pubblicamente di «essere fiero della sua storia comunità» - torna nella sua città. La metropoli che nel novembre del '97 lo ha rieletto sindaco al primo turno con un plebiscito di voti (oltre il 70 per cento).

Insomma, la roccaforte ideale per preparare altre rincorse, come quella alla nuova versione dell'Ulivo. In molti lo considerano un abile stratega. Fatto sta che Antonio Bassolino, più volte parlamentare e navigato dirigente di partito (a Botteghe Oscure è stato responsabile, negli anni, del lavoro, del Mezzogiorno e soprattutto dell'Informazione) è stato decisivo in più momenti della vita di quelli che oggi si chiamano diessini. Anche D'Alema gli deve qualcosa. Nella sua elezione alla segreteria, decisa dopo un testa a testa con Veltroni, c'è infatti lo zampino del sindaco di Napoli. Lui e i suoi amici delegati all'assemblea nazionale scelsero l'attuale premier. E si che sempre grazie all'intervento di Bassolino anche i «miglioristi» di Napolitano presero la stessa strada.

Ora D'Alema e il primo cittadino partenopeo si separano. Bassolino resterà sulla poltrona più importante di Palazzo San Giacomo, la sede dell'amministrazione comunale, fino al 2002. Ma forse lui pensa già al 2001, quando finirà la legislatura nazionale. Per adesso, ad ogni modo, l'obiettivo immediato è tornare a pieno regime ad occuparsi della città. Cosa che farà felici innanzitutto gli assessori della sua giunta, che finalmente non dovranno più lavorare da matti nel fine settimana. Per questi otto mesi, infatti, le riunioni del governo napoletano si sono condensate dal venerdì alla domenica.

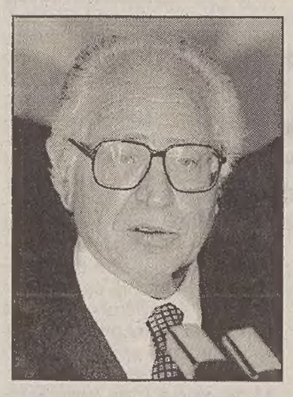
Paolo De Luca

Il prodiano è un ex magistrato amministrativo, il diessino è ordinario di diritto civile

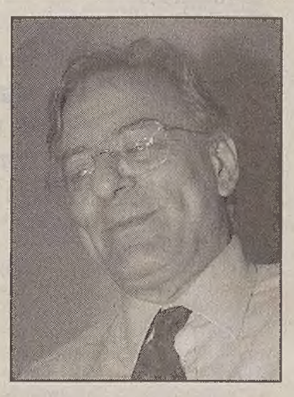
L'ex ministro e il professore

ROMA La necessità di mettere mano alle riforme istituzionali è stata negli ultimi anni al centro della sua attività politica. E ora Antonio Maccanico, ex magistrato amministrativo, una carriera tutta interna alle istituzioni, torna al governo proprio con l'incarico di gestire il nevralgico ministero delle riforme, voluto da Massimo D'Alema. Con la sua nomina entra nell'esecutivo un esponente dell'Asinello (anche se, come ha sostenuto Arturo Parisi, non si tratta di un ingresso formale del partito); Maccanico infatti, dopo essere stato ministro delle Poste nel governo Prodi, ha aderito all'Asinello, in cui ha portato la sua formazione, nata nel '96, l'Unione democratica. Si tratta per Maccanico della terza esperienza ministeriale: tra l'88 e il '91 è stato ministro per gli Affari regionali e i problemi istituzionali (governi De Mita e Andreotti), mentre nel febbraio del '96 ha sfiorato la presidenza del Consiglio. L'allora Presidente della Repubblica, Scalfaro, gli affidò l'incarico di formare un nuovo governo che, sulla base di una larga coalizione, avrebbe avuto come obiettivo proprio quello di varare le riforme, a partire dal presidenzialismo. Ma il tentativo fallì e si andò alle elezioni politiche. La carriera istituzionale di Maccanico comincia nel 1947, quando entra alla Camera come funzionario, per poi divenirne segretario generale.

Con Cesare Salvi un altro professore entra a far parte del governo: pugliese di Lecce, 51 anni, finora capogruppo Ds al Senato, Cesare Salvi è infatti ordinario di diritto civile, ed è stato direttore dell'istituto di diritto privato a Perugia ed ha insegnato anche in America, nella prestigiosa università di Yale.



Il «professor» Salvi è arrivato tardi alla politica (è in Parlamento dal '92) dopo aver lavorato a lungo con Luigi Berlinguer e Antonio Baldassarre alla rivista «Democrazia e diritto», ma è considerato uno dei maggiori dirigenti DS.



Ha appoggiato fin dalla prima ora la «svolta» della Bolognina di Achille Occhetto e il cambio di nome del Pci. Si è schierato con Veltroni nel «ballottaggio» per la segreteria che sancì la leadership di D'Alema. Dal 1994 guida il gruppo di palazzo Madama, eletto con percentuali bulgare (sempre al di sopra dell'82 per cento) dai senatori della Quercia.

L'amico di Prodi a suo tempo aveva sfiorato la presidenza del Consiglio

È stato tra i protagonisti delle riforme istituzionali in due momenti cruciali: con il popolare Sergio Mattarella ha contribuito a sbrogliare la matassa della legge elettorale per giungere all'attuale sistema maggioritario e uninominale. Ed è stato uno dei quattro relatori della Bicamerale presieduta da D'Alema (suo il testo sulla forma di governo). Nell'ultima fase del governo Prodi furono sue alcune critiche per una maggiore attenzione all'occupazione e al Mezzogiorno.

D'Alema spiega che il partito unico porterebbe il centrosinistra alla sconfitta

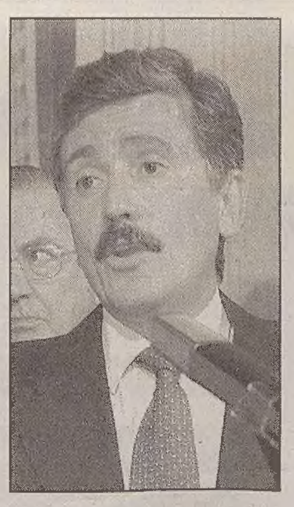
Fra Ds e Democratici resta il gelo

Bordon replica: «L'arroganza è davvero dura a morire»

ROMA D'Alema si presenta - come da tempo non faceva - alla direzione dei Ds e chiama a raccolta il partito e le forze della maggioranza. Chiede, subito dopo la presentazione del Dpef, un dibattito in Parlamento per aprire la fase due del governo puntata tutta su economia, sviluppo, occupazione. Un rilancio dell'esecutivo gli sembra la migliore risposta da dare alle preoccupazioni della Quercia per il voto europeo. Sul fronte dell'alleanza di centrosinistra e dei problematici rapporti con l'Asinello di Prodi D'alema invita i leader a «evitare un dibattito astratto» e a un incontro, subito dopo i ballottaggi.

Sull'Ulivo il premier non indica strade immediate, ma non risparmia polemiche con Prodi. «L'operazione politica dei Democratici- dice- pur partendo da un' esigenza giusta, rischia di avere un effetto contrario, nel senso che muovendo dall'idea che bisogna polarizzare, che si deve unire, invece, ha finito per frantumare e per incoraggiare spinte di tipo neodemocristiano. A volte le intenzioni sono le migliori, ma i risultati...».

Non esiste un'ora x, a suo parere, in cui come per incanto tutti i partitini si fonderanno nel Partito democratico, al quale lui, peraltro continua a dire no. «Del centrosinistra - ha ricordato - fanno parte forze diverse, e modi diversi di concepire l'alleanza, se noi cedessimo all'idea che si deve andare verso il partito democratico, che si deve superare la logica del centrosinistra come cartello dei partiti, noi passeremmo dal 42% al 35% dei voti e perderemmo le elezioni. Arriveremmo primi alle prossime europee, ma passando attraverso la sconfitta delle prossime politiche». D'Alema ribadisce di non esser contrario a un nuovo grande partito del riformismo italiano, a patto che «sia concepito nel riformismo europeo», sostenendo che è stata un forzatura polemica interpretare la formazione del suo governo come rinuncia all'Ulivo. Sbagliato anche smantellare le forme di coordinamento e di collaborazione faticosamente trovate. Del futuro dell'Ulivo, comunque, D'Alema discuterà presto in un colloquio diretto con Prodi, concordato ieri in occasione del chiarimento sull'euro.



Il vertice diessino non sembra però aver migliorato i rapporti con i Democratici che già deplorano l'atteggiamento «ostile» di D'Alema. «L'arroganza è davvero dura a morire, non meno la legge dei numeri sembra funzionare da antidoto» osserva Bordon, componente dell'esecutivo dell'Asinello.

L'inquilino di Palazzo Chigi dopo la presentazione del Dpef chiede un dibattito parlamentare sulla fase due del governo

Il segretario Walter Veltroni, che conclude la riunione, denuncia a sua volta «una certa freddezza» da parte dell'Asinello sul rilancio del nuovo Ulivo. Veltroni li invita a ricreare «lo spirito del '96» rilanciando la proposta di una federazione tra le forze del centrosinistra, senza egemonie della Quercia. E chiede a Prodi di scegliere una «margherita» per riunire le forze di centro o di partecipare alla costruzione di una sinistra riformista. Comunque, di decidersi perchè alle regionali del 2000 e alle politiche 2001 bisogna arrivarci con un simbolo e un programma comune. Di nuovo «Ulivo», propone, con sotto la scritta «Il nuovo centrosinistra» perchè «ci sono situazioni e forze diverse». Il partito promette, per il febbraio dell'anno prossimo «un congresso vero».

Nel totocommissari Ue novità dalla Spagna per Prodi

BRUXELLES Romano Prodi fa i conti con l' esito delle elezioni europee e stringe i tempi per disegnare la squadra del suo governo Ue: giorno dopo giorno, la griglia si delinea con più precisione, anche se non tutti i nodi sono sciolti. La novità di ieri viene dalla Spagna, dove il premier Aznar ha messo sul tavolo i nomi dei due candidati che vorrebbe a Bruxelles: sono l'ex-ministro dell'agricoltura Loyola de Palacio e del socialista Pedro Solbes, ex-ministro delle Finanze.

Prodi intende presentare la nuova Commissione il 20 luglio al Parlamento di Strasburgo. Prima di allora dovrà venire a capo di alcune questioni direttamente legate ai risultati del 13 giugno, come il sorpasso del Partito popolare sugli eurosocialisti e l'affermazione della lista di Emma Bonino in Italia. Proprio la Bonino - candidata ieri al Lussemburgo alla poltrona di Alto Rappresentante Onu per il Kosovo - attende ancora un chiarimento da Prodi: la riconferma dell'altro commissario italiano, Mario Monti, appare tuttora l'ipotesi più probabile, ma i giochi non sono fatti. Il voto europeo ha anche riaperto il dibattito sui candidati tedeschi: in corsa, oltre alla verde ambientalista Michaele Schreyer e al sottosegretario socialista agli esteri Gunter Verheugen, c'è un'altra donna, la cristiano sociale Christa Thoben, ex sottosegretario ai lavori pubblici. Dal fronte Sud dell'Ue giunge il nome di un'altra donna, la socialista greca Anna Diamondopou.

L'intesa sui ballottaggi in Piemonte, precisa il Carroccio, non ha però carattere politico

La Lega fa accordi a destra e a sinistra

ROMA La Lega, con gli apparentamenti elettorali un pò a destra e un pò a sinistra, rafforza l'incertezza che regna sui ballottaggi di domenica. La linea di Bossi è di schierarsi dove può essere determinante. E così in sei province del Piemonte (tranne Asti e Novara) si è alleato con il Polo. Invece in Emilia Romagna, a Piacenza, con il centrosinistra.

Quella con il Polo, precisa Domenico Comino, è un' alleanza tattica e non politica.

In altre città le decisioni saranno prese quanto prima.

Ad Udine e Pordenone la Lega non ha fatto apparentamenti ma ha invitato i propri elettori a votare per il candidato del Polo. Saranno appogiati, ha spiegato il segretario nazionale della Lega Nord Friuli Roberto Visentin, quei candidati che hanno accettato di sostenere le nostre istanze. A Parma, invece, la Lega non si è ancora schierata e non ha avuto esito positivo la trattativa con il Polo che, anche se ha concluso l'accordo con il Ccd, ha bisogno dei voti dei leghisti per competere con il candidato del centrosinistra Andrea Borri. Nei prossimi giorni la Lega renderà nota la sua indicazione di voto.

Il senatore della Lega Francesco Speroni spiega che questi apparentamenti a volte a destra a volte a sinistra sono in realtà delle «alleanze di centro», vale a dire che «dovrebbero essere destra e sinistra a convergere verso di noi, anche se in questo caso noi siamo i più piccoli». È possibile farlo, sostiene , perchè queste sono elezioni amministrative e non politiche, e poi la Lega alle amministrrative non ha avuto il dimezzamento di voti che c'è stato alle europee.

Gli apparentamenti tra Lega e Polo preoccupano non poco i Ds perchè i ballottaggi sono resi più incerti. Perciò Pietro Folena ha rivolto un forte appello «all' impegno ed al voto». Per la sinistra, comunque, la sfida più importante, in un certo senso storica, resta quella di Bologna tra i candidati-sindaci Silvia Bartolini (centrosinistra) e Giorgio Guazzaloca (indipendente sostenuto dal centrodestra). È svanita la possibilità di un apparentamento con Rifondazione comunista. I due candidati partono rispettivamente dal 46,6 % (Bartolini) e 41,5 (Guazzaloca).

Il Polo si prepara alla battaglia per i ballottaggi. Gianfranco Fini, dopo le polemiche dei giorni scorsi fuori e dentro Alleanza nazionale, propone per venerdì una manifestazione comune di tutti i leader del centrodestra a chiusura della campagna elettorale. E Berlusconi si è detto d'accordo per un comizio comune a Milano. Basta con le polemiche «pretestuose ed immotivate», afferma Fini che conferma la fedeltà del suo partito alla coalizione di centrodestra, anche se insiste sulla strategia referendaria ed sul dialogo con chi non fa parte del Polo perchè, afferma il leader di An, solo così sarà possibile battere il centrosinistra alle prossime elezioni politiche.

Berlusconi e Fini prima del voto insieme sul palco

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 21 giugno 1999 è stata di 53.400 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

BALCANI IN FIAMME

Al termine del G8, il Capo di Stato americano assieme a Schröder e a Santer studia un piano per la ricostruzione del Kosovo

Clinton: «Neanche un cent a Milosevic»

Designata Sarajevo come sede per la Conferenza sui Balcani che s'inizierà quest'estate

Alla Serbia verranno concessi aiuti che risistemino gli ospedali e gli impianti per l'energia elettrica, utile per ripristinare il riscaldamento per l'inverno

BONN Finita la guerra e superate le incomprensioni e le tensioni fra Nato e Russia, è arrivato il momento di pensare alla ricostruzione dei Balcani, regione che ormai da troppi anni vive una condizione di instabilità e violenza. Se ne è parlato ieri a Bonn in occasione del vertice Stati Uniti-Unione Europea, al quale hanno partecipato Bill Clinton, il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ed il presidente uscente della Commissione europea, Jacques Santer.

Svoltosi in appendice alla riunione del G-8, l'incontro è servito per fare il punto sui costi e sugli obiettivi degli interventi che verranno compiuti nei prossimi mesi.

A tale riguardo, il capo della Casa Bianca è stato categorico. Come aveva già anticipato nei giorni scorsi, ha escluso che aiuti finanziari possano essere erogati all Federazione jugoslava, con la sola eccezione, chiaramente, della provincia kosovara. «Credo che non dovremmo dare un solo penny a Belgrado fino a quando resterà al potere Milosevic», ha dichiarato Clinton. La preoccupazione è che il presidente serbo, in qualche modo, possa utilizzare gli aiuti per mantenersi in sella.

Ed allora non ci sarà nessuno stanziamento per ricostruire infrastrutture pubbliche, compresi i ponti e le strade. Il concetto è semplice: il leader jugoslavo ha provocato la crisi, tocca a lui fare fronte ai costi delle scelte politiche sbagliate, di cui si pensa che prima o poi l'opinione pubblica interna gli chiederà conto. E', evidentemente, un tentativo di spingere la gente a sbarazzarsi di un personaggio tanto ingombrante.

Uno dei leader dell'opposizione serba, Zoran Djindjic, ha tuttavia chiesto che non si neghi ogni tipo di aiuto al proprio Paese, perchè una simile linea, a suo dire, non è destinata a favorire la crescita democratica. In effetti, l'Occidente è pronto ad allargare i cordoni della borsa soltanto per motivi di carattere umanitario. Lo ha sottolineato lo stesso Clinton, spiegando che si farà il possibile per riportare alla piena efficienza il sistema ospedaliero e gli impianti per la produzione di energia, necessaria per garantire il riscaldamento in vista dell'inverno.

Wolfgang Roth, vice presidente della Bei, la Banca europea per gli investimenti, ha detto di stimare in cinquanta miliardi di euro, circa 98 mila miliardi di lire, il costo della ricostruzione che l'Europa sarà chiamata a sostenere. In attesa che vengano raccolti i soldi necessari per un simile impegno, i ministri degli esteri dell'Unione hanno deciso di stanziare l'equivalente di 670 miliardi di lire, per i prim interventi nel Kosovo.

Schröder e Clinton, inoltre, hanno annunciato in una conferenza stampa congiunta, che già in luglio si terrà a Sarajevo una conferenza dei Paesi e delle organizzazioni che hanno aderito al Patto di stabilità per i Balcani, ma da Washington, Lockart ha affievolito l'affermazione dicendo che Sarajevo non sarà pronta per la Conferenza prima di certi lavori e forse appena a fine estate. In quella sede verranno varati i progetti più urgenti, rimandando a novembre l'esame delle misure a medio e lungo termine e delle questioni più strettamente politiche. «Vogliamo dimostrare che abbiamo davvero intenzione di sostenere lo sviluppo di questa regione», ha affermato il cancelliere tedesco, presidente di turno dell'Ue.

LA STORICA VISITA DEL PRESIDENTE USA

Clinton consacra l'avvento di Lubiana sullo scenario internazionale: «E' pronta per la Nato e l'Ue»

«Slovenia, un esempio in Europa»

«Pedina essenziale per la stabilità nello scacchiere balcanico»

Dall'inviato

LUBIANA Il cielo è plumbeo, certo più autunnale che estivo. E piove su Lubiana. Ma Lubiana è felice lo stesso. Di una gioia composta, com'è tipico di questa gente, ma certo profonda, intensa. Perché celebra la nascita di un importante, storico idillio, quello con il presidente degli Stati Uniti D'America, William Jefferson Clinton. Perché, a otto anni dalla conquistata indipendenza, Clinton in persona, l'uomo più potente della terra, è venuto a rendere omaggio e riconoscimento alla piccola repubblica centro-europea che ha avuto la forza di emanciparsi dal gioco dittatoriale di Belgrado, a citarla d'esempio di democrazia e prosperità, a tracciarne un ruolo futuro di rilevante importanza nel quadro dell'Europa centro-orientale.

Il presidente americano lo ha sancito incontrando le massime autorità istituzionali slovene - il presidente della Repubblica Kucan, il presidente del Consiglio Drnovsek, il presidente del Parlamento Podobnik - e lo ribadisce davanti alla folla - non certo oceanica, ma di sicuro partecipe, consapevole, entusiasta - della piazza centrale di Lubiana.

E con la folla è amore a prima vista. «Doberdan» esordisce il Presidente scatenando l'applauso degli astanti, e strappando un sorriso al cronista che con la mente va ad analoghi incipit messi in bocca nell'immediato dopoguerra a un personaggio protagonista della satira politica triestina ispirata ai rapporti multietnici.

Ma se il tono è ammiccante, i passaggi del discorso di Clinton sono tutti ben radicati nella coscienza collettiva della piazza. Tutti. Dai primi, quelli che solleticano a ricordare quante bandiere ha visto inalberare quella piazza - in questo secolo, il più sanguinoso della storia - «mentre ora finalmente garriscono al vento i vessilli della libertà e della democrazia». Fino agli ultimi accenti, quelli tracciati ispirandosi ai versi del poeta-patriota Franz Preseren, versi che richiamano a una fratellanza paneuropea cementata dai valori alti della convivenza e del rispetto reciproco: «questa, che ora è la vostra visione, è la nostra visione». Un delirio di ovazioni.

In mezzo al percorso, i ringraziamenti per il sostegno della Slovenia alla Nato nella difficile crisi balcanica. Ma non di solo grazie vive l'uomo. Clinton lo sa e tracciando l'esigenza di stabilità e sicurezza che gli Stati Uniti perseguono nello scacchiere balcanico afferma che «la Slovenia è ormai matura per partecipare a pieno titolo alla Nato». E' più di quanto i dirigenti sloveni si aspettavano. Ma non solo. Clinton - citando quattro accordi bilaterali di cooperazione firmati con Lubiana nell'occasione - sottolinea anche che l'evoluzione politica della Slovenia, la stabilità del sistema, le riforme dell'economia e della legislazione la rendono un partner sicuro per l'Unione europea: «e gli Stati Uniti aiuteranno la Slovenia a raggiungere questo obiettivo». Gli scrosci degli applausi subissano quelli, e non proprio lievi, della pioggia.

Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton accolto da quello sloveno Milan Kucan al suo arrivo all'aeroporto di Lubiana. Clinton è arrivato nella capitale slovena per una visita di due giorni: e ieri sera ha anche parlato nella principale piazza della città approfittando dell'occasione per lanciare un nuovo messaggio ai serbi invitandoli a ribellarsi a Milosevic. Oggi Clinton incontrerà D'Alema nella base aerea di Aviano.

Allargando la prospettiva della sua analisi, Clinton tocca ancora i tasti del sentimento comune piuttosto che quelli delle pragmatiche visioni politico-strategiche. «Oggi - pensando soddisfatto alla fine della guerra nel Kosovo e al riavvio del dialogo con Mosca - è una grande giorno per la libertà» afferma Clinton. «Tutto il mondo guarda all'Europa, patria dei diritti e della democrazia. Il ritorno dei profughi in Kosovo, è la vittoria dei valori civili sul razzismo e sulle guerre di religione. Una battaglia che l'Europa non poteva perdere. Un'Europa che da questa esperienza deve trarre la forza per costruire un futuro migliore. E che quanto è accaduto non si ripeta mai più. Dio vi benedica». Una chiusa forse degna più di un pulpito che di una piazza, ma di sicuro effetto.

Clinton a Lubiana ha dunque scelto di puntare sulle suggestioni per iscrivere un nuovo alleato - che peraltro non aspettava altro di essere arruolato - alla sua strategia di penetrazione Nato negli ex domini del Patto di Varsavia e di consolidamento dello scacchiere sud-orientale dell'Europa, da troppi decenni devastato da esplosive instabilità.

In Macedonia, concludendo la sua pur breve visita nei Balcani, molto verosimilmente, Clinton ripeterà il copione. Ma forse il tassello più importante della sua visita in quest'area e sul futuro della Jugoslavia Clinton lo ha giocato, ricevendo a margine della cena ufficiale con le autorità slovene al castello di Kranj il presidente del Montenegro Djukanovic. Che è venuto fin qui apposta per perorare una tutela sull'uscita del suo Paese dalla Federazione jugoslava. Ma i disegni di Clinton potrebbero andare in una direzione opposta. Per esempio a cercare un successore di Milosevic proprio coagulando una nuova opposizione, una nuova leadership attorno al giovane e combattivo Djukanovic.

Piero Trebiciani

Nella rosa inviata a Kofi Annan anche i nomi di Ashdown e Kouchner

La Ue propone Emma Bonino come Alto commissario Onu

Lusingata la candidata italiana, ma non intende commentare oltre. Il segretario delle Nazioni unite farà la nomina tra pochi giorni

LUSSEMBURGO L'italiana Emma Bonino, l'inglese Paddy Ashdown e il francese Bernard Kouchner: sono questi i tre candidati dell'Ue per la carica di Alto rappresentante dell'Onu per il Kosovo. Lo ha annunciato il ministro degli esteri Lamberto Dini a Lussemburgo.

La scelta della persona, ha rilevato Dini, spetta al segretario delle Nazioni unite, Kofi Annan. «Ci aspettiamo comunque che sia un cittadino di uno dei paesi dell' Ue» - ha aggiunto Dini.

Annan, secondo il ministro degli esteri, potrebbe procedere alla nomina entro una decina di giorni.

Emma Bonino - presente a Lussemburgo per fare il punto sugli aiuti umanitari alle popolazione del Kosovo - attraverso il suo portavoce, ha fatto sapere di essere lusingata dal fatto di essere stata inserita nella rosa dei candidati presentata dall' Ue ad Annan. Ma fino a quando non si pronuncerà il segretario generale dell' Onu, la Bonino non ha nulla altro da aggiungere.

Per Dini, la scelta del successore di Carlos Westendorp come Alto rappresentante per la Bosnia avverrà successivamente a quella del cosiddetto «Mr. o Ms. Kosovo». Il nuovo rappresentante per la Bosnia, ha aggiunto, «non potrà infatti essere della stessa nazionalità di quello per il Kosovo».

La Bonino cercava un riconoscimento prestigioso. Voleva restare nella Commissione eiropea ma Prodi ha altre scelte in mente: la commissaria uscente si è sentita offesa dall'atteggiamento del presidente in pectore. Poi D'Alema l'aveva convocata a palazzo Chigi, quasi a cooptarla nello schieramento che sostiene il suo governo. Infine, ieri la Ue ha fatto anche il suo nome per una funzione umanitaria, dove la Bonino ha dato prova di saperci fare.

Il Consiglio dei ministri degli esteri dell'Ue, secondo Dini, ha invece lasciata aperta la questione riguardante l'insediamento dell'attuale segretario della Nato Javier Solana nella carica di «Mr. Pesc». «Si è solo detto che potrebbe lasciare prima del mandato e non si sono fatti nomi per il suo sostituto alla Nato».

L'ipotesi più accreditata è che Solana assuma l'incarico Ue in concomitanza con l'insediamento della nuova Commissione Ue guidata da Romano Prodi, cioè il prossimo settembre.

La popolarità del Presidente serbo è in calo mentre raddoppiano i consensi per Draskovic

BELGRADO Crolla tra i serbi la popolarità di Slobodan Milosevic mentre salgono le quotazioni di Vuk Draskovic, leader del Movimento per il rinnovamento serbo (Spo).

In base ad un sondaggio effettuato tra il 9 e il 14 giugno, l'agenzia indipendente Beta rivela che il Partito socialista serbo (Sps) di Milosevic ha perso, in popolarità, il 9 per cento ripsetto ad un analogo sondaggio effettuato a maggio.

Milosevic, individualmente, raggiungé ora il 15,6 di gradimento contro il 30 per cento di un mese fa. Sale invece Draskovic che, indivudalmente, raddoppia i consensi, passando dal 5 al 10 per cento di popolarità in un mese.

Prime vittime dei micidiali ordigni sparsi sul terreno, mentre Kfor e Uck hanno siglato l'accordo di smilitarizzazione

Due gurka e due civili dilaniati da una mina

Un convoglio di serbi rientrato a Pec: sequestrate decine di armi nelle loro auto

PRISTINA Nel via vai dei convogli, finora le mine non avevano creato vittime. Ieri pomeriggio, però, la Kfor ha annunciato che due Gurka nepalesi, fucilieri del contingente inglese che controlla il capoluogo del Kosovo, sono stai uccisi proprio da una mina mentre perlustravano un villaggio a pochi chilometri a Ovest dí Pristina. Nello scoppio sono rimasti uccisi anche due civili.

Pochi minuti dopo la mezzanotte scorsa è stato ufficialmente sottoscritto l'accordo concluso lunedì tra la Kfor, e l'Uck per la completa smilitarizzazione della guerriglia separatista albanese entro trenta giorni. L'intesa, in sei pagine, è stata firmata dal generale britannico Michael Jackson, capo della Kfor, e per i ribelli da Hashim Thaci, il loro massimo rappresentante politico.

Era presente anche il portavoce del Dipartimento di Stato americano James Rubin, che in una settimana di colloqui serrati a quattr' occhi è risultato determinante nell'indurre Thaci ad accettare il disarmo.

«Una svolta» per l'avvenire della regione, l'ha definita Jackson; anche se la realtà sul campo appare ancora ben lungi da una vera e propria pacificazione. Ieri si sono registrati scontri in varie zone del Kosovo, e almeno ad alcuni di questi l'Uck non è stato estraneo.

Bambini kosovari, appena rientrati nel loro paese (Klina) dopo aver lasciato il campo profughi allestito dai militari degli Emirati Arabi Uniti a Kukes, giocano sulla carcassa di un carro armato russo in dotazione alle forze militari serbe.

Frattanto il primo convoglio di auto di civili serbi che rientravano dal Montenegro a Pec è giunto in Kosovo poco dopo le 13 di ieri. Le auto, una quarantina in tutto, sono state scortate dai militari italiani che hanno preso in consegna i serbi al valico di frontiera. A bordo di un fuoristrada targato Belgrado che apriva la colonna di auto c' era il ministro della Giustizia jugoslavo, Zivota Cosic, che il giorno prima aveva incontrato a Pec il comandante del contingente italiano.

I serbi, in stragrande maggioranza uomini, poche le donne e neanche un bambino, trasportavano un piccolo arsenale. I carabinieri, che hanno perquisito tutte le auto poco dopo il confine, hanno sequestrato due kalashnikov, una carabina di precisione con la baionetta, una decina di pistole, sei bombe a mano e cartucce varie. Alla domanda dei carabinieri: «trasportate armi?», i serbi rispondevano invariabilmente con un «no», salvo poi protestare quando le armi venivano scoperte e sequestrate. «Non ci togliete le armi, ci servono per difenderci dai terroristi dell' Uck».

«I serbi non hanno rispettato gli accordi che prevedevano un rientro di civili disarmati», ha detto il comandante Del Vecchio, precisando di aver protestato con il ministro Cosic, il quale ha assicurato che ciò non si ripeterà più nei prossimi arrivi.

Il ministro Cosic ha aggiunto che i civili che rientravano sono patrioti che non vogliono abbandonare le loro case. «Non c'è denaro che possa pagare la propria terra e la pace», ha detto Cosic, che era accompagnato da Milorad Rajevic, il più famoso e ricco imprenditore serbo che non accetta il piano di pace.

→ corso post diploma

1999.2000

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Gestione delle spedizioni nazionali ed internazionali

in collaborazione con ASPT/ ASTRA Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste - Alleanza della Spedizione e del Trasporto nel Friuli Venezia Giulia

destinatari: giovani diplomati, in cerca di occupazione
durata: 400 ore di cui 160 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 1.400.000
Attestato di frequenza

sbocchi professionali: circuiti associati a ASPT/ASTRA, società di spedizioni

discipline
- Storia dei trasporti, economia del trasporto, logistica nella movimentazione di merci
- Aspetti economici normativi ed organizzativi
- L'organizzazione dell'impresa di trasporto
- Procedure, documenti e costi
- Normative e contratti di trasporto, assicurazione e pagamenti internazionali
- Orientamento al lavoro
- Business English
- Informatica

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa

Da domani, per 500 mila candidati, la prima delle tre prove scritte: l'ultima lunedì con una «novità»

Arriva la nuova maturità con quiz

Dopo l'esame sarà consegnato il diploma con cerimonia come nei film anglosassoni

ROMA Finirà con la consegna di un diploma durante una cerimonia all'americana - simile a quelle viste in tanti film - e comincerà domani con molte novità. E le solite insidie. Siamo alla vigilia della maturità, anzi dell'esame di Stato come viene chiamato ora. E tutto, o quasi, cambiato per i 500 mila candidati debuttanti che, nel 54% dei casi, dice di apprezzare la nuova formula. Si partirà, come sempre, con la prova scritta, il giorno dopo la seconda specifica per ogni indirizzo, mentre la terza - la vera innovazione, a mo' di quiz - è in programma per lunedì.

Domani ci sarà ancora il tema, ma non solo. La prova, infatti, prevede che i ragazzi possano scegliere tra un ampio ventaglio di modalità di scrittura. Si potrà scegliere di analizzare e commentare un testo letterario o non, in prosa o in poesia. Oppure si potrà sviluppare un argomento a scelta storico-politico, socio-economico, artistico-letterario e tecnico-scientifico. L'argomento potrà essere svolto come un saggio breve o un articolo di giornale. Dai prossimi anni si aggiungeranno altre forme espressive come la relazione, l'intervista e la lettera. Le altre due possibilità restano i tradizionali temi di storia e di attualità.

La seconda prova, invece, non presenta particolari novità: continuerà a riguardare una delle materie che caratterizzano l'indirizzo di studi specifico. La scelta è caduta quest'anno, a esempio, sul greco per il liceo classico, sulla matematica per il liceo scientifico e l'istituto magistrale, su ragioneria per gli istituti tecnici commerciali.

La grande novità, piuttosto, è rappresentata dalla terza prova scritta: i quiz che serviranno a verificare la preparazione dei candidati sulle materie studiate nell'ultimo anno (e che per quest'anno riguarderanno soltanto quattro materie).

Il giudizio sarà reso noto almeno due giorni prima della data dell'orale che riguarderà tutte le materie dell'ultimo anno di corso. Inizierà con un argomento o con la presentazione di un lavoro di ricerca proposto dal candidato e proseguirà su argomenti indicati dalla commissione. Che, da adesso in poi, sarà composta in gran parte da professori della classe esaminata.

L'ultima novità riguarda il voto finale che sarà espresso in centesimi e non più in sessantesimi. Il minimo per superare l'esame sarà 60 su 100, il massimo 100 su 100. La commissione dispone di 45 punti per le prove scritte e di 35 punti al massimo per l'orale. Ma gli studenti potranno far valere un massimo di 20 punti quale credito per l'andamento degli studi o per le esperienze formative e culturali maturate fuori dalla scuola.

Si impicca studente bocciato per la seconda volta È stata la mamma a scoprirlo, appeso nel garage

RIETI A diciannove anni si è impiccato perchè è stato bocciato per la seconda volta. Il giovane, residente a Collevecchio Sabino in provincia di Rieti, frequentava il quarto anno della sezione informatica di un istituto tecnico-commerciale di Roma. A trovare il corpo è stata, ieri mattina poco dopo le 5, la madre. La donna l'altra sera aveva atteso il ritorno a casa del ragazzo, che era uscito con la fidanzata. Come ha raccontato ai carabinieri, intorno a mezzanotte ha sentito rientrare l'auto del figlio e si è addormentata. Ieri è andata nella sua stanza ma l'ha trovata vuota. E quindi scesa e ha scoperto il corpo del figlio impiccato al soffitto del garage con una sottile corda di nylon, del tipo usato dagli alpinisti. Il giovane ha lasciato due lettere: una per la fidanzata in cui chiede perdono per il gesto e le dice di amarla, l'altra per i genitori che non aveva avuto il coraggio di avvertire della bocciatura. Il diciannovenne avrebbe avuto «rapporti molto tesi» con una delle sue insegnanti. Lo studente, figlio di un operaio e di una casalinga, aveva un fratello di 16 anni.

DIOSSINA

A Bruxelles scontri polizia-agricoltori

Il Belgio sotto accusa davanti all'Europa Coca, impianti nel mirino

ROMA Il Belgio è colpevole. Lo ha deciso ieri la Commissione europea che ha aperto nei confronti di questo Stato quella che, in politichese, viene chiamata «procedura d'infrazione». In parole povere vuol dire che il governo di Bruxelles ha infranto i regolamenti comunitari. Ecco le accuse: non solo, pur sapendo della presenza della diossina in prodotti alimentari, non ha informato le autorità europee, ma in seguito non ha neanche vietato la commercializzazione - così come deciso dalla Commissione l'11 giugno - di carne bovina, suina e di certi tipi di latticini. Ora al governo belga non resta che replicare, entro dieci giorni, agli addebiti dell'esecutivo Ue.

Quella di ieri per il Belgio non è stata decisamente una buona giornata: oltre alla notifica del provvedimento comunitario le autorità hanno dovuto vedersela anche con alcune migliaia di agricoltori inferociti (circa 3 mila) che hanno sfilato per le strade di Bruxelles per invocare indennizzi per le imprese danneggiate dal caso diossina. Non sono mancati scontri con la gendarmeria che ha dovuto più volte ricorrere all'uso dei manganelli.

In queste ore non è solo il caso diossina a tenere banco, ma anche quello altrettanto drammatico della Coca Cola «avariata». Francia e Belgio, su «raccomandazione» dell'Ue, hanno disposto ispezioni nei locali impianti della multinazionale di Atlanta. Gli stabilimanti interessati alle visite dei sanitari sono precisamente quelli di Dunkerque e Anversa. Non sono quindi bastate alla Comunità europea le spiegazioni ufficiali fornite dalla Coca Cola che ha fatto risalire le cause dell'inquinamento della bevanda a un funghicida presente negli imballaggi, nel caso della Francia, e a una partita di anidride carbonica avariata preveniente dalla Svezia, nel caso del Belgio (ma il fornitore scandinavo della multinazionale ha smentito).

In questo caso il governo di Bruxelles ha vietato parzialmente la vendita delle bevande facenti capo alla società di Atlanta (Coca Cola, Sprite, Fanta, nelle loro versioni normali e light). «L'immagine della società è stata fortemente colpita - ha dichiarato la portavoce della multinazionale, Maureen O'Sullivan - ma intendiamo far lavorare gli esperti in tutta tranquillità».

Intanto, nonostante la società americana stia provvedendo al ritiro dal mercato dei prodotti messi al bando, è stata segnalata la presenza di lattine provenienti dal Belgio anche fuori dal naturale bacino di consumo, ossia in Svizzera, Spagna e Austria.

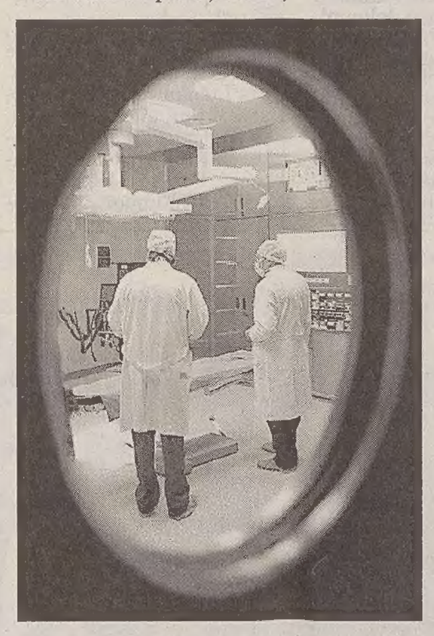
Anche in Italia i Nas, su ordine del pm di Torino, Raffaele Guariniello, stanno controllando che negli scaffali dei nostri supermercati non ci siano lattine provenienti dall'estero.

Guerra di cifre tra il ministro Bindi e le organizzazioni sindacali

Medici, «sciopero non riuscito»

ROMA Il ministro della Sanità, Rosi Bindi, minimizza: «È stata registrata una bassa percentuale di adesioni e per giunta da parte di pochissime categorie». Ma il sindacato replica: «È stato un successo soprattutto nelle grandi città». In ogni caso lo sciopero di anestesisti, radiologi e patologi clinici ha scatenato un nuovo putiferio sulla riforma del sistema sanitario italiano. Proprio ieri, per altro, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha controfirmato il decreto legislativo varato venerdì dal Consiglio dei ministri. Dunque, ormai, è legge.

Il ministro Bindi attacca: nello sciopero «c'è un'ambiguità» di fondo perchè «era stato proclamato per il rinnovo contrattuale, ma si è voluto aggiungere un ulteriore elemento di politicizzazione relativo alla promulgazione della riforma. Mi pare che non abbia avuto successo e questo è di buon auspicio».



Una sala operatoria: guerra di cifre tra il ministro Bindi e le organizzazioni sindacali sull'astensione di anestesisti, radiologi e patologi.

Nel mondo sanitario, infatti, non c'è compattezza. Mentre i radiologi e gli anestesisti dell'Umsped hanno incrociato le braccia contro la riforma, ricevendo la solidarietà di primari e medici ospedalieri di Cimo e Anpo, la Cgil-Medici e la Uil-Sanità esprimono la propria «soddisfazione» per l'approvazione del decreto. Molteplici, infatti, gli aspetti innovativi della riforma secondo il segretario della Cgil-Medici, Roberto Polillo: «Per i medici che hanno scelto di lavorare in esclusiva per il servizio pubblico si aprono grandi possibilità di carriera e compensi economici, mentre per gli utenti vi è la certezza di una maggiore equità nell'accesso ai servizi».

Cgil: «Grandi possibilità di carriera e di compensi e più equità per gli utenti»

Due sono, in sostanza, i nodi che più hanno fatto discutere: l'«intramoenia» - ovvero la professione privata in strutture pubbliche - che porta con sè la scelta tra pubblico e privato - e il tetto, irrevocabile, dei 67 anni per la pensione dei primari.

IN BREVE

Lampade da campeggio a rischio radioattività

ROMA Allarme per i campeggiatori italiani: tende e roulotte sono a rischio di radioattività. Nel mirino del Wwf - e delle Ass di Perugia e Foligno - sono finite le «reticelle» per aumentare la luce delle lampade a gas da campeggio. Sono sfere di tela - prodotte in alcuni Paesi in via di sviluppo e poi importate in Italia - trattate con il «torio 21», un isotopo radioattivo, in grado di migliorare l'effetto della luminescenza. Esaurita la combustione, però, il torio si polverizza con gravi danni per la salute: si rischia di ammalarsi di cancro. E c'è il pericolo di alterazioni genetiche per le donne in stato interessante.

Milano, aggrediva e rapinava le «belle di notte» Arrestato per violenze un estremista di destra

MILANO Un estremista di destra, Alessandro Danieletti, 44 anni, già indagato per la strage di piazza della Loggia a Brescia, è stato arrestato perchè sospettato di aggressioni alle prostitute che operano nelle strade dell' hinteland milanese. L'arresto è avvenuto dopo l'allarme per l'ennesimo sequestro di una giovane destinata a essere violentata. Alesssandro Danieletti avrebbe avuto l'usanza di « rimorchiare » le lucciole. Poi le avrebbe condotte fuori città quindi, secondo i carabinieri, le picchiava, pretendeva da loro prestazioni sessuali e alla fine le rapinava. Tutto a bordo del suo furgone bianco Mercedes che avrebbe utilizzato con regolarità durante i raid.

Yorkshire rischia di morire sotto il sole cocente Denunciata per maltrattamenti la sua padrona

SAVONA Un cane lasciato a lungo sotto il sole sul terrazzo di una casa a Savona ha rischiato di morire per un colpo di calore ma è stato salvato dai vigili del fuoco e dai volontari dell'Ente nazionale protezione animali. La padrona è stata denunciata per maltrattamenti e rischia una sanzione da 2 a 10 milioni di lire. Il salvataggio del cane, un giovane yorkshire, è avvenuto all'ultimo piano di un edificio. La padrona era uscita di casa e aveva lasciato l'animale chiuso sul terrazzo, sotto un sole cocente, senza acqua nè cibo. Un vicino di casa ha sentito l'animale guaire con insistenza e ha deciso di avvertire i vigili del fuoco.

Tentano di bruciare il giovane che li aveva scoperti mentre stavano per dare fuoco a una casa vicina

TRAPANI Ha tentato di bloccare due persone che stavano per incendiare la casa attigua alla sua e quste prima l'hanno ferito con una coltellata e poi l'hanno rinchiuso nell'abitazione, alla quale hanno fuoco. La vittima è stata ricoverata nel centro grandi ustionati dell'ospedale di Palermo. È accaduto domenica sera ad Alcamo Marina, dove Gaetano Cascio, 24 anni, studente universitario, figlio del maresciallo dei carabinieri della locale compagnia, che era solo in casa, è uscito dalla propria villetta dopo aver sentito rumori sospetti che venivano da quella disabitata del vicino, un artigiano.

Il cardinale Giordano: «La Chiesa è una delle poche presenze nella zona, ma le altre istituzioni sono assenti»

Napoli, altra baracca in fiamme nei campi nomadi

Arrestati due giovani sorpresi a fare gli «sciacalli» in un insediamento rom semideserto

La testimonianza di una donna: «Sono venuti in quattro o cinque, tutti mascherati, e si sono presi qualche elettrodomestico e i soldi»

NAPOLI Ancora fuoco nei campi nomadi di Napoli. O meglio in quello che resta degli insediamenti rom nei quartieri a Nord della città. Un principio di incendio, infatti, è stato domato dai vigili del fuoco in un' area di Scampia da cui gli zingari sono fuggiti in massa sabato. Qualcuno, forse ragazzini che volevano emulare i «giustizieri» del rione (questa la pista più battuta dagli investigatori), avrebbe appiccato nel pomeriggio le fiamme a una baracca già semidistrutta dai roghi dolosi del fine settimana. L'allarme è stato lanciato da un passante che ha avvertito i pompieri. La zona, ironia della sorte, è presidiata dalla polizia 24 ore su 24, come disposto dalla prefettura domenica, al termine di una riunione straordinaria del Comitato provinciale ordine e sicurezza.

Secondo Amedeo Curatoli, presidente regionale dell' Opera nomadi si «è trattato di un altro gravissimo avvertimento». Il fatto è accaduto nelle stesse ore in cui è arrivato il primo atto ufficiale nell'inchiesta sugli incendi di tre giorni fa. Polizia e carabinieri, infatti, hanno inviato le «informative» per la magistratura sugli assalti agli insediamenti e sulla tragica caccia al rom. Nei medesimi rapporti ci sarebbero riferimenti anche a notizie di stampa, in base alle quali i parenti delle due ragazze ferite (nell'incidente stradale di venerdì sera, causato da un nomade, che ha scatenato la rappresaglia del quartiere) si sono autoaccusati di aver appiccato il fuoco. Allo stesso modo, sempre secondo indiscrezioni, si terrebbe conto anche delle successive smentite degli stessi parenti delle due amiche investite dall'auto guidata dal rom ubriaco.

Dalle indagini alle reazioni all'assurda violenza di sabato. «La chiesa è una delle poche presenze nella zona, ma le altre istituzioni dove sono?». Tuona l'arcivescovo di Napoli, cardinale Michele Giordano, dalla chiesa di Santa Maria della Speranza, in pieno quartiere di Scampia. Il presule è voluto andare personalmente nei campi nomadi per parlare con i rom, ma anche con i napoletani che hanno dimostrato una «difficile convivenza» con gli zingari. «È stata una reazione comprensibile - ha detto dall'altare monsignor Giordano - ma non legittimabile quella di bruciare i campi dei nomadi. Una cosa è chi corre in auto ubriaco un' altra è chi reagisce incendiando le baracche. Ricordo che le istituzioni assunsero il compito, nel giro di poco tempo, di trasferire i nomadi in appositi campi attrezzati, ma da allora nulla si è mosso. Fatto sta che se non capita un fattaccio tutto rimane come prima».

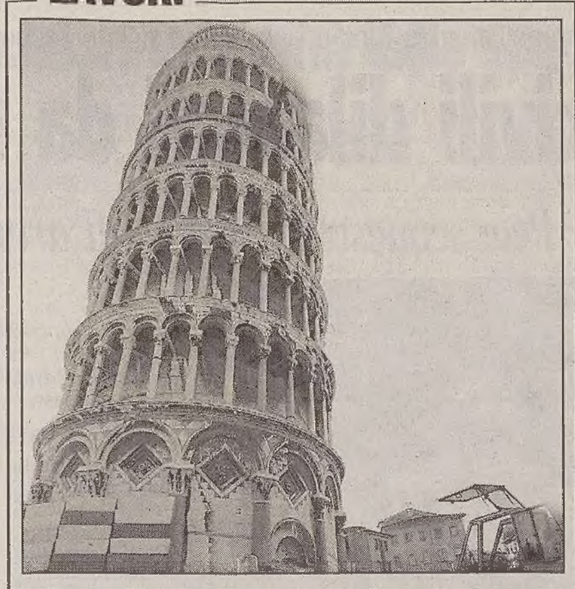
Intanto sono stati arrestati due giovani nomadi sorpresi a fare gli «sciacalli» in un insediamento semideserto.

Ed ecco il raid dell'altro giorno nel racconto di una donna rom di 53 anni, Liliana, dal '90 a Napoli. «Sono venuti da quel cavalcavia - ricorda - erano quattro o cinque tutti mascherati. Hanno cominciato a urlare e a minacciare: io sono scappata, mentre loro distruggevano tutto con pietre e bastoni. Ma non solo, ci hanno portato via il televisore, qualche elettrodomestico e i soldi. Tutto, tutto quanto avevo, ora non mi resta più niente».

La donna è già tornata al campo di via Zuccarini, l'unico rimasto parzialmente in piedi, sempre a Scampia.

Paolo De Luca

LAVORI



Pisa, la Torre pende di meno

PISA In quattro mesi, dall'8 febbraio al 6 giugno, la pendenza della Torre di Pisa si è ridotta di 22 millimetri. È però preoccupato il presidente del comitato di salvaguardia, Michele Jamiolkowski: «Se arrivassero i finanziamenti promessi, ma non ancora stanziati, a settembre s'inizierebbero i lavori per ridurre la pendenza di altri 40 centimetri».

Funerali di Soldati

L'ultimo saluto allo scrittore: la Sandrelli legge una poesia

TORINO È stata l'attrice Stefania Sandrelli, compagna di Giovanni Soldati, a dare l'estremo saluto alla salma dello scrittore leggendone una poesia. In precedenza si era svolta una breve cerimonia religiosa, officiata da un frate cappuccino. Come l'annuncio della morte, anche i funerali di Mario Soldati sono stati avvolti da un alone di mistero, nonostante giornalisti e operatori televisivi fossero concordi nel rispettare la volontà di riservatezza chiesta dalla famiglia. La salma dello scrittore è arrivata da Tellaro nel primo pomeriggio di ieri e il carro funebre è entrato dall'ingresso centrale del cimitero monumentale, il lunedì chiuso al pubblico per il turno settimanale: i giornalisti erano stati depistati verso un ingresso secondario, presidiato da numerosi carabinieri.

Alla cerimonia, che si è svolta davanti alla tomba di famiglia ed è stata molto breve, c'erano solo i figli di Soldati (Michele, Giovanni e Wolfango), le rispettive consorti, alcuni amici, tra cui Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio. Torino, città in cui Soldati era nato nel 1906 e della quale nel '91 era diventato cittadino onorario, era rappresentata dal sindaco, Valentino Castellani, e dal gonfalone del Comune.

Soldati è stato sepolto accanto al feretro della moglie Jucci.

Domenica sera al comando militare autonomo della Sardegna tre falsi militari legano i piantoni

Vestiti da carabinieri vuotano la cassa

CAGLIARI «Siamo vostri colleghi, dovremmo consegnare un pacco». Non c'era niente di strano per i due carabinieri in servizio di guardia all'ingresso della sede del comando militare autonomo della Sardegna, a Cagliari, che hanno fatto entrare tre ragazzi in divisa i quali, appena fuori dall'inquadratura delle telecamere a circuito chiuso, li hanno immobilizzati e si sono introdotti all'interno dell'ufficio cassa forzando una cassaforte e impossessandosi, sembra, di 44 milioni in contanti.

È accaduto domenica sera, nella sede del palazzo De La Valleè, l'edificio storico situato al centro di Cagliari che ospita il comando militare autonomo della Sardegna. Erano circa le 22 quando i tre falsi militari, perfettamente abbigliati, si sono presentati ai «piantoni» e, con tono gentile, hanno detto loro che dovevano consegnare un pacco urgente. «Che strano orario», hanno pensato i carabinieri di guardia che, tuttavia,hanno dato loro l'O.k. per entrare.

I tre li hanno quindi colpiti, sembra con il calcio di una pistola e, dopo averli immobilizzati con il fil di ferro ai polsi e alle caviglie, li hanno rinchiusi all'interno del «gabbiotto».

Hanno quindi percorso l'andito che conduce all'ufficio cassa, hanno individuato una delle due casseforti, l'hanno forzata e i sarebbero impossessati di 44 milioni.

Ma il condizionale è d'obbligo visto che il generale Gian Gabriele Carta, vice comandante del comando militare, ha precisato che solo dopo l'apertura della cassaforte da parte dei tecnici specializzati della ditta costruttrice, sarà possibile accertare quanto denaro abbiano preso i malviventi.

È stata comunque un'operazione fulminea se è vero che circa dieci minuti dopo i tre falsi militari sono usciti dall'ingresso principale eludendo le sofisticate telecamere sistemate in vari punti del comando. Ma la ricostruzione, l'unica allo stato dei fatti, suscita più di una perplessità tra gli investigatori per l'audacia mostrata dai ladri, che hanno sfidato i rigorosi controlli esistenti all'esterno e all'interno dei locali che ospitano il comando.

Si sarebbe trattato di professionisti che avevano conoscenza pressochè perfetta dell'organizzazione dei sistemi di vigilanza all'interno del comando militare. I piantoni di servizio, vittime dell'irruzione dei ladri, sono stati interrogati a lungo così come sono stati sentiti gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati che prestano servizio al comando e in particolare quelli dell'ufficio cassa. Sembra infatti impossibile che il colpo possa essere riuscito senza l'ausilio di una «talpa» interna che potrebbe aver rivelato la posizione delle casseforti e l'entità della somma contenuta.

Aperte due inchieste: molto probabilmente gang aiutata da una talpa

Stamattina saranno controllate le registrazioni delle telecamere che inquadrano i punti sensibili del comando che potrebbero avere fissato alcuni momenti dell'azione criminale che, secondo gli inquirenti, avrebbe punti di contatto con altre rapine a istituti di credito dell'hinterland cagliaritano compiute negli ultimi mesi.

Sulla vicenda sono state aperte due inchieste, una della magistratura ordinaria, e l'altra diretta dal procuratore militare per i reati di infrazione al codice penale militare.

Fabio Lai

La «leghista» Emma Bonino

La Bonino ha pescato abbondantemente nell'elettorato leghista. Invece della solita demonizzazione mi pare costruttivo cercare di capire come e perché ciò sia avvenuto. Perché molti dei nostri elettori hanno votato la sua lista?

1) Emma Bonino è un personaggio di grande onestà intellettuale, credibile e affidabile, qualità, se non uniche, almeno rare nel panorama politico italiano.

2) Emma Bonino incarna i valori liberali, la centralità dell'individuo, la responsabilità personale, la società laica, la libertà d'impresa, lo Stato di diritto ed è per questo che viene vista come il fumo negli occhi dal mondo cattolico, da quello comunista e dai sindacati, in generale da tutti quanti, incapaci di esprimere un pensiero autonomo, odiano gli spiriti liberi.

3) Emma Bonino è sinceramente federalista e crede fortissimamente nella costruzione politica degli Stati Uniti d'Europa.

4) Emma Bonino è uno dei pochi riformisti, vuole riforme vere, a tutto campo e non strumentali alla conservazione di un potere (che, tra l'altro non ha), vuole attuare la vera rivoluzione liberale stravolgendo equilibri antichi e uniliando poteri consolidati, è l'antitesi del moderatismo di maniera che troppo spesso nasconde solo mediocrità.

5) Emma Bonino si è sempre scagliata con coerenza e determinazione nelle battaglie politiche che s'è scelta (alcune delle quali, come quella per la liberalizzazione della droga, personalmente giudico sbagliate) e da ultima la sua netta e precisa posizione sul Kosovo che l'ha vista schierata dalla parte del diritto calpestato, contro il pacifismo ipocrita.

È evidente che parecchi di questi punti erano i capisaldi programmatici della Lega vincente, quella delle origini, quella di Gianfranco Miglio e Raimondo Fasso, quella che faceva riferimento ad Aldo Salvadori, non il partitino trozkista di oggi.

La Lega che voleva rivoltare come un calzino questo paese per dargli istituzioni moderne, efficienti e democratiche. La Lega del federalismo e del presidenzialismo all'americana, non quella del trasformismo, del ribaltonismo alla benettana. Quella del liberismo atlantico, non quella del capitalismo di stato romano.

Le reazioni dei perdenti nei confronti della Bonino sarebbero grottesche se non fossero patetiche. La si accusa di aver vinto usando i mezzi del XXI secolo e non quelli del XIX, ma mica tutti devono restare al volantino perché qualcuno non sa usare Internet o la televisione, svegliamoci signori! Oggi la comunicazione si fa così o non si fa!

E non si pianga miseria, abbiamo il finanziamento pubblico (e solo Dio sa quanto c'è costato in termini di voti), i soldi ci sono le opportunità anche... le teste per saperle sfruttare forse no.

La Lega ha giornali, radio e televisione che drenano i fondi del partito senza alcun risultato apprezzabile, anzi!

Ad essere malevoli parrebbe che lo scopo di questi costosi strumenti di propaganda sia quello di diffondere e incentivare il culto della personalità del capo piuttosto che illustrare, in maniera convincente e persuasiva, scelte e progetti della Lega all'elettorato.

In ogni caso questi media sono indirizzati più ai militanti che agli elettori, in definitiva spendiamo soldi per convincere i convinti!

Indubbiamente la vittoria antisistema di Emma Bonino è la conseguenza più evidente del fatto che la prima repubblica non è morta; chiunque appaia coerente e credibile nel combatterla avrà un successo assicurato in qualsiasi competizione elettorale.

Paolo Bampo
Roma

Kosovo indipendente

Il Kosovo è oggi, sotto le macerie, una grande fossa comune piena di cadaveri: uomini, donne, bambini kosovari di etnia albanese. Con il loro sangue innocente, con il loro sacrificio (torture e sevizie orrende) hanno seminato, hanno consacrato una terra che sarà loro per sempre. I morti sono lì ad occuparla. Fortunati i serbi che dopo i misfatti hanno potuto salvarsi, protetti dalla Nato. Potranno, con il loro capo Milosevic, del quale sono correi, scampare la giusta punizione, il processo, la condanna. Lo scrivono i giornali. Salveranno la vita, la libertà, un futuro, forse sgombro di rimorsi.

Così va il mondo. Il Patriarca Pavle ora si dissocia da Milosevic sconfitto. Perché non lo ha fatto prima? Vola in Kosovo, a perorare la causa dei serbi, per salvare la sua chiesa e i santuari di pietra (cioè la roba). Ma della vita dei kosovari se ne è fregato altamente. Non erano anche loro figli di Dio? Nostri fratelli, quindi?

Perché non fa ora un atto pubblico di contrizione, perché non si accusa, prima di pontificare di pace e di guerra? Senza giustizia non ci sarà vera pace. E per la ricostruzione riserviamola al Kosovo. Alla Serbia ci pensino gli amici russi.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Sotto accusa l'esercito francese

È da poco passato l'anniversario della famigerata liberazione, tra poco ricorre l'anniversario della fine delle barbarie delle bande titine abbattutesi su queste terre, sulle nostre terre, sul nostro popolo. La prima pulizia etnica, volutamente «dimenticata» dai libri di storia e dalla pubblica opinione, una ferita ancora aperta, ancora in attesa di giustizia, mentre dall'inizio dei conflitti nei Paesi dell'ex Jugoslavia il mondo intero grida all'orrore e si propongono varie soluzioni, compresi bombardamenti indiscriminati sulla popolazione inerme: nessuno ricorda quello che accadde in queste terre al termine del secondo conflitto mondiale.

I «liberatori» hanno praticamente cancellato i loro misfatti: il genocidio delle foibe ignorato dalla storiografia ufficiale e dalla giustizia, il bombardamento su Dresda a guerra praticamente finita, gli orrori e i crimini commessi dall'armata rossa sulla popolazione civile della Germania (stupri, omicidi, e nefandezze di vario genere), la bestialità di Hiroshima e Nagasaki...

Un capitolo estremamente scomodo, rimosso dalla pubblica opinione nonostante il film di De Sica «La Ciociara», è quello riguardante il comportamento delle truppe francesi nei confronti della popolazione italiana, con il benestare del proprio comando.

Donne, bambini di entrambi i sessi, uomini, religiosi vittime delle violenze dei soldati marocchini del Corps expeditionnaire français; è dello scorso ottobre la notizia che, dopo oltre 50 anni, una donna ha deciso di sporgere denunzia nei confronti di 4 militari che abusarono di lei. Il suo legale, l'avv. Randazzo, ipotizza anche il reato di genocidio, infatti molte delle vittime morirono in seguito agli stupri, quindi sul piano penale andrebbero puniti gli ufficiali francesi ancora in vita, per il principio della responsabilità.

Da vari studi e testimonianze raccolte negli anni è stato dimostrato che non fu solo la popolazione dei monti Aurinci a subire le famose 50 ore di «premio», promesse da Juin alle truppe nel caso di sfondamento della linea di Cassino, il Cef cominciò la sua «attività», già nel 1943 in Sicilia, attraversò Lazio e Toscana e si concluse con il trasferimento del reparto nell'ottobre del '44 in Provenza e vide come protagonisti anche algerini, tunisini, senegalesi, francesi doc e qualche italiano aggregato.

In merito è stato recentemente scritto un libro, «La Ciociara e le altre», ed. Tusculum, e ci sono le testimonianze raccolte dal professor D'Epiro, che nel 1950 aiutava le donne a compilare le domande per i miseri indennizzi, testimonianze agghiaccianti come quella di Don Alberto Terrilli, un prete che cercò invano di salvare 3 donne, fu legato e sodomizzato per una notte intera, morì poco tempo dopo in seguito alle violenze subite; gli autori del libro, invece, raccontano che a Pico, gli americani arrivarono mentre in piazza i Goumiers stavano violentando donne e bambini, e che al loro tentativo d'intervento gli ufficiali li bloccarono dicendogli che non si trovavano lì per fare la guerra al Cef.

Le violenze avvenivano a battaglia conclusa e ne hanno fatto le spese persino diversi partigiani in Toscana, all'Isola d'Elba si accanirono sui carabinieri.

Alle celebrazioni del cinquantenario della battaglia di Esperia nel '94 la popolazione cacciò un pullman di francesi che si erano autoinvitati.

Molti tedeschi, invece vennero aiutati dalla popolazione, durante la guerra, proprio per l'atteggiamento corretto che avevano nei confronti dei cittadini, nel 1985 i reduci vennero invitati da autorità e cittadinanza nel corso di una manifestazione per la riconciliazione.

C'è poi, la storia del famigerato volantino in cui Juin prometteva le 50 ore di totale licenza di saccheggio e stupro in caso di vittoria di cui esiste solo una traduzione dell'associazione nazionale vittime civili, l'originale resta ancora introvabile, potrebbe trattarsi di una montatura per ridurre a sole 50 ore, una tragedia durata oltre un anno. Sono 9000 le vittime che aspettano ancora un indennizzo, e appare inquietante l'esistenza di moduli per le denunce prestampati, commissionati dalla pretura di Esperia presso la tipografia Trombetta di Pontecorvo.

Per concludere, il generale De Gaulle, del quale la presenza all'epoca dei fatti nella zona è accertata era all'oscuro di tutto? Le nefandezze dei vincitori del secondo conflitto mondiale vengono sistematicamente messe a tacere, nascoste in nome di una liberazione avvenuta tramite il tributo di sangue versato dal nostro popolo.

Fabio Bellani
centro d'aggregazione contropotere

Ho un sospetto sulla Coca Cola

Mi riferisco a quanto pubblicato a pagina 7 del giornale del 13 giugno. Sono preoccupato per la seguente ragione. Ho acquistato dei barattoli di Coca-Cola controllando il luogo di produzione. Sulla lattina è stampigliato «Prod. da Coca-Cola Bev. It S.p.A. - Mi - Stab. Nogara – Vr». Per curiosità ho controllato il codice a barre come da voi suggerito. Con grande sorpresa le prime due cifre sono 54 corrispondenti al Belgio e Lussemburgo secondo la vostra tabella. Ho provveduto ad accantonarle in modo che i miei nipoti non ne bevano. Ma a questo punto non si tratta di frode, oltre che attentato alla salute?

Spero di aver mal interpretato il vostro suggerimento. Ritengo comunque urgente una risposta sperabilmente tranquillizzante per tutti.

Gianfranco Zanolla
Trieste

CREATIVITA'

Un eccentrico fotografo e i suoi cento modelli

BASILEA Le autorità di Basilea hanno concesso senza difficoltà al fotografo americano Spencer Tunick l'autorizzazione a dare sfogo alla sua originale creatività. Ed ecco il risultato: cento modelli di entrambi i sessi, completamente nudi, stesi sull'asfalto della strada in attesa dello scatto d'autore.

50 ANNI FA

22 giugno 1949

TRIESTE. Oggi alle 14.45, dalle stazioni di Venezia e di Udine della Radio Italiana (m. 245.5 e m. 238) verrà irradiata la parola benedicente del Vescovo mons. Antonio Santin, rivolta ai capodistriani residenti a Trieste e in tutta la diocesi in occasione della festa di San Nazario.

● Si terrà stasera al Teatro Verdi l'annunciato concerto benefico del pianista Arturo Benedetti-Michelangeli, in celebrazione di Federico Chopin.

GRADISCA. Presenti il sindaco Bressan, il vicesindaco ing. Sartori e mons. Spessot, nonché autorità del capoluogo guidate dall'avv. Stecchina, è stato inaugurato presso le mura un busto dedicato a Leonardo da Vinci, opera dello sculture G.B. Novelli. Al centro della cerimonia inaugurale, un discorso pronunciato dallo studioso fiorentino Piero Bargellini.

COME TI CHIAMI

Armando, il nome del coraggio

Nome di origine tedesca, giunto nella nostra lingua attraverso la dizione francese Armand, **Armando** si diffuse soprattutto a partire dall'età medievale, anche grazie al fatto che così si chiamava un eroe della «chanson de geste». Deriva dai vocaboli germanici «heer» e «mand» e ha il significato di «uomo coraggioso, ardito con le armi». La popolarità del nome fu rinverdita nell'Ottocento quando Dumas diede il nome di Armand Duval al protagonista maschile del romanzo «La signora delle Camelie», il cui soggetto venne ripreso da Giuseppe Verdi nella celeberrima opera «La Traviata». Si ricordano con questo nome un vescovo di Bressanone, il beato Hartmannus, e Armando Diaz, il generale dell'esercito italiano che nel corso dell primo conflitto mondiale fermò gli austriaci sul Piave. Simile radice «bellicosa» la porta il dolcissimo «Arlette», che deriva da «harja», popolo in armi appunto, o da «heer» esercito, e i nomi **Aroldo, Airoldo** ed **Eraldo.** Nel caso di questi ultimi, a seconda che la seconda parte del nome la si voglia riconoscere nel vocabolo «waltan», con il significato di «dominare», o in «ald», ovvero «vecchio», il nome può assumere il significato di «dominatore dell'esercito» o «vecchio delle armi», affine in questo senso al significato del messaggero o araldo. Di larga fama l'attore Aroldo Tieri. Forma inglese: Harold.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Edo Zamparo

Ne danno il triste annuncio la mamma ARPALICE la moglie MARIA, i figli FABIO e DANIELA con GABRIELLA ed ENZO, i nipotini KEVIN, SARA e LORENZO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Medicina clinica di Cattinara e in particolare alla signora RAFFAELLA e ai dottori GIACOMARRA, NASCIMBEN e FANNA.
I funerali partiranno mercoledì 23 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Dorligo della Valle.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano al lutto le famiglie ZORN e BASOLO.

Trieste, 22 giugno 1999

Caro

Edo

ti ricorderemo sempre.
SONJA, CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 22 giugno 1999

Con affetto:
- MORENO, ROSSANA

Trieste, 22 giugno 1999

Addolorate partecipano le famiglie VEGLIACH e ZIDARIC.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano al lutto PINO e ROSI D'AGOSTINO.

Trieste, 22 giugno 1999

Affettuosamente vicine famiglie VIDONIS ANTONIO, GUERRINO e SINCOVICH.

Trieste, 22 giugno 1999

Sono vicini a DANIELA, in questo momento di dolore, i colleghi SILVANA, DANIELA, LORIS e gli altri colleghi dell'Università.

Trieste, 22 giugno 1999

Vi siamo vicini in questo triste momento: famiglie BARUT, BOSSI, PEROSSA, RIGATO, STRAIN.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipa al lutto famiglia MARIOTTI.

Trieste, 22 giugno 1999

Commossi partecipano al dolore per la scomparsa di

Edo

FRANCO e ADRIANA.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano al lutto famiglie COCIANI.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano al dolore della famiglia, FRANCO e ALESSANDRA BENEVOLI.

Trieste, 22 giugno 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Antonia Flora ved. Petronio

Ne danno l'annuncio il figlio TULLIO con la moglie ELENA, i nipoti MAGGI e LIVIO PETRONIO, LIVIO FLORA con le famiglie.
Si ringraziano il personale della Casa di riposo DON MARZARI, il dottor SACHS e la signora ENRICHETTA MORATTO.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 giugno, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 1999

ANNIVERSARIO

Giovanni Catalan

Lo ricordano con infinito amore e col rimpianto di sempre

i familiari

Trieste, 22 giugno 1999

VIII ANNIVERSARIO

Omero Selan

Il tempo passa, il dolore mai.

La moglie ALESSANDRA

Trieste, 22 giugno 1999

---

†

Accompagnata dal nostro grande amore si è spenta

Angela Bondi de Leitenburg

Lo annunciano con profondo dolore le figlie RENATA e CARLA e il fratello PIERO.
Ringraziamo di cuore per la lunga assistenza il professor TREVISAN e il dottor GATTI con la Clinica dermatologica di Cattinara, il dottor MINUTILLO e la sua eccezionale équipe di Medicina d'urgenza e il reparto di Neurologia dell'ospedale Maggiore.
La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 23, alle ore 9, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 giugno 1999

Con immenso dolore.
- La suocera GILDA de LEITENBURG

Trieste, 22 giugno 1999

Nella certezza di reincontrarci.
- La cognata SUSY con il marito COSIMO MODUGNO e i figli

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano FABIO NASSIVERA e famiglia.

Trieste, 22 giugno 1999

BASILIO e ISABELLA D'AGNOLO sono vicini, con affetto, in questo triste momento, a RENATA e CARLA.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano al dolore di RENATA e CARLA: LUCE e DARIO con famiglia; LAURA ZARA.

Trieste, 22 giugno 1999

SILVIA, RITA, GIOVANNI vicini a CARLA e RENATA.

Trieste, 22 giugno 1999

ORIELLA partecipa con grande affetto.

Trieste, 22 giugno 1999

Si associano al grande dolore delle amiche RENATA e CARLA de LEITENBURG per la perdita della mamma adorata

Angela Laura

ARNALDO e CRISTINA, MARCO e LAURA, NINO SANGERMANO, FEDERICO BOSCHIN, e tutti gli operatori dello studio ARNALDO ROSSI.

Trieste, 22 giugno 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Vezzoni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VALERIA, il figlio ELVIO con CHIARA, le adorate nipotine ROBERTA e FRANCESCA, cognati, nipoti, cugini, la consuocera ANTONIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor PILLITTERI.
Il funerale avrà luogo mercoledì 23 giugno, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano al dolore della famiglia: ANGELA, ADRIANO.

Trieste, 22 giugno 1999

Profondamente addolorati partecipano al lutto NATALINA e SALVATORE.

Trieste, 22 giugno 1999

Ciao

zio

- FULVIO, DELIA, REANA, MARIO, DAMIANO, ALESSIO, LIVIANA

Trieste, 22 giugno 1999

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e i colleghi tutti dell'AAFVG partecipano commossi al dolore di NADIA e dei familiari per la prematura perdita di

Claudio Pecorari

Gradisca d'Isonzo, 22 giugno 1999

---

†

"Ah, nini, i soj cu'l cour ta un ràmpit borc furlàn"

Si è spento serenamente

Giordano Bearzot

Lo annunciano la moglie ADA, le figlie GABRIELLA e FRANCESCA, con ROBERTO e MAURIZIO, il fratello ATTILIO, cognate, nipoti e amici.
Si ringraziano i medici curanti PERTOT e DELL'ADAMI e la III.a Medica.
I funerali si terranno mercoledì 23 giugno alle ore 10.45 nella chiesa di San Luigi.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 giugno 1999

Ciao

nonnino

- VALERIA e PAOLA

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano: LILLI, IGOR, BETTY, STEFANO e LUISA.

Trieste, 22 giugno 1999

Si associano famiglie CANNALIRE, CATTUNAR, MAGARELLI, VORDONI.

Trieste, 22 giugno 1999

Sono vicine a FRANCESCA la titolare e le colleghe della Farmacia SPONZA.

Trieste, 22 giugno 1999

---

†

Il giorno 19 giugno si è spenta

Lidia Colmani

Lo annunciano con dolore le sorelle MARIUCCIA col figlio LUIGI, ROSETTA con MANLIO, GIORGIA con LUIGI, il fratello RENZO con JOSÈ, la cognata MARIUCCIA, nipoti e pronipoti.
Un particolare grazie alla preziosa amica LAURA.
La benedizione della salma mercoledì 23 alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 1999

Ciao

zia «tedesca»

- LUIGI

Trieste, 22 giugno 1999

Ciao

zia

GABRIELLA e GIUSEPPE, FEDERICA e NATHAN.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipano al lutto le famiglie PETRIS - BINDI - PIERANGELINI.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipa al lutto la famiglia MANETTI.

Trieste, 22 giugno 1999

I ANNIVERSARIO

Bruna Pontin in Silli

Con immutato dolore e stesso rimpianto il marito, il figlio, il fratello, la cognata e parenti tutti la ricordano a quanti le vollero bene.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di San Luca il 24 corrente alle ore 18.

Trieste, 22 giugno 1999

XXX ANNIVERSARIO

Loris Opara

Sei sempre con noi.

MARINA, GIANFRANCO, PAOLO

Trieste, 22 giugno 1999

---

†

Il 20 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari nipoti

Emanuele Romano

Ne danno il triste annuncio i nipoti e gli amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 23 giugno alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 1999

Partecipa al lutto famiglia DEGRASSI.

Trieste, 22 giugno 1999

Il Presidente, a nome degli iscritti al Collegio Infermieri Professionali - Assistenti Sanitari e Vigilatrici d'Infanzia della Provincia di Gorizia, esprime cordoglio ai familiari, in particolare al marito BRUNO e al piccolo IVAN, per la prematura scomparsa della collega

INFERMIERA PROFESSIONALE

Serena Farra

Le esequie si celebreranno in data odierna, alle ore 11, presso il Duomo di Sant'Ambrogio a Monfalcone.

Monfalcone, 22 giugno 1999

1998 1999

«Dove i mattoni sono caduti costruiremo con pietra nuova, dove le travi sono marcite costruiremo con nuovo legname, dove parole non sono pronunciate costruiremo con nuovo linguaggio».

Antonio Comelli

Nel primo anniversario della scomparsa una Santa Messa verrà celebrata nel Duomo di Udine oggi alle ore 18.

Udine, 22 giugno 1999

XII ANNIVERSARIO

Massimo Sergas

I genitori lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 22 giugno 1999

BORSA

24788 0,267%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,070	8,088	Marengo Svizzero	49,580	57,843
Argento (per Kg.)	155,970	157,519	Marengo Francese	48,547	56,294
Sterlina (v.C.)	62,491	65,590	Marengo Belga	46,998	55,261
Sterlina (n.C.)	65,074	71,788	Marengo Austriaco	46,998	54,744
Sterlina (post.74)	64,041	70,238	20 Marchi	62,491	67,139
Marengo Italiano	56,294	59,909	Krugerrand	254,613	293,348

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4001,77	0,85	Londra Eurotop 300	1350,52	1,317
Francoforte	5468,47	2,46	New York (prov.)	10763,1	-0,852
Lisbona	4527,24	1,173	Stoccolma (omx)	840,98	1,039
Londra	6581,2	0,818	Tokio	17738,8	1,765
Londra Eurotop 100	3122,75	1,244	Vienna Atx	1227,53	1,939

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0339	1872,783	Corona Norvegese	8,1040	238,928
Yen Giapponese	126,3000	15,331	Corona Danese	7,4318	260,539
Sterlina Inglese	0,6510	2974,301	Dracma Greca	324,6000	5,965
Franco Svizzero	1,5967	1212,67	Dollaro Canadese	1,5119	1280,687
Corona Svedese	8,7295	221,808	Dollaro Australiano	1,5804	1225,177

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,58
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,471% 1,0339

YEN

1,429% 126,3000

TALLERO

-0,422% 195,1589

KUNA

0,13% 7,5952

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7759	4,007	4,007	0,00	3,775	4,250
Acq De Ferrari Rnc	3601	1,860	1,860	0,00	1,790	2,009
Acq Nicolay	4570	2,360	2,276	3,69	1,944	2,473
Acqua Marcia	489	0,2525	0,2500	1,00	0,2390	0,2741
Aedes	14596	7,538	7,629	-1,19	6,383	9,720
Aedes Rnc	9033	4,665	4,591	1,61	3,147	6,818
Aem	3654	1,887	1,895	-0,42	1,878	2,377
Aeroporti Roma	12173	6,287	6,257	0,48	6,061	7,651
Alitalia	5100	2,634	2,688	-2,01	2,634	3,549
Alleanza	21647	11,180	10,874	2,81	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13612	7,030	6,940	1,30	6,103	7,718
Allianz Subal.	17736	9,160	9,426	-2,82	9,160	10,745
Amga	1591	0,8216	0,8235	-0,23	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2591	1,338	1,245	7,47	1,199	1,654
Arquati	2213	1,143	1,115	2,51	1,021	1,291
Assitalia	10125	5,229	5,262	-0,63	4,694	5,774
Autogrill	19605	10,125	10,111	0,14	6,775	10,990
Autostr To-mi	13552	6,999	6,866	1,94	4,411	6,999
Autostrade	14069	7,266	7,407	-1,90	5,090	8,032
B Intermobiliare	8297	4,285	4,279	0,14	3,449	4,609
B Napoli	2296	1,186	1,176	0,85	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2099	1,084	1,081	0,28	1,071	1,299
B Pop Di Intra	27007	13,948	13,928	0,14	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	21779	11,248	11,330	-0,72	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	32649	16,862	16,825	0,22	14,008	17,482
B Pop Milano	15027	7,761	7,362	5,42	6,827	8,876
B Pop Novara	17078	8,820	8,836	-0,18	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17814	9,200	9,125	0,82	8,220	9,995
B Pop Verona	25189	13,009	12,877	1,03	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	23938	12,363	12,244	0,97	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1669	0,8620	0,8365	3,05	0,8239	1,367
B.ca Roma	2728	1,409	1,397	0,86	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	42095	21,74	22,21	-2,12	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2260	1,167	1,209	-3,47	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1473	0,7605	0,7827	-2,84	0,7500	0,9307
B.P.C.Industria	45522	23,51	22,89	2,71	16,050	23,51
B.P.Cremona	28982	14,968	14,872	0,65	8,156	14,968
Banca Lombarda	24955	12,888	13,035	-1,13	11,500	14,253
Banco Chiavari	6730	3,476	3,436	1,16	2,843	3,743
Bassetti	11811	6,100	6,100	0,00	4,944	6,774
Bastogi	132	0,0680	0,0666	2,10	0,0592	0,0732
Bayer	78090	40,33	40,40	-0,17	30,37	40,79
Bayerische Vita	8285	4,279	4,318	-0,90	4,178	5,630
Bca Carige	16787	8,670	8,503	1,96	7,518	8,911
Bca Fideuram	11267	5,819	5,649	3,01	5,045	6,667
Bca Intesa	9205	4,754	4,780	-0,54	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	4446	2,296	2,303	-0,30	2,113	2,731
Bca Intesa W 02	2058	1,063	1,072	-0,84	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	869	0,4489	0,4543	-1,19	0,4460	0,5956
Bca Legnano	11308	5,840	5,844	-0,07	4,964	7,030
Bca Toscana	8593	4,438	4,424	0,32	3,855	4,916
Bco Desio	5968	3,082	3,114	-1,03	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	2962	1,530	1,552	-1,42	1,530	2,001
Bco Sardegna R	30872	15,944	15,988	-0,28	13,281	17,266
Beghelli	3495	1,805	1,808	-0,17	1,803	2,219
Benetton	3689	1,905	1,892	0,69	1,405	1,942
Bim W	1592	0,8220	0,8280	-0,72	0,6362	0,8765

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bipop	81052	41,86	40,47	3,43	21,54	42,67
Bna	4823	2,491	2,499	-0,32	1,285	2,506
Bna Priv	2358	1,218	1,220	-0,16	0,8056	1,229
Bna Rnc	1852	0,9567	0,9665	-1,01	0,7244	0,9790
Bnl	5592	2,888	2,929	-1,40	2,459	3,564
Bnl Rnc	4994	2,579	2,554	0,98	2,010	3,176
Boero	15490	8,000	8,000	0,00	6,000	8,200
Bon Ferraresi	17796	9,191	9,191	0,00	7,600	9,874
Bonaparte	776	0,4008	0,3970	0,96	0,3692	0,5667
Bonaparte 1-99	771	0,3980	0,3950	0,76	0,3700	0,4743
Bonaparte Rnc	497	0,2569	0,2529	1,58	0,2250	0,2618
Brembo	22962	11,859	11,646	1,83	9,362	12,261
Brioschi	329	0,1700	0,1700	0,00	0,1670	0,2785
Brioschi Fin. 2006	79	0,0410	0,0410	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	11370	5,872	5,677	3,43	2,858	5,872
Bulgari	12834	6,628	6,330	4,71	4,501	6,628
C.A.L.P.	5623	2,904	3,019	-3,81	2,588	3,228
Caffaro	2021	1,044	0,9964	4,78	0,9129	1,261
Caffaro R	2052	1,060	1,030	2,91	1,030	1,270
Calcemento	1950	1,007	1,012	-0,49	0,9691	1,208
Caltagirone	2031	1,049	1,045	0,38	0,8604	1,057
Caltagirone Rnc	1801	0,9300	0,9200	1,09	0,8000	0,9300
Cam Fin	3722	1,922	1,900	1,16	1,598	1,973
Carraro	9213	4,758	4,897	-2,84	4,014	5,094
Cart.Burgo	12516	6,464	6,716	-3,75	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	15750	8,134	8,689	-6,39	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13811	7,133	7,623	-6,43	6,365	7,651
Castelgarden	8907	4,600	4,603	-0,07	2,721	4,616
Cem Augusta	3253	1,680	1,680	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	7306	3,773	3,724	1,32	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5654	2,920	2,980	-2,01	2,720	3,350
Cembre	5305	2,740	2,712	1,03	2,668	3,093
Cementir	2029	1,048	1,040	0,77	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	233	0,1205	0,1217	-0,99	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1117	0,5770	0,5748	0,38	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1572	0,8120	0,8120	0,00	0,7449	0,8908
Cir	2393	1,236	1,250	-1,12	0,8797	1,320
Cir Rnc	2016	1,041	1,048	-0,67	0,8459	1,056
Cirio	1013	0,5234	0,5205	0,56	0,5110	0,6418
Cirio W	304	0,1568	0,1587	-1,20	0,1568	0,2813
Class Editori	15401	7,954	8,113	-1,96	2,134	9,830
Cmi	4469	2,308	2,290	0,79	2,047	2,813
Cofide	995	0,5141	0,5180	-0,75	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	959	0,4955	0,4934	0,43	0,4620	0,6621
Comau	6227	3,216	3,233	-0,53	2,170	3,266
Comit	13912	7,185	7,255	-0,96	5,259	7,842
Comit Rnc	11602	5,992	5,984	0,13	4,373	7,598
Compart	1289	0,6657	0,6653	0,06	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1095	0,5657	0,5580	1,38	0,5353	0,6685
Con.Acque TO	7358	3,800	3,800	0,00	3,500	5,369
Cr. Bergamasco	34634	17,887	17,770	0,66	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18753	9,685	9,753	-0,70	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7648	3,950	3,923	0,69	3,706	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8442	4,360	4,418	-1,31	4,186	4,570
Credem	5085	2,626	2,641	-0,57	2,496	3,035
Cremonini	4386	2,265	2,271	-0,26	2,062	2,877
Crespi	3106	1,604	1,576	1,78	1,576	1,883
Csp International	8616	4,450	4,447	0,07	4,381	5,501

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cucirini	1413	0,7300	0,7300	0,00	0,6801	0,9919
Dalmine	437	0,2256	0,2292	-1,57	0,2057	0,2732
Danieli	12034	6,215	6,247	-0,51	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	903	0,4665	0,5130	-9,06	0,4665	0,7378
Danieli Rnc	5443	2,811	2,779	1,15	2,542	3,402
Danieli W	1081	0,5581	0,5317	4,97	0,4544	1,138
Deroma	10510	5,428	5,618	-3,38	5,257	6,602
Ducati Motor H	5282	2,728	2,768	-1,45	2,680	2,938
Edison	16921	8,739	8,608	1,52	8,214	11,692
Emak	3923	2,026	2,027	-0,05	1,874	2,169
Eni	11728	6,057	6,113	-0,92	5,097	6,311
Erg	5675	2,931	2,898	1,14	2,670	3,297
Ericsson	61147	31,58	31,25	1,06	28,20	39,22
Esaote	3805	1,965	1,986	-1,06	1,927	2,274
Falck	13651	7,050	7,138	-1,23	6,600	7,455
Falck R	12779	6,600	6,600	0,00	6,471	7,500
Fiar	6138	3,170	3,170	0,00	2,820	3,720
Fiat	5873	3,033	3,023	0,33	2,627	3,380
Fiat P	2976	1,537	1,523	0,92	1,356	1,864
Fiat Rnc	3197	1,651	1,624	1,66	1,456	1,913
Fin. Part	1031	0,5323	0,5200	2,37	0,5001	0,6439
Fin. Part P	552	0,2850	0,2825	0,89	0,2753	0,3761
Fin. Part Rnc	702	0,3628	0,3801	-4,55	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	98	0,0506	0,0515	-1,75	0,0501	0,0857
Finarte Aste	3292	1,700	1,718	-1,05	1,037	1,888
Fincasa 44	425	0,2197	0,2122	3,53	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1861	0,9612	0,9489	1,30	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1452	0,7501	0,7389	1,52	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	96	0,0498	0,0510	-2,35	0,0431	0,0775
Fondiaria Ass	10065	5,198	5,225	-0,52	4,210	5,618
Fondiaria Ass R	7772	4,014	3,970	1,11	3,102	4,354
Fonspa	4221	2,180	2,175	0,23	1,999	2,795
Gabetti Holding	2446	1,263	1,283	-1,56	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	5944	3,070	3,101	-1,00	3,070	3,566
Gemina	1044	0,5392	0,5370	0,41	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1196	0,6175	0,6275	-1,59	0,6175	0,7572
Generali	66937	34,57	33,81	2,25	33,41	40,47
Generali W 01	77122	39,83	39,38	1,14	38,53	46,48
Gewiss	11693	6,039	5,823	3,71	5,198	6,490
Gildemeister	6345	3,277	3,219	1,80	2,792	3,277
Gim	1891	0,9766	0,9726	0,41	0,7348	0,9766
Gim Rnc	2078	1,073	1,073	0,00	1,039	1,833
Gim W 99	1	0,0006	0,0016	-62,50	0,0006	0,1511
Gr. C Ricchetti	1775	0,9165	0,9125	0,44	0,8747	1,024
Gr.L'espresso	31228	16,128	16,084	0,27	7,885	16,974
HdP	1244	0,6427	0,6240	3,00	0,5289	0,6989
HdP Rnc	879	0,4539	0,4522	0,38	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1731	0,8938	0,8884	0,61	0,8647	1,157
I.M.A.	12582	6,498	6,471	0,42	5,786	7,108
Idra Presse	3873	2,000	2,030	-1,48	1,916	2,319
Ifi Priv	28004	14,463	14,076	2,75	12,038	17,108
Ifil	6430	3,321	3,289	0,97	2,884	3,914
Ifil Rnc	4390	2,267	2,212	2,49	1,925	2,529
Ifil W 99	583	0,3012	0,2967	1,52	0,2865	1,152
Ifil W Risp 99	1022	0,5276	0,5097	3,51	0,5065	1,064
Imm. Metanopoli	2178	1,125	1,128	-0,27	0,8825	1,192
Impregilo	1569	0,8101	0,8037	0,80	0,6321	0,8501

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Impregilo Rnc	1588	0,8203	0,8065	1,71	0,6845	0,8203
Impregilo W 01	781	0,4033	0,3960	1,84	0,3751	0,4563
Ina	4498	2,323	2,301	0,96	1,944	2,792
Interpump	7993	4,128	4,096	0,78	3,724	4,369
Ipi	3141	1,622	1,614	0,50	1,480	1,749
Irce	7550	3,899	3,921	-0,56	3,735	4,716
Italcementi	24990	12,906	12,619	2,27	8,043	12,906
Italcementi Rnc	9718	5,019	4,895	2,53	3,965	5,019
Italfondiario	14845	7,667	7,600	0,88	7,580	11,000
Italgas	8312	4,293	4,206	2,07	3,934	5,676
Italmobiliare	52028	26,87	27,07	-0,74	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	31577	16,308	17,018	-4,17	14,877	17,609
Ittierre Holding	4260	2,200	2,192	0,37	2,052	2,462
Jolly Hotel	10334	5,337	5,419	-1,51	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9294	4,800	4,800	0,00	4,600	5,300
La Doria	4676	2,415	2,398	0,71	2,398	2,822
La Gaiana	7182	3,709	3,900	-4,90	2,100	5,457
Lazio	10775	5,565	5,516	0,89	2,998	9,556
Linificio	2860	1,477	1,504	-1,85	0,3716	1,477
Linificio Rnc	2788	1,440	1,430	0,70	0,3575	1,440
Locat	1438	0,7427	0,7394	0,45	0,7353	1,146
Maffei	2343	1,210	1,200	0,83	1,187	1,503
Magneti Marel R	2364	1,221	1,221	0,00	1,220	1,468
Magneti Marelli	2500	1,291	1,283	0,62	1,187	1,519
Manuli Rubber	4860	2,510	2,505	0,20	2,371	3,340
Marangoni	6047	3,123	3,120	0,10	2,800	3,410
Marzotto	13885	7,171	7,143	0,39	7,084	9,572
Marzotto Risp	14716	7,600	7,600	0,00	7,310	10,686
Marzotto Rnc	9875	5,100	5,000	2,00	5,000	6,470
Mediaset	16288	8,412	8,237	2,12	7,071	9,188
Mediobanca	20712	10,697	10,564	1,26	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	4552	2,351	2,316	1,51	2,273	3,147
Mediolanum	14836	7,662	7,562	1,32	5,438	7,662
Merloni	7710	3,982	3,964	0,45	3,916	4,884
Merloni Rnc	3388	1,750	1,758	-0,46	1,750	2,463
Milano Ass	5162	2,666	2,589	2,97	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	4033	2,083	2,030	2,61	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	547	0,2823	0,2737	3,14	0,2737	0,5310
Mirato	12595	6,505	6,503	0,03	6,496	6,598
Mittel	2595	1,340	1,340	0,00	1,230	1,631
Mondadori	31954	16,503	16,057	2,78	11,607	17,633
Mondadori Rnc	31445	16,240	15,740	3,18	8,950	17,193
Monrif	1295	0,6689	0,6762	-1,08	0,6243	0,8011
Montedison	3224	1,665	1,656	0,55	0,8376	1,665
Montedison Rnc	2407	1,243	1,258	-1,26	0,6419	1,243
Montedison Risp	3892	2,010	1,992	0,89	1,0000	2,010
Montefibre	1050	0,5421	0,5479	-1,06	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1024	0,5290	0,5225	1,24	0,5116	0,7448
Navig Montanari	2649	1,368	1,372	-0,29	1,339	1,603
Necchi	643	0,3319	0,3354	-1,04	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1917	0,9900	0,9900	0,00	0,8700	0,9900
Olcese Venez.	1646	0,8500	0,8505	-0,06	0,6208	0,8853
Olivetti	5090	2,629	2,593	1,35	2,629	3,442
Olivetti P	4639	2,396	2,347	2,05	2,396	3,677
Olivetti Rnc	4502	2,325	2,289	1,53	2,325	3,125
Olivetti W	4302	2,222	2,140	3,83	2,140	2,913
Opengate	100996	52,16	41,85	24,64	37,91	52,16
Pagnossin	7460	3,853	3,834	0,50	3,543	4,768

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Parmalat	2482	1,282	1,276	0,47	1,244	1,666
Parmalat W 03	1634	0,8440	0,8510	-0,82	0,8370	1,202
Parmalat W 99	1420	0,7336	0,7275	0,84	0,7012	1,122
Perlier	546	0,2818	0,2818	0,00	0,2641	0,4160
Pininfarina	42985	22,20	22,08	0,54	16,685	22,20
Pininfarina Risp	38725	20,000	19,000	5,26	16,825	21,00
Pirelli	5360	2,768	2,781	-0,47	2,264	2,947
Pirelli & C.	3842	1,984	2,079	-4,57	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2856	1,475	1,548	-4,72	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3700	1,911	2,023	-5,54	1,738	2,178
Poligrafici	4029	2,081	2,114	-1,56	1,385	2,246
Premafin	1093	0,5645	0,5575	1,26	0,5418	0,7887
Premaimm	802	0,4140	0,4190	-1,19	0,4012	0,7503
Premuda	1671	0,8632	0,8700	-0,78	0,8374	1,067
Premuda Rnc	3040	1,570	1,570	0,00	1,450	2,118
Ras	18662	9,638	9,615	0,24	9,228	12,968
Ras Rnc	16332	8,435	8,415	0,24	6,366	9,001
Ratti	5964	3,080	3,100	-0,65	1,453	3,080
Recordati	17426	9,000	8,958	0,47	7,937	9,888
Recordati Rnc	8667	4,476	4,496	-0,44	4,314	5,183
Reno De Medici	4527	2,338	2,308	1,30	1,952	2,659
Reno De Medici 1ge99	4453	2,300	2,300	0,00	2,300	2,300
Reno De Medici R	4453	2,300	2,300	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4260	2,200	2,200	0,00	1,940	2,564
Ricchetti W 98/01	261	0,1350	0,1280	5,47	0,1280	0,2169
Richard Ginori 1735	1853	0,9569	0,9617	-0,50	0,8345	1,034
Rinascente	14892	7,691	7,599	1,21	7,043	9,336
Rinascente P	7753	4,004	3,931	1,86	3,603	4,861
Rinascente Rnc	7280	3,760	3,886	-3,24	3,554	5,349
Rinascente W	2449	1,265	1,186	6,66	1,060	2,075
Rinascente W Rnc	746	0,3854	0,3850	0,10	0,3722	1,073
Risanamento Na	39403	20,35	20,32	0,15	16,386	20,45
Risanamento Na Rnc	23429	12,100	12,150	-0,41	8,200	12,217
Riva Finanziaria	5385	2,781	2,777	0,14	2,604	3,369
Roland Europe	4554	2,352	2,331	0,90	2,331	2,955
RoloBanca1473	43798	22,62	22,43	0,85	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4531	2,340	2,302	1,65	2,042	2,595
Sabaf	14427	7,451	7,203	3,44	6,934	8,104
Sadi	3652	1,886	1,943	-2,93	1,883	2,287
Saes Getters	15128	7,813	7,825	-0,15	7,679	9,056
Saes Getters P	13521	6,983	6,983	0,00	6,983	8,302
Saes Getters R	7898	4,079	4,062	0,42	4,015	4,961
Safilo	10893	5,626	5,589	0,66	3,702	5,692
Sai	20364	10,517	10,264	2,46	8,866	12,905
Sai Rnc	10136	5,235	5,156	1,53	4,394	6,146
Saiag	8820	4,555	4,580	-0,55	4,555	6,164
Saiag Rnc	5743	2,966	2,993	-0,90	2,775	3,496
Saipem	7801	4,029	3,916	2,89	2,946	4,282
Saipem Rcv	7532	3,890	3,750	3,73	3,300	4,190
San Paolo Imi	26372	13,620	13,386	1,75	12,707	16,525
Savino D. Bene	2519	1,301	1,292	0,70	1,123	1,397
Schiapparelli	323	0,1670	0,1691	-1,24	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2658	1,373	1,349	1,78	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1702	0,8792	0,8634	1,83	0,5599	0,8859
Simint	13606	7,027	7,162	-1,89	5,767	7,724
Sirti	9255	4,780	4,779	0,02	4,756	5,673
Smi Metalli	968	0,4997	0,4985	0,24	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1104	0,5700	0,5700	0,00	0,5435	0,6208

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Smi W 99	90	0,0467	0,0480	-2,71	0,0467	0,1719
Smurfit Sisa	1293	0,6680	0,6660	0,30	0,6213	0,7225
Snai	6889	3,558	3,304	7,69	1,904	3,558
Snia	2517	1,300	1,288	0,93	1,184	1,463
Snia R	2420	1,250	1,248	0,16	1,125	1,468
Snia Rnc	1544	0,7973	0,7985	-0,15	0,7796	0,9805
Sogefi	4397	2,271	2,238	1,47	2,086	2,598
Sol	3936	2,033	2,031	0,10	1,926	2,555
Sondel	5782	2,986	2,957	0,98	2,867	4,126
Sopaf	1069	0,5519	0,5534	-0,27	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	967	0,4995	0,5015	-0,40	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5970	3,083	3,075	0,26	3,007	4,018
Stayer	2023	1,045	1,045	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	2763	1,427	1,421	0,42	1,405	2,007
Stefanel Rcv	3195	1,650	1,650	0,00	1,650	2,339
Stefanel W	200	0,1031	0,0944	9,22	0,0907	0,5033
Stmicroelectronics	131860	68,10	67,41	1,02	34,71	[illegible]
Targetti Sankey	5656	2,921	2,954	-1,12	2,743	[illegible]
Tecnost	4829	2,494	2,471	0,90	2,494	[illegible]
Teknecomp	1367	0,7059	0,6931	1,85	0,5340	[illegible]
Teknecomp Rnc	1005	0,5190	0,5190	0,00	0,4406	[illegible]
Telecom Italia	18867	9,744	9,700	0,45	7,576	[illegible]
Telecom Italia Rn	10566	5,457	5,510	-0,96	4,623	[illegible]
Terme Acqui	1730	0,8936	0,9100	-1,80	0,6675	[illegible]
Terme Acqui Rn	1410	0,7280	0,7280	0,00	0,5355	[illegible]
Tim	11416	5,896	5,844	0,89	5,177	6,858
Tim Rnc	6963	3,596	3,554	1,18	2,991	4,351
Toro Ass Privcv	18081	9,338	9,558	-2,30	6,541	9,616
Toro Ass.Rnc	18187	9,393	9,599	-2,15	6,191	9,599
Toro Assicur.	25983	13,419	13,566	-1,08	11,118	14,517
Toro W	11443	5,910	6,019	-1,81	5,668	8,645
Unicem	23241	12,003	11,744	2,21	7,715	12,003
Unicem Rnc	9145	4,723	4,785	-1,30	3,883	4,785
Unicredito It	8301	4,287	4,304	-0,40	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6531	3,373	3,383	-0,30	3,220	4,092
Unione Immobiliare	859	0,4436	0,4429	0,16	0,3634	0,4913
Unipol	8018	4,141	4,048	2,30	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	1084	0,5599	0,5307	5,50	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4637	2,395	2,362	1,40	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	765	0,3950	0,3885	1,67	0,3767	0,5619
Vianini Ind	1452	0,7500	0,7750	-3,23	0,7500	0,8490
Vianini Lavori	3555	1,836	1,816	1,10	1,778	2,036
Vittoria Ass	7641	3,946	3,907	1,00	3,728	4,605
Volkswagen	129672	66,97	66,89	0,12	55,21	77,30
Zignago Ex	15539	8,025	8,038	-0,16	7,398	10,420
Zucchi	13337	6,888	6,888	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	7846	4,052	4,200	-3,52	4,012	4,840
Zucchini	16265	8,400	8,400	0,00	5,007	8,989
DIRITTI						
Bca P Com Ind Obxaz	355	0,1835	0,1733	5,89	0,1265	0,2258
Bca P Com Ind Obxob	494	0,2550	0,2392	6,61	0,2392	0,3123
Bca P Com Ind Sott.Az.	1096	0,5659	0,5393	4,93	0,4433	0,6178
Bca P Com Ind Sott.Obb	1498	0,7739	0,7056	9,68	0,7056	0,9400
Bca Pop Verona Axo	56	0,0289	N.R.	0,00	0,0289	0,0289
Cmi Azxaz	155	0,0800	N.R.	0,00	0,0746	0,1309
Comau Opa	6293	3,250	3,250	0,00	3,250	3,250
Olivetti Sott Az	512	0,2644	N.R.	0,00	0,2644	0,2644
Tecnost Azxaz+w	30388	15,694	N.R.	0,00	15,694	15,694

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,624	10890
Alberto Primo	6,953	13463
Alpi Az.	8,677	16801
Apulia Az.	11,471	22211
Arca Az It	20,424	39546
Aureo Previdenza	20,214	39140
Azimut Crescita It	18,484	35790
Azzurro	30,813	59662
Blue Cis	9,143	17703
Bn Azioni It.	11,883	23009
Bpb Tiziano	15,968	30918
Capitalgest It.	17,541	33964
Capitalras	19,673	38092
Carif Az It.	9,819	19012
Centrale Capital	25,405	49191
Centrale It.	15,095	29228
Cisalpino Indice	13,549	26235
Cliam Azioni It.	9,035	17494
Comit Az.	12,581	24360
Consultinvest Az.	11,115	21522
Cr Suisse Az. It	12,833	24848
Dival Piazza Affari	7,957	15407
Ducato Az It.	12,680	24552
Effe Az. It.	6,478	12543
Epta Azioni It.	13,197	25553
Eurom Az It.	17,988	34830
F&f Gest It.	21,008	40677
F&f Lag Az It	24,847	48111
F&f Select It.	12,034	23301
Fondersel It.	15,589	30185
Fondersel P M I	10,754	20823
Fondicri Selez It.	20,770	40216
Fondinvest Pza Affari	19,107	36996
Fonditalia Eq It.	12,035	23303
G4 Az. It	6,025	11666
G4 Blue Chips It	5,678	10994
G4 Small Caps	5,777	11186
Galileo	16,038	31054
Genercomit Azioni It	12,140	23506
Genercomit Capital	13,962	27034
Gepocapital	17,322	33540
Gesfimi It.	13,592	26318
Gesticredit Borsitalia	15,639	30281
Gesticredit Crescita	12,587	24372
Gestielle A	13,196	25551
Gestifondi Az It.	14,424	27929
Gestnord P Affari	11,039	21374
Grifoglobal	10,631	20584
Imi It.	21,291	41225
Ing Az.	20,075	38871
Interb Az.	26,263	50852
Interf Equity It.	9,354	18112
Investire Az.	18,410	35647
Italfortune Cat A	84,690	163983
Italy Stock Manag	12,600	24397
Mediceo Indice It.	8,289	16050
Mida Az.	18,434	35693
Oasi Az. It	11,306	21891
Oasi Crescita Azion	11,995	23226
Oasi Ital Eq Risk	14,933	28914
Oltremare Azion	13,195	25549
Optima Azion	5,717	11070
Padano Indice It.	12,361	23934
Performance Az It.	10,982	21264
Prime It.	17,487	33860
Primecapital	47,198	91388
Primeclub Az It.	16,820	32568
Quadrif Blue Chips	6,184	11974
Risp It Crescita	13,828	26775
Roloitaly	11,365	22006
Rom It.N Index	13,390	25927
Rsa Small Cap	11,699	22652
Sanpaolo Aldebaran It	18,379	35587
Sanpaolo Az It.	9,104	17628
Sanpaolo Azioni	18,980	36750
Symphonia C Az It.	9,857	19086
Venetoblue	16,628	32196
Venetoventure	14,008	27123
Zecchino	12,035	23303
Zenit Az.	11,476	22221
Zeta Az.	18,612	36038
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,605	26343
Aureo E.M.U	13,095	25355
Cisalpino Az.	18,242	35321
Cliam Sestante	9,018	17461
Comit Plus	12,098	23425
Fonditalia Eq Eur.	11,117	21526
Geode Euro Equity	5,219	10105
Gesticredit Privatiz	8,602	16656
Interf Eq Eur.	7,618	14751
Mida Az. Euro	5,478	10607
Rom Brit Index Gbp	8,280	-
Rom Fr Index	636,243	1231938
Rom German Index	564,340	1092715
Rsa Az.	12,835	24852
Sanpaolo Junior	20,925	40516
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,455	35734
Arca Az Eur.	12,002	23239
Astese Euroazioni	6,022	11660
Az Eur. Romagest	14,792	28641
Azimut Eur.	12,158	23541
Bn Az Eur.	10,238	19824
Capitalgest Eur.	7,222	13984
Carif Az Eur.	7,881	15260
Centrale Em Eur.	6,560	12702
Centrale Eur.	25,966	50277
Ducato Az Eur.	8,924	17279
Epta Selez Eur.	5,866	11358
Euro Az.	7,015	13583
Eurom Eur. E F	17,635	34146
Europa 2000	18,682	36173
Euroras F Equity	49,150	95168
F&f Potenziale Eur.	7,850	15200
F&f Select Eur.	20,712	40104
Fondersel Eur.	14,947	28941
Fondicri Selez Eur.	7,554	14627
Fondinvest Eur.	17,539	33960
Fondinvest Svil Eur.	6,647	12870
Fonditalia Eq Britain	11,081	21456
Genercomit Eur.	21,623	41868
Gesfimi Eur.	12,395	24000
Gesticredit Euroaz	18,472	35767
Gestielle Eur.	14,589	28248
Gestnord Eur.	11,307	21893

Fondi	€uro	Lire
Imi Eur.	20,273	39254
Ing Eur.	19,914	38559
Interf Eq Britain	6,741	13052
Investire Eur.	14,893	28837
Mediceo Medit.	13,256	25667
Mediceo Nord Eur.	8,494	16447
Phenixfund Top	13,676	26480
Prime Merrill Eur.	22,877	44296
Putnam Eur. Equity	9,369	18141
Quadrif Az.	15,852	30694
Roloeuropa	10,991	21282
Rom British Index	12,727	24643
Sanpaolo Eur.	10,357	20054
Zeta Eurostock	5,435	10524
Zetaswiss	22,888	44317
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	20,428	39554
America 2000	16,138	31248
Arca Az Amer.	22,762	44073
Az N Am Romagest	16,599	32140
Azimut Amer.	12,352	23917
Bn Azioni Amer.	10,147	19647
Capitalgest Amer.	11,655	22567
Carif Az Amer.	8,500	16458
Centrale Amer. $	19,613	-
Centrale Amer. Lit	18,880	36557
Centrale Em Amer	6,964	13484
Ducato Az Amer.	7,588	14692
Epta Selez Amer.	6,563	12708
Eurom Amer. E F	20,998	40658
F&f Select Amer.	15,272	29571
Fondersel Amer.	14,579	28229
Fondicri Selez Amer.	7,961	15415
Fondinv Wall Street	6,928	13414
Fonditalia Eq Usa B C	13,816	26752
Genercom N Amer.	27,434	53120
Geode N Amer. Eq	5,209	10086
Gesfimi Americhe	11,073	21440
Gesticredit Amer.	11,280	21841
Gestielle Amer.	14,979	29003
Gestnord Amer.	20,459	39614
Gestnord Amer. $	21,253	-
Imi West	24,107	46678
Ing Amer.	21,737	42089
Interf Eq Usa B C	8,093	15670
Interf Eq Usa Small C	5,931	11484
Investire Amer.	22,622	43802
Mediceo Amer.	10,814	20939
Optima Americhe	6,196	11997
Phenixfund	15,985	30951
Prime Merrill Amer.	23,685	45861
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,299	-
Putnam Usa Equity	8,952	17333
Putnam Usa Opport	7,813	15128
Putnam Usa Opport $ (usd	8,116	-
Roloamerica	13,634	26399
Rom N Am Index	20,880	40429
Rom N Am Index Dus	21,690	-
Sanpaolo Amer.	12,535	24271
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,734	13039
Arca Az Far East	6,421	12433
Az Pac Romagest	6,032	11680
Azimut Pacif.	7,054	13658
Bn Az Asia	10,292	19928
Capitalgest Pacif.	4,648	9000
Carif Az Asia	5,021	9722
Centrale Em Asia	6,622	12822
Centrale Em Asia $	6,879	-
Centrale Giap.	5,692	11021
Centrale Giap. Yen	708,768	-
Cliam Fenice	6,771	13110
Ducato Az Asia	4,225	8181
Ducato Az Giap.	5,071	9819
Epta Selez Pacif.	7,428	14383
Eurom Tiger Far East	10,102	19560
F&f Select Pacif.	6,540	12663
Fondersel Oriente	6,092	11796
Fondicri Selez Or	5,131	9935
Fondinvest Pacif.	6,728	13027
Fondinvest Sol Lev	7,103	13753
Fonditalia Eq Jap.	4,023	7790
Genercomit Pacif.	5,972	11563
Geode Pacific Equity	5,354	10367
Gepopacifico	5,468	10588
Gesfimi Pacif.	5,531	10710
Gesticredit Far East	5,113	9900
Gestielle Far East	6,250	12102
Gestnord Far East	8,218	15912
Gestnord Far East Yen	1023,305	-
Imi East	7,088	13724
Ing Asia	4,934	9554
Interf Eq Jap	4,641	8986
Investire Pacif.	7,645	14803
Mediceo Asia	3,950	7648
Mediceo Giap.	5,735	11105
Oriente 2000	9,462	18321
Prime Merrill Pacif.	13,778	26678
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,569	-
Putnam Pacific Equity	5,361	10380
Rolooriente	5,984	11587
Rom Pacific Index	0,699	1353
Rom Pacific Index Yen	87,000	-
Sanpaolo Pacific	6,173	11953
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,170	10011
Carif Paesi Emerg	5,134	9941
Ducato Az P Emerg.	3,925	7600
Epta Merc Emerg	6,702	12977
Eurom Emerg Mk E F	4,909	9505
F&f Select Nuovi Mercati	4,745	9188
Fondicri Alto Pot	9,555	18501
Fondinvest Amer. Lat	6,441	12472
Fondinvest Paesi Emer	7,615	14745
Fonditalia Eq E M Asia	3,647	7062
Geode P Emerg.	5,484	10619
Gesticredit Merc Em	4,961	9606
Gestielle Em Mkt	7,251	14040
Gestnord P Emerg.	6,380	12353
Ing Emerg M Equity	5,211	10090
Interf Eq Em M Asia	5,204	10076
Mediceo Amer. Latina	5,738	11110
Prime Emerging Mk	7,619	14752
Putnam Em Market	4,754	9205
Putnam Em Market $ (dus)	4,938	-

Fondi	€uro	Lire
Roloemergenti	6,337	12270
Rsa Em Mkt	6,174	11955
Sanpaolo Ec Emerg.	5,966	11552
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,513	30037
Apulia Int.	8,616	16683
Arca 27	15,740	30477
Aureo Global	12,493	24190
Az Inter Romagest	11,213	21711
Azimut Borse Int.	12,402	24014
Bn Azioni Int.	14,334	27754
Bpb Rubens	9,971	19307
Carif Ariete	14,859	28771
Carif Carige Az	8,149	15779
Carif M Graecia Az	7,225	13990
Centrale G8 Blue Chips	11,944	23127
Centrale Global	19,013	36814
Cliam Sirio	9,489	18373
Cr Suisse Az Int	9,445	18288
Ducato Az Imm Attivo	6,061	11736
Ducato Az Int.	35,254	68261
Eptainternational	16,165	31300
Eurom Blue Chips	15,347	29716
Eurom Growth E F	8,310	16090
F&f Gest Int.	17,962	34779
F&f Lag Az Int	15,512	30035
F&f Top50 Int	7,375	14280
Fideuram Az.	16,146	31263
Fondicri Int.	21,403	41442
Fondinvest World	14,900	28850
Fonditalia Global	117,060	226660
Fondo Trading	11,252	21787
Galileo Int.	14,007	27121
Genercomit Int.	19,718	38179
Geode	15,097	29232
Gepoalimentari Farm	5,162	9995
Gepobancario Ass	5,043	9765
Gepobluechips	7,915	15326
Gepoenergia	5,441	10535
Gesfimi Glob.	22,289	43158
Gesfimi Innovaz	11,683	22621
Gesticredit Az.	17,265	33430
Gestielle B	12,882	24943
Gestielle I	12,884	24947
Gestifondi Az Int	14,135	27369
Grifoglobal Int	7,796	15095
Ing Indice Glob.	16,130	31232
Intern Stock Manag	14,670	28405
International Securities	82,377	159504
Investire Int.	13,152	25466
Italfortune Cat B	24,450	47342
Oltremare Stock	11,258	21799
Optima Int.	6,165	11937
Padano Eq Intern	5,334	10328
Performance Az Estero	12,525	24252
Prime Global	17,306	33509
Primeclub Az Int	9,101	17622
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,676	-
Putnam Global Equity	9,315	18036
Risp Azion Top 100	15,941	30866
Risp It Borse Int	20,429	39556
Rolotrend	12,353	23919
Rom Univ Index	46,354	89754
Rsa Equity	6,440	12470
Sanpaolo International	15,609	30223
Sofid Sim Blue Chips	6,869	13300
Symphonia C Az Glob	10,032	19425
Tallero	8,639	16727
Zetastock	19,095	36973
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,636	14785
Aureo Multiazioni	10,111	19578
Azimut Consumer	4,947	9579
Azimut Energy	5,154	9980
Azimut Generation	4,986	9654
Azimut Multi Media	5,171	10012
Azimut Real Estate	5,106	9887
Bn Commodities	10,219	19787
Bn Energy & Util	10,099	19554
Bn Fashion	10,186	19723
Bn Food	9,922	19212
Bn Iniz Sud	9,987	19338
Bn New Listing	10,515	20360
Bn Property Stk	10,066	19490
Capital It.	75,441	-
Capitalgest Small Cap	5,146	-
Carif Atlante	13,172	25505
Carif Benessere	6,114	11838
Carif Beni Di Consumo	6,328	12253
Carif Delta	25,314	49015
Carif Energ Mat Prime	7,114	13775
Carif Finanza	6,827	13219
Carif Tecnol Avanzate	7,409	14346
Centrale Az Imm Int	5,192	10053
Cristof Colombo	16,825	32578
Dival Cons Goods	6,655	12886
Dival Energy	6,525	12634
Dival Financial Serv	5,267	10198
Dival Indiv Care	6,868	13298
Dival Multimedia	9,089	17599
Eurom Green E F	10,126	19607
Eurom Hi-tech E F	16,480	31910
Eurom Risk Fund	26,904	52093
F&f Select Germ.	10,588	20501
Ferdin Magellano	5,583	10810
Fondinvest Servizi	17,203	33310
Geode Ris Naturali	4,333	8390
Gesticredit Pharm	13,202	25563
Gestielle World Comm	9,336	18077
Gestnord Ambiente	7,527	14574
Gestnord Banking	11,011	21320
Gestnord Tempo Libero	5,226	10119
Ing I T Fund	7,872	15242
Ing Iniziativa	17,796	34458
Ing Olanda	14,549	28171
Italfortune Cat F	7,280	14096
Oasi Francoforte	11,724	22701
Oasi Londra	7,897	15291
Oasi New York	11,414	22101
Oasi Paniere Borse	8,742	16927
Oasi Parigi	14,153	27404
Oasi Tokyo	6,466	12520
Prime Special	14,161	27420
Putnam Int Opport	5,726	11087
Putnam Int Opport $ (usd	5,948	-
Sanpaolo Az Int Etico	9,041	17506
Sanpaolo Finance	23,643	45779
Sanpaolo High Tech	8,604	16660

Fondi	€uro	Lire
Sanpaolo Industrial	15,739	30475
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,351	31660
Zeta Medium Cap	5,540	10727
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,361	23934
Alto Bil.	12,309	23834
Arca Bb	29,012	56175
Arca Te	14,169	27435
Armonia	12,386	23983
Aureo	24,133	46728
Azimut Bil.	17,504	33892
Azimut Bil. Int	5,874	11374
Bim Bilanciato	18,018	34888
Bn Bil.	9,273	17955
Capitalcredit	14,733	28527
Capitalgest Bil	20,350	39403
Carif Blue Chips	9,577	18544
Carif Libra	30,327	58721
Cisalpino Bil.	19,257	37287
Eptacapital	13,891	26897
Eurom Capitalfit	22,881	44304
F&f Eurorisparmio	18,498	35817
F&f Prof.	50,803	98368
Fideuram Performance	10,456	20246
Fondersel	42,045	81410
Fondicri Bil	12,708	24606
Fondinvest Futuro	21,948	42497
Fondo Centrale	19,106	36994
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,906	54034
Genercomit Espans	7,066	13682
Geporeinvest	15,147	29329
Gepoworld	11,567	22397
Gesfimi Int.	12,773	24732
Gesticredit Finanza	15,490	29993
Giallo	9,881	19132
Grifocapital	16,381	31718
Imi Capital	29,446	57015
Imindustria	13,270	25694
Ing Portfolio	28,004	54223
Interf Global	59,052	114341
Investire Bil.	14,012	27131
Multiras	24,684	47795
Nagracapital	19,349	37465
Nordcapital	13,903	26920
Nordmix	13,516	26171
Oasi Fin Pers 15	5,391	10438
Oasi Fin Pers 25	5,574	10793
Padano Equilibrio	5,210	10088
Primerend	26,424	51164
Quadrif Int.	9,739	18857
Rolointernational	12,921	25019
Rolomix	12,640	24474
Sanpaolo Soluz 3	6,104	11819
Sanpaolo Soluz 4	5,645	10930
Sanpaolo Soluz 5	23,452	45409
Spazio Bil It	5,811	11252
Symphonia C Patr Glob	5,095	9865
Venetocapital	13,400	25946
Visconteo	26,096	50529
Zeta Bil.	18,755	36315
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,782	11196
Alto Obbl.	6,629	12836
Arca Obbl Eur.	6,305	12208
Bn Previdenza	12,658	24509
Bpb Tiepolo	6,630	12837
Carif Str Currencies	7,084	13717
Cliam Regolo	6,293	12185
Cooperroma Obbl	5,457	10566
Cr Trieste Obbl	6,143	11895
Ducato Redd. It.	17,862	34586
Euro Obbl.	5,980	11579
Fondicri Roma C Mundi	8,050	15587
Fondimpiego	14,838	28730
Fondo Genovese	7,885	15267
Genercomit Rend.	6,669	12913
Geode Global Bond	4,966	9616
Gepobondeuro	5,134	9941
Gestielle M	8,851	17138
Ginevra Obbl	7,317	14168
Grifobond	6,153	11914
Griforend	7,599	14714
Investire Obbl	18,314	35461
Liradoro	7,644	14801
Mediceo Redd.	7,452	14429
Nagrarend	8,049	15585
Nordfondo Etico	4,977	9637
Primecash	6,049	11712
Quadrif Conv Bond	8,011	15511
Rendicredit	6,950	13457
Rologest	14,623	28314
Sanpaolo Soluz 2	5,708	11052
Sforzesco	7,674	14859
Spazio Obblig	5,364	10386
Venetorend	12,651	24496
Zenit Obblig	6,142	11893
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,669	10977
Arca Bt	6,954	13465
Arca Mm	11,018	21334
Astese Mon.	5,324	10309
Aureo Mon.	5,483	10617
Azimut Solidity	6,219	12042
Bn Euromon.	9,644	18673
Bn Redd.	6,178	11962
Capitalgest Moneta	8,349	16166
Carif Carige Mon	8,875	17184
Carif Euro Piu'	11,945	23129
Carif M Graecia	7,488	14499
Centrale Cash	6,946	13449
Centrale Tasso Var	5,551	10748
Cisalpino Cash	7,107	13761
Cliam Liquidita'	6,722	13016
Comit Redd.	6,141	11891
Cr Cento Valore	5,317	10295
Cr Suisse Mon It	6,218	12040
Dival Cash	5,487	10624
Epta Tv	5,564	10773
Eurom Liquidita'	5,778	11188
Eurom Rendifit	6,579	12739
Euroras D Mark	54,150	104849
F&f Euromon.	7,345	14222
F&f Lag Mon Euro	6,558	12698
F&f Moneta	5,605	10853
F&f Riserva Euro	6,624	12826
Fideuram Security	7,841	15182
Fondersel Redd.	10,862	21032

Fondi	€uro	Lire
Fondicri Ind Plus	7,765	15035
Fondicri Mon.	11,306	21891
Fonditalia Euro B L T	4,765	9226
Fonditalia Euro Cmcy	6,326	12249
Genercom Br Termine	5,951	11523
Genercomit Monet	10,450	20234
Gepocash	5,783	11197
Gesfimi Mon.	9,342	18089
Gesfimi Tesoreria	5,189	10047
Gesticredit Monete	10,998	21295
Gestielle Bt Euro	5,924	11470
Gestifondi Mon.	7,971	15434
Gritocash	5,852	11331
Imi 2000	13,901	26916
Ing Eurobond	7,115	13777
Interf Bond Uk	4,994	9670
Interf Euro Cmcy	5,333	10326
Investire Redd.	5,721	11077
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,449	10551
Marengo	6,818	13201
Mediceo Mon Eur.	5,944	11509
Mediceo Mon.	6,841	13246
Monetario Romagest	10,476	20284
Nordfondo Cash	7,113	13773
Oasi Famiglia	5,956	11532
Oasi Mon. It	7,628	14770
Oltremare Mon.	6,390	12373
Optima Redd.	5,232	10131
Padano Mon	5,681	11000
Passadore Mon	5,447	10547
Performance Cedola	5,274	10212
Performance Mon 12	8,107	15697
Perseo Rend.	5,508	10665
Personal Cedola	5,215	10098
Personalfondo Mon	11,236	21756
Phenixfund 2	13,282	25718
Prime Mon. Euro	12,869	24918
Quadrif Mon	5,435	10524
Rendiras	12,455	24116
Risp It Corrente	10,749	20813
Rolomoney	8,778	16997
Rom Euro Short T	200,076	387401
Rom Fr Short T	179,406	347378
Rom German Bonds	128,963	249707
Rom German Short Term	176,675	342091
Rsa Mon.	5,949	11519
Sanpaolo Cash	7,648	14809
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,965	11550
Sanpaolo Soluz 1	5,220	10107
Sicilcassa Mon	7,186	13914
Soleil Cis	5,623	10888
Spazio Mon.	5,351	10361
Teodorico Monet	5,625	10892
Venetocash	10,139	19632
Zenit Mon.	5,926	11474
Zeta Mon.	6,570	12721
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,507	10663
Apulia Obbl.	5,924	11470
Arca Rr	7,237	14013
Azimut Fixed Rate	7,463	14450
Bn Euroblig	5,710	11056
Brianza Redd.	5,496	10642
Capitalgest B Euro	7,890	15277
Carif Ala	7,899	15295
Carif Marchi Obb	5,416	10487
Centrale Bond Euro	5,819	11267
Centrale Long Bond Euro	6,544	12671
Centrale Redd.	16,109	31191
Centrale Tasso Fisso	6,486	12559
Cisalpino Cedola	5,736	11106
Cliam Obbl It.	6,112	11834
Comit It.N Corp B	5,100	9875
Consultinvest Redd.	6,110	11831
Cr Suiss Obbl It	6,474	12535
Ducato Ob Euro 2000	5,820	11269
Effe Obbl It.	5,576	10797
Epta Lt	6,402	12396
Epta Mt	5,888	11401
Eptabond	16,683	32303
Eurom N Eur Bond	5,984	11587
Eurom Redd.	11,267	21816
F&f Eurobond	6,013	11643
F&f Euroreddito	10,204	19758
F&f Lag Obbl Euro	14,510	28095
Fondersel Euro	5,665	10969
Fonditalia Euro B M T	7,669	14849
Fonditalia Euro B S T	6,002	11621
G4 Obbl. It	5,225	10117
Garden Cis	5,642	10924
Geode Euro Bond	4,954	9592
Gesfimi Govt Bond Eur	5,173	10016
Gesfimi Risparmio	6,531	12646
Gesticredit Cedole	5,925	11472
Gestiras Cedola	6,551	12685
Gestiras Risparmio	23,246	45011
Imi Rend	8,440	16342
Ing Redd.	14,204	27503
Interf Euro B L T	5,395	10446
Interf Euro B M T	5,755	11143
Interf Euro B S T	5,305	10272
Italfortune Cat D	12,280	23777
Italmoney	6,865	13292
Italy Bond Manag	6,703	12979
Mida Obbl.	13,542	26221
Mida Obbl. Euro Rating	4,989	9660
Nordfondo	12,848	24877
Oasi Btp Risk	9,899	19167
Oasi Euro	5,426	10506
Oasi Obbl It.	10,574	20474
Oltremare Obbl	6,763	13095
Optima Obblig	5,164	9999
Padano Obbl	7,487	14497
Perf Obbl Euro	7,849	15198
Personal Euro	9,339	18083
Personal It.	7,119	13784
Pitagora	9,491	18377
Prime Bond Euro	7,213	13966
Primeclub Obbl Euro	14,047	27199
Quadrif Risparmio	5,497	10644
Rolorendita	5,168	10007
Rom Euro Bonds	11,634	22527
Rsa Obbl.	11,849	22943
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,629	18644
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,523	10694
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,932	11486
Verde	6,976	13507

Fondi	€uro	Lire
Zeta Obbl.	13,605	26343
Zeta Redd.	5,935	11492
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,307	10276
Aureo Rend.	15,197	29425
Azimut Redd. Euro	11,589	22439
Cisalpino Redd.	11,365	22006
Cliam Orione	5,523	10694
Cliam Pegaso	5,486	10622
Epta Eur.	5,420	10495
Euromoney	7,149	13842
Euroras Bond	43,130	83511
Fondicri 1	6,579	12739
Genercomit Eurobond	6,243	12088
Geporend	5,693	11023
Gestielle Liquidita'	10,861	21030
Nordfondo Eur.	6,488	12563
Personal Convergenza	6,493	12572
Putnam Eur Sh Term	5,306	10274
Quadrif Obbl	12,826	24835
Rom British Bond Gbp	12,220	-
Rom British Bonds	18,783	36369
Rom British Short T	35,521	68778
Venetopay	5,505	10659
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,120	9914
Arca Bond Doll.	6,972	13500
Azimut Redd Usa	5,018	9716
Capitalgest B $	6,048	11711
Carif Dlr Obbl	7,285	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,013	13579
Carif B Amer. $	12,414	-
Centrale Cash $	12,036	-
Columbus Int B	7,437	14400
Columbus Int B $	7,726	-
Ducato Obbl Dlr	6,291	12181
Eurom N Am Bond	7,139	13823
F&f Ris Dol $	6,141	-
F&f Ris Doll.	5,912	11447
Fondersel Dollaro	7,252	14042
Fonditalia Bond Usa	6,856	13275
Genercomit Am Bond	6,726	13023
Genercomit Am Dlr	6,987	-
Geode North Amer. Bond	5,011	9703
Gepobond Dlr	6,009	11635
Gepobond Dlr $	6,242	-
Gestielle Cash Dol	5,423	-
Interf Bond Usa	5,920	11463
Mediceo Mon Amer.	6,528	12640
Nordfondo Area Doll	11,906	23053
Nordfondo Area Doll $	12,368	-
Oasi Doll.	6,375	12344
Personal Dollaro $ (usd)	12,785	-
Prime Bond Doll.	5,539	10725
Putnam Usa Bond	5,463	10578
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,675	-
Rom N Am B Dus	22,550	-
Rom N Am Bonds	21,708	42033
Rom N Am S T	54,419	105370
Rom N Am S T Dus	56,530	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,794	11219
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,178	-
Eurom Yen Bond	9,067	17556
Fonditalia B Jap.	4,154	8043
Interf Bond Jap.	5,434	10522
Oasi Yen	4,662	9027
Personal Yen (jpy)	960,921	-
Rom Pacific Bonds	1,686	3265
Rom Pacific Bonds Y	210,000	-
Rom Pacific S T	3,935	7619
Rom Pacific S T Y	490,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,603	10849
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,952	11525
Capitalgest B Em Mkt	5,618	10878
Carif High Yield	5,511	10671
Centrale Em Bond	5,358	10375
Ducato Obbl P Emerg	6,036	11687
Epta High Yield	5,130	9933
F&f Em Markt Bond	5,267	10198
Fondicri Bond Plus	4,820	9333
Geode Bond Eme Mk	5,083	9842
Gepobond Paesi Emerg	5,136	9945
Gestielle Bt Emer Mkt	5,783	11197
Ing Emerg Market	9,583	18555
Investire Strat Bond	11,266	21814
Nordfondo Emer Bond	5,051	9780
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,455	10562
Adriatic Bond	13,219	25596
Arca Bond	9,793	18962
Arcobaleno	11,891	23024
Aureo Bond	7,001	13556
Azimut Rend. Int.	7,130	13806
Bn Obbl Int.	6,604	12787
Bpb Rembrandt	6,666	12907
Carif Bond	7,205	13951
Carif Carige Obbl	8,016	15521
Carif M Graecia Obbl	5,625	10892
Centrale Money	11,735	22722
Cliam Obbl Est.	7,597	14710
Comit Corporate Bond	5,093	9861
Comit Obbl Est	6,703	12979
Cr Suisse Obbl Int	6,511	12607
Ducato Redd. Int	7,326	14185
Epta 92	10,077	19512
Eurom Intern Bond	7,614	14743
F&f Lag Obbl Int	9,683	18749
F&f Redd Int.	6,446	12481
Fondersel Int	10,989	21278
Fondicri Primary B	9,269	17947
Genercomit Obbl Est	6,246	12094
Gepobond	7,065	13680
Gesfimi Pianeta	6,796	13159
Gesticredit Glob Rend	9,770	18917
Gestielle Bond	8,866	17167
Gestielle Bt Ocse	6,093	11798
Gestifondi Obbl Int	7,247	14032
Gestivita	6,884	13329
Imi Bond	12,366	23944
Ing Bond	12,870	24920
Intermoney	7,405	14338
Intern Bond Manag	6,295	12189
Investire Bond	7,550	14619
Italfortune Cat C	12,200	23622
Mida Obbl Int.	9,902	19173

Fondi	€uro	Lire
Nordfondo Global	11,020	21338
Oasi Bond Risk	8,327	16123
Oasi Obbl Intern	9,702	18786
Oltremare Bond	6,561	12704
Optima Ob H Yield	5,072	9821
Padano Bond	7,530	14580
Perf Obbl Estero	7,512	14545
Personal Bond	6,525	12634
Pitagora Int	7,196	13933
Primebond	12,039	23311
Primeclub Obbl Int	6,553	12688
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,333	-
Putnam Global Bond	7,059	13668
Rolobonds	7,824	15149
Rsa Bond	7,010	13573
Sanpaolo Bonds	6,254	12109
Scudo	6,496	12578
Sofid Sim Bonds	5,613	10868
Symphonia C Obbl Glob	6,384	12361
Zenit Bond	5,751	11135
Zetabond	12,962	25098
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,209	10086
Agrifutura	13,411	25967
Aureo Gestiob	8,402	16269
Azimut Float Rate	6,227	12057
Azimut Protezione	5,832	11292
Azimut Trend Tassi	6,670	12915
Bn Obbl Altri Rendim	10,004	19370
Bn Valuta Forte	10,659	-
Capitalgest Bond Corp.	5,180	-
Cooperroma Mon	5,328	10316
Euroras Dollar	114,000	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,174	10018
Oasi 3 Mesi	5,875	11376
Oasi Fr Svizzeri	4,639	8982
Oasi Gest Liquidita'	6,545	12673
Oasi Obbl Glob.	11,015	21328
Oasi Previdenza Int	6,535	12654
Personal Franco (chf)	10,070	-
Personal High Yield (usd	10,130	-
Risp It. Redd.	14,020	27147
Rom Brit Short T Gbp	23,110	-
Rom Fr Bonds	95,735	185369
Sanpaolo Bond H Yield	5,107	9889
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,322	10305
Sanpaolo Ob Est Etico	5,560	10766
Sanpaolo Ob Etico	5,593	10830
Sanpaolo Vega Coupon	6,394	12381
Symphonia C Mon.	5,696	11029
Vasco De Gama	10,896	21098
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,030	19421
Azimut Liquidita'	5,279	10222
Bn Liquidita'	5,574	10793
Carif Tesoreria	6,047	11709
Centrale C Corrente	8,031	15550
Cliam Cash Imprese	5,586	10816
Ducato Mon.	6,800	13167
Effe Mon. It.	5,420	10495
Eptamoney	11,136	21562
Euganeo	5,914	11451
Eurom Contovivo	9,649	18683
Eurom Tesoreria	8,956	17341
Fideuram Moneta	11,866	22976
Fondersel Cash	7,199	13939
Fondoforte	8,766	16973
Gesticredit Cash M	6,656	12888
Ginevra Mon.	6,396	12384
Ing Eurocash	5,316	10293
Investire Cash	17,722	34315
Investire Mon.	8,177	15833
Mida Mon.	9,858	19088
Mida Obbl Imprese	N.P.	-
Oasi Crescita Risp	6,625	12828
Oasi Tesor Imprese	6,511	12607
Performance Mon 3	5,705	11046
Perseo Mon.	5,910	11443
Personal Liquid	5,263	10191
Prime Liquidita'	5,185	10040
Risparmio It Mon	5,406	10467
Rolocash	6,688	12950
Sanpaolo Liquidita'	5,914	11451
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,082	25330
Azimut Trend It.	12,294	23805
Bn Opportunita'	7,520	14561
Ducato Securpac	10,199	19748
F&f Lag Portfolio 1	5,888	11401
F&f Lag Portfolio 2	5,820	11269
F&f Lag Portfolio 3	6,316	12229
Fondattivo	12,236	23692
Fondersel Trend	9,250	17910
Fondinvest Opport	5,160	9991
Formula 1 Balanced	5,232	10131
Formula 1 Conservative	5,176	10022
Formula 1 High Risk	5,375	10407
Formula 1 Low Risk	5,104	9883
Formula 1 Risk	5,406	10467
Gestnord Trading	6,313	12224
Investilibero	6,936	13430
Oasi High Risk	9,997	19357
Performance Plus	5,689	11015
Quadrif Bil.	18,218	35275
Rsa Free	6,151	11910
Sanpaolo High Risk	6,328	12253
Spazio Az.	6,664	12903
Zenit Target	8,487	16433
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5959,036	-
Ina Valute Est.	2031,890	-
Ing Ins Balanced	11251,835	-
Ing Ins Equity	11606,235	-
Ing Ins Global Equity	12607,697	-
Ing Ins Security	9987,903	-
Reale Cap Eur	10,662	20645
Reale Impr Emerg	11,161	21611
Reale Impr It	10,449	20232
Reale Impr Mondo	10,878	21063
Sai Libera Scelta A98	N.P.	-
Sai Libera Scelta O98	N.P.	-
Sai Quota	N.P.	-
Serena Blue Emerg Mkt	13,826	26771
Serena Green Glob Eq	12,081	23392
Serena Red Italia Eq	11,711	22676
Serena Y Eur. B	10,277	19899
Uln Int Bond	5,307	10276
Uln Int Equities	7,641	14795
Uln Midex	5,196	10061

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1LG99 8,25%	100,070	100,100
BTP-1AG99 8,5%	100,100	100,120
BTP-1OT99 7,5%	101,270	101,280
BTP-1DC99 9,5%	102,390	102,420
BTP-1GE00 6%	101,640	101,660
BTP-15FB00 6%	102,030	102,070
BTP-1AP00 10,5%	105,450	105,420
BTP-15MG00 6%	102,790	102,800
BTP-15LG00 10,5%	107,780	107,810
BTP-15ST00 5,5%	103,100	103,110
BTP-1NV00 10,5%	109,900	109,930
BTP-15GE01 5%	103,040	103,060
BTP-1FB01 9,5%	110,120	110,140
BTP-1MZ01 12,5%	114,900	114,960
BTP-15AP01 4,5%	102,540	102,570
BTP-1MG01 9,5%	111,460	111,520
BTP-1GN01 12%	116,150	116,210
BTP-1LG01 4,5%	102,660	102,700
BTP-1LG01 8,25%	109,900	109,920
BTP-1ST01 12%	118,130	118,140
BTP-1NV01 3,5%	100,690	100,720
BTP-1ST01 4%	101,730	101,770
BTP-15ST01 7,75%	109,700	109,750
BTP-1GE02 12%	120,410	120,600
BTP-1GE02 6,25%	107,120	107,100
BTP-15FB02 3%	99,380	99,430
BTP-1MZ02 6,25%	107,480	107,500
BTP-15AP02 3%	99,370	99,420
BTP-15MG02 6,25%	107,900	107,910
BTP-1MG02 12%	123,010	123,050
BTP-15GN02 3%	99,270	99,240
BTP-1ST02 12%	125,350	125,450
BTP-15ST02 5,75%	106,970	107,000
BTP-1GE03 12%	127,620	127,410
BTP-15FB03 5%	104,890	104,910
BTP-1MZ03 11,5%	126,940	127,000
BTP-1MG03 4,75%	104,110	104,130
BTP-1GN03 11%	126,630	126,750
BTP-15LG03 4,5%	103,240	103,280
BTP-1AG03 10%	123,900	123,970
BTP-1OT03 9%	120,800	120,850
BTP-1OT03 4%	101,330	101,350
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	119,650	119,640
BTP-1FB04 3,25%	98,170	98,210
BTP-1AP04 8,5%	120,380	120,400
BTP-15AP04 3,25%	98,100	98,150
BTP-1AG04 8,5%	121,030	121,180
BTP-1GE05 9,5%	127,210	127,350
BTP-1AP05 10,5%	133,400	133,250
BTP-1ST05 10,5%	135,050	135,250
BTP-1FB06 9,5%	130,850	131,050
BTP-1LG06 8,75%	127,700	127,850
BTP-1NV06 7,75%	121,570	122,180
BTP-1FB07 6,75%	116,050	116,110
BTP-1LG07 6,75%	116,350	116,500
BTP-1NV07 6%	111,350	111,500
BTP-1MG08 5%	104,100	104,230
BTP-1MG09 4,5%	100,320	100,450

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1NV09 4,25%	98,250	98,350
BTP-1NV23 9%	150,120	150,450
BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1NV26 7,25%	126,500	126,700
BTP-1NV27 6,5%	115,610	115,900
BTP-1NV29	98,650	98,950
CCT-AG99 IND	99,730	[illegible]
CCT-NV99 IND	100,100	[illegible]
CCT-GE00 IND	100,030	[illegible]
CCT-FB00 IND	100,390	[illegible]
CCT-MZ00 IND	100,460	[illegible]
CCT-MG00 IND	100,700	100,720
CCT-GN00 IND	100,830	100,850
CCT-AG00 IND	101,010	101,040
CCT-OT00 IND	100,690	100,720
CCT-ST01 IND	100,860	100,850
CCT-GE01 IND	100,720	100,730
CCT-AP01 IND	100,900	100,930
CCT-AG01 IND	100,950	100,970
CCT-OT01 IND	101,010	101,040
CCT-DC01 IND	100,870	100,930
CCT-FB02 IND	100,920	100,970
CCT-AP02 IND	101,020	101,070
CCT-GN02 IND	101,030	101,100
CCT-AG02 IND	101,150	101,200
CCT-OT02 IND	101,270	101,310
CCT-NV02 IND	101,190	[illegible]
CCT-DC02 IND	101,270	[illegible]
CCT-GE03 IND	100,950	[illegible]
CCT-FB03 IND	101,360	[illegible]
CCT-AP03 IND	101,480	[illegible]
CCT-MG03 IND	101,410	[illegible]
CCT-LG03 IND	101,450	[illegible]
CCT-ST03 IND	101,600	[illegible]
CCT-NV03 IND	100,440	[illegible]
CCT-MZ04 IND	100,540	[illegible]
CCT-GE04 IND	100,510	[illegible]
CCT-MG04 IND	100,540	[illegible]
CCT-MG05	100,550	100,580
CCT-10T05 IND	100,670	100,710
CCT-GE06 IND	102,000	101,850
CCT-GE06 2 IND	102,000	102,000
CCT-ST04 IND	100,550	100,580
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-15LG99	99,840	99,840
CTZ-30ST99	99,280	99,288
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
CTZ-15DC99	98,746	98,732
CTZ-15GN99	99,975	99,975
CTZ-15OTT99	99,188	99,180
CTZ-16MZ00	98,012	98,012
CTZ-28AP00	97,695	[illegible]
CTZ-31MG00	97,440	97,436
CTZ-31LG00	96,952	[illegible]
CTZ-16OT00	96,316	[illegible]
CTZ-26FB01	95,115	95,125

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,30	32,50	Borgosesia Rnc	0,0450	0,0450
B Pop Adriatico	8,800	8,900	Elios H. Milano	0,2080	0,2080
Bca Pop Siracusa	14,700	14,700	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	87,10	90,00	Ferr. Nord Mi	1,200	1,220
Bca Pop .Emilia	79,00	78,90	Frette	2,780	2,780
Bca Pop Luino-Va	6,200	6,200	Ifis Priv	0,8000	0,8000
Bca Pop Sondrio	15,950	15,850	Ital. Assicurazioni	8,590	8,590
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,060	1,150
Borgosesia	0,0350	0,0350			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	290,05	5,30	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	235	0,97
B Pop Intra 94-99 6.5	283,428	0,71	Cr Valt. 99/04 2%	120,952	-0,02
B Pop Intra 98-03 3%	123,757	0,96	6.5 E.Romagna Cv02	247	-0,40
B Agr Mn 2001 7%	208	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	109,531	-0,58
7 Bam 01 Cv Ex Wt	202,087	0,80	Medio Italm 93-99 6%	168,388	-0,95
B Intesa 98/03 T.V.	258,91	0,00	Olivetti 98/02 T.V.	499,009	-7,42
B Intesa Rnc 98/03 T.V	197	0,22	Pirelli & C 2,5% 2003	105,276	-1,24
B Pop Bergamo 95/00 Tv	171,259	-2,00	9.25 Saffa 01	110,078	0,05
5.25 Bpb-c.V.Tv04	146,002	-0,80	5 Sopaf 00 Cv	100,23	0,19
Bipop 2003 7% Cs	818,875	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	173,05	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	227,064	2,25	Medio Unic. r 2000 5.5%	139,9	0,53
B Pop Lodi 98-03 4,375	112,287	0,21	Medio Sai R 95-02 6%	127,041	0,52
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	333	0,00
B P Milano 98-08 Pc	115,244	0,19	B P Emil. 94-99 5.75%	259,8	0,15
			Imi/Cirio 95-00 10%	113,978	0,01

La **Banca** per i tempi che **corrono.**

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Telekurs

Da presidente della Commissione Ue fa dichiarazioni preoccupate sul ruolo dell'Italia e la moneta unica

Prodi frainteso, ci rimette l'euro

«Parole interpretate male» - D'Alema gli va in aiuto ma Amato rincara la dose

ROMA L'Italia rischia di uscire dall'euro? La notizia piomba come un macigno sui mercati internazionali e sacrifica l'euro che scende ai minimi sul dollaro, già sostenuto dagli interventi della Banca centrale del Giappone. Le agenzie di stampa internazionali rilanciano le dichiarazioni del presidente della Commissione Ue Romano Prodi, intervenuto in video conferenza da Bruxelles all'assemblea della Federchimica, a Milano. Del resto anche il ministro del Tesoro Amato dice che «negli ultimi mesi l'Italia ha perso terreno: la crisi asiatica, la guerra del Kosovo hanno fatto la differenza in termini di tassi di sviluppo rispetto alle aspettative».

La sorpresa generale è tanto più forte in quanto gli industriali cominciano a vedere rosa per l'economia italiana. Ma Prodi ha gelato tutti. «Se perdiamo un punto all'anno di competitività siamo fritti», dice, riferendosi al differenziale di inflazione che ci divide da altri partner di Eurolandia, «se non cambiamo in modo radicale, il discorso euro non funziona, dobbiamo comportarci nel modo più virtuoso di tutti».

Riprendendo un ragionamento del triestino Tommaso Padoa Schioppa (Bce), l'ex presidente del Consiglio sostiene che fra tre o quattro anni l'Italia «potrebbe diventare territorio di fuga e l'euro, che è un'occasione, può trasformarsi nella nostra condanna». Apriti cielo: sul mercato monetario si moltiplicano gli ordini di vendita nei confronti della moneta europea. L'euro scivola ai minimi nei confronti del dollaro.

«Sono stato frainteso e le mie parole strumentalizzate», si difende Prodi, «il differenziale di inflazione tra noi e gli altri della Ue non costituisce alcun problema non solo nel breve, ma anche nel medio periodo». In suo aiuto interviene anche il presidente del Consiglio Massimo D'Alema: «Le sue dichiarazioni sono state distorte», ribadisce. Si sono sentiti al telefono e D'Alema ha fissato un prossimo incontro a Roma con Prodi. Al contrario Marco Pannella chiede le dimissioni di Prodi che, a suo dire, è stato esportato a Bruxelles contro gli interessi europei e nazionali. E dire che la giornata sembrava riservare un sospiro di sollievo. Il presidente di Confindustria spiega che dopo i primi durissimi mesi dell'anno, i dati di maggio e le proiezioni di giugno sono di tenore esattamente contrario, e abbiamo i primi segni di ripresa.

Il Documento di programmazione economica

Carbon-tax sempre in auge rispetto alla forte necessità di individuare nuove entrate

ROMA Alla vigilia dell'illustrazione del Documento di programmazione a sindacati e Confindustria fissata per domani, tocca al ministro del Tesoro Giuliano Amato ribadire le linee guida lungo le quali si muoverà. Parlando agli industriali di Modena il ministro ha ribadito che per arrivare agli obiettivi prefissati per il 2000 la prossima manovra dovrà aggirarsi intorno ai 16 mila miliardi, circa lo 0,8% del prodotto interno lordo, e concentrarsi su tagli alle spese e incentivi alla ripresa economica. Tra questi Amato propone, in disaccordo con Visco, una riduzione dell'Irpeg, a partire dal Mezzogiorno, per far ripartire gli investimenti al sud. Per il resto niente nuove tasse e nessun intervento esplicito sulle pensioni.

Lungo queste linee i tecnici del Governo continuano a lavorare per tradurre in cifre gli obiettivi esposti. E le difficoltà non mancano. Dopo una prima sommaria illustrazione alle parti sociali, difficilmente il Documento di programmazione finirà sui tavoli di Palazzo Chigi prima della prossima settimana, praticamente a ridosso della scadenza ultima di presentazione fissata al 30 giugno. Ieri sera comunque D'Alema ha ricevuto i rappresentanti del commercio e dell'artigianato, presenti fra gli altri il presidente della Confcommercio Sergio Billè e il segretario generale della Cna Gian Carlo Sangalli, per un primo giro di tavolo.

Recuperare 16 mila miliardi quasi esclusivamente sul lato delle spese, dopo la robusta operazione di drenaggio effettuata dai precedenti Governi, è impresa improba. Tanto e vero che probabilmente si dovrà far ricorso a qualche «aiutino».

Sul piano dei tagli puri l'attenzione dei tecnici si sta concentrando, come al solito, su una riduzione di trasferimenti a Poste, Ferrovie, ministeri ed enti locali. Ma la partita è aperta, anche per le resistenze dei singoli ministeri. E la cifra che circola, pari a 5 o 6 mila miliardi, sembra destinata a scendere. Anche dalla Sanità nuovi tagli non dovrebbero portare a risparmi superiori ai 1.000 miliardi. Tanto che Amato torna a proporre un'apertura ai privati visto l'incapacità dello Stato di garantire una spesa sanitaria adeguata.

Ecco allora entrare in campo nuovi fattori. Tanto per cominciare la carbon-tax, introdotta lo scorso anno in Finanziaria, e che consente per limitare l'emissione di inquinanti di aumentare il prezzo della benzina. Per il 2000 la carbon tax garantisce introiti dell'ordine dei 2.800 miliardi.

Recuperati l'anno scorso 18 mila miliardi di lire da 1286 «soggetti ignoti»

ROMA Per ridurre le tasse alle famiglie non basterà combattere con forza l'evasione fiscale. Sarà necessario anche riportare la spesa pubblica sotto controllo. In un'aggiunta a penna dell'ultima ora al suo discorso ufficiale il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, parlando alla Festa annuale della Guardia di finanza, ricorda, nella settimana cruciale per la messa a punto del Documento di programmazione, la necessità di intervenire nuovamente sulle spese. Facendo intendere che sarà questa la strada che il governo intende percorrere già dalla prossima Finanziaria.

Parole che avranno fatto felice Carlo Azeglio Ciampi, anche lui presente alla festa e al quale Visco ha riservato ringraziamenti decisamente fuori protocollo. «Con lui al Tesoro sono stati anni eccezionali e irripetibili che hanno portato al risanamento e all'ingresso nell'euro». Ma la strada è ancora lunga, ha fatto capire Visco. «Anche se la pressione fiscale non è per niente fuori controllo - ha spiegato - siamo impegnati a ridurre il prelievo e a ridistribuirlo a favore delle famiglie e delle imprese». Ma ciò potrà avvenire «quanto più saremo in grado di recuperare al fisco aree che oggi si sottraggono e quanto più riusciremo a controllare la dinamica della spesa».

I risultati della lotta all'evasione assicura la Guardia di finanza cominciano ad arrivare. Nei primi cinque mesi del '99 sono stati recuperati oltre 18 mila miliardi individuando 1286 contribuenti totali, finora sconosciuti al fisco. «L'avvio di ripresa dovrebbe consolidarsi e crescere in corso d'anno». Ma tutto ciò «non sarà sufficiente per assicurare una crescita anche dell'occupazione». In questo le imprese devono impegnarsi di più visto che, a giudizio del ministro delle Finanze, finora non hanno approfittato degli incentivi a favore degli investimenti «e sono apparse frenate da timori e incertezze».

L'occasione della festa è servita a Visco anche per dare una sferzata alla Guardia di finanza. Invitando il corpo a badare più alla sostanza che alle apparenze. «Servono meno orpelli, parate, cerimonie e maggior aggiornamento culturale, specializzazione economica, competenze nelle nuove tecnologie, capacità di intelligence». Il tutto per dare nuova spinta all'azione della Guardia di finanza che il governo è comunque pronto a sostenere. Visco ieri ha infatti annunciato che è allo studio e sarà presto presentata una nuova legge contro il contrabbando che sta cambiando pelle e trasformandosi in un affare internazionale con Governi come Albania e Montenegro che in qualche modo danno coperture politiche ai traffici illeciti.

INFLAZIONE

I dati Istat danno un arretramento all'1,4%

Prezzi a giugno in giù: è una bella sorpresa dalle sei città-campione

ROMA Arretramento a sorpresa dell'inflazione a giugno, che in base ai dati delle prime città-campione scende dall'1,5% all'1,4%. Rispetto a maggio i prezzi al consumo per l'intera collettività non hanno subito variazioni. Il calo dell'inflazione indicato ieri ha sorpreso gli analisti, che si attendevano i prezzi in crescita, anche se limitata, con un aumento dello 0,1% rispetto a maggio. Aumento che avrebbe lasciato ferma l'inflazione all'1,5%.

I sei capoluoghi che hanno diffuso il dato sui prezzi ieri rappresentano circa il 45,5% dell'indice nazionale Istat e l'indicazione che hanno fornito potrà essere confermata o no oggi dal secondo gruppo di città. Ma in base ai dati di ieri giugno si presenta come un mese più che freddo per i prezzi: in cinque città campione su sei - Milano, Venezia, Trieste, Torino e Firenze - non sono cresciuti rispetto a maggio e nel sesto, Perugia, sono addirittura diminuiti dello 0,1%. Così il carovita, che a maggio marciava al ritmo dell'1,5% su base annua, e a giugno dell'anno scorso era al 2,1%, risulta in arretramento all'1,4%.

Oggi saranno Genova, Bologna, Napoli, Bari e Palermo a comunicare la variazione dei prezzi di giugno. A sua volta l'Istat fornirà una stima provvisoria lunedì e pubblicherà il dato definitivo nazionale il 19 luglio.

Il ministro Visco alla Festa delle Fiamme gialle annuncia tagli alla spesa pubblica

Lotta agli evasori, ma non solo

Confermati Lucchini (presidente) e Gutty (vice) - Aldo Civaschi amministratore delegato fra le «new entry» con Pesenti e Romiti

Comit: passa a pieni voti la strategia di Mediobanca

Polemico il consigliere uscente Della Valle: «Il mercato ha obbligato a fare certi passi»

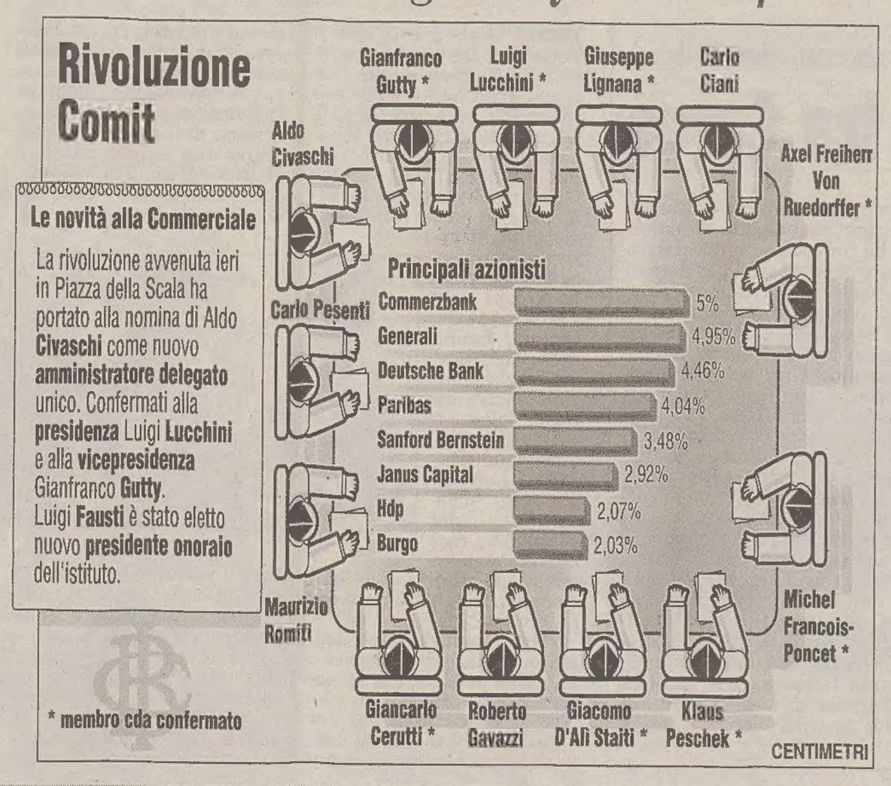
MILANO Alla Comit passa la linea Mediobanca. L'assemblea della banca di Piazza della Scala, dopo sei ore di riunione, ha nominato ieri il nuovo consiglio d'amministrazione (13 componenti contro i 14 precedenti), espressione del gruppo di azionisti raccolti nel patto di sindacato che fa capo all'istituto di Enrico Cuccia.

Fra le new entry ci sono Carlo Pesenti, Maurizio Romiti e Aldo Civaschi che il cda, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha nominato nuovo amministratore delegato al posto dei due uscenti, Abelli e Saviotti. Inoltre Luigi Lucchini e Gianfranco Gutty sono stati confermati, rispettivamente, presidente e vicepresidente della Comit. Luigi Fausti è stato poi nominato presidente onorario per acclamazione. A favore del nuovo cda ha votato il 40% del capitale.

Ieri mattina tutti i consiglieri uscenti si sono presentati dimissionari, ad eccezione dell'imprenditore Diego Della Valle da sempre in contrasto con il fronte Mediobanca. Della Valle, nel suo intervento durato venti minuti, ha nuovamente attaccato Via Filodrammatici: «Due mesi fa qualcuno, uno in particolare che ricopre un ruolo importante e che io considero inadeguato a ricoprirlo - ha affermato senza mai citare per nome Vincenzo Maranghi amministratore delegato di Mediobanca che aveva criticato in una precendente intervista - è stato preso dal panico pensando a complotti per spostare gli assetti delle banche». Secondo l'imprenditore da questa vicenda esce un punto fermo: «Il consiglio uscente ha espresso un indirizzo preciso verso Banca Intesa. Non credo che un cda nuovo domani possa cambiare idea».

In ogni caso, ha insistito Della Valle, è la vittoria del mercato che ha «obbligato a certi passi. Qualcuno, e non faccio riferimenti a Mediobanca, ha detto che le azioni si pesano e non si contano ma - ha concluso - da quante ne hanno dovute comprare negli ultimi mesi o le azioni le hai o non conti niente». A difesa del vecchio cda è sceso in campo il presidente di Comit, Lucchini: «Dai molti interventi sembrerebbe che il cda che ha retto la Comit per tanti anni sia stato di conniglioni. Non era così».

Ora si attendono le mosse di Banca Intesa: l'istituto guidato dal banchiere bresciano Giovanni Bazoli forse già a fine settimana formalizzarà la proposta di aggregazione con Comit. Ma i mercati finanziari sono scettici su una rapida conclusione della telenovela finanziaria: ieri a Piazza Affari Comit ha perso l'1,29% e Intesa ha segnato un calo dello 0,36%.



IN BREVE

Ma slitta la decisione sulla prevista «serrata»

Benzina: duro braccio di ferro fra distributori e compagnie per il riassetto degli impianti

ROMA I benzinai decideranno tra oggi e domani se proclamare o no uno sciopero nazionale. La serrata dei distributori potrebbe coincidere con i primi esodi estivi degli automobilisti verso le mete vacanziere. La decisione è infatti slittata ai prossimi giorni in vista di alcuni incontri tecnici tra i rappresentanti dei gestori (Faib-Confesercenti, Figisc-Anisa-Confcommercio e Fegica-Cisl) e le compagnie petrolifere. Alla base della mobilitazione della categoria c'è «l'introduzione da parte delle società petrolifere di gestioni dirette e contratti di commissione che - secondo quanto reso noto dagli stessi gestori - stravolgono il quadro normativo all'interno del quale è maturata l'intesa sulla ristrutturazione della rete, auspice e garante il governo».

La società Autogrill (controllata dalla Benetton) punta ora su ristoranti nelle stazioni ferroviarie

MILANO Autogrill punta con decisione sulle stazioni ferroviarie. La catena italiana di fast food, controllata dalla Edizione Holding della famiglia Benetton, aprirà presto nuovi ristoranti nelle stazioni di Roma Termini e Milano Cadorna. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della società, Paolo Prota Giurleo, in un'intervista alla Reuters. Intanto, sempre secondo quanto dichiarato da Giurleo, Autogrill conta di chiudere il '99 con una crescita del fatturato dell'8-9% e con un miglioramento degli indici di redditività in linea con l'aumento dei ricavi. «Siamo già presenti in diversi aeroporti in Italia, ma questi nuovi punti vendita segneranno il nostro debutto nella fornitura di servizi di ristorazione nelle stazioni ferroviarie». La società possiede il 78% dei ristoranti delle rete autostradale italiana.

«Ai giovani del Sud manca lo scatto nel lavoro»: lo dice il vicepresidente del Cnel Giuseppe Capo

FOGGIA «Ai giovani in cerca di lavoro, in particolare a quelli del Sud, manca lo scatto, una attitudine più coesa a rimboccarsi le maniche e a lavorare insieme soprattutto nel territorio». E' il giudizio del vicepresidente del Cnel, Giuseppe Capo, che ha presentato a Foggia il secondo rapporto del comitato sulla condizione giovanile e sulle politiche del lavoro al Sud. E' per questo - ha detto - che il Cnel è venuto in un capoluogo meridionale «per cercare di dare un contributo affinchè lo scatto ci sia, affinché cresca questa voglia di mettersi insieme».

Antonveneta presenta lo studio di fattibilità di un polo bancario siciliano a Siracusa

MILANO Antonveneta ha avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un polo bancario siciliano aggregando le forze della Popolare di Siracusa, appena conquistata, con l'Agricola etnea, già interamente controllata. Intanto si perfezionano i passaggi successivi all'opa di Antonveneta sulla Popolare di Siracusa. Entro la seconda decade di luglio potrà essere effettuato il pagamento delle azioni conferite all'opa. Entro il 10 luglio sarà possibile l'iscrizione delle decisioni dell'assemblea della Popolare di Siracusa.

Sarà sostituito da un accordo di consultazione tra Ifi-Ifil, Deutsche Bank e Generali - Dividendi invariati: 120 lire alle ordinarie, 150 per le azioni risparmio

Fiat si sente più forte e cancella il «patto di sindacato»

Bilancio positivo della Banca per il leasing Italease Neoconsigliere Coceancigh della Popolare di Cividale

UDINE Il Gruppo bancario Banca per il leasing Italaese ha acclamatopresidente onorario Annibale Caccia Dominioni,che ha passato il testimone a Fausto Eattini, vice presidente vicario della Banca popolare dell'Emilia-Romagna. Fra i nuovi consiglieri è stato eletto Luciano Coceancigh, della Banca popolare di Cividale. Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 1998 con un risultato di gestione di quasi 40 miliardi di lire (+29,3% rispetto all'esercizio precedente), con un utile al netto delle imposte di oltre 20 miliardi. L'assemblea ha perciò approvato la distribuzione di un dividendo di 200 lire per più di 30 milioni di azioni in circolazione con godimento pieno, in pagamento da ieri.

ROMA *Alla vigilia dell'assemblea degli azionisti, che confermerà un 1998 non positivo, Fiat annuncia una nuova nata in casa Lancia, la Lybra, e manda in soffitta dopo sei anni il patto di sindacato che è in scadenza a fine giugno. Il patto, istituito nel '93 tra Ifi-Ifil (le due finanziarie della famiglia Agnelli), Generali, Deutsche Bank, Alcatel Alsthom e Mediobanca, sarà sostituito da un «accordo di consultazione», che lascia fuori Mediobanca (Alcatel uscì già nel '96) e che sembra essere meno vincolate della precedente formula. «Il patto di sindacato non ha più senso, è il mercato che comanda», aveva detto nei giorni scorsi Umberto Agnelli. E Gianni, su Mediobanca: «La consultazione con via Filodrammatici era di tale vecchia data da rendere inutili i patti».*

In sostanza «ciascuna delle parti dovrà informare gli altri contraenti e il Consiglio Fiat nel caso intenda vendere in tutto o in parte la propria partecipazione azionaria: ciò al fine di consentire agli altri sottoscrittori di manifestare il proprio interesse all'acquisto di tali azioni, nonché di dare la possibilità al Consiglio Fiat di identificare potenziali acquirenti». Oggi Ifi-Ifil detengono il 30% delle azioni Fiat; Generali il 2,4%; Deutsche Bank il 2,18%. La novità statutaria si aggiunge all'accordo già esistente tra Ifi-Ifil e Compagnia di San Paolo: anche qui, una sorta di diritto di prelazione a favore di Ifi-Ifil sulla partecipazione Fiat.

Domani all'assemblea si chiederà di dare nuovamente la possibilità di ampliare il numero dei consiglieri di amministrazione (non più fissato a 11, ma da un minimo di 9 a un massimo di 15), di ricostituire lo strumento del Comitato esecutivo (quindi, una direzione più collegiale, come in Usa), di eliminare la clausola della maggioranza dei due terzi del Cda per la nomina della cariche sociali, gli aumenti di capitale, le fusioni, scissioni, acquisti, dismissioni, modifiche statutarie. Sul fronte dei conti, per gli azionisti dividendo assicurato, seppur invariato (120 lire per le ordinarie, 150 per le risparmio), ma utili e fatturato in frenata. Fiat però guarda avanti.

Il «regalo» di Eltsin a Clinton con gli incartamenti segreti russi sull'omicidio accolto senza troppo interesse

Dossier Kennedy: Usa tiepidi

La Casa Bianca non ha ancora divulgato il contenuto - Esclusi scoop

WASHINGTON In attesa che la Casa bianca decida che fare del «regalino» del presidente Eltsin, gli Stati Uniti non sembrano avere ancora fatto i conti con l'idea che una delle sue vicende più tragiche, l'assassinio del presidente Kennedy, possa essere illuminato da una nuova luce. Del resto, i documenti dei servizi segreti russi sull'omicidio del 1963, consegnati domenica scorsa dal presidente russo Boris Eltsin a Bill Clinton, sono ancora in cirillico. Un ostacolo insormontabile anche per i tabloid più spericolati.

«Non penso che vi sia del veleno nel regalo, ovvero qualcosa d'imbarazzante per gli Usa» ha detto il politologo Larry Sabato, dell'University of Virginia. «Eltsin voleva fare un regalo davvero speciale all'amico Bill e fare notizia.

E poi sa perfettamente che Kennedy è stato sempre l'eroe preferito di Clinton» spiega Sabato, che si attende nei prossimi giorni «un diluvio di roba, vera o falsa, su Internet».

Ma chi si aspettava già ieri una qualche reazione dai media americani alla consegna del «plico JFK» è rimasto deluso. Tra i principali giornali, solo il 'Washington Post' dà un certo spazio alla notizia, ma non scava oltre le agenzie arrivate da Colonia. Emblematica la scelta del 'New York Times', che ha «annegato» la notizia in poche righe nella penultima colonna di uno dei tanti reportage dal G-7.

La stessa linea è stata seguita dai maggiori telegiornali. Ma forse è solo questione di giorni, perchè il caso Kennedy è ancora di quelli che appassionano il popolo americano.

Gli storici rifiutano per ora di prendere posizione su un documento che non hanno letto e del quale la Casa bianca ha detto pochissimo. «Come sapete non leggo il russo e quindi non ho idea di che cosa sia scritto nel rapporto» ha detto ai giornalisti il consigliere per la sicurezza di Clinton, Samuel Berger. L'unico aggettivo sfuggito alla Casa bianca è «interessante», poco più che una formula di cortesia. Quasi certamente, una volta tradotto e studiato, il «regalo» di Corvo bianco verrà comunque reso pubblico, ma per questo potrebbero essere necessari tempi lunghi.

Intanto, non si può certo dire che agli Usa manchi la documentazione sul caso Kennedy. Il 28 dicembre del 1992, la National Archives and Records Administration ha dato il via alla raccolta ufficiale di tutti i documenti sull'assassinio di John Kennedy. Oltre 4 milioni di pagine sono già state raccolte e altro materiale è in arrivo. Gli appassionati di Internet sperano ovviamente che la Rete faccia prima della Casa bianca. È sempre «on line» è possibile acquistare per «soli» 19,98 dollari il filmato dell'omicidio, girato in 8 millimetri dal testimone oculare Abraham Zapruder.

Da un film amatoriale: Jacqueline Kennedy sorregge il marito colpito a morte a Dallas.

In mancanza di verità dilaga la fantasia

Caso JFK, dalla pista cubana a quella «ufologica»: ricercatori scatenati a Mosca

MOSCA Dalla pista cubana a quella fantascientifica degli extraterrestri assassini, i ricercatori dilettanti a Mosca hanno già cominciato a sbizzarrisi sul possibile contenuto dei documenti sovietici sul caso Kennedy, il popolare JFK consegnati domenica a sorpresa da Boris Eltsin a Bill Clinton al vertice G8 di Colonia. Gli storici seri tacciono ignorando, come tutti, quali siano veramente le carte del dossier. Al massimo si limitano a esprimere dubbi che possano venire fuori rivelazioni clamorosi.

Vitali Sheliepov va invece a briglia sciolte. Ricercatore indipendente, è il massimo esperto del caso 'Jfk' nella redazione di «Soverscenno Sekretno», foglio scandalistico non sempre attendibile ma legato sottotraccia con l'ex Kgb (oggi Fsb) e in grado talvolta di pubblicarne qualche soffiata. «Nell'incartamento potrebbe esserci qualche documento cubano» ipotizza Sheliepov. Non è del resto un segreto, spiega, che il presunto assassino di Kennedy, Lee Oswald, prima e dopo il misterioso soggiorno in Urss abbia avuto contatti in Usa con gruppi sia castristi sia anticastristi. Si potrebbe trattare di materiale compromettente per Castro? Sheliepov sembra crederlo. «Il compagno Fidel può aver consegnato al Kgb documenti di ogni tipo» ammicca notando che il «lider maximo» mai avrebbe potuto immaginare un tradimento da parte di Mosca. «Soverscenno Sekretno» non scarta d'altra parte neppure le ipotesi più inverosimili. Il direttore Artiom Borovik non ha esitato a pubblicare di recente un'intera pagina nella quale, sulla scorta di presunte carte segrete, si rilanciava una delle tesi più stravaganti sul delitto di Dallas: Kennedy avrebbe voluto rivelare al mondo prove incontrovertibili sull'esistenza degli extraterrestri e costoro, per impedirglielo, lo avrebbero ucciso. Gli storici professionisti tuttavia invitano a lasciare gli spazi siderali e a tornare nel mondo della serietà. «Salvo Eltsin e pochi altri nessuno sa cosa ci sia nel dossier» spiega Nikita Petrov, storico impegnato da tempo in indagini nell'archivio Kgb per conto della Fondazione Memorial creata da Sakharov per cercare di far luce su repressioni e buchi neri del comunismo in Urss. «In ogni caso non credo che ci sia niente di clamoroso» aggiunge.

Segreti sulle armi alla Cina: macchina della verità per chi lavora nei laboratori

States, scienziati sotto torchio

Anche lo storico centro di Los Alamos nel mirino. O esame o licenziamento

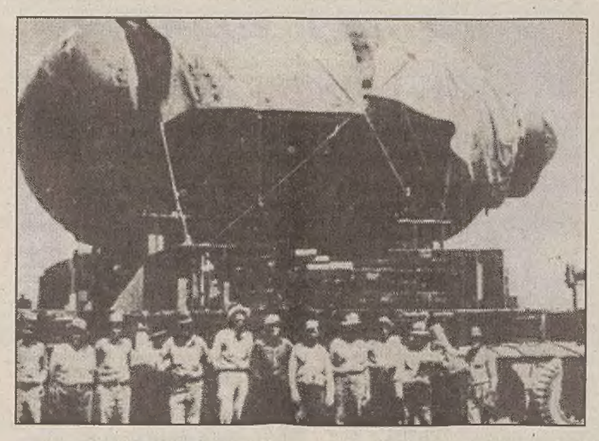
WASHINGTON Oltre 5 mila scienziati nucleari sono sottoposti negli Stati Uniti a partire da ieri alla macchina della verità per impedire che forniscano informazioni segrete a Paesi nemici. La decisione è stata presa dall'amministrazione Clinton dopo la scoperta di una massiccia fuga di segreti nucleari Usa a beneficio della Cina.

Finora solo la Cia e la Nsa (l'orecchio elettronico dello spionaggio statunitense) avevano obbligato tutti i dipendenti a sottoporsi periodicamente al controllo del «rivelatore di bugie». Ma da ieri gli scienziati del Ministero dell'energia (dal quale dipendono i più importanti laboratori di ricerche atomiche, compreso quello di Los Alamos) dovranno sottoporsi al test del 'lie detector' prima di avere accesso a dati riservati.

La decisione sta suscitando polemiche e proteste. In teoria nessuno scienziato può essere obbligato a sottoporsi alla prova della verità, che funzionerà su basi volontarie. Ma in pratica solo chi riceverà la «luce verde» dalla macchina potrà occuparsi di ricerche in campo nucleare: chi rifiuta perderà quindi il lavoro. «Mi aspetto opposizioni da parte di alcuni laboratori - ha ammesso il ministro per l'energia Bill Richardson - e prevedo anche alcune azioni legali. Siamo pronti». Oltre alle obiezioni per l'invasione di 'privacy', alcuni scienziati hanno sottolineato che l'affidabilità dei test con la macchina della verità è collegata in molti casi al quoziente di intelligenza dei soggetti: più alto è il quoziente meno attendibile è il risultato.

«Centinaia di carriere potrebbero essere rovinate in questa caccia alle streghe per colpa di risultati errati - ha osservato Houston Hawkins, direttore del dipartimento sicurezza del laboratorio di Los Alamos - basta ricordare che la spia russa Aldrich Ames aveva facilmente superato l'esame del 'rivelatore di bugie'».

Le autorità statunitensi hanno garantito che le domande che saranno fatte agli scienziati saranno limitate alla sfera del lavoro: se hanno partecipato ad atti di spionaggio, terrorismo, rivelato informazioni segrete, avuto contatti con emissari esteri». Non vi saranno domande sulla sfera privata: attività sessuali od uso di sostanze stupefacenti saranno escluse dalle domande del test. La Cia e la Nsa sottopongono ogni cinque anni i loro dipendenti a questo tipo di esame. Il progetto del Ministero dell'energia prevede che anche i suoi dipendenti assegnati ad incarichi delicati si sottopongano periodicamente allo scrutinio della macchina della verità.



Scienziati di Los Alamos ai test della prima atomica.

Sono giunti a Teheran i tre italiani (tra essi il friulano Lorenzo Termite) rapiti in Iran da narcotrafficanti

I tecnici Danieli: «Abbiamo temuto per la vita»

Il sequestro è durato sei giorni: nessuna violenza agli ostaggi che hanno dormito per terra

TEHERAN Sono giunti ieri a Teheran i tre tecnici italiani della «Danieli» sequestrati nell'Iran sud-orientale e rilasciati dopo sei giorni. Gli ingegneri Riccardo Pasinato (veneto) e Lorenzo Termite (udinese) e il tecnico Giuseppe Zizza (toscano) sono parsi in buone condizioni di salute. All'arrivo all'aeroporto della capitale, accolti dall'ambasciatore Ortona, hanno detto che dopo un soggiorno in Italia torneranno al lavoro a Yazd, all'acciaieria della «Danieli». Lorenzo Termite, «portavoce» del gruppo, ha raccontato che in questi sei giorni lui e i suoi compagni hanno temuto per la loro vita.

«Non è stata una passeggiata. E' stato drammatico e abbiamo pensato che le nostre vite fossero in pericolo. Non si sa mai cosa sta per accaderti. Non siamo mai stati legati o malmenati ma siamo rimasti sorpresi di essere stati rilasciati in una settimana» ha detto Termite precisando che i rapitori volevano ottenere la scarcerazione di un parente. I tre erano stati sequestrati il 13 giugno a Bam, 375 chilometri a Sud-Est della capitale, dove si erano recati per visitare un sito archeologico, la cittadella fortificata al confine con Afghanistan e Pakistan dove è stato ambientato il film tratto dal romanzo «Il deserto dei tartari» di Dino Buzzati. Secondo fonti ufficiali di Teheran, il sequestro è stato opera di trafficanti di droga, molto attivi nella zona: dopo una trattativa condotta da una speciale squadra della polizia segreta, i rapitori si sono consegnati. Si sta ipotizzando un'eventuale loro impunità. I tecnici italiani hanno sostanzialmente confermato l'epilogo incruento della disavventura. In genere in Iran gli stranieri non corrono alcun rischio, ma in passato i narcotrafficanti hanno spesso preso in ostaggio cittadini iraniani.

«Era ora. Anche un giorno, in questi casi, per una mamma è troppo» ha commentato Adriana Watschinger, madre dell'ingegnere Lorenzo Termite, 29 anni, alla notizia della liberazione del figlio, comunicatale in via ufficiale dalla Farnesina. «E' stata un' attesa terribile - aggiunge - e nessuno può spiegare cosa si prova in momenti come questi. Non lo vedo da Pasqua».

Dal Sud verso il Nord in ritardo gli aiuti promessi: il regime comunista blocca il dialogo

«Salta» il negoziato tra Coree

PECHINO L'incontro al più alto livello degli ultimi 14 mesi nel difficile negoziato di pace tra le due Coree è stato rinviato. Attesa per cinque ore ieri mattina in un albergo di Pechino, la delegazione nordcoreana ha fatto sapere che non inizierà i colloqui fino a quando non arriverà l'ultimo carico di fertilizzanti nel quadro degli aiuti promessi dal governo di Seul. Il termine è scaduto domenica, ma il vice ministro sudcoreano per l'Unificazione, Yang Youngshik, ha spiegato che le ultime 22 tonnelate del carico, su un totale di 100, sono partite in ritardo a causa della pioggia e potrebbero arrivare al porto nordcoreano di Nampo già questa mattina. Yang ha aggiunto che la sua delegazione si fermerà a Pechino nella speranza di potere incontrare la controparte nella giornata di oggi. «E' disdicevole che usino il pretesto di questo ritardo per rinvire il confronto» ha detto il dirigente sudcoreano.

Il rinvio acuisce la tensione tra Nord e Sud già alle stelle dopo la battaglia navale della settimana scorsa generata dalla disputa sullo sfruttamento ittico di una zona contesa del Mar Giallo. Ancora domenica sera Pyongyang ha minacciato ritorsioni e ieri pomeriggio l'ambasciata nordcoreana a Pechino ha convocato un numero ristretto di corrispondenti esteri per denunciare di nuovo come «provocazione premeditata» l'invio di navi sudcoreane in acque nordcoreane. Per tentare di disinnescare la miccia su questo fronte, generali nordcoreani e del comando Onu guidato dagli Usa hanno concordato un incontro per oggi lungo la linea dell'armistizio.

Nei colloqui di ieri tra le delegazioni delle due Coree, nel quadro del lungo processo negoziale promosso da Cina e Stati Uniti per favorire un trattato di pace e la riunificazione della penisola, si doveva discutere degli aiuti sudcoreani a Pyongyang e del ricongiungimento dei nuclei familiari che si sono trovati separati dalla «cortina di bambù» sin dal '46 e ancora dalla guerra del '50-'53. Continuano intanto le difficoltà quotidiane nelle relazioni tra le due Coree. Di ieri la notizia che una turista sudcoreana ha stata fermata dalle autorità del Nord con l'accusa di avere tentato di persuadere una guardia nordcoreana a fuggire al Sud.

Importante risultato dei giuliani Marossi e Ramella nell'attività all'osservatorio delle Canarie

Trieste scopre il «vivaio» delle stelle

TRIESTE Una nuova scoperta scientifica di grande rilievo «targata» Trieste, ovvero frutto del lavoro dell'Osservatorio astronomico della città giuliana e dovuta a un ricercatore triestino. Nella costellazione di Bootes (o del Bifolco) c'è una sorta di «vivaio» di nuove stelle, ovvero in quel particolare gruppo di galassie, che interagiscono distorcendosi e scontrandosi ripetutamente tra loro, il processo di formazione di nuove stelle è più intenso che altrove. L'ipotesi, già allo studio degli astronomi, è stata confermata il 14 giugno scorso dalla scoperta di una supernova in un terzetto di galassie situate nella parte orientale della costellazione, avvenuta ad opera di studiosi italiani in osservazione dal grande telescopio nazionale italiano (Tng) installato sulle Isole Canarie.

Lo ha fatto sapere lo stesso Osservatorio astronomico, a cui fanno capo l'astronomo Massimo Ramella, ideatore della ricerca, e Carlo Morossi, scopritore della supernova, entrambi triestini. La fatidica notte Morossi, verso la mezzanotte, osservando il cielo attraverso il telescopio installato sulla cima del Roque de los Muchachos, sull'isola di La Palma, ha notato una stella luminosissima, presto riconosciuta come un corpo celeste mai osservato prima. Questa esplodeva in un braccio spirale di una di quelle galassie, distante dalla Terra 340 milioni di anni luce. La supernova, che con tutta probabilità si trovava molto vicina ad un'altra - è stato poi accertato con l'aiuto di altri potenti telescopi subito intervenuti a supporto della scoperta - ha disintegrato i suoi strati esterni espellendoli nello spazio alla velocità di oltre 13 mila chilometri l'ora, producendo una colossale deflagrazione e un bagliore maggiore di quello prodotto dall'intera galassia.

Ha poi cominciato a collassare in un nucleo molto piccolo ed estemamente denso, come per trasformarsi in una stella di neutroni o in un buco nero. Si tratta - è stato precisato - della prima rilevante scoperta dovuta al telescopio delle Canarie, installato nell'arcipelago spagnolo proprio per sfruttare le locali condizioni di visibilità ben migliori di quelle dei siti scintifici e di scoperta continentali.

Il terzetto di galassie: la sigla Sn indica la supernova.

DAL MONDO

Troppi gli impegni di lavoro della coppia reale

Luna di miele in tono minore per Edward e Sophie: solo quattro giorni in Scozia

LONDRA Solo quattro giorni di luna di miele per Edward e Sophie: i neo-sposi sono troppo indaffarati con i rispettivi lavori, non possono stare a lungo lontano da Londra. Lui ha responsabilità di una casa di produzioni Tv, lei ha un ruolo importante in un'agenzia di relazioni pubbliche. Col pochissimo tempo a disposizione l'ultimogenito della regina Elisabetta e Sophie hanno così optato per un breve soggiorno al Castello di Balmoral, residenza ufficiale della sovrana in Scozia. Lo strappo col passato è davvero vistoso: gli altri tre figli di Elisabetta - Carlo, Andrew e Anna - hanno fatto interminabili lune di miele visitando luoghi esotici a bordo dello yacht reale «Britannia», in disarmo da oltre un anno. I neo conti di Wessex (è il titolo ricevuto in regalo) hanno più volte espresso il desiderio di mantenere uno stile di vita semplice.

In Cile dimissioni in blocco dei ministri di Frei Il Presidente varerà meglio il pacchetto anticrisi

SANTIAGO DEL CILE In Cile si sono dimessi in blocco i 20 ministri del governo del presidente Eduardo Frei, poche ore prima dell'annuncio di un pacchetto di misure per rilanciare la produzione e creare nuovi posti di lavoro. Le dimissioni daranno mano libera a Frei per un rimpasto in cui rientrerà il Ministero della difesa: da Josè Guzman andrebbe al capo di gabinetto John Biehl. Guzman era nell'occhio del ciclone per le dure critiche del comandante delle Forze armate, generale Ricardo Izurieta, ai processi contro i militari per violazioni dei diritti umani.

Movimentato solstizio d'estate a Stonehenge La polizia carica hippies e seguaci dei celti

LONDRA Solstizio movimentato a Stonehenge: hippies e seguaci dell'antica religione celtica hanno invaso ieri prima dell'alba il misterioso e maestoso sito preistorico nella campagna del Sud-Est inglese e la polizia a cavallo in assetto antisommossa ha proceduto all'arresto di 22 persone dopo una serie di tafferugli. Per la prima volta dal 1988 le autorità britanniche hanno concesso quest'anno l'accesso a Stonehenge a 150 fedeli della religione «druidica» praticata in Gran Bretagna nell'età pre-romana ma un migliaio di persone si è presentato all'appuntamento e ha dato l'assalto alle recinzioni. «Sono corsi verso i massi di pietra, saltandovi e sedendovi sopra, gettando ogni tipo di oggetto contro gli agenti» ha raccontato un portavoce della polizia. L'intervento della polizia ha rovinato anche la festa dei druidi ufficialmente invitati.

Un consulente finanziario del Connecticut truffa i clienti e sparisce con 400 miliardi

NEW YORK Il «buco» accertato per ora ammonta a 400 miliardi di lire ma più di 1000 miliardi potrebbero essersi volatilizzati in conti tra Stati Uniti e Svizzera nella truffa organizzata da Martin Frankel, 44 anni, consulente finanziario sparito col malloppo, ai danni di sei compagnie d'assicurazione e un ente benefico. L'Fbi è riuscita a ricostruire solo alcuni tasselli dell'ingegnosa manovra con cui l'uomo del Connecticut è riuscito a far sparire le forti somme dategli dai clienti per essere investite.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

3 Impiego e lavoro
richieste

APPRENDISTA banconiera esperta 23.enne presenza cerca lavoro. Tel. 040/761375 o 040/44609. (A7996)

LAUREATO C.t.f,, iscritto ordine farmacisti, 26 anni, milite assolto, esamina proposte primo impiego. Tel. 0481/45935.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. SOCIETÀ ASSUME impiegata richiesto titolo di scuola superiore, conoscenza p.c., predisposizióne contatti umani, età dai 20 ai 30 anni. Inviare curriculum a Fermo posto centrale Trieste C.I. AB7634165.

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca personale. Presentarsi in negozio. Tel. 040/631618. (A7913)

A. GRANDI MAGAZZINI ingrosso leader livello nazionale valuta per apertura sedi magazzini filiali in Trieste, Gorizia personale anche senza esperienza diretta, minimo richiesto: 19.enni (anche solo stagionale) disposnibilità immediata volontà determinazione retribuzione netta L. 2.250.000 dal primo mese inquadramento/legge. Tel. 0481/43839.

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico, gradita esperienza nel settore anche part-time. Telefonare per appuntamento 040/638121 ore 15-18. (A7915)

ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per completamento équipe ruoli sportivi (nuoto, vela, windsurf, assistenti bagnanti, aerobica, tennis, arco), hostess, miniclub, deejay, costumiste, scenografi, coreografi per villaggi turistici Italia/estero. Possibilità di lavoro continuativo tel. 041/959274. (G.ME)

AUTISTI patente C cerca Distillerie Triestine via Cosulich 2. Presentarsi lunedì 21 con curriculum.

AZIENDA internazionale seleziona 30 persone settore telefonia anche part-time. 0339/2694598 sig. Quartana.

AZIENDA monfalconese cerca operai turnisti da inserire in produzione. Inviare curriculum casella postale 322 Monfalcone. (C00)

AZIENDA ricerca per proprio ufficio commerciale impiegata/o incline al rapporto con la clientela. Requisiti richiesti: conoscenza lingue, uso Pc, mentalità dinamica. Inviare curriculum Fermo posta Pat. Ud2222847P Romans d'Isonzo - Go. (B00)

BANCONIERA pratica bella presenza cercasi. Presentarsi Sony Cafè, via Pozzo del Mare, dalle 15 alle 16. (A7997)

BIRRERIA paninoteca Monfalcone centro, cerca banconiera esclusivamente con esperienza. Tel. 0339/5219797.

CERCASI ragazzo max ventitreenne per lavoro stagionale in laboratorio di gelateria. Presentarsi giovedì ore 10 bar Pipolo viale Miramare 127. (A8000)

CERCASI standiste età 20-40 anni, presenza, dialettica. Offresi fisso + incentivi. Tel. 040/3725742. (A7877)

CERCHIAMO persone che vogliano fare gli operatori telefonici in un centro servizi. Le retribuzioni sono interessanti; l'ambiente di lavoro è piacevole, dove gli orari possono essere gestiti secondo le proprie esigenze. Se vi interessa lasciate il vostro curriculum vitae. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste c.i. AA6190959. (A7675)

GRUPPO immobiliare seleziona 1 diplomato minimo 22 anni full time per inserimento con qualifica di agente immobiliare tel 040/300574. (C00)

OFFRESI opportunità di lavoro a infermiere generiche e professionali, assistenti domiciliari e ota. Telefonare ore ufficio 040/630953.

PULITRICE zona Monfalcone mezza giornata 40 anni o più cercasi. Offresi lavoro prestigioso, richiedonsi serietà e competenza. Tel. 040/306688 per colloquio. (A7927)

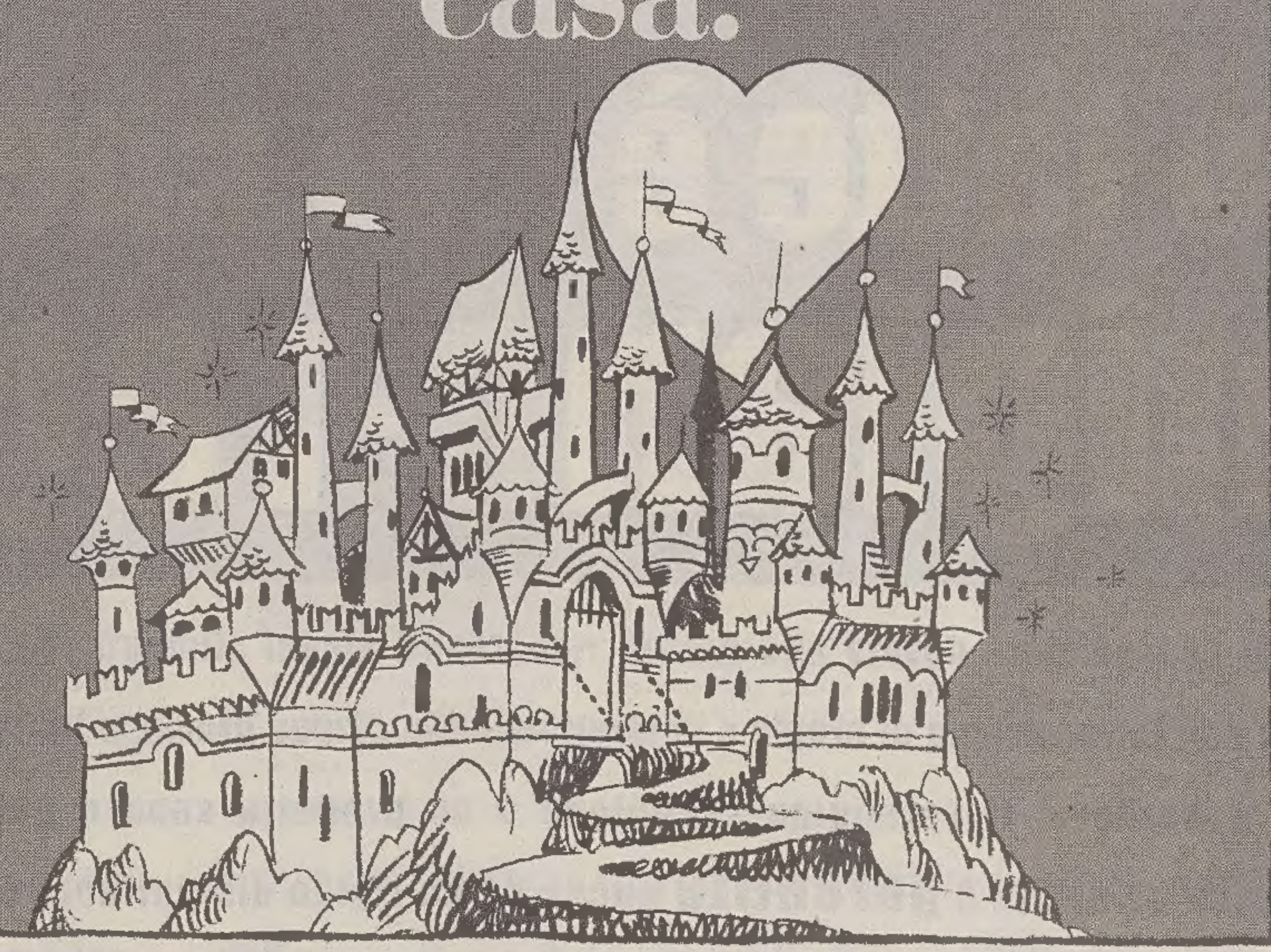
SEGRETARIA referenziata preferibilmente esperta specifico settore studio legale cerca. Scrivere fermo posta centrale Trieste carta d'identità AB7647627. (A7937)

SOCIETÀ recupero crediti ricerca recuperatore intraprendente telefonare 049/8714423. (G.PD)

SOCIETÀ ricerca personale femminile minimo 23 anni per lavoro telefonico di 3 ore giornaliere per uffici Trieste e Monfalcone. Telefonare ai numeri 0481/410012 - 040/367771 ore 13-14 e 18-19.

5.000.000 part-time multinazionale seleziona 54 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A7840)

La vostra prossima casa.



MUTUO DROP Giovani coppie

Mutuo Drop è il finanziamento "su misura" anche per le esigenze delle giovani coppie. Finanziamo fino al **100%** del valore commerciale o del costo della casa, con rimborso anche in **20 anni**, a tasso fisso o variabile potendo fissare il tetto massimo del tasso per la durata dell'ammortamento. Oltre 50.000 persone hanno già scelto Mutuo Drop. Vieni nelle nostre filiali a scoprire perché.

Numero Verde 800-841041

CARIVERONA BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

TRIESTE: Corso Italia, 6 tel. 040 660947
Via XXX Ottobre, 16 tel. 040 369509

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

5 Rappresentanti

AZIENDA leader operante nel settore largo consumo e nel settore della moderna distribuzione organizzata, ricerca per la zona di Trieste e Gorizia, giovani e dinamici venditori. Offresi: contratto di agenzia con zona in esclusiva, fisso mensile, provvigioni e auto aziendale. Scrivere a casella postale 3, 21013 Gallarate (Va), o inviare un fax al numero 0331/734060. (Gmi)

14 Auto-moto-cicli

PASTIGLIE moto: nuova linea della Tudech Freni. Trieste via Rismondo 6. Tel. 040/637217. (Gud)

VOLVO 460 GLT 1.8 ottimo stato metallizzata climatizzata Abs anno 1996 km 60.000. Telefonare 040/3220370 ore ufficio. (A7896)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centrale. Vuoto restaurato monolocale con cucina, bagno. Autometano. 550.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado. Contratto annuale. Arredato, graziosissimo. 65 mq. Posto auto. 1.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati. Graziosi appartamenti adatti coppia. 700.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Uffici mq 85-180. Buone condizioni interne. Autometano. Palazzi con ascensore. 040/371361.

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato a residenti Monfalcone in aperta campagna luminoso 3 posti letto garage orto proprio, 1.200.000 compreso spese condominiali. 0368/3022599.

GIULIA-GALILEI Residenti affittasi. Cucina, soggiorno, camera, servizi separati, poggiolo, ampio ripostiglio, piano quarto, no ascensore. L. 570.0000, p.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente immobiliare. Tel. 040/568827.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A. ABBISOGNADOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (GVR/20)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti 0498625069. (GPd)

PRESTITI
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.
es: 10.000.000 Lit. 215.000 mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,60% fino al 100% valore immobile, dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952.

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente, affitto bassissimo. Tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie istruttorie veloci contatto immediato telefonare 045/8015817. (GPD)

INFO FINANCIAL
in collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI
ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,95%. Es.: 300 ml rata L. 1.203.000.
- ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI + S.B.F TASSO 4.50%.
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3.50%
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.
INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
TEL. 0041-91-9710446

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

VENDESI licenza Pub centrale cucina arredamento climatizzatore nuovo 100 mq 120.000.000. Eventuale gestione no perditempo 0338/9029119.

049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO camera cucina bagno qualsiasi zona, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

CERCHIAMO casetta con giardino anche da riattare in posizione semiperiferica. Disponibilità massima nostro cliente 350.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO centralissimo monolocale o appartamentino di camera cucina bagno. Disponibilità 60.000.000. Il Faro 040/639639.(A00)

CERCHIAMO per nostro referenziato cliente in acquisto appartamento San Giacomo soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno pagamento immediato Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Piazza Unità immediate adiacenze mini alloggio o magazzino sia in vendita che in locazione. Il Faro 040/639639. (A00)

Continua in 10.a pagina

Dieta. Aerobica. Vitamine.
Poi usi l'auto sbagliata.

RENAULT elf scoglie
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

www.renault.it

Nuova Mégane: massima sicurezza nella sua categoria.

Scegliere l'auto giusta è il modo migliore per proteggere la vostra bellezza. Nuova Mégane si prende cura di voi grazie al Sistema Renault di Protezione SRP, con azione combinata degli airbag a pressione programmata e cinture di sicurezza pretensionate. Un sistema che riconosce le caratteristiche del vostro corpo, lo protegge e lo mantiene bello, più di chiunque altro. Nuova Mégane è il massimo per la vostra sicurezza, con airbag frontali e laterali testa-torace, e ABS a 4 captori con ripartitore elettronico di frenata. Tutto di serie, per non lasciare nulla al caso. La bellezza si fa notare con il nuovo design, ancora più accattivante, e quattro modelli, Coach, Classic, Cabriolet, berlina. E si mantiene agile con quattro motorizzazioni: 1.4 16v da 95 cv, 1.6 16v da 110 cv, 1.9 dTi da 100 cv e il nuovo 2.0 16v da 140 cv, il primo motore ad iniezione diretta di concezione europea. E nelle versioni RXE, a L. 26.800.000* (€13.841,04), climatizzatore con filtro antipolvere, apertura con telecomando a radiofrequenza e retrovisori elettrici autosbrinanti in tinta carrozzeria sono di serie. Nessun'altra auto sa darvi tanto, nessun'altra tiene alla vostra bellezza così.

Da L. 24.800.000* (€ 12.808,13) per berlina e Classic.
Oppure in 48 rate ad interessi zero.**

Stay beautiful
Nuova Renault Mégane

* Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault chiavi in mano I.P.T. esclusa.
** Esempio: Nuova Mégane RTE 1.4 16v prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa L. 27.300.000 (€ 14.099,27). Anticipo L. 16.800.000. Importo finanziato L. 10.500.000; T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%. Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/5/99. FinRenault finanzia fino all'80% della vostra Nuova Mégane in 36 rate a interessi zero.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

il nostro latte è più che italiano è parmigiano-reggiano.

In questo momento d'incertezza dei consumatori, dovuta alle notizie riguardanti alcuni alimenti, il Consorzio **certifica** che il Parmigiano-Reggiano è prodotto per legge solo con latte vaccino di pregio e controllato delle cinque province italiane della zona di origine, che sono: Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Mantova. Il Parmigiano-Reggiano è un prodotto sano e genuino, registrato D.O.P. (Denominazione d'Origine Protetta) dalla CEE e la sua salubrità è **garantita** anche da un rigido disciplinare di alimentazione delle bovine che vieta espressamente farine di origine animale, così come olii di origine animale e vegetale. Anche per questo il Parmigiano-Reggiano ha il primato della **qualità** garantita.

PARMIGIANO REGGIANO CONSORZIO TUTELA

Continuaz. dalla 9.a pagina

CERCHIAMO Stazione Fs viale Miramare Roiano Barcola Grignano appartamento 300 mq uso uffici in locazione. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO ultimo piano anche da ristrutturare in zone tranquille internamente saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazza, posto auto. Casaimmedia 040/392731. (A00)
CERCHIAMO Università o percorso bus 17 appartamentino 30 mq per studentessa con disponibilità massima 50.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO Università vecchia appartamento piccole dimensioni. Disponibilità massima nostro cliente 100.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con cortiletto o giardino proprio, qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché con vista mare circa 200 mq. Disponibilità massima nostro cliente 750.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggi semiperiferici due stanze cucina soggiorno bagno poggiolo. Definizione immediata. (A00)
ULTIMO piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno terrazza. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)
URGENTEMENTE cercasi a Roiano soggiorno una-due camere cucina bagno. Pagamento contanti. 040.636128 Cuzzot. (A7932)
URGENTEMENTE cercasi periferico luminoso piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Pagamento contanti. 040.636128 Cuzzot. (A7932)
URGENTEMENTE cercasi salone due-tre camere cucina doppi servizi terrazza posto auto max 500.000.000. Se con vista mare. Pagamento contanti. 040.636128 Cuzzot. (A7932)
URGENTEMENTE cerchiamo in acquisto zona servita appartamento composto da soggiorno cucina camera bagno pagamento immediato in contanti. Rabino 040/368566.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. PALAZZETTO padronale liberty adiacente via Rossetti privato vende a privato. Adatto famiglia importante. Riservatezza. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro c.i. AC6391886. (A7906)
A.A. BARRIERA limitrofe. Leggermente mansardato molto particolare, piano quarto no ascensore tranquillo. Cucina, 2 stanze, ampio soggiorno, disimpegno, bagno, camerino, alcune risistemazioni L. 97.000.000, p.i. Giorgio Gaburro, agente consulente immobiliare, tel. 040/568827. (A7873)
A.A. SEVERO alta, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, stanzetta, servizi separati, 2 poggioli, cantina. Termoautonomo stabile con ascensore, L. 127.000.000. P.i. Giorgio Gaburro, agente consulente immobiliare, tel. 040/568827. (A7873)
ABITARE a Trieste. Barcola. villa 320 mq vista mare. Bigarages. Ottima costruzione. 040/371361.
ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Soggiorno, cucinona, camera, wc, camerino. Da restaurare. 80.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Duino (S. Giovanni). Tipica casa rurale grandi dimensioni. Da restaurare internamente. Annesso rustico. Terreno 1200 mq. 220.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Geppa. Ultimo piano epoca. Mq 120. Autometano. Luminosissimo. 185.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio. Ufficio come primo ingresso. 230 mq. Autometano. Ascensore. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Martiri della Libertà. Epoca. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, ripostiglione. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Monfalcone. Attico. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, terrazzi. Autometano. Cantinona. Garage. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Valdirivo. Salone (caminetto), cucinotta, bicamere, biservizi, poggioli, autometano. 250.000.000. 040/371361.
AZIENDA ricerca per proprio ufficio commerciale impiegata/o incline al rapporto con la clientela, requisiti richiesti: conoscenza lingue, uso Pc, mentalità dinamica. Inviare curriculum fermo posta pat. Ud2222847P Romans d'Isonzo-Go. (C00)
BERGAMINO vista spettacolare 100 mq terrazzini doppi servizi box. L. 299.000.000. Immedia tel. 040/307505.
BG 040/3728802 Castagneto signorile alloggio composto da ingresso salone doppio due matrimoniali ampia cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo garage. L. 398.000.000. (Gr)
BG 040/3728802 Coroneo alta terzo piano luminoso soggiorno due camere servizi separati cucina abitabile ripostiglio poggiolo. L. 223.000.000. (Gr)
BG 040/3728802 piazza della Borsa affittasi prestigioso ufficio di ampia metratura finemente arredato con riscaldamento autonomo.
BG 040/3728802 via Carpineto alloggio luminoso in palazzina nel verde: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino poggiolo cantina. (Gr)
BG 040/3728802 via Commerciale alloggio ristrutturato ingresso salone doppio matrimoniale cabina armadio cucina abitabile bagno poggiolo cantina. L. 260.000.000.
BG 040/3728802 via Dudovich luminosissimo ultimo piano: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno due poggioli cantina box. L. 260.000.000. (Gr)
BG 040/3728802 via Rossetti particolare miniappartamento adattissimo come pied-àterre o ufficio composto da camera cucina e servizio. L. 46.000.000. (Gr)
BG 040/3728802 via Tarabochia ottimo investimento alloggio composto da ingresso saloncino matrimoniale cucina con dispensa bagno poggiolo soffitta. Da ristrutturare. L. 90.000.000. (Gr)
BG 040/3728802: Rive perfettissima mansarda in stabile ristrutturato: soggiorno matrimoniale guardaroba cucina bagno terrazza a vasca. (Gr)
BG 040/3728802: San Giacomo particolarissimo con giardino: ingresso soggiorno matrimoniale camerino cucina bagno terrazzo posto auto. L. 210.000.000. (Gr)
CARPINETO in stabile recente luminoso piano alto composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno camera matrimoniale bagno con vasca idromassaggio terrazzino L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424. (Gr)
CENTRALE palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ampia metratura completamente ristrutturato salone tre camere cucina con sala da pranzo bagno ripostiglio termoautonomo L. 250.000.000. Casaimmedia 040/941424. (Gr)
CENTRO storico locale al piano terra con appartamento al primo piano collegabile; adatto artigiano, completamente da ristrutturare. L. 95.000.000. Cod. 30 Gallery, tel. 040/7600250. (Gr)
EUROCASA centralissimo circa 80 mq ristrutturati, ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio autometano 93.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA Fabio Severo alta epoca, ultimo piano luminosissimo, circa 110 mq, atrio, ampio tinello, cucinotto, tre matrimoniali, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, autometano, 139.000.000. Possibilità anticipo solo 19.000.000 e residuo 857.000 mensili. 040/638440.
EUROCASA Francovec in casetta ultimo piano, veranda d'ingresso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta, 150 mq giardino proprio. 260.000.000. 040/638440.
EUROCASA piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca signorile, proponiamo ultimo piano luminoso, con ascensore, composto da: ingresso con corridoio, salone, sala pranzo, una matrimoniale, tre camerette, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, wc separato, poggiolo, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. 040/638440.
EUROCASA piazza Puecher ristrutturato, luminoso, ingresso ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio autometano serramenti alluminio porta blindata impianto elettrico a norma 78.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 486.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA Prosecco casetta d'epoca accostata, in posizione tranquilla, immersa nel verde, disposta su due piani, composta da soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, riscaldamento, con 150 mq giardino, posti auto, 295.000.000. 040/638440.
EUROCASA San Vito (via Tigor) epoca, tranquillo, atrio, due camere, cucina abitabile, camerino, servizio, ampia cantina, da sistemare, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA via dell'Istria in ottimo stabile d'epoca, piano alto luminoso, ingresso salone cucina all'americana ampia matrimoniale bagno ripostiglio autometano, in parte al grezzo, da finire, 69.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 440.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA via della Guardia in stabile d'epoca ristrutturato, atrio, ampia matrimoniale, cameretta cucina abitabile servizio ampio ripostiglio 69.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 440.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA via Galilei piano alto luminoso, circa 85 mq interni, atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno servizio separato poggiolo cantina autometano, da sistemare, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 680.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA zona Stadio recente, ultimo piano con ascensore, molto luminoso con vista aperta, atrio d'ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ampio ripostiglio, 140.000.000. 040/638440.
GIARDINO pubblico appartamento in stabile d'epoca con salone tre camere cucina bagno e cantina. L. 160.000.000. Cod. 41 Gallery, tel. 040/7600250. (Gr)
GRADO Pineta quarto piano con ascensore, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, posto macchina coperto. 120.000.000. Gallery 0431/81200. (Gr)
HABITAT 040/314747 Perugino (Petronio) recente soleggiato vista aperta buono: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno tre balconi box proprio. 220.000.000. (Gr)
HABITAT 040/314747 Revoltella bassa epoca decorosa piano basso in discrete condizioni: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno e servizio separati. 80.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Scala Santa villa panoramica soleggiata 150 mq, tre piani, 50 mq di dependance, terrazza, terreno di 4500 mq, box. Prezzo impegnativo. (Gr)
L'IGLOO ottimo Roiano via delle Ginestre quarto piano palazzo anni Quaranta atrio, grande cucina abitabile, due stanze, bagno e ripostiglio. 98.000.000. 040/661777.
L'IGLOO Roiano via Barbariga in palazzo signorile perfette condizioni, atrio, saloncino, cucinino, due matrimoniali, grande bagno e poggiolo. Porta blindata. L. 160.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via Settefontane intero stabile 440 mq possibilità di sopraelevazione sino a cinque piani più box. Adatto a impresa. 350.000.000. 040/661777.
MEDIAGEST 040/661066 D'Annunzio piano alto perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno autometano 105.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Donadoni luminoso saloncino cucina terrazzo tre stanze stanzino doppi servizi autometano 190.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Muggia stupenda villa indipendente su due livelli posizione unica vista incantevole grande terrazzo ampio giardino porticati garage. Trattative riservate. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 periferico ultimo piano vista mare soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno ripostiglio posto auto 198.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Rossetti stabile ristrutturato soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 165.000.000 adattissimo anche uso ufficio.
MEDIAGEST 040/661066 Scorcola da risistemare soggiorno cucina tre stanze doppi servizi autometano 160.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Servola bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 123.000.000. (A00).
MEDIAGEST 040/661066 stazione adiacenze soggiorno poggiolo cucinino ripostiglio due matrimoniali doppi servizi grande terrazzo 198.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Valmaura ultimo piano recente soggiorno cucinino poggiolo due matrimoniali bagno posto auto 183.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 villetta a schiera di testa disposta su due livelli rifinitissima con giardino e accesso auto 395.000.000. Altra a Sistiana rifinitissima prezzo importante.
MEDIAGEST 040/661066 zona servita posizione tranquilla recente piano alto ascensore 70 mq perfetti due terrazze 130.000.000. (A00)
MONRUPINO villetta indipendente ottime condizioni su tre livelli giardino di circa 1000 mq accesso carrabile L. 580.000.000. Cod. 295 Gallery tel. 040/7600250.
PIAZZA Goldoni signorile stabile ultimo piano ascensore luminosissimo con impianto aria condizionata salone cucinotto 2 camere bagno 275.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
PRESTIGIOSO appartamento con vista sul porticciolo ingresso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio. Ultimo piano con ascensore. Ottime condizioni, prezzo impegnativo. Gallery 0431/81200. (Gr)
PRIVATO vende Largo Mioni VI piano luminoso ascensore, atrio, soggiorno, stanza; stanzetta, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, ripostiglio. No agenzie, 040/765855, 0339/6260972. (A7806)
SAN Giusto primingresso al primo piano composto da soggiorno angolo cottura due camere e bagno. Ottime rifiniture L. 200.000.000. Cod. 107 Gallery tel. 040/7600250.
STRADA Vecchia dell'Istria appartamento perfette condizioni arredato soggiorno cucinotto camera cameretta veranda e ripostiglio. L. 1.100.000 al mese. Cod. 104 Gallery tel. 040/7600250.
STUDIO 4 040/370796 Strada del Friuli soggiorno cucina matrimoniale singola bagno termoautonomo luminosissimo cantina. (Gr)
STUDIO 4 040/370796 via Bellosguardo mq 150 salone quattro camere tre bagni cucina terrazze abitabili cantina box auto.
STUDIO 4 040/370796 via Trento ufficio ristrutturato quattro camere stanzetta bagno due poggioli termoautonomo adatto anche abitazione.
STUDIO 4 040/370796 vicolo Castagneto appartamento sesto piano soggiorno due camere cucina bagno due poggioli cantina, no vista. (Gr)
VENDO 3 km Sappada appartamento arredato villaschiera termoautonomo, garage, giardino. Tel. 040/566172. (A7781)
VIA della Valle taverna di 45 mq composta da 2 vani totalmente ristrutturati con caminetto bagno riscaldamento 50.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
VIA Pascoli recente piano alto con ascensore luminosissimo perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo ripostiglio 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
ZONA stadio appartamento su due livelli salone cucina bagno terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. L. 297.000.000. Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250.

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento 100 m dal mare, arredato 86.000.000. Affitto villette appartamenti 14.000 giorno/persona Ag. Boreal 0431/430428. (GME)
GRADO vicino spiaggia affittasi appartamenti 26 giugno-10 luglio: 490.000 settimanali. 0335/6399299. (A8003)
MISANO Hotel Roma***, 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort. Menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. da L. 48.000 a L. 80.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7-7/8 sconto 10%. (Gri)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio 0432/229856 040/3728533.

27 Diversi

A PORDENONE Sandra esegue massaggi in ambiente riservato. Solo distinti per appuntamento. Telefono 0348/3035813. (GPN)
ADORABILE ragazza snella e slanciata intratterrebbe relazione eventuale matrimonio. Tel. 0330/555854.
CERCHIAMO uomini soli per organizzare prossime vacanze. Siamo due belle ragazze separate. 0347/9783577. (GPA)
IMPIEGATA indipendente cerca persona gentile per relazione probabile matrimonio. Tel. 0347/0896247.
INSEGNANTE trentaduenne esuberante contatterebbe coppia per scambi culturali 0338/4799125. (GPA)
PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509 cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!
RAGAZZA ventisettenne molto carina educata ti tiene compagnia quando tu vuoi. 0339/6738858. (GPA)
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.
VEDOVA trentottenne attività propria incontrerebbe senza impegno vedovo separato per amicizia. 0339/4632281. (GPA)

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

F18002

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia - Trieste con diramazioni a Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA
(Per estratto)
SI RENDE NOTO

che è stata indetta una Licitazione Privata da esperire ai sensi del D. Lgs. n. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera a), per l'affidamento della fornitura di parti di scorta per barriere autostradali di sicurezza di vario tipo, per un importo a base d'asta di Lire 430.000.000, pari a EURO 222.076,466 - al netto dell'Iva.
Chiunque intenda partecipare potrà farne domanda, alle condizioni espresse dal bando, come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee ed esposto all'albo della Società.

Il Direttore Generale
(ing. Maurizio Castagna)

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Visita del presidente della Commissione esteri della Camera a Zagabria

Occhetto incontra i vertici Ui

«Il governo segue con attenzione gli italiani di Slovenia e Croazia»

ZAGABRIA Un incontro cordiale e soprattutto utile, poiché ha trattato i problemi che maggiormente angustiano la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia e Slovenia. e il sunto dei colloqui avutisi ieri a Zagabria, tra una delegazione della Commissione esteri della Camera guidata da Achille Occhetto, e una rappresentanza composta da Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, presidente di assemblea e giunta esecutiva dell'Unione italiana, e dal deputato connazionale al Sabor, Furio Radin. Era presente l'ambasciatore Pigliapoco.

La delegazione parlamentare di Roma che in precedenza si era incontrata col vicepresidente del Parlamento di Zagabaria, Zarko

Domljan, ha ascoltato con attenzione quanto esposto dai tre leader Cni.

«Compito della nostra commissione – ha dichiarato Occhetto – è quello di sollecitare ulteriormente l'azione del governo a favore della nostra comunità nazionale all'estero, cosa che del resto sta avvenendo in quanto il governo segue con molta attenzione i connazionali che vivono in Croazia e Slovenia».

Furio Radin, nel ricordare agli interlocutori il vuoto normativo in Croazia (mancano le leggi sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie e sull'istruzione nelle lingue minoritarie, e sono in vigore normative ritenute dannose per la Cni), ha rimarcato che l'Unione italiana e la Comunità nazionale auspicano l'aiuto «della nostra gente, dei partiti d'opposizione croati, del governo e delle forze politiche italiane».

Per il parlamentare polese «l'aiuto dell'Italia è fondamentale e ci è di grande confronto l'attenzione che viene rivolta alla Comunità nazionale italiana da parte del governo di Roma, delle forze politiche al potere ma anche degli schieramenti d'opposizione, in un momento delicato per i connazionali.»

Tremul, dopo aver esposto problemi e difficoltà della Cni, ha fatto presente a Occhetto e colleghi che è da encomiare quanto stanno facendo in favore dei connazionali di Slovenia e Croazia il governo di Roma, la Farnesina, le ambasciate e i consolati italiani nei due Paesi. «A tutti vada un sentito ringraziamento – così Tremul – e da parte nostra ci adoperiamo e ci adopereremo affinché Zagabria e Lubiana possano velocizzare il loro processo di integrazione europea».

a.m.

Si dimette frattanto il vicedirettore Stribor Kikerec

Il ct della nazionale Blazevic spiato dai Servizi segreti

ZAGABRIA Prosegue la vicenda legata ai Servizi segreti croati hanno intercettato anche le telefonate di Miroslav Ciro Blazevic, selezionatore della nazionale di calcio dei vari Boban, Suker e Boksic, e uno degli uomini di massima fiducia del Capo dello Stato, Tudjman. Nell'ultimo numero del settimanale zagabrese «Nacional», ormai specializzato in scoop del genere, appare la trascrizione di una telefonata del selezionatore, intercettata dal Servizio per la tutela dell'ordinamento costituzionale (quello già noto per lo scandalo delle partite truccate del massimo campionato calcistico).

Il «Nacional», approfittando della permeabilità dei Servizi segreti, ha pubblicato per filo e per segno la chiacchierata tra Blazevic e Josip Soic, ex direttore della Banca commerciale, attualmente in carcere per intrallazzi assortiti. Telefonata che si è avuta in un pomeriggio di fine novembre dell'anno scorso.

Il selezionatore della nazionale, terza piazzatasi ai Mondiali francesi, si scaglia contro Ankica Lepej, l'ex impiegata bancaria che svelò l'ammontare dei conti valutari del consorte del Presidente della Repubblica, Ankica Tudjman. Come noto, prima della rilevazione, la Tudjman appariva nella dichiarazione dei redditi della famiglia presidenziale come una nullatenente o quasi.

Blazevic, nel rivolgersi a Soic, definisce la Lepej una prostituta, una donna mostruosa, una mente malata «che si è impegnata per gettare fango e discredito su Ankica Tudjman. Secondo Ciro, la Lepej sarebbe stata manipolata da Suad Rizvanbegovic, capo della Federtennis croata e vicinissimo al Presidente Tudjman.

Intanto a rassegnare le dimissioni è stato il vicedirettore del Servizio informativo croato Stribor Kikerec. Sembra che Kikerec si sia dimesso in segno di solidarietà nei confronti dei tre colleghi, messi in disparte per presunte rivelazioni dei segreti di Stato assieme all'ex ministro della Giustizia, Separovic.

Denunciati gli organizzatori: scarse le misure di protezione

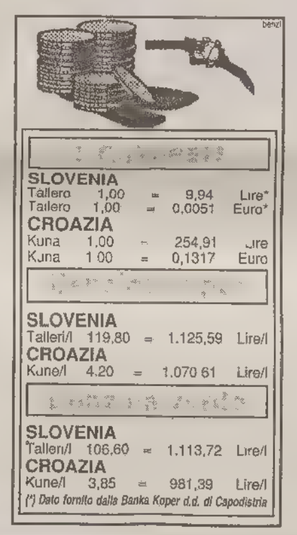
A Grgar, nel corso di un rally spettatore muore in un dirupo

NOVA GORICA Corse automobilistiche sempre più a rischio nel litorale sloveno. Lunedì gli inquirenti della questura di Nova Gorica, dopo aver esaminato i verbali sulle tragiche conseguenze della coppa automobilistica Montana, svoltasi nel pomeriggio del 13 giugno sul percorso Grgar-Grgarske Ravne, a una ventina di chilometri da Nova Gorica, hanno deciso di denunciare alla magistratura l'intero staff organizzativo della corsa.

Gli investigatori contestano ai responsabili dell'organizzazione un notevole grado di superficialità nell'organizzazione della manifestazione, che ha avuto un tragico epilogo. Gli inquirenti hanno constatato che al termine della corsa, nelle vicinanze della località di Grgar, dov'era stato fissato il primo traguardo, per le insufficienti misure di sicurezza il 33.enne spettatore Jako Voncina ha superato lo steccato praticamente incustodito, finendo in una scarpata. Dopo un volo di una cinquantina di metri, il giovane spettatore è morto sul colpo per le gravissime lesioni al capo e in altre parti del corpo.

I commissari di corsa hanno anche appurato che durante lo svolgimento della manifestazione uno dei piloti, per le carenti misure di sicurezza, con la sua automobile è finito fra gli spettatori. Fortunatamente il concorrente e gli spettatori hanno riportato soltanto lievi escoriazioni. Nel contempo i commissari di corsa fanno presente che poco prima della partenza della terza tappa sono venuti alle mani il pilota Martin Crtalic, vincitore dell'ultima edizione della corsa di Nova Gorica, e il meccanico Misel Zupancic.

Lunedì nel corso di un'affollata conferenza stampa il rappresentante della federazione automobilistica della Slovenia ha ricordato che lo scorso anno, proprio in questa stagione, la completa disorganizzazione nelle fasi finali della corsa automobilistica Montana per la Coppa Ferrari, svoltasi sul percorso Gaberje-Sembije, nelle vicinanze di Villa del Nevoso, la Peugeot 406 guidata proprio da Martin Crtalic finì fra la folla uccidendo una spettatrice. Nel grave incidente una ventina di spettatori, fra i quali tre italiani provenienti dalla Toscana, riportarono gravissime ferite. Sei sono rimasti completamente invalidi.



SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,94	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,91	Lire
Kuna	1,00	=	0,1317	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.125,59	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4.20	=	1.070,61	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	106,60	=	1.113,72	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	3,85	=	981,39	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Fermate nel weekend una cinquantina di persone jugoslave, kosovare e macedoni

Clandestini, il traffico si fa intenso

Pagate ai passeur tariffe di due o tremila marchi a persona

POSTUMIA Nuova emergenza clandestini nel litorale sloveno. Gli ultimi dati forniti dalle stazioni di polizia di Postumia, Villa del Nevoso, Pivka e Sesana indicano che, soltanto da venerdì scorso a ieri, le forze dell'ordine sono riuscite a intercettare più di una cinquantina di profughi kosovari, albanesi, jugoslavi e macedoni, in fuga dalle ex aree di guerra della Federazione jugoslava. Fra questi disperati si trovavano anche numerose donne e bambini in tenera età.

Nel contempo gli agenti hanno fermato una decina di passeur sloveni, croati e romeni, i quali con svariati mezzi di trasporto e per lauti compensi si apprestavano a trasferirli clandestinamente attraverso il confine italo-sloveno.

La prima grossa comitiva di fuggiaschi kosovari, composta da una quindicina di uomini e donne dai 23 ai 34 anni, è stata avvistata nel tardo pomeriggio nelle vicinanze di una caserma abbandonata alla periferia di Pivka. Poco dopo due pattuglie della Polstradale hanno bloccato i profughi ormai allo stremo delle forze. Infine al termine di un drammatico inseguimento, gli agenti sono riusciti a intercettare anche tre passeur sloveni. Nel corso dell'interrogatorio, i clandestini kosovari hanno raccontato agli inquirenti che erano in fuga ormai da una decina di giorni. A bordo di un camion avevano abbandonato la località di Kosovska Mitrovica. Successivamente avevano percorso parte della Serbia e della Croazia, nascosti in alcuni vagoni-bestiame, fino alla Slovenia. Poi con la collaborazione di tre passeur sloveni, ai quali avrebbero dovuto consegnare 10 mila marchi, si apprestavano a raggiungere Palmanova.

Qualche ora più tardi, nei pressi di Postumia, una pattuglia della Polstrada ha fermato un camion sospetto. Al termine di un controllo, nell'autocarro gli agenti hanno trovato una quindicina di profughi jugoslavi e macedoni. Assieme ad alcuni passeur croati, dapprima avrebbero dovuto raggiungere Monfalcone e più tardi Udine. Per il trasporto ognuno dei clandestini avrebbe dovuto pagare alle guide 3500 marchi.

Infine nella mattinata di lunedì, un gruppo di una ventina di profughi albanesi è stato intercettato a 10 chilometri da Villa del Nevoso. Questa volta i profughi avevano ingaggiato due passeur romeni, i quali per un compenso individuale di 3000 marchi avevano promesso di trasportarli clandestinamente con un'autocisterna a Pordenone.

Fiume: giovedì al teatro Zajc va in scena «Padron Maroje»

FIUME Non sarà il castello di Tersatto come annunciato in un primo momento a ospitare lo spettacolo del Dramma italiano «Padron Maroje, ovvero i ragusei al giubileo», in programma dopodomani, bensì il teatro Ivan Zajc di Fiume, dinanzi al quale sempre giovedì alle 20 verrà dato il via all'edizione di quest'anno della manifestazione culturale denominata «Estate a Fiume 99».

La rielaborazione e la regìa portano la firma di Nino Mangano; il testo è stato tradotto in italiano da Andrea Blagojevic. «Padron Maroje», che ritorna sul palcoscenico del teatro fiumano dopo 26 anni, vedrà la partecipazione di un numeroso cast. Dopo la premiére fiumana di giovedì, che avrà inizio alle 21, «Padron Maroje» verrà proposto a Rovigno, Capodistria, Abbazia. Previsto pure il soggiorno a Dubrovnik dal 4 al 7 agosto.

Verteneglio

Saggio finale e borse di studio per gli allievi del Centro musicale

VERTENEGLIO Giovedì alle 18.30 si svolgerà nel teatro della Comunità degli italiani di Verteneglio, il saggio finale degli allievi del Centro studi di musica classica dell'Unione italiana. In tale occasione verrà conferita una borsa di studio di un milione che Franca Civitan ha deciso di conferire a due allievi (nella misura di 500 mila lire ciascuno) che seguono i corsi di pianoforte sotto la guida di Tatiana Sverko, nella sezione di Verteneglio.

Tali borse di studio, oltre a voler premiare il talento, sono volte anche a dare la possibilità ai ragazzi di poter acquistare il materiale e quant'altro potrà essere necessario per continuare lo studio dello strumento.

Su proposta del direttore didattico Fulvio Colombin, la giuria sarà composta dal direttore stesso, dall'insegnante di pianoforte, da un rappresentante dell'Università popolare di Trieste, dal vicedirettore del conservatorio Tartini che sarà ospite ai saggi del Centro studi di musica classica, e naturalmente da Franca Civitan.

CHECK-UP FIAT. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Check-up Fiat. Fino al 31 ottobre 1999, con sole 35.000 lire (18,07 euro) potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Olio Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti SELENIA

**Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.*

Check-up Fiat è un servizio TARGA Assistance A FIANCO DI CHI GUIDA.

FIAT

All'assemblea degli azionisti l'amministrazione regionale (socia all'86,5 % della spa) chiede approfondimenti

Autovie, stoppato il piano

L'assessore Romoli: «E' troppo sbilanciato a favore del Veneto»

La Provincia di Gorizia adombra il sospetto di manovre politiche. Approvato il bilancio '98: utile netto di 21,3 miliardi. Sì all'ingresso in Adriacom

TRIESTE Imprevista battuta d'arresto per il Piano di investimenti da 1.200 miliardi di lire di Autovie Venete per il miglioramento della rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto orientale: il piano doveva essere esaminato ieri dall'assemblea dei soci di Autovie Venete, concessionaria dell'A-4 Venezia-Trieste, ma la Regione Friuli-Venezia Giulia, socio di maggioranza con l'86,5% del capitale, ne ha chiesto la sospensione, per poterne approfondire l'esame. Gli azionisti sono stati quindi riconvocati per il 15 luglio prossimo, nonostante il parere contrario espresso da alcuni soci di minoranza, tra cui i Comuni di Udine e le Province di Gorizia, Venezia e Treviso, la Camera di commercio di Pordenone e altri enti locali.

Il piano, concordato con l'Anas in occasione della proroga della concessione dal 2008 al 2016 dopo un negoziato durato quasi due anni, prevede interventi la riqualificazione della Villesse-Gorizia (74 miliardi), per la terza corsia da Quarto d'Altino a San Donà di Piave (153 mld) e per l'utilizzo di quella d'emergenza quale corsia di marcia lungo la tangenziale di Mestre (16 mld), la relaizzazione dei caselli di Ronchis per Lignano (43 mld), di Alvisopoli per Bibione (56 mld) e di Meolo (190 mld). Saranno realizzate inoltre il primo stralcio del collegamento dal casello di Noventa di Piave verso la statale (10 mld) e il nuovo svincolo di Palmanova con il primo lotto della variante alla Ss352 (41 mld).

La Provincia di Gorizia si chiede quale sia la motivazione che ha portato a tale decisione da parte della Giunta regionale che si era detta favorevole alla convenzione e adombra il sospetto che il rinvio sia stato imposto da chi, al di fuori della Giunta stessa, intende porre sul tavolo delle tratttive una serie di richieste tra le quiali la nomina del nuovo direttore generale in sostituzione del dimissionario Maurizio Castagna. Come effetto immediato, afferma il presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin, per la Villesse-Gorizia un altro mese andrà perso. Lancia pertanto un appello ai consiglieri regionali eletti nell'Isontino «affinché gli interessi della nostra gente siano rispettati al di sopra dei giochi di palazzo».

Il piano è anche legato - ha ricordato il presidente della Autovie Venete, Pietro Del Fabbro - a un'ipotesi di quotazione in Borsa del gruppo e a quella di creare un «terzo polo» di concessionarie autostradali nel Nord-Est. Lo stop impresso dalla Regione è stato determinato, spiega l'assessore alle finanze, Ettore Romoli, dal fatto che il documento è apparso alla stessa Regione troppo sbilanciato verso il Veneto, per quanto riguarda tempi e articolazione dei finanziamenti, con ciò penalizzando le opere che interessano invece il Friuli-Venezia Giulia. «Questi sono i nostri appunti. Che vogliamo approfondire con Autovie. Se poi ci diranno che le scelte fatte - aggiunge Romoli - sono dettate da precise esigenze tecniche, allora ne prenderemo atto».

L'assemblea di Autovie ha invece approvato il bilancio 1998 della società, che chiude con un utile netto di 21,3 miliardi di lire contro i 12 dell'anno precedente. L'assemblea ha anche approvato una modifica dello statuto che consentirà alla società di esercitare attività diverse da quella viaria e di entrare in Adriacom, società di telefonia fissa, sottoscrivendo il 30 per cento del capitale (13,5 miliardi), con un investimento di 3,9 miliardi di lire. Adriacom, di cui l'ex manager Olivetti Elserino Piol è amministratore unico, ha già accolto nel suo capitale vari fondi d'investimento e imprenditori veneti e del Friuli-Venezia Giulia. La società intende sfruttare le fibre ottiche posate sotto le autostrade del Friuli-Venezia Giulia in occasione del Mondiale di Calcio del '90. La società di telefonia prevede di realizzare, a regime, un fatturato tra gli 80 e i 100 miliardi di lire con 500 addetti.

Dopo l'accordo Polo-Lega per i ballottaggi delle provinciali

Fasola: «Ma nel Carroccio c'è bisogno di chiarezza»

UDINE A Pordenone e a Udine, dove domenica ci sarà il ballottaggio per le provinciali, la Lega Nord dà, ai propri elettori, come indicazione di voto i candidati del centro destra. «Non si tratta di apparentamenti - precisa Roberto Visentin, segretario regionale della Lega Nord - ma di appoggiare i candidati che hanno accettato di sostenere le nostre istanze: salvaguardia dei posti di lavoro, preferenza per i residenti ai concorsi e per l'assegnazione di alloggi, autonomia alle province». E non ci sarà alcun apparentamento per i due candidati alla presidenza della Provincia di Udine, Ivano Strizzolo, sostenuto da Popolari, Democratici, Verdi, Comunisti italiani, Ds e Sdi, e Carlo Melzi, appoggiato da Fi, An, Ccd e Liberal. Il candidato del centro destra, però, potrà però contare sui voti dei leghisti. Sfumata l'ipotesi di una intesa politica, con conseguente apparentamento, il Carroccio ha optato per un accordo di programma. Ciò anche in virtù dell'alleanza costruita a livello regionale dove la Lega è in maggioranza, ma senza far parte della Giunta del Polo. Melzi, oltre che sui voti padani potrà contare anche sui voti della Lista Pelizzo, di Sos Italia e della Dc. Secondo Strizzolo, però, l'accordo intercorso a Udine tra Polo e Lega è di natura politica, «perché avallato dal vertice padano e fortemente voluto dal gruppo consiliare regionale leghista per poter entrare nella giunta regionale».

«Così si umilia l'autonomia istituzionale della Provincia, ma soprattutto - afferma Strizzolo - si apre per il futuro politico-amministrativo del Friuli lo stesso scenario di instabilità e di rissa permanente a cui ci hanno ormai abituato le recenti cronache regionali». Fortemente critico l'atteggiamento del consigliere regionale leghista ed ex assessore alla sanità Giampiero Fasola sul momento politico che sta attraversando il Carroccio a livello nazionale e in regione. «Ritengo sia giunto il momento - afferma - per una forte discussione interna. Verifiche sono già in programma. Valuto positivamente il fatto che si sia deciso di scegliere. La Lega non può rimanere congelata, ma prima di tutto oggi dobbiamo rivedere i nostri contenuti. Non è solo una questione di chi offre di più o di chi è più simpatico. Dobbiamo prima capire per che cosa stiamo lavorando». Positivo il giudizio del consigliere regionale Federica Seganti all'appoggio esterno deciso per il ballottaggio. Ritiene infatti l'accordo raggiunto sui programmi di grande significato.

Il bilancio di un anno di operazioni nel Friuli-Venezia Giulia

Un migliaio di evasori fiscali smascherati dalla Finanza

Sul fronte della droga sequestrati 140 chili di eroina, 500 di marijuana e 7 mila pastiglie di ecstasy. Respinti 848 clandestini, 49 i passeur denunciati

TRIESTE L'ultimo colpo è stato il sequestro di 109 chili di eroina su un Tir turco nel porto di Trieste, uno dei più grossi sequestri di droga mai fatti nel Friuli-Venezia Giulia. Il dato più confortante però è lo smascheramento di ben 965 evasori fiscali, 130 dei quali addirittura sconosciuti agli esattori. In questo modo sono stati scoperti 200 miliardi di guadagni che erano stati nascosti al fisco e 72 miliardi sottratti all'Iva e che riguardavano vendite occultate.

Facendosi forte anche di queste cifre, la Guardia di finanza ha celebrato con orgoglio ieri a Trieste, nel piazzale d'armi del Comando militare regionale, l'anniversario della fondazione del corpo nato nel 1774. Un finanziere ha indossato divisa e armamento di un cacciatore della Legione truppe leggere del Regno sabaudo: erano loro i precursori degli attuali finanzieri. Nel battaglione di formazione erano schierati una compagnia anticotrabbando e una compagnia controlli fiscali, a propria volta composta da un plotone finanzieri antiterrorismo e un plotone finanzieri di mare. Ha partecipato anche la fanfara della brigata «Ariete», presenti le associazioni combattentistiche e d'arma.

E' stato il comandante della nona zona, che comprende tutta la regione, il generale Sabino Gervasio, a tracciare il consuntivo dell'ultimo anno di attività operativa. Oltre a quelle degli evasori e dei sequestri di droga (140 chili di eroina in totale, più di 500 di marijuana, 72 di hashish, 5 di cocaina e 7 mila pastiglie di ecstasy), spiccano le cifre sull'immigrazione clandestina. Sono stati ben 848 i clandestini scovati e respinti. Se si pensa che per ogni clandestino respinto cinque la fanno franca e che queste cifre non tengono conto dell'attività di polizia e carabinieri, si ha una pallida idea di quello che è il fenomeno dell'immigrazione clandestina attraverso la fascia confinaria regionale. I passeur arrestati sono stati 49 e i passeur denunciati 26.

Sono state anche sequestrate 139 armi da guerra, 15 tonnellate di esplosivi e 34 mila munizioni con 75 persone denunciate. Sono state 31 le denunce per contrabbando di preziosi che hanno portato al sequestro di 1200 pietre preziose, 24 chili d'oro e 321 chili d'argento. L'evoluzione dei campi di applicazione dell'attività investigativa viene evidenziata anche dal sequestro di 198 programmi software con la denuncia di 29 persone nel settore della pirateria informatica e audiovisiva.

Ma non è cessata nemmeno l'attenzione su Tangentopoli: risultano ancora in corso, sull'intero territorio regionale, nove inchieste con 39 persone attualmente indagate.

Silvio Maranzana

Imminente trasferimento del direttore Frassa

In arrivo altri sei miliardi per ripianare i debiti della sede della Rai

TRIESTE Una boccata d'ossigeno per la Rai regionale. La presidenza del consiglio si è impegnata a trovare i soldi per tappare il deficit di bilancio. Verranno concessi subito 850 milioni e altri 5 miliardi saranno erogati con un decreto legge. La tranche andrà ad aggiungersi ai 6 miliardi già concessi alla Radio regionale e verrà parzialmente coperta la spesa industriale della struttura, che nel '97 ammontava a 15 miliardi. Lo ha annunciato ieri il direttore di sede, Romano Frassa, che ha colto l'occasione per rendere noto il suo imminente trasferimento. Dal 30 giugno Frassa, che era stato nominato nel maggio '98, cambierà incarico e andrà a occuparsi dei programmi satellitari. La direzione generale della Rai dovrà perciò nominare un nuovo direttore di sede. In proposito il Corerat (comitato regionale per i servizi radiotelevisivi) ha emesso una nota per invitare la Rai a indicare un successore che conosca bene la situazione locale e che non costituisca una soluzione temporanea. Il finanziamento assicurato dalla presidenza del consiglio è importante per la solidità della sede del Fvg e per la sua salute futura. Nei mesi scorsi erano corse voci di una riduzione dell'attività in presenza di costi troppo elevati. Purtroppo la sede del Fvg sconta la sua debolezza politica. Bolzano, per le trasmissioni rivolte alla minoranza tedesca, riceve 3 milioni e mezzo di lire per un'ora di radio, mentre Trieste, per i programmi sloveni, solo 258 mila. Ma sono proprio i programmi della minoranza, sui quali vige una tutela europea, che permetteranno di mantenere anche in futuro l'autonomia regionale dei programmi italiani.

p. ma.

IN BREVE

Si getta dal terzo piano e atterra su un'auto: salvo

PALMANOVA Vola dal terzo piano e atterra su un'auto parcheggiata che gli salva la vita: nonostante i dodici metri di altezza, la fortuita presenza della vettura ha risparmiato A. O., 44 anni, di Cervignano, che ieri ha tentato in questo modo di togliersi la vita. Dalle prime indicazioni fornite dalle forze dell'ordine, l'uomo avrebbe scelto l'edificio dell'Azienda sanitaria di Palmanova per mettere in atto il gesto infausto, entrando da una porta secondaria, sul retro. Evidentemente, voleva passare il più possibile inosservato. A. O. si è diretto verso i servizi igienici, appunto al terzo piano, puntando alla finestra dalla quale si è lanciato. Il tetto della vettura sottostante ha così fatto da «rete» scongiurando il presumibile esito infausto. L'uomo è stato ricoverato in un primo momento all'ospedale di Palmanova e successivamente è stato trasferito al nocosocomio di Udine. Secondo le prime valutazioni, A. O. era lucido, non presentava serie conseguenze.

Oggi il termine per la definitiva approvazione delle convenzioni per l'uso dei poligoni militari

TRIESTE Scade oggi il termine per la definitiva approvazione delle convenzioni tra Regione ed esercito per i disciplinari d'uso dei poligoni militari. In vista di tale scadenza, Elena Gobbi e Carlo Toniutti, in qualità di componenti della Commissione regionale per le servitù militari e del Comitato misto paritetico ribadiscono la loro netta contrarietà alle scelte in atto. «Scelte che determineranno - affermano - pesanti disparità tra territori della nostra regione per lo più marginali e già caratterizzati da difficoltà nello sviluppo economico e sociale».

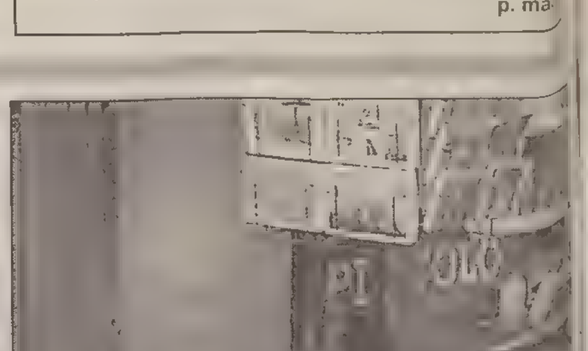
Violento nubifragio e raffiche di vento nell'Udinese provocano la caduta di rami sulla «Pontebbana»

UDINE Un violento temporale accompagnato da forti raffiche di vento si è abbattuto nel pomeriggio di ieri su Udine e su un' ampia zona alla periferia del capoluogo frulano, creando temporanei disagi soprattutto nella circolazione stradale. In particolare, sulla statale «Pontebbana», nella zona di Campoformido, il vento ha spezzato i rami di alcuni platani che fiancheggiano la carreggiata e il traffico ha subito rallentamenti.

Piene d'acqua hanno l'effetto di tenere lontani anche i cani e le loro spiacevoli tracce

Bottiglie di plastica spaventa... gatti

Questo metodo empirico spopola a Grado, Muggia e Trieste



GRADO Bottiglie di plastica, senza etichetta, piene d'acqua... di rubinetto. E' questa l'ultima trovata per per evitare che cani e gatti facciano i bisogni lungo i muri delle case o dei negozi. E' sufficiente appoggiare a terra la bottiglia e lasciarla lì, così come sta: d'incanto non si troveranno più né chiazze umide né odori poco graditi alle fini narici dell'uomo. Un sistema - è bene sottolinearlo - che non fa alcun danno agli animali. Semplicemente li tiene lontani dalle case. A Grado la notizia si è sparsa rapidamente e in poche settimane le bottiglie sono spuntate un po' ovunque. Non si conosce chi abbia avuto l'intuizione geniale e nemmeno quali siano i principi... fisiologici che permettono a questo sistema di essere efficace: nessuno di quelli che ha l'ha provato (e si è accorto che, incredibile ma vero, funziona) sa spiegare la motivazione per la quale una semplice bottiglia di plastica piena d'acqua possa avere tale effetto, anche se di primo acchito si potrebbe pensare a uno spaventa... gatti. Fatto sta che per calli e piazzette le bottiglie sistemate davanti ai portoni sono sempre più frequenti. Non è, comunque, un'esclusiva gradese: simili «presenze» sono segnalate anche a Muggia e nei meandri più nascosti di Cittavecchia, a Trieste. Leggenda, metodi di un tempo passato, prima scordati e poi recuperati, credulità, semplici «specchietti» antiallodole, pardon, anti-cani e gatti? Gli interrogativi, per ora senza risposta, abbondano. Turisti e passanti, che notano le bottiglie lungo i muri, se ne chiedono il motivo. Qualcuno, vergognandosi un po', risponde: «Così i gatti non fanno più la pipì qui davanti...». Intanto, il numero delle bottiglie aumenta. Non ci credete: provare per credere. C'è chi ha sperimentato questo sistema anche per i cofani delle automobili, dove i gatti trovano spesso sede per il loro relax. E se qualcuno sa dare qualche spiegazione scientifica, che si faccia avanti. Intanto a Grado e a Muggia, lungo le viuzze più strette, dove gli odori erano un «tantino» sgradevoli, si tornano a sentire i profumi, anche quelli dei fiori che da tempo non si percepivano più.

Antonio Boem

NUOVI INCENTIVI SU IBIZA

Per il vostro usato non catalitico fino al 30 giugno 1999 vi offriamo

L. 3.000.000

per passare a una nuova Seat Ibiza

Ad esempio:

Ibiza 1.4, 3 porte con servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer e sedili regolabili in altezza

da L. 15.566.000 chiavi in mano, inclusi incentivi, escluso IPT

AUTOLINE

Concessionaria per TRIESTE
Muggia - Strada delle Saline 2 (Z. I. Noghere) - Tel. 040.232371

Concessionaria per GORIZIA
Farra d'Isonzo (Strada Mainizza) - Via Gorizia 144 - Tel. 0481.888686

SEAT

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**14.43**
	cala alle	**1.59**

25.a settimana dell'anno, 172 giorni trascorsi, ne rimangono 193.

IL SANTO

San Paolino da Nola

IL PROVERBIO

L'uomo saggio non conosce alcuna perplessità.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

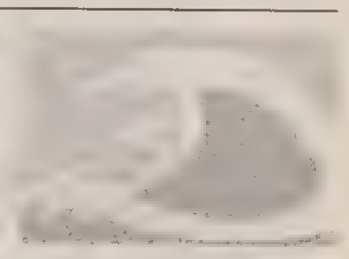
Piazza Libertà	mg/mc	**1,09**
Via Battisti	mg/mc	**2,14**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,69**
Piazza Vico	mg/mc	**1,56**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,76**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**18,7** minima
	20,9 massima
Umidità:	**84** per cento
Pressione:	**1005,1** in dimin.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**6,1** km/h da S-W
Mare:	**19,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	18.28	**+35**	cm
Bassa:	ore	1.08	**-16**	cm
	ore	6.06	**-3**	cm
	ore	11.07	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.41	**+2**	cm
Bassa:	ore	1.51	**-26**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'accordo tra le due realtà finanziarie sotto osservazione della Banca d'Italia, che apre un'istruttoria

CrT-Unicredito nel mirino antitrust

Ma Piccini (Fondazione) butta acqua sul fuoco: «Ordinaria amministrazione»

Melzi: «Grosso guaio per la banca se l'intesa non dovesse andare in porto»

La Banca d'Italia mette gli occhi sull'accordo CrTRieste Banca spa-Unicredito. E non si tratta di semplice aggiornamento professionale ma di scelta ispirata dalla legge antitrust. Un ballon d'essai o una notizia inquietante? Un colpo di scena o una mossa d'ordinaria amministrazione? E, comunque, quanto potrà incidere tale decisione sulla manovra, già avviatissima, che doveva concludersi entro la fine dell'estate? Erano queste, ieri, le domande che circolavano tra gli addetti ai lavori dopo l'ufficializzazione dell'inchiesta. Bissate, tra i semplici osservatori, da questioni non meno rilevanti. Uno si chiede: ma come, i notabili locali non avevano appena finito di scornarsi attorno alla nomina del friulano Massimo Paniccia alla presidenza della CrTrieste Banca spa, la cui frettolosa conclusione veniva data come necessaria proprio per accelerare i tempi dell'abbraccio con Unicredito? E la necessità di indicare per quel vertice Paniccia non era forse figlia proprio di questa incombenza?

Evidentemente no, o non solo. Nei fatti, però, è la stessa Banca d'Italia a ricordare a margine del contratto stipulato nel gennaio scorso dall'Unicredit con la Fondazione CrT per acquisire la maggioranza della banca sua controllata rilevandone almeno un ulteriore 30 per cento (la Fondazione ne deteneva il 50.61 per cento ndr) che tale operazione «ha rilevanza sui mercati dei depositi e degli impieghi bancari». In particolare, mentre per i depositi delle province di Vicenza e Treviso «non sembra determinare una situazione lesiva dela concorrenza», appare invece «in grado di influenzare significativamente la condizione concorrenziale del mercato della raccolta della provincia di Trieste» e consoliderebbe la posizione dominante di Unicredit nella provincia di Verona. L'operazione avrebbe infine un impatto significativo sui mercati regionali degli impieghi.

Un'ipotesi di concorrenza sleale? Il sindaco Illy, probabilmente sfibrato dalle ultime vicende CrT, taglia corto e assicura che «l'Antitrust come ha aperto l'istruttoria così la chiuderà» dando per scontata la normalità della mossa. A buttare quintalate d'acqua sulla vicenda contribuiscono a loro volta, in parti uguali, il presidente della Fondazione, Renzo Piccini, e il vicedirettore generale della spa Paolo Zanetti. «Mi sembra che sulla vicenda – debutta Piccini – ci sia stata un'enfasi esagerata, mentre invece è una cosa normalissima. L'Antitrust, semplicemente *deve* fare questi accertamenti, così come ha fatto in casi analoghi a Treviso e a Torino. Basti, al riguardo, una considerazione: è la stessa Banca d'Italia che ha dato l'okay all'operazione a disporre adesso l'istruttoria. Se ci fosse qualcosa che non andava l'avremmo già saputo...». «Siamo stati noi stessi a comunicare all'Antitrust i contenuti dell'accordo – precisa Zanetti – e cioè quel concambio di azioni che la CrT darà ad Unicredito. La cosa, però, è già in atto, e considerato che ci vogliono circa 45 giorni per ultimarla, credo che a metà luglio sarà già finito tutto».

Controcorrente va invece il vicesindaco Damiani, che è pure "vice" in Fondazione («Non conosco i dettagli – sibila – le trattative le hanno condotte Paniccia e Piccini...») mentre anche l'ex presidente Melzi manifesta stupore. «Ne so poco, ma generalmente la Banca d'Italia stessa favorisce queste fusioni...Diversamente, per la CrT sarebbe un grosso guaio, perchè con l'intesa Comit - Banca Intesa in dirittura sarebbe dura per tutti».

Furio Baldassi

Renzo Piccini

Gli azionisti dopo un'ottima chiusura del bilancio '98 si attendevano guadagni ancora maggiori

Una fusione voluta a tutti i costi

L'ultima assemblea dei soci CrT, con Melzi ancora presidente, non aveva avuto dubbi. Entrare in Unicredito sarebbe stata un'operazione positiva e da portare a termine a tutti i costi. Gli azionisti, già soddisfatti per un bilancio '98 chiuso con un utile netto di 24,8 miliardi, con un ricavo netto del 10,42 per cento e un dividendo di 550 lire per azione, nettamente superiore alle 400 lire del '97, ci hanno creduto appieno.

In base agli accordi attualmente oggetto di verifica da parte dell'Antitrust, Unicredito, la superholding guidata da Alessandro Profumo, arriverà a possedere il 58,5 per cento delle azioni della Cassa triestina. Sempre secondo queste convenzioni una azione della CrTrieste varrà 3,8 azioni Unicredito. Al momento il titolo CrT staziona sulle 38 mila lire mentre Unicredit viaggia sulle 8300 lire (4,29 euro). L'intesa dovrebbe realizzarsi entro il prossimo autunno.

La CrT, comunque, si prepara al "matrimonio" forte di un risultato lordo di gestione di 71 miliardi di lire (rispetto ai 59 del 1997, con un incremento del 20 per cento); gli impieghi economici sono aumentati del 13,5 per cento (da 1.931 a 2.191 miliardi di lire). La raccolta globale è stata di 8.413 miliardi. Impercettibile la crescita (+0,2 per cento) della raccolta diretta da clientela privata (3.100 miliardi). Un effetto del contemporaneo «boom» del risparmio gestito (1.728 miliardi), raddoppiato rispetto al '97. In picchiata , invece, (-55%) la raccolta pubblica (da 1.135 a 511 miliardi).

A proposito di fusioni, problemi ci sarebbero anche a Verona e Belluno dove la Banca d'Italia aveva già chiesto nei mesi scorsi all'istituto la cessione di alcuni sportelli. Richiesta alla quale Unicredito il 1° aprile scorso aveva «genericamente dichiarato di aver completato l'analisi degli sportelli parzialmente cedibili a livello di gruppo nelle aree di riferimento e di stare vagliando alcune opzioni da proporre ad acquirenti interessati».

L'istruttoria è stata affidata al capo del servizio normativa e affari generali di vigilanza della Banca d'Italia.

Alla CrT non resta a questo punto che attendere l'assemblea, nel corso della quale verrà ricostituito il consiglio, con l'integrazione dei rappresentanti di UniCredito, semprechè BankItalia non abbia qualcosa da dire in senso contrario. Oltrechè trovarsi, in tempi ragionevolmente brevi, il sostituto di quel Nerio Benelli, direttore generale, che lascerà la banca il 1° settembre prossimo. In tempo, cioè, per non assistere alla calata delle truppe di Unicredito e agli eventuali mutamenti di scenario.

f.b.

TRAFFICO

Incidenti, viale Miramare in tilt

Pioggia e incidenti: un mix micidiale che per il traffico in città significa tilt garantito. E' successo ieri pomeriggio subito dopo le 17 in viale Miramare, intasato più del solito anche per la concomitante chiusura della salita di Gretta. Un primo incidente si è verificato all'incrocio tra il viale Miramare e via del Boveto. Niente di grave e nessun ferito. Ma a mandare in crisi il traffico è stata una macchia d'olio versato da una delle due vetture. I vigili urbani sono stati costretti a deviare le automobili su una sola corsia in attesa della ditta specializzata nella pulizia dell'asfalto. ma a dare il colpo di grazia finale è stato il successivo incidente avvenuto poco dopo le 18, sempre il viale Miramare all'altezza del civico 42. Anche in questo caso nessun ferito ma tanti disagi per gli automobilisti costretti ad attendere in coda e a fare gimkane. Impegnate tre pattuglie di vigili.

Nel noto locale di via Risorta, il titolare è stato picchiato da un avventore che è fuggito, ma sarebbe già stato identificato dalla polizia

Osteria maledetta, Libero aggredito un'altra volta

Guarirà in 15 giorni. Tre anni fa fu ridotto in fin di vita da un accoltellatore sconosciuto

Nel luogo, celebrato sul «Corriere della sera» e scenario di quattro film, forse si aggira lo spettro di un calzolaio morto suicida che attira sventure

Libero Laganis, il più famoso oste di Trieste, si porta dietro una sorta di maledizione. L'altro pomeriggio è stato nuovamente aggredito nel suo locale di via Risorta: colpito con pugni e calci al corpo e in faccia anche quando si trovava già a terra. Stavolta le ferite guariranno in quindici giorni. Nel marzo di tre anni fa gli era andata peggio, era stato raggiunto da cinque coltellate: tre alle braccia, una alla schiena e una al ventre. Era finito in rianimazione e sottoposto a due delicati interventi chirurgici.

L'osteria di Libero è l'unico locale triestino al quale il Corriere della Sera, grazie a un articolo di Claudio Magris, abbia dedicato un'intera pagina. Nelle sue salette sono stati girati quattro film e sono passati i migliori professionisti e intellettuali e i peggiori ubriaconi e nullafacenti della città. L'altro pomeriggio a colpire Libero Laganis, che ha 73 anni, è stato un giovane di 25 anni con vari «piercing» sul volto che, anche se ieri risultava irreperibile, è già stato identificato dagli uomini della squadra mobile della questura e del commissariato di San Sabba che hanno svolto le indagini. E' un triestino già noto alle forze dell'ordine che sarà denunciato a piede libero dal momento che comunque non ci sono gli estremi per l'arresto. Al momento dell'aggressione il giovane era assieme a un amico sui 35 anni, di statura bassa, poco oltre il metro e 60, adornato con varie collane di foggia orientale che comunque non ha partecipato al pestaggio. Sono scappati assieme a bordo di un ciclomotore.

L'oste Libero Laganis

Quando i poliziotti di una volante sono arrivati sul posto hanno trovato Libero Laganis sanguinante con delle ferite al volto che successivamente all'ospedale sono state giudicate guaribili in una quindicina di giorni. «Ho sorpreso un giovane avventore che stava frugando in questo cassetto del bancone dove di solito metto l'incasso — ha raccontato Laganis agli agenti — ho inveito contro di lui e, come se niente fosse, è tornato al tavolo dov'era seduto prima assieme al suo amico. Subito dopo però si è rialzato, mi si è avventato contro spingendomi in quest'angolo dietro al bancone. Quando sono caduto ha continuato a colpirmi con pugni e calci. Alla fine è scappato.»

Dell'accoltellamento del marzo '96 Laganis aveva incolpato un camionista cinquantenne, Elio Nacson. Lo aveva riconosciuto prima in fotografia e poi nel corso di un confronto all'americana. Nacson si era detto subito innocente, ma era stato prima sbattuto al Coroneo e poi aveva patito un lungo periodo di arresti domiciliari. Poi l'analisi del Dna lo aveva scagionato: non erano suoi i capelli dentro il berretto di lana del feritore che Laganis era riuscito a trattenere tra le proprie mani. Dopo altri sei mesi di attesa, nel novembre '96, Nacson era stato definitivamente assolto da ogni accusa e aveva avviato il procedimento per ottenere il risarcimento dello Stato per ingiusta detenzione.

Quell'accoltellatore dunque, sul quale pesa l'accusa di tentato omicidio, è ancora senza volto e senza nome. Avrebbe già un volto e un nome invece, sebbene la notizia non sia ancora ufficiale il nuovo aggressore che presumibilmente dovrà rispondere soltanto di lesioni. Per Laganis, un'altra brutta avventura. Nella saletta dell'osteria che lui più ama, quella rialzata, una volta c'era la bottega di un calzolaio morto suicida. Forse il suo fantasma si aggira ancora nel locale e attira disgrazie.

Silvio Maranzana

speciale fiera

ad/italia

zerial, il forno a mille lire

Commissione anticipata 6% - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 6,125%
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
LETTERA INVIATA

orario fiera
pomeriggi non stop
fino alle 23 - compresi
domenica e lunedì

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 94.45.05

Se vuoi cambiare cucina, questo è il momento: acquistando una Veneta Cucine con frigo, piano cottura, lavello e lavastoviglie per un valore minimo di lire 7.200.000 (Iva compresa), Zerial ti offre uno splendido forno da incasso Indesit FE IX a mille lire. Ma solo fino al 27 giugno, in occasione della Fiera Campionaria.

Pesanti critiche dei Ds contro la giunta provinciale e le proposte di modifica dello statuto

«Codarin? Si muove come Tudjman»

Spadaro: «Le istituzioni non appartengono all'etnia di maggioranza, come nei Balcani»

Secondo gli accordi di venerdì, oggi il ministro dovrebbe chiedere un'altra terna

Porto, un weekend inutile

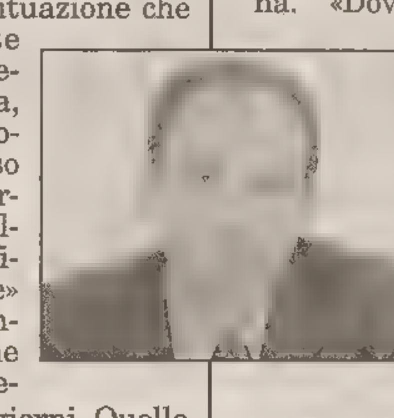
Il week-end non ha portato consiglio. E ieri i quattro «elettori» del presidente del Porto non si sono incontrati. Fino a ieri sera, insomma, nessun passo in avanti dopo il vertice di venerdì scorso con il ministro Treu.

Tutti sembrano attendere la scadenza di oggi, quando Treu chiederà una nuova terna. «Se non mi arriva nulla martedì – ha in sostanze detto il ministro venerdì scorso – vi invio la lettera con la richiesta di altri nomi». Molto probabilmente, prima di spedire la richiesta, oggi il ministro contatterà ancora una volta Illy, Dipiazza, Codarin e Donaggio, per verificare eventuali sviluppi di questi giorni (che, come detto, non ci sono stati).

I tre candidati scelti all'inizio di marzo, dunque, sembrano ormai decaduti, anche se ieri circolavano voci che Codarin e Donaggio avrebbero scritto al ministro sostenendo i rispettivi candidati, Santi ed Elia. Il presidente della Provincia ha però dichiarato che l'eventualità di queste lettere è rimasta a livello di ipotesi.

Fra le altre voci sentite ieri, anche quella di una possibile candidatura dell'attuale segretario generale dell'Ap, Umberto Piccia-fuochi. C'è chi sostiene, però, che sarebbe stata messa in giro da rappresentati del Polo per «bruciarla» e, sfruttando la situazione di incertezza, puntare al commissariamento dell'Autorità portuale. Eventualità che, peraltro, almeno a parole i quattro elettori hanno detto di voler evitare nella maniera più assoluta.

E in una situazione che difficilmente potrebbe essere più caotica, fra dichiarazioni in un senso e lavorii sotterranei nell'altro, da verifiche «tecniche» è risultata infondata anche un'altra diceria di questi giorni. Quella secondo cui il ministro non potrebbe richiedere una seconda terna nel periodo di «prorogatio» del mandato del presidente.



«Le istituzioni non possono essere modellate secondo i desideri di una maggioranza politica, sia essa di destra, di sinistra o di centro». Va giù secco, Stelio Spadaro, segretario provinciale dei Democratici di sinistra. Attaccando frontalmente proprio quel Renzo Codarin, presidente della Provincia, reo di voler cancellare dallo Statuto dell'ente il paragrafo relativo ai cittadini italiani di lingua e cultura slovena. «Dovevamo semplicemente rivedere il testo per adeguarlo alle mutate necessità prevista tra l'altro nelle leggi Bassanini – racconta il capogruppo dei Ds in Provincia, Dino Fonda – ma è finita che con un colpo di mano è stata cancellata l'esistenza della minoranza slovena e della stessa Comunità montana del Carso...C'era persino un punto che parlava della necessità di favorire il rientro nel nostro Paese degli emigrati all'estero, e oltre all'aggettivo italiani è stato aggiunto "giuliano-dalmati". Come dire che serbi, sloveni o quant'altri, seppure di nazionalità italiana, è meglio che restino in Australia, o chissaddovve...?!?». «E' un segnale inquietante – aggiunge Spadaro – che sembra prefigurare una tendenza a considerare le istituzioni politiche come proprietà dell'etnia di maggioranza, secondo la linea oggi prevalente nella cultura politica dei Balcani».

Codarin come Tudjman e Milosevic, allora? Il segretario dei Ds lo pensa, e non si tira neanche indietro per dirlo. «Dobbiamo chiederci a chi appartengano le istituzioni politiche, Provincia, Comuni, istituzioni dello Stato. Appartengono ai cittadini senza differenze di religione, nazionalità, lingua e razza, come recita la Costituzione della Repubblica italiana, o appartengono all'etnìa di maggioranza come vogliono oggi le costituzioni di numerosi Stati balcanici, a cominciare da quella croata di Tudjman?».

A seguire, la "zampata" del professore. Codarin, insomma, a detta di Spadaro, avrebbe parecchi "vuoti" in materia di storia passata, tra i quali «la lunga repressione fascista contro sloveni e croati, le violenze e l'esodo imposto agli italiani dell' Istria e le varie pulizie etniche di questi ultimi dieci anni». Ponendosi, in questo, lontano dagli stessi triestini, «ben consapevoli della diversità radicale che separa i valori dell' Europa e dell' Italia dalla "cultura" etnica di cui Codarin sembra essere un convinto interprete».

«C'è da chiedersi – ha ironizzato il consigliere regionale dei Ds Milos Budin – quali danni abbia portato negli ultimi anni il comma che si vuole abolire...Di sicuro non si possono maciullare così le istituzioni per un capriccio politico di parte». A Igor Dolenc, consigliere comunale diessino è spettata invece l'ultima battuta. «Sembrava che la città avesse superato le vecchie contrapposizioni ideologiche e rancorose, ma la scelta della Provincia costituisce un grave passo indietro politico e culturale».

f.b.

Domani l'apertura

Con l'Info Point un terminale dell'Europa in centro città

Si chiama Info Point Europa (Ipe), è stato ideato dal Comune di Trieste e sarà inaugurato domani, alle 11, al Palazzo Eisner Civrani (via della Procureria 2, piazza piccola dietro i volti del Municipio). Ci saranno il sindaco Illy e il direttore della rappresentanza europea a Milano, Gian Pietro Fontana Rava. L'Ipe è un centro europeo di informazione il cui obiettivo è portare l'informazione comunitaria presso il grande pubblico per rispondere all'attesa del cittadino associandolo all'opera di costruzione europea. L'attività si rivolge in primo luogo ai giovani, agli insegnanti, alle associazioni socioculturali e civiche, agli enti locali e ai media.

L'Info Point Europa, unico in regione, spiega una nota del Comune, sarà gestito dal Comune stesso in convenzione con la direzione generale X della Commissione europea. Con questa apertura la rete di informazione sull'Unione europea in Italia potrà contare su ben 13 sportelli pubblici.

Questa sera

I socialisti vagliano voto e risultati in un direttivo

I socialisti democratici italiani analizzano i risultati del voto del 13 giugno scorso. Lo faranno questa sera alle 19 durante il direttivo provinciale convocato dalla sezione di Trieste appositamente. Il risultato nazionale del 2,2%, spiega una nota firmata dal coordinatore provinciale, Alessandro Gilleri, offre del partito una «dimensione non di casa comune dei riformisti laici e socialisti, ma di una cosa piccola, autoreferente, che deve aprirsi ai cittadini, non rincorrere utopie di un passato ormai passato».

In attesa del congresso nazionale del partito che dovrà delineare la nuova linea politica «che distingua l'azione dei socialisti italiani rispetto ai Democratici di sinistra valutando anche l'opportunità di una nuova segreteria» il direttivo di Trieste, conclude Gilleri, esaminerà inoltre una serie di iniziative per proseguire l'azione politica a Trieste contro «l'immobilismo e il conservatorismo a destra e sinistra, dove tutti dicono di voler cambiare ma nessuno vuole realmente cambiare nulla».

Legge sul commercio

Orari dei negozi Neri precisa: «A Trieste non c'è alcuna limitazione»

Non facciamo confusione sugli orari dei negozi. Il richiamo giunge dall'assessore comunale al commercio Fabio Neri dopo alcune notizie che riferivano dell'approvazione, da parte della Corte dei conti, di alcuni regolamenti attuativi della legge regionale sul commercio. «I regolamenti sugli orari – spiega in una nota – fanno infatti riferimento a tutte le aree della Regione salvo quelle degli ambiti turistici. Quelli cioè definiti da anni con legge regionale e sedi delle Aziende di promozione turistica come la provincia di Trieste. Ma anche le località turistiche definite con una delibera di giunta che non viene approvata dalla Corte dei conti».

In sintesi, aggiunge Neri, «negli ambiti turistici, già dall'approvazione della legge regionale gli orari di apertura dei negozi non sono definiti da nessuno (né Regione, né Comuni), ma lasciati alla libera determinazione dei commercianti che possono aprirli 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno. Cosa che sta accadendo a Trieste e in provincia come dimostrano le aperture della domenica, del lunedì e fino alle 23 di alcuni negozi».

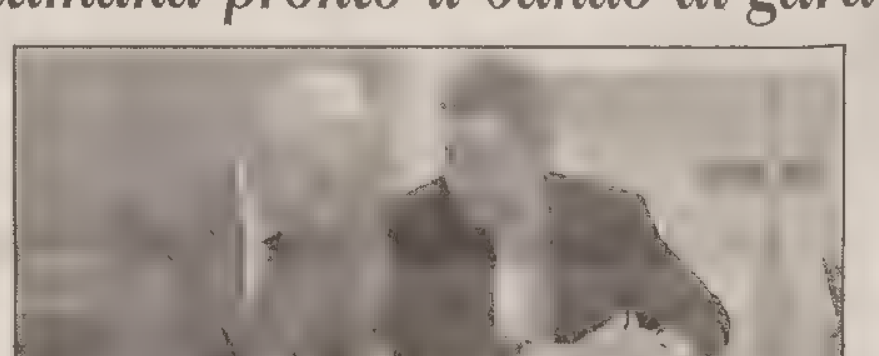
Invece, nelle aree regionali non comprese negli ambiti turistici ma che la Giunta regionale può definire come «località turistiche» gli stessi orari, conclude l'assessore: «Saranno possibili solo dopo l'approvazione del regolamento della Corte dei Conti. In tutte le altre aree regionali c'è invece la definizione di una fascia di apertura quotidiana e la possibilità di deroga limitata solo ad alcune domeniche e festività in base a criteri definiti dai Consigli comunali».

Siglata la convenzione tra la Fondazione CrT e l'amministrazione comunale

Pescheria verso la ristrutturazione

Fra qualche settimana pronto il bando di gara per il progetto

Una decina di miliardi e la vecchia Pescheria cambierà volto. Il via all'operazione è stato dato ieri mattina, nelle sede della Cassa di Risparmio, dove la Fondazione CrTrieste e il Comune hanno siglato la convenzione per la ristrutturazione dello storico edificio.



Piccini, a sinistra, e Damiani siglano la convenzione.

Le firme del presidente della Fondazione Piccini e del vicesindaco Damiani hanno segnato così il passaggio dalla fase delle idee e delle proposte a quella dei fatti. «Il bando di gara – ha annunciato Piccini – sarà pronto nel giro di qualche settimana, ed entro alcuni mesi, in base all'esito della gara, verrà assegnata la progettazione definitiva. In ogni caso l'opera di ristrutturazione, che è a totale carico della Fondazione, inizierà al più tardi entro tre anni».

Sottolineando «la grande sensibilità della Fondazione», Damiani a sua volta ha ricordato che l'idea di ristrutturare la Pescheria nasce da lontano, stimolata da due considerazioni: l'utilizzo di un immobile architettonicamente pregevole, situato in una zona prestigiosa sul piano urbanistico, e la necessità di attirare in città tutti quei turisti per i quali Trieste significa solo il castello di Miramare.

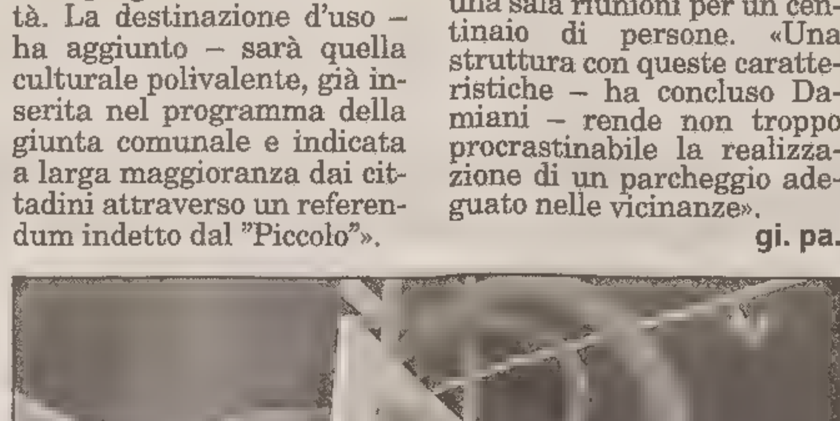
«L'operazione è condotta dalla Fondazione CrT, su richiesta del Comune – ha precisato Damiani – ma, dato che ha passato tutti i vagli, è un progetto dell'intera città. La destinazione d'uso – ha aggiunto – sarà quella culturale polivalente, già inserita nel programma della giunta comunale e indicata a larga maggioranza dai cittadini attraverso un referendum indetto dal "Piccolo"».

Sulla fase dei lavori Damiani ha voluto rassicurare gli operatori del mercato all'ingrosso del pesce: «Partiranno quando sarà operativa la nuova sede, e metteremo la massima attenzione per risolvere il problema in maniera non traumatica».

Nel giro di qualche anno, dunque, il centro cittadino disporrà di un polo espositivo caratterizzato dalla massima flessibilità, capace di ospitare sia mostre sia congressi con più di mille partecipanti. La convenzione firmata ieri prevede anche una sala riunioni per un centinaio di persone. «Una struttura con queste caratteristiche – ha concluso Damiani – rende non troppo procrastinabile la realizzazione di un parcheggio adeguato nelle vicinanze».

gi. pa.

Battezzato l'Immaginario primo museo interattivo



La distanza che ancora separa Trieste dalla creazione di un suo Science centre, adesso è più piccola, e meno impervia. Con l'inaugurazione, ieri sera, del Laboratorio dell'immaginario scientifico, il primo museo interattivo italiano, la direzione giusta è stata presa e l'obiettivo appare ora decisamente raggiungibile.

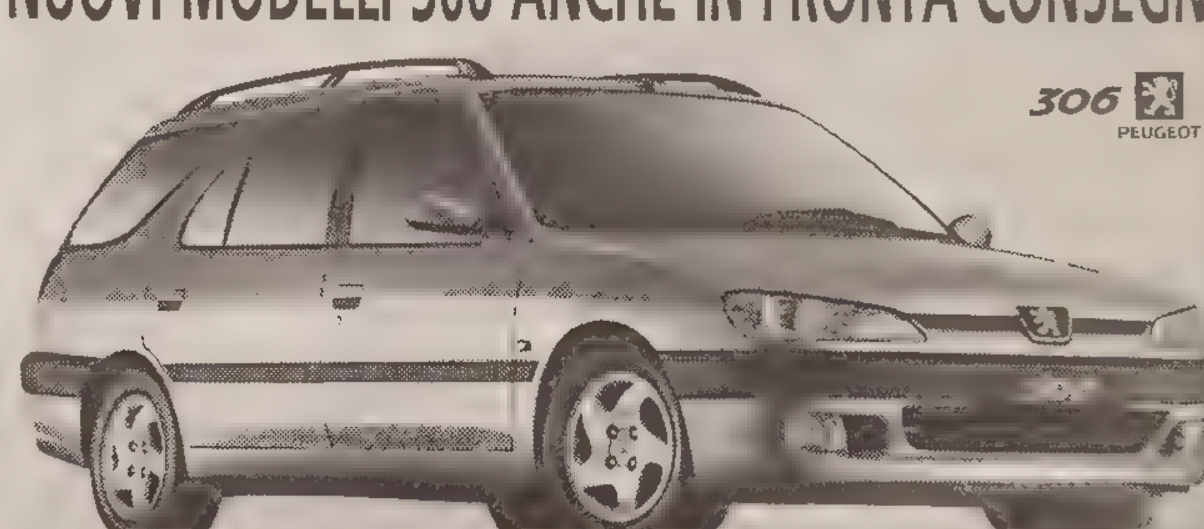
C'era la folla delle grandi occasioni a salutare questo atteso evento. Un gruppo composito: dagli amministratori pubblici agli scienziati, dagli studenti ai semplici appassionati del pensiero e della fantasia.

Ma il vero ospite d'onore è stato proprio quell' «immaginario» che, con l'apertura di ieri, fregia la città di un prestigioso tassello. «Abbiamo lavorato a lungo a questo progetto - ha detto il professor Paolo Budinich, presidente della Fondazione Trieste per il progresso e la libertà delle scienze - e il percorso inizia da lontano. L'essenziale è esserci arrivati, e proseguire in questa direzione». «E' un patrimonio di tutta la città» ha aggiunto il vicesindaco Roberto Damiani.

La festa in effetti era di Trieste, e dei triestini. A coronarla, la consegna «ex aequo» all'astrofisica Margherita Hack e a Giancarlo Ghiradi, direttore del Dipartimento di fisica teorica della nostra Università nonchè componente dell' «Academic board» del Centro di fisica teorica, del premio internazionale Primo Rovis.

u. sa.

NUOVI MODELLI 306 ANCHE IN PRONTA CONSEGNA



306 PEUGEOT

PEUGEOT 306

BENZINA 1.4 - 1.6 - 1.8 - 2.0
E TURBO DIESEL HDI AD INIEZIONE DIRETTA
COMMON RAIL DA L. 25.500.000.

UN MONDO DI RISPARMIO, SICUREZZA E DIVERTIMENTO PER CHI AMA VIAGGIARE: ABS E 4 FRENI A DISCO, DOPPIO AIRBAG, TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA.

FINO AL 30 GIUGNO, SU TUTTE LE 306, VALUTAZIONE MINIMA DEL TUO USATO NON CATALIZZATO L. 2.500.000 + CLIMATIZZATORE INCLUSO NEL PREZZO + FINANZIAMENTI FINO A 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 24 MESI.

IN COLLABORAZIONE CON PEUGEOT FINANZIARIA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO MINIMO 20%. IMPORTO DA FINANZIARE L. 15.020.000 (INCLUSA IMPOSTA DI BOLLO). N. 24 RATE MENSILI DA L. 625 900. SPESE APERTURA PRATICA L. 250 000. T.A.N. 0,00%. T.A.E.G. 1.64% SALVO APPROVAZIONE PEUGEOT FINANZIARIA. SCADENZA 30 6.1999.

www.peugeot.it

È UN'OFFERTA DI:
PADOVAN & FIGLI s.r.l.
TRIESTE - VIA FLAVIA 47, TEL. 040/827782

DREMEL
L'UTENSILE UNIVERSALE MILLE USI
STANTA
Trieste - Via Roma, 22 - Tel. 040/364512

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ORVISI
Via Ponchielli 3
MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

46 - 48 - 50 - 52 - 54 - 56
LLOORRREEETTTTTAAA
TANTE TAGLIE
abbigliamento femminile specializzato in taglie forti
E' arrivata l'estate!
Un mare di scelta per un mare di taglie
TUFFATEVI!!!
deliaferrari
TRIESTE - Via Cicerone 10 - Tel. 040/362177
TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio 19 - Tel. 040/304541
56 - 54 - 52 - 50 - 48 - 46

GRECIA
ANEK LINES
PRENOTAZIONI INFORMAZIONI BIGLIETTERIA
AGEMAR VIAGGI
Trieste
P.za Duca degli Abruzzi
Tel. 040.364064

NORDEST ELETTRODOMESTICI
L.go Papa Giovanni XXIII, 4 Trieste Tel. 040.300207
Videoregistratore 2T. L. 269.000
Videoregistratore 4T. L. 329.000
Videoregistratore Stereo L. 429.000
DAEWOO

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
NON HAI LA VOLONTÀ PER FARLO?
TELEFONA SUBITO ALLO 040.366777
ANTISMOKING CENTER di Trieste
c/o Centro culturale omeopatico
v. S. Nicolò 11 - Tel. 040.366777
GRAZIE AL METODO ELETTRONICO BREVETTATO ELEKTROMERIDIAN
PUOI FARCELA IN 20 MINUTI
RILASCIAMO GARANZIA VALEVOLE 6 MESI CON
FORMULA SODDISFATTI O RIMBORSATI

COOP. PORTOMERCATO
ORARIO di TUTTI I GIORNI 9.00-19.00
MERCOLEDÌ 9.00-14.00
coop MERCATO
MOLO F.LLI BANDIERA 1/1
LE OFFERTE dal 22 al 28 giugno
COCA COLA lt 2 2.200
MORTADELLA INTERA gr 500 4.500
BISCOTTI NOVELLINI COLUSSI GR 350 1.580
TOVAGLIOLI REGINA 2 VELI 1.580
CAFFÈ LAVAZZA ROSSA gr 250 X 2 6.980
OASIS ARANCIA lt 1.5 1.490
OASIS TROPICALE lt 1.5 1.490
DAL 10 GIUGNO CONCORSO A PREMI
NUOVO ASSORTIMENTO ESTATE

L'astensione dal lavoro dei medici per il contratto ha creato qualche grave disagio

«Sciopero, non la operiamo»

Ammalata di tumore, presentatasi per l'intervento, mandata a casa

Alla Clinica chirurgica di Cattinara sono «saltati» ieri tutti e sei gli interventi in calendario, tre su tre sono stati annullati alla Chirurgia generale, in altre chirurgie (per esempio al Maggiore) s'è invece lavorato come sempre perché allo sciopero indetto dai sindacati degli anestesisti (Aaroi), dei radiologi (Snr) e dai patologi clinici (Aipac) non tutti hanno aderito.

L'astensione dal lavoro, proclamata a livello nazionale per appoggiare i contratti di categoria e protestare contro la nuova riforma Bindi, in certe divisioni ha lasciato sul campo solo i «contingenti minimi» per assicurare le emergenze. I pazienti «prenotati» avrebbero dovuto ricevere informazioni, ed essere spostati di data. Ma almeno in un caso lo sciopero ha colpito in maniera diretta l'utente: una persona ieri s'è presentata di primo mattino a Cattinara per essere operata di tumore, ed è stata rimandata a casa. L'impatto psicologico - lo riconoscono gli stessi medici - è in questi casi devastante.

«Lo sciopero è stato annunciato nei tempi regolamentari - spiega il direttore sanitario, Lucio Petronio -, e già giovedì scorso abbiamo inviato una circolare a tutti i reparti, affinché fossero predisposte le squadre per l'emergenza. I calendari dovevano essere aggiornati».

E' quanto hanno fatto i radiologi. Hanno garantito la «squadretta minima» (un medico al mattino, uno al pomeriggio e uno per la notte), ma a questi s'è aggiunto un collega che non aderiva allo sciopero. Ecografie e Tac prenotate per ieri sono state distribuite nell'arco della settimana con telefonata a casa, per non costringere chi aveva prenotato l'esame al Cup, sottoponendosi a lunghe liste d'attesa, ad aspettare di nuovo dei mesi. Hanno anche dato precedenza a radiografie «psicologicamente urgenti» (quando il paziente è in tremore, e l'Rx può dare immediato verdetto).

Gli anestesisti erano presenti in quattro su undici: «Per cautelare il pubblico - dice il dott. Fulvio Iscra, segretario dell'Aaroi - abbiamo aggiunto uno ai tre prescritti. E' sempre un problema etico scioperare». E allora, perché? «Il nostro contratto è scaduto da due anni - spiega Iscra -, le trattative nemmeno iniziate». E i decreti Bindi? «Non potenziano i servizi. Per il resto, non siamo del tutto contrari. Ma ignorando in che direzione vanno le nostre carriere, anche su queste riforme restiamo incerti».

Arrabbiato, invece, il dott. Paolo Cortivo, primario di Radiologia al Maggiore, e rappresentante nazionale del sindacato di categoria: «Primo, il nostro contratto era a un buon punto, e i decreti Bindi hanno azzerato tutto il lavoro. Bisogna ricominciare, alla luce della riforma. Un sacco di fatica sprecata. Secondo, tra i vari punti che ci vedono contrari, c'è il "ruolo unico del medico" con primariato quinquennale».

Certo, un primario non può vedere di buon occhio la strada che gli si sbarra davanti. «Ci va bene - dice però Cortivo - dover passare per verifiche professionali, ma non è chiaro chi controllerà, e come. Se i medici si giudicano fra loro, tutto è molto relativo. Se il controllo ha come parametro il risparmio, basta che non io non faccia più radiografie e sarò il migliore (ma poveri pazienti...). Se il controllo assumerà valenza politica, allora non avrà alcun valore. Non era meglio una volta, quando per il primariato c'era un durissimo esame di idoneità a Roma, col carabiniere che ti guardava attraverso l'oblò quando andavi in bagno? Purtroppo, già si dice che la riforma sarà realizzata a metà: la metà che riguarda il livellamento degli stipendi».

Gabriella Ziani

La paradossale situazione della Sea Breeze in Porto nuovo

Sequestrata la nave Marinai abbandonati

Affamati, senza paga e senza prospettive. Dieci marinai siriani, egiziani e giordani sono bloccati dal 14 maggio a bordo della loro nave, all'ormeggio in Porto Nuovo. Sulla «Sea Breeze», già «Supreme Reefer», già «Akka», pendono due sequestri della magistratura. Il piccolo cargo, un migliaio di tonnellate di stazza non si può muovere finchè i debiti non saranno onorati. Ma l'armatore latita, l'agenzia marittima cui l'unità si appoggiava non può far nulla per mancanza di fondi e i consolati dei Paesi cui appartiene l'equipaggio non hanno ancora fornito risposte convincenti.

A bordo il clima è pesante. Un uomo dell'equipaggio è fuggito appena la nave è attraccata a Trieste, abbandonando anche la «matricola». Altri quattro marinai hanno lasciato la nave senza poter prelevare il proprio bagaglio. Sono entrati in scena i sindacati, in particolare ITF collegato alla Cgil che ha chiesto alla polizia marittima di ispezionare l'unità alla ricerca dei bagagli scomparsi. La stessa organizzazione sindacale si è appellata alla «Caritas» diocesana affinchè venga organizzata una raccolta di denaro in città. Scopo quello di acquistare del cibo per i marinai. A bordo ieri vi era solo del riso ammuffito.

La situazione dell'unità e dell'equipaggio è tutt'altro che semplice. Due sequestri bloccano la «Sea Breeze» in porto. Il primo è collegato a un carico di patate che il ricevitore ha respinto. Il secondo è stato promosso dai marinai con l'avvocato Giovanni Ventura a tutela degli stipendi che non vengono versati da mesi e mesi.

Ma non basta. Il comandate e il primo ufficiale hanno lasciato la nave appena giunta a Trieste. Quello precedente attende di esser pagato: 53 mila dollari evaporati tra strane vicende in Siria. Arresti, documenti ritenuti falsi dalle autorità portuali e poi riconosciuti veri, cambiamenti di nome e di bandiera eseguiti in alto mare. Oggi la nave dovrebbe battere bandiera di Sao Themè. Prima, quando si chiamava «Supreme Reefer» apparteneva allo Stato del Belize. Prima ancora come «Akka» batteva bandiera panamense.

Un guazzabuglio, una sporca situazione di cui stanno facendo le spese una decine di uomini. Abbandonati su una carretta, affamati, senza paga e senza prospettive.

Claudio Ernè

Contestata dal pm una nuova aggravante ai quattro imputati dell'estrema destra e processo rinviato a novembre

Raid antiprostitute, l'accusa alza il tiro

Gli aggressori si erano scagliati contro un netturbino scambiato per sfruttatore

Nuove accuse per i quattro giovani di estrema destra coinvolti nel giugno del 1997 a un raid antiprostitute di colore in Borgo teresiano. Ieri in quella che avrebbe dovuto essere l'udienza conclusiva del processo, il pm Giorgio Milillo, ha contestato nuove aggravanti agli imputati. Da qui uno «slittamento» del dibattimento a novembre perchè i difensori hanno chiesto tempo per riorganizzare le fila e il presidente del Tribunale Fabrizio Rigo lo ha concesso.

A Giampaolo Scarpa, Denis Conte, Paolo Losacco e Daniele Pelluso, il rappresentante della Procura ha esteso ieri l'aggravante prevista della legge Mancino a una seconda ipotesi di reato che si collega direttamente alla frasi gridate alla prostitute nigeriane, «ree» di frequentare i marciapiedi della città. La prima aggravante è invece collegata all'aggressione subita dal netturbino Giorgio Formica, scambiato dai quattro attivisti per uno sfruttatore. Invece come ogni notte l'anziano dipendente comunale puliva le vie cittadine con l'autobotte.

La «svolta» di ieri è diretta conseguenza della precisa testimonianza dell'ispettore di polizia Paolo Ragazzi. La notte del 28 giugno 1997 era intervenuto in largo Panfili con una delle «volanti» partite dalla questura. Ieri ha spiegato con numerosi dettagli quale situazione aveva dovuto fronteggiare. Ha riferito che il gruppetto gridava frasi come «puttane, troie negre, bastarde, andate via da Trieste». Altre frasi gentili ed educate erano riservate alla polizia «rea», secondo i giovani di destra, di non sapere fare il proprio lavoro per tenere pulita Trieste.

L'ispettore ha riferito che solo uno degli attivisti, un minorenne non coinvolto in questo procedimento, si era tenuto in disparte. Era seduto su uno di quei «panettoni» di cemento che limitano il traffico in Largo Panfili. L'ispettore Ragazzi ha infine affermato che il leader carismatico del gruppo era Giampaolo Scarpa, il meno giovane degli imputati. Fin dai primissimi anni Settanta ha militato in Avanguardia nazionale e in altri organizzazioni di estrema destra.

Nonostante le nuove contestazioni del pm, i legali dei quattro giovani si sono detti fiduciosi sull'esito del processo. Le testimonianze raccolte durante l'istruttoria dibattimentale sarebbero frammentarie e contraddittorie. Una smentisce l'altra e più testi vengono interrogati, più incerta è la ricostruzione di ciò che effettivamente è accaduto quella notte in Borgo teresiano.

c.e.

Traffico d'auto in Slovenia: due milanesi patteggiano

Un anno e 11 mesi di carcere per ciascuno. Questa la pena patteggiata da Massimo Lupone e Luigi Paduano, due milanesi bloccati sette mesi fa sul confine mentre cercavano di esportare in Slovenia un paio di potenti vetture risultate rubate. Il primo era stato arrestato a Fernetti, l'altro una settimana dopo a Rabuiese. Unico dato che li collegava la presenza sulle vetture di cui erano al volante della stessa affascinante ragazza. E' uscita indenne dall'inchiesta anche se la polizia ritiene che qualcosa doveva aver capito.

Massimo Lupone e Luigi Paduano hanno atteso in carcere di esser processati. Ieri in aula erano attorniati da cinque agenti della polizia penitenziaria. Più in là, nel settore riservato al pubblico, una nutrita schiera di parenti e amici che quando il processo si è concluso con la concessione della «condizionale» si è trasformata in claque. Baci e abbracci, ringraziamenti ai difensori, l'avvocato Cinzia Torre e un collega giunto da Milano. Della avvenente ragazza che accompagnava nei trasferimenti in Slovenia i due imputati di riciclaggio di auto rubate, non si è parlato. Il patteggiamento ha «nascosto» anche questo dettaglio della vicenda.

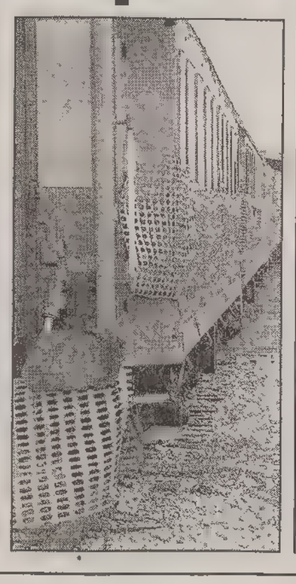
La polizia scopre una specie di discarica abusiva a Log sotto la superstrada

Amianto nascosto in un pilone

Amianto abbandonato in una specie di discarica abusiva all'interno di un grosso pilone di sostegno della superstrada in località Log, comune di San Dorligo della Valle. La scoperta è stata fatta dagli agenti di una volante della questura che stavano recuperando la scocca di un ciclomotore. I poliziotti hanno ispezionato l'interno del pilone dove si accede attraverso una porticina che risultava scardinata. In mezzo a immondizie di vario tipo, è stata trovata una treccia di materiale d'isolamento, costituita d'amianto, lunga alcuni metri e del diametro di quattro centimetri.

L'ipotesi più probabile, secondo quanto sostiene la polizia, è che l'amianto sia stato abbandonato in quel modo per evitare le procedure e i problemi legati all'eliminazione dei rifiuti tossici. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Azienda per i servizi sanitari che però non hanno potuto procedere alla bonifica per mancanza della speciale attrezzatura e in attesa della verifica sull'altro tipo di materiali abbandonati.

Nell'aprile scorso la Prefettura di Trieste aveva rilevato che sono tre i vagoni a «rischio-amianto» sui binari della provincia (vedi la foto a fianco). Si trattava di carrozze di interesse storico che stavano per venir spostate dalla stazione di Campo Marzio a quella di Prosecco.



Difese la sua casa abusiva: imputato di tentato omicidio

Tentato omicidio. Questa l'accusa da cui si deve difendere Walter Vasari, 39 anni, muggesano, rinchiuso al Coroneo dello scorso 20 ottobre. Il processo si è aperto ieri nell'aula del Tribunale presieduto da Fabrizio Rigo ma l'imputato ha rinunciato a comparire. Sono invece comparsi due dei tre operai che nello scorso autunno si erano trovati di fronte a Vasari armato di pistola. Voleva «difendere» la sua abitazione, un vecchio forte costruito dagli austriaci nei pressi di Chiampore dove lui si era installato dopo la perdita del posto di lavoro e lo sfratto dall'appartamento in cui viveva con la famiglia. Il forte non gli apparteneva. Anzi, non aveva alcun diritto di viverci. Da qui l'azione dei proprietari, gli eredi Millo e l'intervento della magistratura. Gli operai avrebbero dovuto murare porte e finestre perchè Vasari non rientrasse abusivamente in casa.

Giuseppe Ludvik, uno dei muratori, se lo era trovato di fronte non appena era sceso dal camion con i colleghi. «Ho spiegato cosa dovevamo fare. Ha iniziato a spingere, Voleva buttarmi a terra. Gli ho dato un pugno in faccia per difendermi. Lui è caduto e rialzandosi ho visto che stava tirando fuori la pistola dalla tasca del giubbotto. Sono scappato. Lui ha sparato un colpo, poi inseguendomi un secondo. Non mi ha colpito». Secondo Fabrizio Doris, l'altro operaio, dall'arma di Vasari sono stati esplosi altri due colpi. Tutti a vuoto. Poi era arrivata la polizia. La pistola, una calibro 38 era costruita dallo stesso imputato. Un piccolo pericoloso gioiello. Nuova udienza il 15 luglio.

Da consegnare al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso in Fiera: si riceverà un buono per una consumazione gratuita di caffè presso la Cremcaffè di piazza Goldoni (il buono è valido fino al 30 giugno 1999).

Crem Caffe

D D 98-25416 dell'11 6 99

ATTENZIONE: SUL PICCOLO DI DOMANI TROVERÀ UN ALTRO COUPON

apri...

...la tua casa con i nostri nuovi mutui

Le migliori condizioni di mercato, a tasso fisso o variabile, per l'acquisto la costruzione o l'ampliamento della casa.

Per le condizioni praticate vi preghiamo di consultare i fogli analitici disponibili presso i nostri sportelli.

BANCAGRICOLA KMEČKA BANKA GRUPPO CAER

A TRIESTE IN VIA MILANO 25

Dopo anni di discussioni sulla necessità di cambiare arrivano i test rinnovati: tre prove scritte anziché due, orali in tutte le materie e crediti sugli interessi extra programmi

Domani l'appuntamento con la «nuova» maturità

Continuiamo intanto la pubblicazione degli elenchi dei promossi: ecco quello del magistrale Carducci

Ci siamo. Domani mattina cominciano gli esami di maturità. La tanto temuta «matura» presenta quest'anno qualche novità. Finalmente, è il caso di dire, dopo che per anni si era discusso sulla necessità di cambiare il test finale delle superiori per adeguarlo ai frenetici mutamenti in atto fuori delle aule scolastiche. Novità, quindi. E che novità. Tre prove scritte anziché due, esami orali in tutte le materie, la possibilità di esibire dei crediti, di vedersi cioè riconosciuto un bonus per gli interessi che vanno al di là del programma di classe, il voto espresso in centesimi e non più in sessantesimi. Sono tutte incognite la cui validità andrà testata alla prova dei fatti. Ovviamente i maturandi del '99 si sentono un po' delle cavie di laboratorio. Ma tant'è, a qualcuno doveva pur toccare.

Quello che invece non cambia è il rito che precede gli esami. Medici e psicologi sono stati tempestati di domande. Gli si chiedeva di fornire ai giovani provvidenziali consigli su come prepararsi al meglio per affrontare l'ultimo scoglio che li separa dal mare aperto della maturità. La migliore è quella sentita alla radio, in cui l'intervistato consigliava al maturando un'ascetica lontananza dalla fidanzata, neanche fosse un calciatore in ritiro prima dei mondiali. Gli studenti intanto (nella nostra provincia a doversi maturare sono circa un migliaio) sono alle prese con i ripassi delle ultime ore. Ieri si sono ritrovati nelle scuole per mettere a punto la strategia da adottare per la prima prova scritta, italiano, che secondo consuetudine inaugurerà il calendario. Giovedì ci sarà la seconda prova scritta, che cambia a seconda dell'indirizzo di studi, mentre lunedì prossimo verrà inaugurato il terzo scritto. Si tratta di una prova che viene decisa dalla commissione dei professori e che quindi varia da classe a classe.

Poi cominceranno gli orali, in cui i candidati saranno interrogati in tutte le materie. La «tortura» durerà un'oretta circa a testa. Gli studenti però possono portare in dote un certo credito, espresso in ventesimi e valutato sulla base degli interessi extra dimostrati nel corso della carriera scolastica. Credito e voti delle prove andranno a sommarsi nel calderone che produrrà, in ventesimi, il risultato finale. Se gli studenti sono preoccupati e avrebbero fatto volentieri a meno di sperimentare per primi gli effetti della riforma Berlinguer, i professori tendono loro la mano. Saremo comprensivi, fanno sapere, consci che in fondo è un esame anche per loro.

Un vantaggio sugli studenti i professori però ce l'hanno. Ed è quello di potersi tirare indietro. Come già era accaduto lo scorso anno, sono in molti in questi giorni a rinunciare a fare i commissari di maturità. Alle 13 di ieri il Provveditorato aveva già ricevuto una cinquantina di forfeit. Professori interni e esterni, presidi: tutti a casa. Un fenomeno che si allarga a macchia d'olio, e che il Provveditorato cerca di tappare sostituendo i docenti rinunciatari pescando tra quelli che sono disponibili. E proprio a questo riguardo è intervenuto ieri Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals, che in una nota fa sapere che «il docente può rifiutarsi di adempiere all'obbligo imposto (di essere reperibili a casa durante il mese di giugno, ndr) senza incorrere in sanzioni disciplinari. E se invece intende ubbidire, deve richiedere il pagamento delle ore nelle quali è tenuto a disposizione».

Fare il commissario non è un incarico che faccia gola. Pochi soldi e molti oneri. Ma domani le commissioni dovranno per forza essere formate. Il sipario si alzerà sulla prima recita della nuova «matura».

Paolo Marcolin

Istituto magistrale G. CARDUCCI

(Gli asterischi accanto al nome segnalano i «debiti formativi»; tra parentesi la media della votazione finale e – preceduti dal segno + – i «crediti formativi»).

Liceo delle scienze sociali

I A: Giorgia Battistella (8); Luca Berlingerio *, Alessia Bonazza (7), Paola Calabrese *, Alice Codromaz *, Marzia Dudine *, Marco Ferrara *, Nathalie Ferrara (7), Elena Ferroli *, Alessia Iadicola *, Gianluca Magnelli (8), Pamela Maluta (8), Laura Michela Montemaggiore (7), Natascia Musolino * (7), Sara Sergi (8), Alessandra Tenerelli *, Giulia Terzani (7), Immacolata Trimboli *, Paola Vidoz * (7), Sara Zanni (7), Sara Zanzarelli (7).

I B: Jimmy Bolco (7), Raffaella Colagrande (7), Anna Cozzi *, Martina De Carolis *, Andrea Botteschini (7), Francesco Esposito *, Fulvia Guadagni (7), Helga Hejny, Lara Krizaj, Stella Lorenzi (7), Elia Macrì (7), Massarotto Giorgia (7), Loris Pavan (8), Giulia Poli *, Marta Poloniato (7), Marta Porro *, Cristiana Riva (7), Caterina Salomone *, Ambra Santoro (7), Maria Roberta Starkel (7), Elisa Villani (7), Manuela Visintin (7).

II A: Thaila Bologna (8+6), Evelyn Bosco (+3), Jennifer Cian * (+3), Daniele De Stefano (7+5), Katia Di Vito * (+3), Sanela Dovigo *(+3), Cristina Francese * (+3), Anna Lucchese (8+6), Consuelo Manfreda (7+5), Sarah Marizza * (+3), Carmela Masiello (8+5), Gilberto Storaci (+4), Francesco Valente (+3).

III A: Cassandra Abbruzzese * (+6), Giovanna Amico (7+9), Ilaria Fronte (7+10), Francesco Godina (7+8), Natascia Grizon (7+10), Dino Kulenovic * (7+8), Martina Ludovini (+7), Alan Manganelli * (+6), Andrea Marsich * (+6), Isabella Mrussich (+7), Tiziana Melina (+6), Francesca Minca (+5), Melissa Mirabile (7+9), Federica Pino (+7), Giuliana Sinapo (+7), Giampaolo Sarti (8+10), Elisa Sciortino* (+6), Paola Ventura (7+8), Gabriele Veronelli (+7), Martina Zaccariotto (7+10).

Liceo psicopedagogico

I A (alfa): Gaia Barone (7), Rita Carini (7), Elisa Coronica, Arianna Cortese (7), Martina Filipaz (7), Marta Fragiacomo (8), Michela Giacomini *, Francesca Guastella (7), Anna Mariotti (7), Manuela Moi, Michela Monsalvi (7), Giada Napoli (7), Paola Pegan (7), Marilena Piretti *, Sara Poli, Barbara Rosi (7), Anna Scrigni * (7), Elena Sodomaco *, Silvia Todde *, Roberta Valentini *.

I B (beta): Alice Breda*, Giuliana Colli*, Sara Coppola (7), Giacomo Coronica*, Elena Cossetto*, Anna Dandri (7), Alessandro Demitri (7), Francesca Fasano*, Stefania Ghielmi (8), Elisa Gulli *, Lorenzo Liccari *, Cinzia Masuzzo * (7), Julian Sgherla (8), Martina Smidersich *, Elisabetta Specchia *, Sara Treglia (8), Roberta Tuntar *, Daria Zerial*, Ilaria Zocchi*.

II A (alfa): Jessica Bozic (7), Corinna Davanzo, Marco Dossi*, Lara Lakic (8), Elisabetta Lenardon *, Elisa Lonzari, Francesca Maccari *, Roberto Miniussi *, Elisa Misturelli *, Susanna Piazza (8), Elena Prestifilippo *, Veronica Romano *, Federico Seraffini, Lorenzo Spadaro *, Michela Stallone *, Lisa Verrengia.

II B (beta): Azzurra Ambrosi (7), Luca Bernabich *, Luana Boschin, Elisa D'Ambrosi (7), Margherita Felluga *, Anna Gamboz (8), Rachele Giassi, Sara Ianna * (7), Francesca Macchi *, Astrid Mengaziol (8), Linda Montecalvo *, Giulio Ovidio *, Francesca Peric *, Emanuela Perossa *, Giulia Pizza (7), Miriam Antonella Sgubbi (ammessa); Elena Vidmar *, Sandra Vozzoli.

II C (gamma): Ana Carolina Ciacchi *, Monica Coslovich, Lorena De Biase, Eliana Derganz *, Michela Di Lauro *, Michela Ferrari, Francesca Henke *, Valentina Jez (7), Anna Penati (7), Michele Petralia (8), Raffaella Polli, Erika Solferino *, Francesca Valencak (7), Giovanna Vidoni *.

III A (alfa): Giuliana Arculeo (+3), Francesca Bensi (+6), Roberta Biloslavo (+4), Vania Brogno (+3), Barbara Dalla Valle *(+2), Sonia Giurgevich (+3), Cristina Lazzar (+4), Daniela Lupieri (+5), Cristina Lusetic * (+3), Arezia Marchesi * (+3), Nicoletta Marzi * (+3), Fiona Mazzara * (+3), Camilla Nordio (+3), Stefano Penco * (+3), Paola Rakovski (+6), Isabella Rapallo (+5), Francesca Sahar (+5), Valerio Toselli (+6), Marzia Valenti (+6), Concetta Zuccaro * (+3).

III B (beta): Daniele Conte (7+5), Veronica Debernardi * (+3), Daniela Dellavalle * (+3), Vittoria Draicchio * (+3), Jessica Eriani (7+4), Paola Godini * (+3), Michelle Mancino * (+3), Jenny Oretti (7+5), Michela Papo (+3), Adriano Rosso * (+3), Chiara Selva (+4), Giada Severi (7+5), Barbara Sigon (7+5), Roberta Sini * (+3), Ambra Solgari (7+5), Francesca Tanzi * (+3), Fabiana Trione * (+3), Sharon Vigini * (+3).

III C (gamma): Annalisa Basiaco (7+4), Marta Bellia (+3), Elena Cicala * (+3), Francesca Degennaro (8+6), Alessia Fragiacomo * (7+4), Sara Gargiulo (+3), Liliana Gustini (8+6), Antonella Koren * (+3), Fulvio Koren * (+3), Elisa Maitzen (8+6), Tatiana Mercandel (7+5), Lorenzo Micheluzzi (+4), Alice Novel * (+4), Alice Novello (+4), Sara Poloniato (8+6), Cristina Pulin * (+3), Roberta Quindici * (+3), Francesca Rana (+4), Riccardo Resaver (7+4), Francesca Ribaudo (7+5), Fulvio Sabia [illegible], Nicoletta Saitta * (+3), Giuliano Stibiel * (+4), Giulio Vidotto Fonda (7+4).

IV A (alfa): Maura Alberti (7+9), Martina Borghetti (7+9), Fiorella Cerrone (7+10), David Chicco (7+8), Francesca Chicco (7+10), Dalila Coslovi * (7+8), Giancarlo Cusumano (7+9), Monica Degrassi (+7), Giulia Di Bella (7+10), Lisa Emanuelli (+7), Anna Girolami * (7+8), Irene Izzo * (+[illegible]), Christian Lombardi (7+9), Deborah Lubiana (7+9), Federica Macchiavelli * (+6), Roberta Marin (7+9), Massimo Mucchiut (7+8), Lara Ragusa (+8), Daniele Rotta * (7+8), Irene Suli (7+10), Sabrina Zerial (+6).

IV B (beta): Blessy Bandera (7+9), Elisabetta Batic (7+9), Eleonora Carosi (8+12), Diego Cazzola * (7+10), Valeria Centonze (+6), Anna Fabricci * (+6), Natasa Forte * (+6), Giulia de Franceschi * (+6), N[illegible] lie Golja * (7+6), Giulia Gregori (8+10), Alessandra Gilbertini (7+9), Silvia Mari * (+6); Irene Saranz (8+12), Francesca Sincovich (+8), Annalisa Russi *(+6), Alessandra Spaziano * (+6), Gaia Stanissa (8+12).

IV C: Sara Bergamini (+6), Elisabetta Carlu *(+6), Erica Delise * (+6), Carmela Di Prisco * (+6), Martina Dougan * (+6), Daniele Makuz * (+6), Monica Manuele * (+7), Luisa Medos * (+7), Erica Mezzoli (+10), Tiziano Modugno (+7), Floriana Pirone (+6), Daniela Pobega (+1[illegible]), Anna Maria Puglisi * (+8), Carolina Punis * (+6), Margherita Rubieri (+9), Daniela Skarlavaj (+12), Ma[illegible] Vitale * (+7).

Resta ancora una media: i promossi della Guido Corsi

Scuola media statale «Guido Corsi»

I A: Jessica Asero, Nicolò Benussi, Federica Bonazza, Michele Giacomo Bough, Igor Buric, Alessio Calenda, Matteo Castronovo, Stefano Costanzo, Elisa Crosilla, Ludovica Franceschina, Claudia Licciardello, Isabella Milossa, Marco Pirina, Elisa Savino, Marco Valvassori, Deborah Viviani, Maria Letizia Zema.

I B: Ludovica Bon, Lorenzo Caenazzo, Giulia Cergol, Sara Chetta, Claudio Ciacchi, Veronica Cosoli, Lorenzo Duranti, Mattia Franco, Matteo Giurissich, Gabriele Lomartire, Irene Mirkovic, Elisabetta Otti, Luisa Fernanda Orecchia, Andrea Palcich Boer, Elisa Rizzi, Arianna Sorrentino, Davide Squadrani, Chiara Torselli, Roberta Vassicich.

I C: Giulio Affatati, Gloria Aiello, Maria Domenica Amendola, Silvia Ascione, Giovanni Bon, Alexia Candusio, Sara Cook, Hivet Miriam Costa, Cristina D'Amore, Fulvia Ferri, Ingrid Iellenz, Giuseppe Ligotti, Giulia Manzutto, Anna Monica, Jacopo Perini, Elisa Pototschnig, Dorian Rama, Piero Sgomba, Andrea Giovanna Sossi, Caterina Stenta, Momi Tartarelli, Alexandrov Guerguin Topouzov, Luca Torretta, Alberto Zabbia.

I D: Daniele Apollonio, Paola Blasi, Victoria Röhm, Bledi Cika, Francesco Colle, Micol Devescovi, Emanuele Esposito, Lorenzo Galasso, Chiara Lapenna, Giacomo Longo, Sara Marmori, Alice Martini, Silvia Morandini, Francesco Peditto, Domenico Piro, Roberta Raseni, Riccardo Reghini, Francesca Rupini, Valentina Signoretti, Rossella Svigelj, Carlotta Tavano, Riccardo Truglio, Matteo Verazzi, Monica Zurzi.

I E: Giada Angelastri, Harol Alfonso Corrales Medina, Lorenzo De Marco, Lucia Donnarumma, Ana Flò, Leila Gasmi, Jacopo Gelsi, Rossana Giambirtone, Antonio Giardino, Giovanne Koterle, Andrea Lazzar, Diego Matarrese, Brenno Albino Molich, Alessandro Padula, Marilena Prisco, Alessandro Ralza, Serena Scatizzi, Damian Sossi, Alessandra Tafuro, Adriano Tenerelle, Rosa Zaccagnia.

II A: Martina Ambrosino, Tommaso Antonini, Massimiliano Baroni, Federico Bensi, Matteo Corti, Andrea Cossu, Gea Cracco, Giulia De Sabbata, Stefania Favretto, Gaia Gambino, [illegible] Kraskovic, Francesca Mocnik, Fabrizio Nadalin, Irene Paoli, Michele Saradin, Martina Scanga, Alessandra Tavolato, Elisa Tonsa, Talia [illegible], Caterina Verzier, Francesca Zumin.

II B: Azzurra Almesberger, Giulio Borgino, Deborah Bresa, Alessandra Corsi, Pierpaolo Costa, Caterina D'Amato, Margherita De Giorgi, Fabrizio Di Luca, Carlo Formicola, Gabriele Gilleri, David Gombach, Raffaele Hrovatin, Gianluca Larosa, Ruth Not, Daniele Pentassuglia, Marco Rodella, Matteo Serblin, Elisa Ugo.

II D: Angela Amodeo, Margherita Battistella, Nicolò Besa, Valentina Biloslavo, Michele Casaccia, Antonio Castagna, Maria Stella Chiaruttini, Alessandro Coloni, Andrea Coppola, Massimo Giacca, Giorgio Gianmarini [illegible], Giulio Glavina, Andrea Godnich, Federico Martinolli, Stefania Minca, Alessandra Molinari, Giulia Morandini, Chiara Pasian, Erik Pesel, Caterina Pressacco, Mariapaola Rossetti de Scander, Carlotta Sadoch, Stefania Segulin, Alex Segina, Federico [illegible] Martina Vono, Alessandra Weingerl.

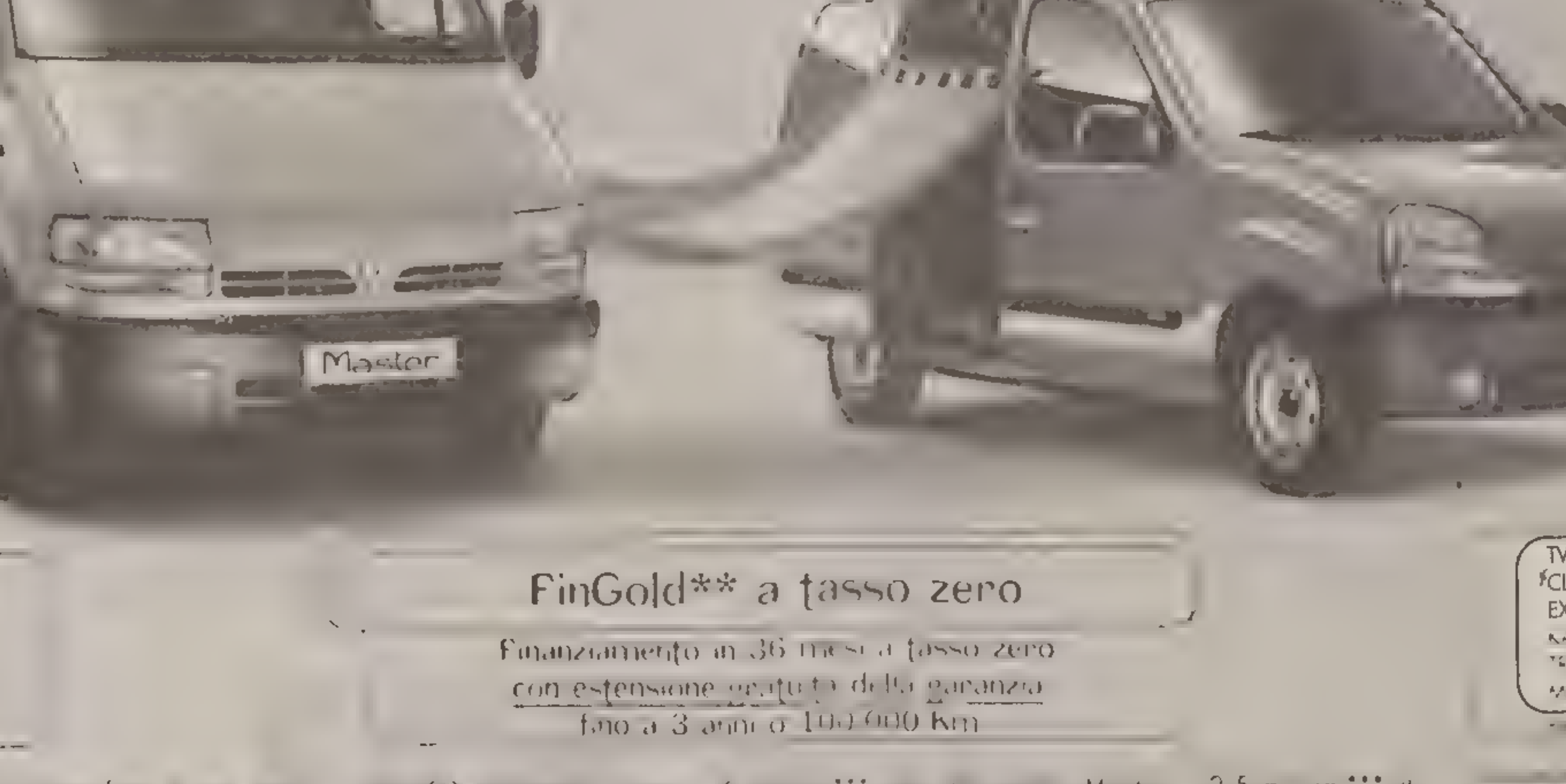
II E: Gastone Bianchi, Guendalina Candotto, Alessia Carboni, Giada Cerniani, Carolina Del Mistro, Francesco Dicorato, Stefano Di Luca, Erika Erbari, Ilija Jankovic, Daniel Jannuzzi, Claudia Rovatti, Sara Semolic, Antoine Zona.

II F: Andrea Ambrosi, Marco Biondini, Irene Chirico, Caterina Dicorato, Alexandra Legisa Leghissa, Elisa Lisjak, Valentina Magistri, Francesco Magnaghi, Luis Fabio Niero, Michele Gesen, Vincenzo Panzetta, Sarah Paternnosto, Cinzia Penco, Daniel Renner, Nansi Tafili, Rebecca Ulcigrai.

II G: Irma Giovanna Antonini, Stefano Batticci, Francesca Bottai, Stefano Cadenaro, Michele Catalano, Rami Cosulich, Martino Cova, Mauro Dapas, Ester De Ros, Matthew Earle, Piermarco Fonda, Raffaele Fredella, Stefano Friolo, Matteo Martino Gangale, Antonella Gatto, Martino Giadrossi, Andrea Marchesi, Antonia Mettis, Valentina Predonzani, Marco Seghene, Alice Sossi, Marco Sossi, Matteo Stroppolo, Patrizio Vascon.

Veicoli Commerciali Renault.

Rilassarsi conviene.



LeasinGold* a tasso zero

Leasing in 36 mesi a tasso zero con estensione gratuita della garanzia fino a 3 anni o 100 000 Km

FinGold** a tasso zero

Finanziamento in 36 mesi a tasso zero con estensione gratuita della garanzia fino a 3 anni o 100 000 Km

TWINGO VAN	1.2 Benzina	da L. 12.312.827 - € 6.359,04
CLIO VAN	1.9 Diesel	da L. 15.729.494 - € 8.123,61
EXPRESS	1.9 Diesel	da L. 15.735.636 - € 8.126,78
[illegible]	[illegible]	[illegible] - € 7.976,14
[illegible]	1.9 Diesel, 2.5 Diesel	da L. 23.927.910 - € 12.357,73
MASTER	2.5 Diesel, 2.8 dTi	da L. 30.300.000 - € 15.648,64

Il lavoro provoca stress? Lavorare con i Veicoli Commerciali Renault significa poter scegliere tra la comodità di LeasinGold, un leasing a tasso zero in 36 mesi, o il relax di FinGold, un finanziamento in 36 mesi a tasso zero, entrambi con l'estensione gratuita della garanzia fino a tre anni o [illegible]

Veicoli Commerciali Renault. Lavori meglio, vivi di più.

VI ASPETTIAMO DAL 18 AL 27 GIUGNO PRESSO IL NOSTRO STAND ESPOSITIVO ALLA FIERA DI TRIESTE

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212

ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 - Trieste - Tel. 040308702

RENAULT

*** IVA inclusa

MONRUPINO Per la prima volta senza una coppia locale le tradizionali nozze d'estate in costume

Sposi «carsici» d'importazione

Alla festa parteciperanno due giovani di Gorizia, col loro seguito

Le nozze di Monrupino: qui, la coppia dell'edizione 1997.

«A.A.A. Sposi sloveni cercansi per tradizionali nozze carsiche».

Questo l'annuncio che fino a qualche settimana fa era idealmente esposto sul portone della chiesa di Monrupino.

Quest'anno infatti le Nozze carsiche, una cerimonia che ricrea nei minimi particolari il sapore dei matrimoni carsolini di un tempo, hanno rischiato di saltare.

Non si trovava nessuna coppia dell'altipiano, e dei rioni dove è presente la minoranza slovena, che fosse in procinto di pronunciare il fatidico «sì». Così la cooperativa «Carso Nostro-Nas Kras», che insieme al circolo culturale «Kraski dom» e al Comune di Monrupino organizza la manifestazione che è nata nel 1968, ha dovuto rivolgersi altrove.

Per fortuna alla fine due promessi sposi sono saltati fuori.

Per la prima volta i protagonisti, i cui nomi sono ancora top secret, sono stati trovati nella vicina provincia di Gorizia. E pazienza se non sono di un centro carsico in senso stretto. La geografia può fare uno strappo pur di salvare un appuntamento che, non va dimenticato, fa affluire nel comune di Monrupino e nelle sue osmizze parecchi turisti durante i cinque giorni del suo svolgimento.

In passato era già capitato che la manifestazione fosse annullata per mancanza di «volontari», il che significava qualche migliaio di persone in meno negli esercizi pubblici.

Ma se quest'anno la soluzione «esterna» ha risolto la situazione, gli organizzatori sono già in cerca di qualche coppia di fidanzati papabili per l'anno venturo. Con un sospiro di sollievo le Nozze sono state quindi fissate per l'ultima settimana di agosto.

L'edizione numero diciannove si aprirà mercoledì 25 agosto e durerà fino al 29, giorno in cui nella chiesa di Monrupino, davanti a trecento comparse nei costumi tradizionali del Carso (e quest'anno, vista la provenienza degli sposi, anche dell'Isontino) verrà celebrato il matrimonio.

Preparativi, cerimonia e cornice sono gli stessi di quelli del secolo scorso, ma gli organizzatori non vogliono sentir parlare di folclore, quanto piuttosto di manifestazione etnografica.

p. mar.

MONRUPINO È durato solo 37 minuti il primo consiglio dopo le elezioni

Krizman riparte con le donne

Consiglio comunale a tempo di record, ieri sera a Monrupino.

La prima seduta del dopo elezioni, guidata dal riconfermato Alessio Krizman della Lista Progressista, infatti, è durata - traduzione in italiano compresa - solo 37 minuti.

Poco più di mezz'ora per presentare ai dodici consiglieri comunali (otto della maggioranza e quattro dell'opposizione, tre dell'Unione Slovena e uno del Polo) i due assessori che il sindaco si è scelto: si tratta di due donne, la riconfermata Nives Gustin Sobani, assessore all pubblica istruzione, allo sport, alla cultura e all'assistenza, nonché vicesindaco, e la nuova entrata Nadja Debenjak Zompicchiatti (lavori pubblici, bilancio e commercio), mentre Krizman si è tenuto per sè le deleghe all'urbanistica e all'agricoltura.

Dopo il giuramento del sindaco si è proceduto con la presentazione, da parte del primo cittadino e della sua maggioranza, degli indirizzi generali di governo, conformi al programma votato dagli elettori lo scorso 13 giugno, e il sindaco ha manifestato a tutti la propria disponibilità a collaborare.

Tra i punti centrali, la ristrutturazione della piazza di Rupingrande, la pavimentazione della strada tra Zolla e Monrupino, l'adeguamento e l'ampliamento dell'illuminazione pubblica, la realizzazione, in comune con Sgonico, dell'atteso asilo nido.

Ma la questione a più breve scadenza, come ha sottolineato il consigliere Franco Guerra del Polo, riguarda la metanizzazione del piccolo paese: il sindaco ha confermato che i lavori dovranno necessariamente partire entro il 22 novembre prossimo, al fine di beneficiare del contributo di 924 milioni di lire già erogato dalla Regione.

L'opposizione, pur assicurando alla maggioranza collaborazione in singoli punti del programma, si è astenuta dall'approvazione del programma.

Questo l'eleco dei consiglieri comunali di Monrupino, che si occuperanno dell'amministrazione del comune per i prossimi cinque anni: Paolo Colja, Dario Skabar, Radko Gustin, Goran Succi, Karlo Grgic, Alberto Zenic, Roberto Dedenaro, Renata Slanic.

Dell'opposizione fanno parte: Andrej Skabar (US), Igor Rozac (US), Nadja Maganja (US), Franco Guerra (Polo).

fr.c.

Seduta lampo del consiglio comunale di Monrupino.

Muggia, pagare per il parcheggio: ma quanto?

Quali spazi, quali costi orari, possibilità di abbonamenti e tessere scontate? Sui futuri parcheggi a pagamento previsti in Largo Sauro e via Garibaldi a Muggia il consigliere dell'Ulivo Giuseppe Rizzi ha rivolto un'interrogazione al sindaco, rilevando come finora «non siano state fornite informazioni in merito neanche agli uffici dei vigili urbani, mentre i cittadini già si lamentano». Senza agevolazioni, dice Rizzi, chi va a Muggia dalla periferia per lavoro non potrà più parcheggiare per gli alti costi giornalieri.

Baia di Sistiana

Per il sequestro dei pontili anche la Fipsas ricorre al Tar

Entra in scena, nella questione del sequestro dei pontili in costruzione nella baia di Sistiana, anche la Fipsas, Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee. La sezione provinciale rappresenta per statuto due delle società nautiche coinvolte, l'Associazione Sistiana 89 e la Diporto nautico Sistiana, e a nome loro prende posizione e annuncia iniziative.

«Ritenendo incomprensibile l'atteggiamento del Comune di Duino Aurisina - è detto in una nota firmata dal presidente, Renato Del Castello - la Fipsas preannuncia ricorso al Tribunale amministrativo regionale in difesa delle società».

La federazione inoltre «protesta vivamente - prosegue il comunicato - per i danni materiali e morali nonché finanziari che risulteranno da un modo di procedere che certamente non risulta essere dei più sportivi».

Come si sa, su sollecitazione della Regione che richiede una certificazione paesaggistica, e invocando il proprio diritto a rilasciare la concessione edilizia, il Comune di Duino Aurisina ha posto sotto sequestro una serie di pontili in costruzione da parte di quattro società nautiche, supportate dalla Capitaneria di porto che ritiene di essere l'unica titolare dei permessi sugli specchi acquei.

MUGGIA Giornate di mare e di divertenti trastulli, mentre Porto San Rocco debutta come polo nautico

Quando la vela è gara, ma anche sogno

Muggia-Portorose-Muggia e Giro d'Italia: due occasioni di vivacità

Splendida la magia delle immagini proposte da Franco Pace, mentre la musica e gli spettacoli per bambini hanno animato la cittadina

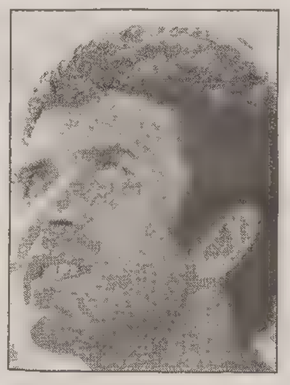
Una piazza stracolma di gente, a guardare diapositive in dissolvenza, proiettate su delle vele. Diapositive di mare e di vento, di velieri antichi e di barche da regata. Immagini che sono poesia, poesia-epilogo di una tre giorni che ha trasformato Muggia in un vero borgo marinaro.

Si sono concluse domenica, con i fuochi d'artificio, le manifestazioni di contorno alla regata Muggia-Portorose-Muggia, organizzata dal locale circolo velico in collaborazione con il Comune e Porto San Rocco, che ha esordito così, con l'ospitalità della partenza del Giro d'Italia a vela, la sua attività nel settore nautico.

Tre giorni, dicevamo, all'insegna dello spettacolo e della vela a sintetizzare l'aspetto strettamente marinaro con quello legato all'intrattenimento è stato Franco Pace, uno dei fotografi di velisti e velieri più noti d'Italia. Pace ha presentato una mostra di immagini nautiche riservate alle barche d'epoca, aperta nella sede del Circolo della vela di Muggia, e domenica sera ha proiettato in piazza immagini intitolate «Buon vento», dalle barche ipertecnologiche a quelle antiche, dai marinai ai velisti, ai pescatori dei Caraibi.

I festeggiamenti di domenica hanno visto la premiazione della regata di prova del Giro d'Italia, vinta dalla Marina militare, e della Muggia-Portorose, vinta dal goriziano Esimit, a tre giorni di spettacoli, che sono riusciti a far fronte al cattivo tempo di venerdì e sabato sera: dalla Witz Orchestra ai Bandomat, passando per «Gina l'elefantina», spettacolo dedicato a giovanissimi velisti in erba. E molti muggesani e non hanno colto l'occasione, domenica pomeriggio, per una passeggiata fino a porto San Rocco, per vedersi da vicino il Marina che, per molti, fino a pochi giorni fa era ancora un qualcosa di evanescente, in costruzione, e che con questa iniziativa è entrato a far parte, ufficialmente, del tessuto urbano e soprattutto marinaro della cittadina.

fr. c.



Marce e sgambettate in Val Rosandra il 27

Domenica 27, organizzato dalla Società alpina delle Giulie, si terrà al Rifugio Premuda la manifestazione «Rosandra»: «marcia dei ghiaioni», «staffetta della Val Rosandra», «sgambettata» per bambini. Iscrizioni fino al 25 da «Avventura» in via Madonna del Mare 21 e in via Imbriani 11, o domenica stessa, prima delle gare.

"FIDO" PROMOZIONE GIUGNO: OPERAZIONE ESCLUSIVA UNIVERSALTECNICA

Difficile crederci, ma è proprio così: il "più" può costare meno!
Chiedendo l'attivazione di *Citytel* non come semplice cordless, ma con abbonamento "Fido" (il telefono di casa che esce di casa), all'Universaltecnica pagate molto meno. Ecco l'eccezionale promozione giugno Fido-Universaltecnica:

Prezzo di vendita cordless Citytel	~~330.000~~
sconto	100.000
nostro prezzo con abbonamento "Fido" completamente gratuito e a canone zero!	230.000

anche in 6 mesi a interessi zero

Citytel
insip TELECOM ITALIA
Cordless dect Citytel ha inventato un nuovo modo di comunicare in movimento. È al suo posto il casa e al suo meglio in città: dove ti segue con lo stesso numero di casa

FIDO
UNIVERSALTECNICA
GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
insip TELECOM Via Carducci 4, piazza Goldoni 1, Centrolanza Ss. 202 bivio Prosecco

ORE DELLA CITTÀ

L'Alpina in Val Visdende

La commissione escursioni organizza per domenica un'escursione in Val Visdende con salita alla Cima della Varda (m 2496). Alternativamente giro delle malghe Chivion, Antola e Chiastellin. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Donota 2, orario 18-20 escluso il sabato (tel. 040/369067).

Società Maria Theresia

La società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per il 4 luglio la gita culturale in Slovenia «Carniola sconosciuta», con guida. Partenza alle 7 da piazza Oberdan, rientro previsto per le 22. Informazioni allo 040/43545 (orario 12-14 e 19-21); iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15, martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Circolo Auser

Il Circolo per le iniziative sociali e tempo libero (Cisotel) – Auser organizza per sabato 3 luglio una gita di giornata a Rakov Skocjan e a Cerknica. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del circolo (tel. 040/200698).

Teatro Incontro

Oggi, alle 20.45, verrà effettuato al teatro Pellico di via Ananian lo spettacolo conclusivo della stagione inverno-estate del «Teatro Incontro».

Sicet: proroga degli sfratti

Il Sicet, sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco 4/1 (tel. 040/370900, lunedì 8-14; martedì-venerdì 8.30-12 15-17.30) comunica agli inquilini per i quali pende un provvedimento esecutivo di rilascio per finita locazione che, a decorrere dal 27 giugno, sarà pronta la modulistica necessaria per inoltrare al giudice competente l'istanza rivolta alla fissazione di un nuovo termine per l'esecuzione. Il termine ultimo scadrà il 27 luglio.

Scuola 55 Saggi finali

Sono in svolgimento i saggi finali della Scuola di Musica 55. Oggi dalle 17 fino alle 23.30 circa, al teatro della chiesa di S. Giovanni Bosco (via dell'Istria 53) grande saggio-concerto degli allievi dei corsi di musica leggera e jazz, con la partecipazione dei ragazzi del ricreatorio comunale Collodi.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio – Sat-Dlf, è in programma per domenica 11 luglio, una gita con il treno storico a trazione elettrica da Trieste C.le a Tarvisio e viceversa. Pranzo organizzato ed escursione con pullman ai laghi di Fusine. Informazioni e adesioni sin da ora (posti limitati) al Museo ferroviario – via Giulio Cesare 1 (tel. 040/3794185) aperto da martedì a domenica con orario 9-13.

«Incontri europei»

Il Centro «Incontri Europei» organizza il convegno estivo dell'Aede (Association Européenne des Enseignants) a Francoforte dal 19 al 27 agosto con crociera sul Reno. Informazioni e prenotazioni (entro il 30 giugno) allo 040/422242 oppure 0733/261269 (fax 0733/236780).

Maestri del lavoro

La segreteria del Consolato provinciale sta raccogliendo le adesioni (tel. 040/6701299, orario 10.30-12.30) per la visita con guida all'azienda «Apicoltori Settimi & Ziani» di Trebiciano, che avrà luogo sabato alle 10. La visita sarà preceduta, venerdì alle 17.30, nella sede di piazza Scorcola 1, pianoterra, da una relazione di Mariuccia Ziani su «Conoscere il miele del Carso».

Centro culturale Rivalto

Oggi alle 19 nella cattedrale di San Giusto verrà concelebrata una messa in onore del Beato Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei. Celebrante principale mons. Francesco Voncina, vicario episcopale.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si svolgerà allo Starhotel Savoia Excelsior alle 20.30. Alfonso Desiata, presidente delle Assicurazioni Generali, terrà la conferenza «Il welfare state e lo sviluppo economico».

Rifondazione comunista

Il Circolo centro città di Rifondazione comunista terrà il direttivo allargato aperto a iscritti e simpatizzanti oggi alle 20 nella sede di via Tarabochia 3.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17 «Curiosità e tradizioni legate all'uso delle piante officinali», incontro-conferenza a cura della presidente dell'Aspo (Associazione studio piante officinali). Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Forni di Sopra e Bibione. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/364154-365110). Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 16 alle 19. Dalle 17 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Incontri di poesia

Oggi, nella sede del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, alle 18.15 per gli incontri di poesia ci sarà l'incontro con l'autore Luciana Turco. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 da lunedì a venerdì dopo le 17.30.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di Aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040-396644.

Triathlon e duathlon

Il Federclub Trieste, per promuovere la diffusione delle discipline multisportive in provincia e regione, organizza a partire dal primo luglio il 4.o stage di introduzione al triathlon & duathlon per giovani e adulti di età tra i 18 e i 55 anni. Martedì 29 giugno alle 21 nella sede di via Orlandini 37/c verrà illustrata l'articolazione dei dieci incontri.

Associazione Senza confini

L'associazione Senza Confini-Brez Meja, informa i soci che la Bottega del Mondo di via Torrebianca 29/b è aperta con questo orario: tutte le mattine dalle 10 alle 13, tutti i pomeriggi (escluso il lunedì) dalle 17 alle 20.

RISTORANTI E RITROVI

All'Ambasciata d'Abruzzo - aria condizionata

Pesce su prenotazione. Tel. 040.395050. Campanelle, via Furlani 6.

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

è una proposta del Ristorante Al Britannia in collaborazione con i propri fornitori. Fresco giardino. Servola tel. 040/830708.

Festeggiano martedì 22 giugno il 25° anniversario di matrimonio

Graziella e Bruno Zanetti

Auguri da tutti i loro cari.

Inserzione a pagamento

VETRINA

Recupero anni scolastici 1999/2000

Associazione informa sui corsi di recupero anni per tutti gli indirizzi. Chiamare lo 040.362241.

Corsi intensivi di tedesco

Per adulti e ragazzi. Hildegard Bayer, via Ginnastica 3, tel. 040 661050 orario segr. 10-13/16-18.

FARMACIE

Dal 21 al 26 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti, 1, tel. 635264; via Belpoggio, 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia, 89 Aquilinia tel. 232253; Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/6	6.00	It EGIZIA	Durazzo	22
22/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
22/6	8.00	It FRANZ	Tekirdag	39
22/6	8.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
22/6	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
22/6	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
22/6	11.00	Ma SEAWIND II	Odessa	rada
22/6	12.30	Tu GOKCE	Costanza	33
22/6	16.00	Po BRUCE	Pescara	Italcem.
22/6	16.00	Ct BOBARA	Durazzo	44
22/6	19.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
22/6	19.00	It LT GLAMOUR	Valencia	VII
22/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
		MOVIMENTI		
22/6	8.00	Mn TALLIN	da rada	a orm. 21
		TRIESTE - PARTENZE		
22/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
22/6	10.00	Po PLANET	Ravenna	Atsm
22/6	10.00	It CARNIVAL TRIUMPH	Monfalcone	Atsm
22/6	13.00	Le NOUR EL MOUSTAFA	Alessandria	04
22/6	16.00	Ma PANY R	Venezia	45
22/6	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
22/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
22/6	20.00	It AGIP LOMBARDIA	ordini	Siot 3
22/6	20.00	Rs AMUR 2529	Pireo	Adriterm.
22/6	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
22/6	21.00	Ac TALLIN	ordini	21
22/6	22.00	Ma ENALIOS APOLLON	ordini	Siot 2

MOSTRE

ART GALLERY

Via S. Servolo 6 presenta

Artestate '99

PICCOLO ALBO

Sabato 19 giugno, verso le 16.30, in piazza Oberdan un pensionato ha smarrito un piccolo contenitore nero contenente due apparecchi acustici, inusabili da altre persone ma molto importanti e costosi per l'interessato. Tel. Acli, 040/370525.

ITALNOVA DONNA
ESTATE-CERIMONIA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
PIAZZA OSPITALE 7

Un volume che offre un importante contributo all'analisi del fenomeno

Emigrazione giuliana in Australia Dati e statistiche tutti da leggere

Le navi che si staccavano dalla banchina della Stazione marittima cariche di gente erano una scena ricorrente negli anni Cinquanta. Erano gli emigranti che andavano a cercar fortuna in Australia. In sette anni, dal 1954 al '61, furono circa 20 mila i giuliani e gli istriani che scelsero di partire verso un lungo viaggio diretti dall'altra parte del mondo. Verso una sistemazione migliore, un futuro più sereno che in patria non riuscivano ad assicurarsi.

Di loro e della loro vicenda si è occupato un giovane studioso, Francesco Fait, che dell'emigrazione giuliana ha fatto argomento della sua tesi di laurea in storia pubblicata ora a cura dell'Ermi (l'ente regionale che si occupa degli emigranti italiani): «L'emigrazione giuliana in Australia (1954-'61)». Qualche anno addietro Fait ha intervistato una ventina di persone che erano salite su quelle navi per l'Australia. Si è fatto raccontare le loro esperienze, il viaggio, l'impatto con una realtà diversa che non li vedeva di buon occhio, le difficoltà nel lavoro. È nato così uno studio su un fenomeno conosciuto, ma di cui il contributo portato da Fait – come ha sottolineato la docente universitaria Simonetta Ortaggi intervenendo ieri alla presentazione del volume nel palazzo del Consiglio regionale – alcune importanti novità.

La tesi di laurea di Francesco Fait, ora pubblicata dall'Ermi, evidenzia origini e tipologia delle persone che tra il '54 e il '61 lasciarono queste terre

La prima è quella della metodologia. Lo studio dei flussi migratori non è impresa facile. I dati forniti sono di solito aggregati, trarne indicazioni sulla comunità di origine degli emigrati è impossibile. Fait ha recuperato invece dall'Archivio di stato di Trieste i «nominal rolls», le liste d'imbarco delle navi che portavano in Australia gli emigranti. Attraverso questi elenchi che sono stati elaborati al computer, Fait ha riconosciuto il «chi era» dell'emigrazione. L'emigrante-tipo aveva tra i 21 e i 25 anni, era prevalentemente maschio (ma ci furono anche diverse donne sole e interi nuclei familiari) e aveva una qualifica professionale.

Uno degli aspetti di maggior rilievo, ha detto la Ortaggi, riguarda la provenienza degli emigranti. Il 67% era di Trieste, ma il 20% proveniva dall'Istria. Il che significa che l'esodo istriano si era intrecciato con quello giuliano, anche se i due flussi erano stati originati da motivazioni diverse. Una considerazione che assume una valenza più prettamente storica e che costituisce un altro elemento di interesse del lavoro di Fait. Infine, ha detto ancora la Ortaggi, lo studio restituisce alla città una parte della sua storia, che ha coinvolto non solo chi era partito, ma anche chi è rimasto a casa, toccando nel complesso alcune decine di migliaia di persone.

p. mar.

«Trieste nel blu» In mostra all'Arac le foto migliori

È stata inaugurata nei giorni scorsi nel padiglione Arac del giardino pubblico di via Giulia la mostra fotografica associata al concorso «Trieste nel blu», organizzata dall'assessorato comunale alla cultura e dall'associazione Cultura Viva in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica. La mostra (che resterà aperta fino all'11 luglio, tutti i giorni con orario 10-13 e 16-19) propone le opere migliori tra le oltre 800 presentate da circa 200 fotografi sui temi «Trieste città di mare», «Le persone e la città» e «La città trasformata».

Ecco i nomi degli autori premiati: Alessandro Barducci, Martino Braico, Tanja Bunz, Fabrizio Castorina, Edvard Crismancich, Roberto de Renzi, Josè Diaz, Isabella Isernia, Umberto Laureni, Nevio Mikeucich, Maurizio Pertot, Paolo Pirona, Ermanno Pitacco, Silvia Relli, Antonio Russo, Vittorio Rumer, Furio Scrimali, Gualtiero Skof, Scilla Sora, Donatella Tandelli, Bettina Todisco, Umberto Vittori e Anton Weingerl.

Danze latino-americane Coppie di giovani campioni

È di nuovo podio per il «Batucada club», con gli ottimi risultati riscossi dalle coppie che hanno partecipato ai campionati di settore di danze latino-americane svoltisi a Milano. Al primo posto nella categoria 16-18 anni si è piazzata la coppia formata da Massimiliano Balzano e Michela Opara; secondi (categoria 12-13 anni) Stefano Aschieri e Pamela Lorusso; al quinto posto, nella categoria 14-15 anni, la coppia Gianluca Calabrese e Barbara Balzano. Tutte e tre le coppie (*foto*) si sono meritate il passaggio dalla classe C alla B.

Settore dei lavori socialmente utili Raccolta di adesioni

L'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46) raccoglie fino al 2 luglio (rivolgersi alla stanza M) le adesioni dei lavoratori disponibili a essere assegnati a impieghi in lavori socialmente utili per almeno quattro mesi all'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario) di Trieste. Sono richiesti agenti tecnici – equiparati a operai generici – che godano dell'indennità di mobilità. Le graduatorie saranno esposte all'albo dell'ufficio a partire dal 9 luglio. Allo stesso ufficio si può inoltre dichiarare la propria disponibilità al progetto d'inserimento professionale predisposto dall'Assindustria per un addetto a laboratorio chimico connesso all'attività di produzione. La disponibilità ad aderire al progetto va dichiarata entro giovedì.

ELARGIZIONI

— In memoria di Renato Malavenda nel VI anniv. (18/6) dai propri cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Albanese nel III anniv. (19/6) dalla moglie Elda Del Vecchio ved. Albanese 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Bruno Bauer nel XIX anniv. (22/6) dall'amico Raffaello Camerini 20.000 pro Comunità israelitica di Trieste.

— In memoria di Antonietta Bressi dalla figlia 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Giovanni Cattarossi nell'anniv. (22/6) dalla moglie 500.000 pro Centro emodialisi.

— In memoria di Ezio Fiorina nel L anniv. (22/6) dalla figlia Jolanda 500.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Renato Gaspardis nel trigesimo (22/6) dagli amici del bar San Luigi 150.000 pro frati cappuccini (pane per i poveri).

— In memoria dei miei genitori per il compleanno e l'onomastico (22/6 e 29/6) dalla figlia 50.000 pro Astad, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lucio Levi nel XII anniv. (22/6) dalla moglie Fiorella 400.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.

— In memoria della nonna Giuse nell'anniversario dalla sua famiglia 250.000 pro Agmen.

— In memoria di Bruno Plisco da Mariagrazia Zigon Plisco 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Bruna Pontin in Silli nel I anniv. (22/6) dal marito e figlio Ferruccio 50.000 pro parrocchia San Luca.

— In memoria di Adalgisa Senardi nell'anniv. (22/6) dalla fam. Senardi 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.

— In memoria di Gaetano Zigon da Mariagrazia Zigon Plisco 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Silvana Stradella Miloni da Mario Veronese 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nereo Todero dalla figlia Vilma 50.000 pro Ass. per lo studio delle malformazioni (Milano).

— In memoria di Mariagrazia Trevisini Bonivento da Laura e Roberto Cergol 100.000, dalla famiglia Buraggina 100.000 pro Agmen; da Egeria Palin 50.000, dalla famiglia Lina Margon 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle nostre giocate 75.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Oliviero Zoli dalla moglie, figli e nipoti 50.000 pro suore Orsoline di Gretta.

– In memoria di Osvaldo Bibiani da Liliana Viscovi 20.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Maria Grazia Bonivento dalla famiglia Kern-Kerpan 100.000 pro Agmen.

– In memoria della zia Francesca Coronica da Mario e Anna Cleva 100.000 pro Associazione cuore amico (Muggia).

– In memoria di Ersilia Dandri ved. Poletti da Alberti, Clementi, Coletta, De Polo, Ferranti, Iacono, Rainis, Schergna, Storici, Tramer, Zigante 330.000 pro Centro di aiuto alla vita.

– In memoria di Luciana Gregori da Vesta, Schiavon, Boschian 50.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Annamaria Marcuzzi ved. Verzegnassi dalla fam. Knezaurek 100.000 pro Ass. de Banfield.

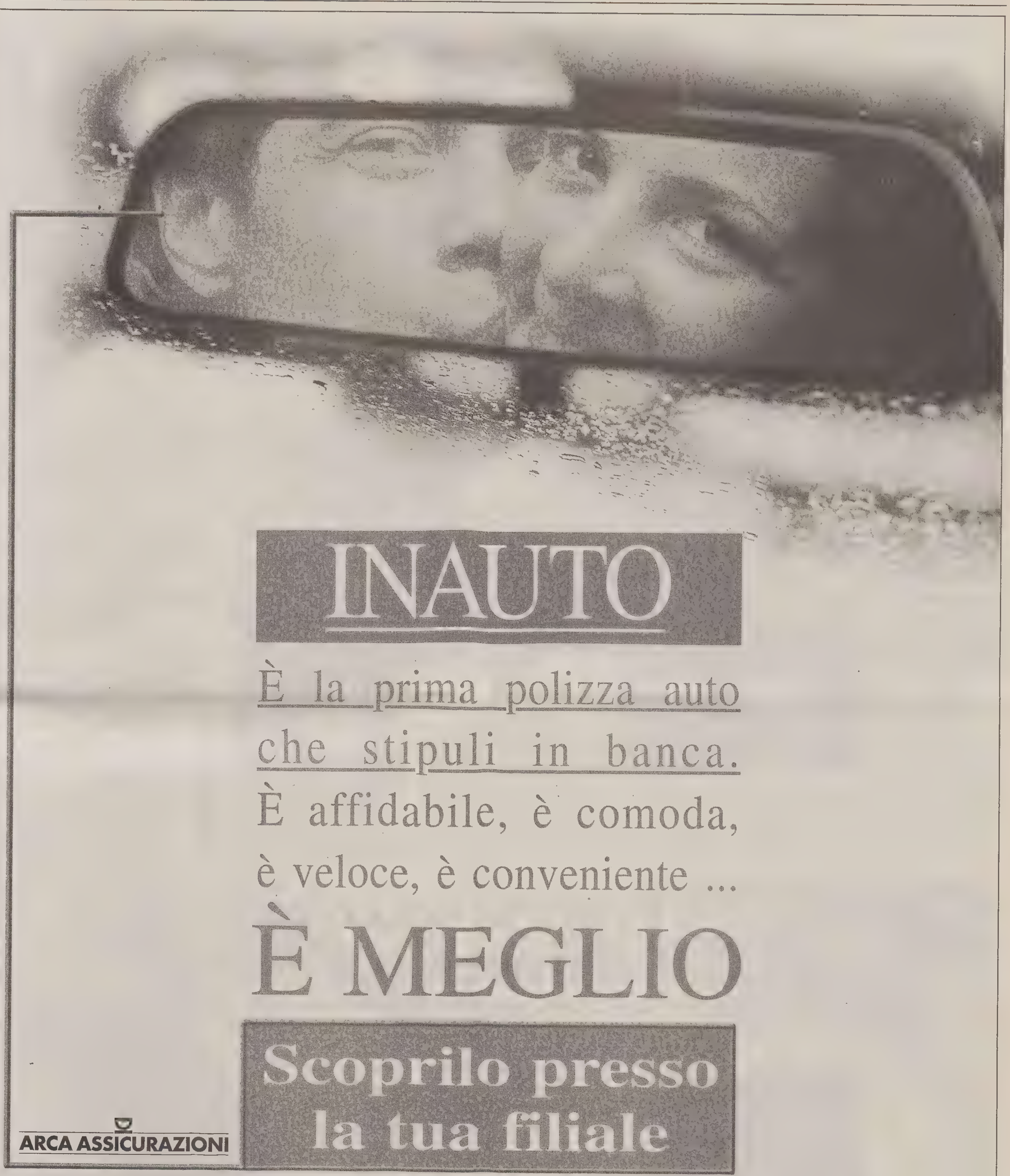
Musiche corali di Vito Levi Un libro di Radole

Oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) verrà presentato il volume «Vito Levi – Musiche corali» curato da Giuseppe Radole per le edizioni musicali Pizzicato. Il volume, dedicato appunto al compositore triestino, fa parte della collana «Choraliamusica», promossa dall'Unione società corali della regione. Il gruppo vocale «Canticum Novum» eseguirà alcuni brani dell'autore, che sarà presente in sala.

Grotta Gigante, scoperta la targa in ricordo di Perko

Con una breve cerimonia è stata scoperta nei giorni scorsi in Grotta Gigante la targa che ricorda la figura dello speleologo Giovanni Andrea Perko. Alla cerimonia erano stati invitati i dirigenti del Cai, i direttori delle Grotte di Postumia e San Canziano e delle quattro grotte turistiche della regione. A dare il benvenuto è stato il presidente della Commissione grotte Eugenio Boegan (che gestisce la Grotta Gigante), Umberto Tognolli, che nel suo intervento ha auspicato una collaborazione tra le grotte turistiche della regione e quelle d'oltreconfine. Fabio Forti ha poi ricordato la figura di Perko, con l'augurio che anche nelle grotte della vicina Slovenia siano ricordati gli speleologi che vi hanno operato nel passato.

La targa è stata scoperta dal nipote di Perko, Mario Andrea, arrivato da Postumia dove svolge l'attività di guida nelle grotte, seguendo così la tradizione di famiglia. (*Nella foto di Franco Tiralongo, il momento della scopertura della targa*)



Banca Popolare di Trieste

Gruppo Banca Popolare Vicentina

Scuola: il «Deledda» non è in agonia

Sul Piccolo del 12 giugno scorso, in un articolo che riporta i dati delle iscrizioni alle classi prime delle varie scuole secondarie superiori di Trieste per l'anno scolastico 1999-2000, a proposito del «Deledda» si leggono commenti del seguente tenore: «scuola in agonia», «Istituto tecnico femminile Deledda non al passo coi tempi», «l'Istituto tecnico femminile, che forse proprio nella sua denominazione, ormai fuori gioco, trova i motivi del calo di iscrizioni». C'è davvero di che rimanere trasecolati! Capisco le esigenze di «colore» e di «drogare e gonfiare le notizie» che dominano certo giornalismo, ma a tutto c'è un limite; oltrepassando il quale si fa disinformazione, come in questo caso, e si rischia di danneggiare seriamente l'immagine di un istituto di causarne davvero il declino.

Mi limito a precisare quanto segue:

1) il «pauroso» calo di iscrizioni alle classi prime segnalato nell'articolo diventa assai meno «pauroso» ove si tenga conto del fatto che 40 sono soltanto i «preiscritti» alle classi prime del prossimo anno scolastico, e che a tale numero va sommato quello dei ripetenti, cioè dei futuri bocciati delle attuali classi prime: numero che non è ancora dato prevedere con esattezza, essendo gli scrutini ancora in corso, ma che tradizionalmente è, ahimé, piuttosto elevato nel nostro istituto a conclusione del primo anno di corso. Se poi ai ripetenti si sommano anche le immancabili iscrizioni tardive e gli altrettanto immancabili trasferimenti da altre scuole e da altre province, si arriva a una previsione scientificamente attendibile di 55-60 iscritti alle classi prime a settembre 1999: previsione già accreditata dal Provveditorato agli studi, il quale infatti, sulla base di essa, ha già autorizzato la costituzione di tre classi prime per il 1999/2000.

2) Le oscillazioni da un anno all'altro nel numero di iscrizioni alle classi iniziali dei vari istituti scolastici della città sono un fenomeno antico, che si ripete ogni anno. In questo campo regna sovrano il vecchio proverbio: «Ora corre il cane, ora corre la lepre». In un determinato anno è dato di assistere al «boom» di un determinato istituto e al «tracollo» di un altro, e magari l'anno successivo, o due dopo, i ruoli si invertono: basti rileggersi i dati dell'ultimo quinquennio. Le ragioni sono molto complesse e al limite misteriose: nessuno sa né può prevedere con esattezza che cosa passi per la mente di un genitore che decide di iscrivere il figlio all'una o all'altra scuola. A volte la scelta è fondata su informazioni serie e attendibili, ma spesso è condizionata da valutazioni errate o casuali o insignificanti, da scarse o false informazioni, da pressioni o pregiudizi, da tradizioni o riflessi condizionati, quando non da vera e propria disinformazione... A ogni modo tale andamento altalenante è un fenomeno del tutto fisiologico e non giustifica minimamente interpretazioni fantasiose (a dir poco) come quelle esposte nell'articolo.

3) Fin dallo scorso ottobre il Deledda non si chiama più «Istituto tecnico femminile» bensì «Istituto tecnico per attività sociali» (Itas).

4) Comunque anche quando si chiamava ancora Istituto tecnico femminile, il Deledda era «femminile» ormai solo di nome, in quanto già da una ventina d'anni era ed è frequentato da alunni di entrambi i sessi.

5) Ma non solo era «femminile» solo di nome, ma era – ed è – anche «tecnico» quasi soltanto di nome, essendo di fatto, da una ventina d'anni, un liceo scientifico sperimentale, che si differenzia dai licei scientifici tradizionali, come l'Oberdan e il Galilei, quasi esclusivamente per il maggior peso attribuito alle scienze chimiche e biologiche rispetto alle scienze fisiche e matematiche che pure sono massicciamente presenti anche al Deledda. Non per nulla il nostro istituto ha sempre rilasciato, da una quindicina d'anni a questa parte, il diploma di «maturità scientifica», perfettamente equiparato a quello rilasciato dai licei scientifici tradizionali. E non per nulla la denominazione completa del Deledda è attualmente «Istituto tecnico per attività sociali a indirizzo biologico-sanitario».

6) Proprio il carattere sperimentale del nostro istituto ha fatto sì che esso sia sempre stato caratterizzato da un grande spirito di apertura all'innovazione; altro che «scuola non al passo coi tempi»! Prova ne sia che, anche recentemente, il nostro progetto di sperimentazione dell'autonomia scolastica è stato riconosciuto e finanziato dal Provveditorato agli studi come «progetto complesso», fra i pochi a Trieste così qualificati. Altra prova è data dal gran numero di iniziative progettate e attivate, fra le quali anche corsi post-diploma e corsi integrati svolti in regime di convenzione con vari enti regionali di formazione professionale come l'Enfap e lo Ial; e potrei continuare.

7) Alla luce di tutte le considerazioni fin qui svolte, alle quali se ne potrebbero facilmente aggiungere molte altre se lo spazio lo consentisse, risulta di tutta evidenza che parlare di «scuola in agonia» e «non al passo coi tempi» sia una pura assurdità.

Silvio Orel
preside dell'Itas «Grazia Deledda»

La Telecom risponde

In riscontro alla segnalazione «Sconti Telecom, occasione persa» del signor Ervino Cus apparsa sul Piccolo del 5 giugno scorso, desideriamo evidenziare che la campagna promozionale avviata da Telecom Italia, per i collegamenti Isdn, rientra in una normale azione commerciale, in un contesto di mercato concorrenziale.

Tali promozioni vengono effettuate anche in altri settori (vedi ad esempio quello automobilistico) per periodi ben determinati e senza preavvisi particolari se non la normale pubblicità tramite le consuete reti dei mass media.

Azioni commerciali di questo tipo vengono diffuse esclusivamente pochi giorni prima il loro avvio proprio perché legate ad archi temporali ben definiti; infatti, la promozione in questione è stata avviata con il 15 aprile scorso ed avrà termine il 31 luglio prossimo.

Restiamo disponibili a fornire, come di consueto, ogni chiarimento tramite il nostro servizio commerciale 187.

Francesco Cutuli
responsabile filiale Telecom Italia di Trieste

IL CASO

Oltre 400 i firmatari di un appello volto a vedere risolta la situazione in tempi brevi

Cardiologia da salvare, subito

È arrivato il momento di dire «basta», siamo stanchi di assistere a ricorsi e sentenze che servono solo a soddisfare le ambizioni del singolo e non pensano alla sostanza del problema che è quella della fiducia e sicurezza del paziente.

Noi quando siamo ricoverati in ospedale non rischiamo la carriera, in gioco è la nostra salute e molto spesso la notra stessa vita. A noi non interessa se il primario è giovane o vecchio, non è l'età che fa la sintesi di «scienza-cultura-conoscenza-professionalità e soprattutto umanità».

Per la nostra sicurezza pretendiamo di avere un primario capace, che abbia la massima collaborazione di tutta la sua équipe medica che gli riconosca una grande conoscenza, cultura, capacità medico scientifica, che abbia una notevole carica di umanità (cosa questa che non si acquisisce né con l'età né con la laurea, ma è intrinseca nell'individuo), che sia un valido manager.

«Siamo stanchi di assistere a ricorsi e sentenze che servono solo a soddisfare le ambizioni del singolo, senza tenere conto dei pazienti»

Tutte queste doti e altre ancora le abbiamo trovate nel dottor Gianfranco Sinagra. Nel breve periodo in cui ha diretto la Cardiologia, egli ha saputo riorganizzare bene il reparto ottenendo il riconoscimento di tutto il personale. Ancora – e soprattutto – ha saputo ricompattare l'équipe medica rinfondendole serenità nel lavoro, tranquillità e dandole la massima collaborazione.

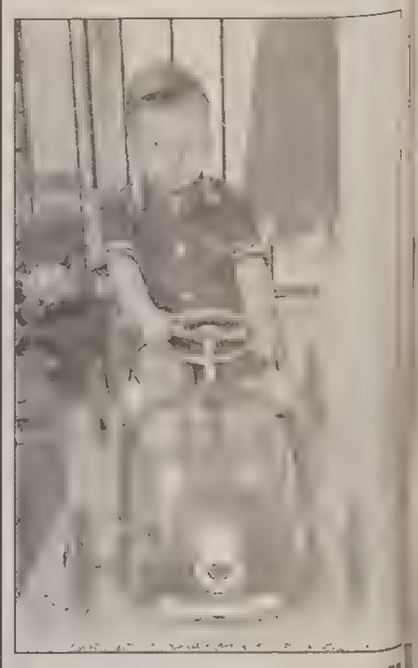
Sulla base di queste realtà, i firmatari, rivolgono un accorato invito al direttore generale dell'Azienda ospedaliera Tosolini, alle forze politiche e sindacali, alla cittadinanza tutta ad attivarsi per trovare la soluzione e salvare la Cardiologia.

Nell'attesa di una soluzione definitiva riconfermiamo a Sinagra, all'équipe medica e al personale, tutta la nostra fiducia e li invitiamo a continuare nel loro impegno profuso, nell'interesse della salute dei pazienti. Si ricordino che noi abbiamo fiducia in loro.

Franco Sepich
e altre 416 firme

Marisa, vispa bimbetta

La vispa bimbetta con il fiocco in testa è Marisa, che oggi festeggia il compleanno: a lei tanti auguri dalla nipote Sara con Rudi, da Renato e Andreana.



Fabio sull'auto a pedali

Fabio, qui ritratto da bambino sulla sua automobile a pedali, ha appena festeggiato i suoi 40 anni: tanti auguri dagli amici del «comitato».

LA FOTO

Lavori in economia della Selad: la squadra di calcio nel 1948

Ha raggiunto i quasi ottomila visitatori la mostra «Pala e picon» che ripercorre l'attività della Selad (Sezione lavoro aiuto disoccupati) tra il 1947 e il 1950, promossa dall'assessorato comunale alla cultura e allestita nella sala d'arte di piazza Unità d'Italia (l'esposizione resterà aperta fino a domenica, con orario 10-13 e 17-20). Molte persone si sono riconosciute nelle immagini esposte, mentre altre hanno addirittura consegnato foto e documenti personali relativi all'attività della Divisione lavori in economia. Tra i nuovi documenti così emersi c'è la foto che pubblichiamo qui sopra, datata 5 ottobre 1948, che ritrae la compagine di calcio della Divisione nello stadio di San Sabba. Nivio Misich, uno dei componenti della squadra, possessore della foto, desiderebbe ricevere notizie dei suoi ex compagni della formazione: Misich può essere contattato al numero telefonico 040380419.

Il compleanno di Elisa

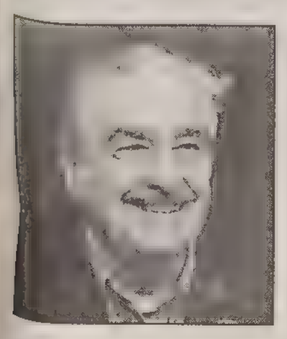
Ecco la piccola Elisa in una curiosa foto che la ritrae a pochi mesi. A lei, che ha appena festeggiato il compleanno, tanti auguri dai genitori, da Emanuela, da Mahmud, da parenti e amici.

Avvisa la gentile clientela dell'avvenuta apertura e ringrazia quanti hanno partecipato al brindisi inaugurale

VIA BRAMANTE 2 - TRIESTE - TEL. 040.313666

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
Trieste, via Pirano 4 - Tel. 040.381906
ESPOSIZIONE E VENDITA
nel nuovo negozio di **500 mq**
CERAMICHE Ricchetti - Edilcuoghi
Laminati - pvc - linoleum - moquettes
Laminato SKEMA FLOOR a L. 36.000 mq
PVC in rotoli da L. 8.000 mq
"Richiedendo un preventivo SKEMA puoi vincere il Capodanno 2000 a Parigi"

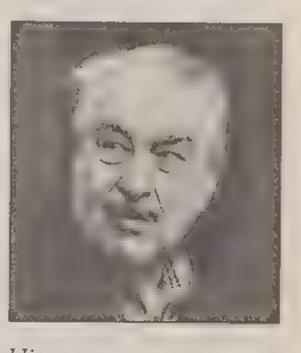
CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA *Lo scrittore colombiano, ospite a Trieste, parla di popoli, progresso, storia e storie*

E la poesia di Mutis diventò romanzo

«Con Internet spariscono i rapporti umani: è tutto un supermarket»



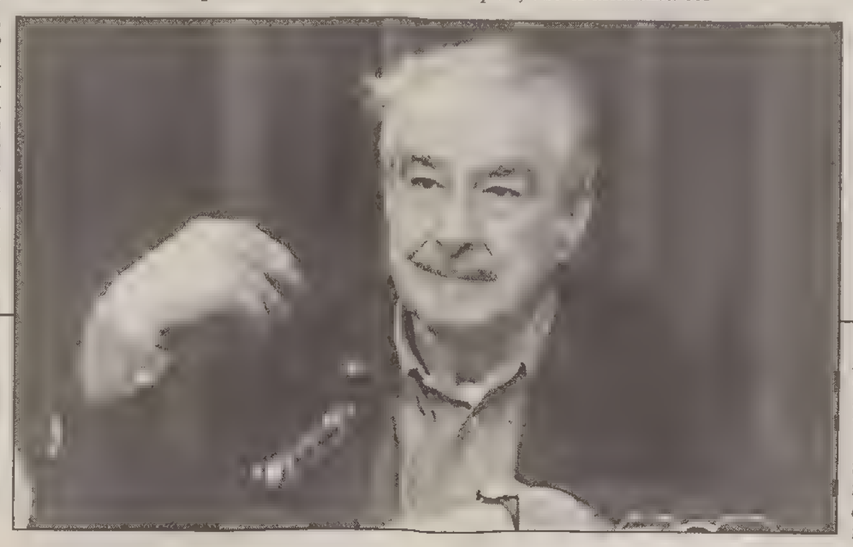
TRIESTE «Non sono stato io a scegliere Maqroll: è lui che ha incontrato me. Avevo bisogno di un personaggio che incarnasse quella poetica della *"disperanza"* che ho espresso fin dall'inizio, nelle mie poesie disincantate, pessimiste. In questo senso, il Gabbiere Maqroll era perfetto, e anche nel 1986, quando decisi di scrivere il mio primo romanzo, mi sembrò il solo compagno possibile». Alvaro Mutis, celebre scrittore colombiano, tratta come un «alter ego» con cui intrattenere un dialogo intenso e continuo, il Gabbiere Maqroll, protagonista di molte sue opere, tra cui la trilogia di romanzi (Einaudi) «La neve dell'ammiraglio», «Ilona arriva con la pioggia» e «Un bel morir», che ha siglato il suo successo in Italia.

Ospite di Valerio Fiandra, Lilla Cepak e Gaetano Longo, e accompagnato dalla traduttrice Martha Canfield – in un incontro organizzato all'auditorium del Museo Revoltella, dalla cooperativa Bonawentura e Theoreality, in collaborazione con l'Assessorato comunale alla cultura – Alvaro Mutis ha ripercorso la sua carriera di letterato (è ritenuto uno dei maggiori scrittori contemporanei, insignito di premi letterari, fra cui nel '91 il Premio Nonino), ha accennato con classe alla sua complessa esperienza umana, ma si è soffermato soprattutto e con passione sulla scrittura. Ad essa, Mutis dedica ogni istante libero dalle altre attività (ha curato le relazioni pubbliche per compagnie internazionali importanti), scrivendo sempre, negli alberghi, negli aeroporti, e senza mai sentirsi straniato da impegni tanto diversi: «Il lavoro mi ha dato modo di conoscere molti aspetti della vita, delle persone – ha spiegato – un'occasione per riassumere in poesia questa nostra non bella realtà».

Rispetto il mondo contemporaneo, Mutis - che ieri ha ricevuto la medaglia ufficiale del Comune di Trieste - è profondamente critico, tormentato «dal nostro lento trasformarci in abitanti d'un sinistro supermarket. Sono monarchico, ghibellino, legittimista – dice – nella nostra falsa realtà, è questo il massimo grado d'anarchia». Un atteggiamento riflesso nel personaggio di Maqroll, che ci affascina col suo avventuroso vagare senza meta, fra realtà e magia, rischio e destino, marginalità e voluto distacco, e «trova nel viaggio una falsa sensazione di libertà, sufficiente per vivere», ma che ci conquista – come ha spiegato Claudio Magris – anche per il suo appartenere a una totalità forte e vitale. In sala pure Giannola Nonino, che ha sottolineato l'esigenza nell'editoria di superare la mentalità «di mercato», incentivando la traduzione di scrittori veramente validi, come appunto Mutis, che coniuga mirabilmente dimensione di sogno e coerenza di pensiero. In linea con tale coerenza, Mutis non ha evitato qualche necessaria puntualizzazione né l'affermazione del proprio disinteresse per la politica: «l'unico ruolo valido per lo scrittore è quello di dire chiaramente ciò che pensa e desidera; dare una funzione sociale o politica alla letteratura significa travisarla».

Notevole l'attenzione del pubblico, conquistato dallo scrittore, dall'interpretazione di alcune poesie, anche dall'omaggio che Mutis *(nelle foto di Francesco Bruni)* ha fatto a Trieste, scelta come città d'origine di Ilona, uno dei suoi personaggi centrali: «Sono a Trieste per la prima volta e la scopro proprio come la immaginavo: Ilona non poteva che essere una donna di questa città, sempre pronta ad affrontare il mare aperto della vita».

Ilaria Lucari



TRIESTE *«Vamos a trabajar». Un tavolino in piazza Unità, colombi a frotte, scacciati dai camerieri quando si fanno troppo invadenti. Don Alvaro Mutis y su Señora prendono posto, mentre arriva un sauvignon fresco al punto giusto. Da quel momento la facondia dello scrittore colombiano, le sue risate di gusto, le sue espressioni avviluppano come le mangrovie dell'Orinoco. Conviene non farsi ostacolo alla corrente e ascoltare la voce in castigliano che dice cose di popoli, di cittadinanza, di storia e di storie.*

«Vivo a Città del Messico da tanti anni, da quando ebbi problemi al tempo della dittatura. Ma sono vissuto anche a Parigi e a Bruxelles. Quindi non posso dire di essere colombiano, perchè a Ostenda, e poi nella tenuta di caffè e canna da zucchero che mia madre aveva ereditato dai suoi, mi sono sentito tutt'uno col posto. L'idea di Patria, in ogni caso, mi è sempre estranea. Non concepisco la morte per la Patria. E' una menzogna».

«Patria, poi, per i paesi dell'America Latina non ha neanche senso. Quanti secoli ci ha messo la Francia, e non parliamo dell'Italia, per diventare uno Stato? Noi siamo troppo giovani, non è possibile definire i caratteri specifici del colombiano, del venezuelano, del peruviano, una storia propria di questi Paesi. Piano piano ci stiamo arrivando, ma ancora non possiamo pensare ai nostri paesi come a delle patrie...»

«Figurati che non ho nemmeno il diploma di scuola superiore: nel Collegio dove studiavo, ho trascurato le materie di scuola perchè ero preso dalla storia delle origini della Francia. Sinceramente ne ho parlato col rettore il quale mi ha rassicurato. Potevo frequentare la biblioteca, lui avrebbe spiegato la cosa a mia madre. E così fu. Solo che mia madre mi prese una mattina e mi disse che non intendeva mantenere un vagabondo. Siccome stavo componendo le mie prime poesie alla macchina da scrivere, lei pretese che facessi un corso per battere i tasti con tutte e dieci le dita. E così, invece di diventare un uomo di legge come tanti altri rampolli di buona famiglia, sono diventato poeta...».

«Non credere che ho avuto da mantenermi coi miei libri. Adesso sì, adesso che sono stati tradotti in tante lingue, mi arrivano i diritti d'autore. Ma sono pensionato dopo aver fatto lo speaker, il responsabile della pubblicità per un'assicurazione americana, aver lavorato negli Studios del cinema. Mi sono mantenuto lavorando così. Le poesie le ho scritte quando mi veniva in testa un'idea: in una sala d'attesa, su un aereo, in albergo. E poi ho viaggiato ma sempre con un centro d'interesse: il Mediterraneo, il mondo classico e il mondo arabo. Ma specialmente Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul. Bisanzio è l'idea fissa, la capitale dell'Impero romano posta ai confini dell'Asia, o una capitale asiatica al confine con l'Europa...»

«Trieste mi è apparsa leggendo delle Crociate. Avevo paura quasi che la distuggessero questi guerrieri, passandoci così vicini per scendere verso la Terra Santa. Invece, eccola qua, oggi, la città di Ilona che arriva con questa pioggia, e io che finalmente vedo questa piazza non so se chiamarla bella o brutta. Certo è una piazza fatta di dignità. Ne parlerò con Garcia Maquez, gli racconterò di Trieste».

«Gabo? Siamo amici fraterni da cinquant'anni, mai uno screzio tra noi. Ci crederai se ti dico che non abbiamo mai parlato di politica e solo rarissime volte di letteratura? Sai, lui è un uomo di sinistra, mentre io no. Non so definirmi, ma ho sempre in mente quella frase di Ortega y Gasset che diceva che "se la maggioranza deve aver sempre ragione deve trattarsi o di stupidità collettiva o di vigliaccheria collettiva". Io non sopporto le imposizioni. Mi piace più la monarchia, anche se alla sua origine c'è il delitto. Ma è almeno più rappresentativa di una collettività. Per la democrazia ci vuole maturità. E la maturità non c'è in ogni dove...».

«Adesso poi! Questa globalizzazione, questa Internet! Es una mierda! *So solo che con Internet sono aumentate la pornografia e la pedofilia. Vogliono che spariscano i rapporti umani, che non si costruisca una convivenza migliore. E' tutto un immenso supermarket. Questo spiega anche perchè i yankees non sono ben visti in America Latina: sono i padroni, ti obbligano a comprare cose inutili quando la gente non ha i soldi per vivere...».*

«Cosa mi sa dire il progresso tecnologico? Ti ricordi che quando l'uomo è sbarcato sulla Luna, si combatteva la guerra del Vietnam? A che cosa è servita allora quella conquista?».

Ignara di cotal suadente discorso e fiera di sè, una giovane e bella donna bionda passa davanti al tavolino dove il poeta e romanziere colombiano siede e chiacchiera. Anche la poesia si blocca come successe ai giudici ateniesi al cospetto della bellezza di Frine, esterrefatti nel dover giudicare di meretricio una donna di perfette fattezze. Chissà, forse nell'anima di Don Alvaro Mutis si è accesa una scintilla di poesia, un'idea per un racconto.

«Per decenni ho scritto solo poesie. Ma rileggendone una, mi sono accorto che poteva diventare romanzo. Non avevo la tecnica, non mi sentivo sicuro... Fatto sta che mi sono messo alla macchina da scrivere e ne è uscito 'La casa di Araucaima' e poi anche la trilogia di Maqroll il gabbiere. Come si può capire, non c'è una tecnica speciale. Poesia e romanzo non sono generi nettamente distinti. Ho scritto poesie, poi romanzi, poi ancora poesie secondo l'ispirazione. E questo è tutto...».

Hasta luego, Don Alvaro, a presto. Con un altro libro che proponga i suoi ricordi con quella scrittura così bella. Perchè è bello solo il libro che ci piacerebbe leggere.

Bruno Lubis

IN GALLERIA

Proseguono le mostre di Miretta Detassis e Rita Gsaller

Pietribiasi, evoluzione di smalto Incantate marine della Spirito

TRIESTE Presente al Teatro Miela già in primavera, **Angela Pietribiasi** ricompare a Trieste con un nuovo gruppo di opere visibili fino a venerdì allo Studio d'arte Nadia Bassanese. Nata a Schio nel 1967, l'artista, che vive a opera a Torino, ha all'attivo un nutrito curriculum espositivo tra cui l'evento curato di recente a Palazzo Cisterna da Marisa Vescovo. Nella mostra triestina la pittrice propone una serie di acrilici in cui il filo conduttore è rappresentato da una ricerca sul rapporto dissonante tra l'andamento libero e curvilineo del gesto pittorico che viene accostato e a volte si scontra con l'esito razionale di campiture lineari d'ispirazione geometrica. Tale rapporto, che nella maggior parte delle opere esposte tende positivamente a una configurazione più essenziale della composizione, raggiunge il risultato migliore quando sull'acrilico e lo smalto l'artista interviene con l'intersezione di materiali inconsueti come le cerniere lampo e i fili di nylon che donano all'opera un inaspettato contrappunto ludico e decorativo, sicuro preludio a un'ulteriore evoluzione del suo pensiero pittorico. Un angolo molto vivo della rassegna (promossa dal Gruppo 78 e curata da Maria Campitelli) è dedicato alla sperimentazione attraverso il disegno a matita, chine e pastello.

Per il resto l'incalzare dell'estate c'invita a una serie di mostre che hanno come tema la natura: alla Libreria del Mare è visitabile fino al 12 luglio la mostra di oli firmati dall'artista casertana **Liliana Spirito**. Attiva da molti anni a Trieste, la pittrice propone una serie d'incantate e fantasiose marine *(nella foto)*, che congiungono l'animo del Sud alle atmosfere mitteleuropee. Con dirompenti e sensibili pennellate, che sanno trasmettere l'emozione del chiaroscuro di un'aurora infuocata e di una notte stellata o l'intatto mistero dei fondali marini, la Spirito reinterpreta, avvalendosi di una ricchissima gamma cromatica, il gusto antiaccademico degli impressionisti.

All'Art By Gallery, l'area espositiva della Bossi e Viatori di via Locchi, è presente fino a venerdì **Miretta Detassis**. Formatasi sotto la guida di Nedo Fiorentin, già direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, la pittrice triestina compie in questa mostra (organizzata con l'associazione «Panta rhei») una sorta di viaggio cromatico alla ricerca della luce, sulla scia delle esperienze en plein air degli impressionisti francesi. L'itinerario, realizzato con delicatezza e passione, ci conduce dai paesaggi laziali di tufo alle architetture istriane, dalle immagini del nostro mare e del lago di Doberdò alla natura morta.

All'**Art Gallery** espongono fino al 30 giugno una decina di artisti triestini quasi tutti accomunati dal gusto gioioso per il colore: Ada Claretti propone un bel gesto pittorico, rapido e intuitivo, Augusto Bartoli dei brillanti paesaggi ad acquerello mossi dal vento, il giovane Daniele Severi degli interessanti interventi cromatici. Più tranquilli, ma accurati, gli acquarelli di Livia Roncalli Stener, i paesaggi di Graziella de Comelli Tretjak e gli oli di Vilma Degrassi Crisman e di Luciana Vesselli. Annottiamo infine le opere di tendenza vagamente naïve di Tiberio Krebs, le impressioni cromatiche di Ada Tortorici e le sculture lignee di Giuseppe Macca, che sfruttano le venature naturali del materiale.

All'Azienda di promozione turistica di Muggia **Rita Gsaller in Sodnich** propone fino a sabato una serie di composizioni floreali realizzate con una buona tecnica artigianale in ceramica.

Marianna Accerboni

CINEMA *A trent'anni dalla morte dell'attrice e cantante, oggi un omaggio al «Miela»*

Judy Garland, un lungo eterno arcobaleno

La sua voce straordinaria sovrasta nel ricordo il malinconico destino

TRIESTE Oggi dalle 18 in poi, al teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3 a Trieste, è in programma un omaggio a Judy Garland a trent'anni dalla morte dell'attrice e cantante (nella foto) **nata nel 1922. La manifestazione, organizzata dall'Associazione internazionale dell'operetta e dalla cooperativa Bonawentura, s'intitola «Judy: una voce dall'arcobaleno». Il programma, a cura di Sandro Avanzo, comprende: «Biografia di Judy Garland» di Bob Rees (Usa, 1999), «Anna prendi il fucile», sequenze mai proiettate (1949), «Judy e Liza» con la figlia Liza Minnelli (Tv Show & Palladium Concert), «Judy in concerto» e «Misteri e scandali» (dalla serie tv «Omnibus», Gran Bretagna 1976). Video inediti con sottotitoli in italiano realizzati espressamente. Nell'intervallo, alle 20.30, avrà luogo un rinfresco.**

Quando si dice «E' nata una stella» si pensa a lei, a Judy Gardland, e a quel film di George Cukor che nel '54 la recuperò a un grande successo cinematografico. Nessun film, invece, è stato fatto su come a poco a poco morì quella stella, perché Hollywood ne proverebbe vergogna.

A trent'anni dalla morte di Frances Gumm, poi Frances Garland, infine Judy Garland, ci pare doveroso ricordarla e onorarla partendo dalle ragioni della sua progressiva scomparsa dagli schermi. Ragioni che sorgono già nei primi anni Quaranta, quando lei rappresentava, accanto a Mickey Rooney, l'incarnazione adolescente dello spirito del Musical, la brava ragazza americana che supera tutte le difficoltà e, senza scoraggiarsi, riesce ad «andare in scena». O ancora prima, quando interpretò a 17 anni «Il Mago di Oz» (1939) impersonando un personaggio di bambina di età non definita, cantando per la prima volta «Over the Rainbow», che diventerà la sigla, continuamente rielaborata, di tutta la sua vita.

Dopo «Il Mago di Oz», poiché la giovane Judy Garland aveva un sano e robusto appetito e tendeva ad arrotondarsi, cominciò il controllo speciale cui la stella fu costretta incessantemente alla Metro Goldwyn Meyer. I suoi pasti furono sorvegliati, le sue diete prescritte da specialisti, i suoi amici più cari, forse anche sua madre, furono stipendiati perché le impedissero di mangiare. Inutile dire che chiunque, in quelle condizioni, sarebbe diventato un mangiatore compulsivo. Ma le leggi estetiche dello Studio erano ferree: Judy doveva avere una linea prescritta in centimetri e subì torture di diete da fame.

Per aiutarla, le venne somministrata benzedrina, dall'effetto stimolante e, per permetterle il riposo, sonniferi. Prima dei vent'anni la Garland era praticamente farmacodipendente, e sarebbe rimasta tale per tutta la vita. Conclusasi del resto per ingestione, probabilmente erronea, di medicinali.

Dalla fine dei luminosi anni '40, dopo la difficoltosa lavorazione del «Pirata» (1948) fra fatiche e capricci, e un primo ricovero in ospedale per una disintossicazione, nell'attività hollywoodiana della Garland lavoro e malattia si alternarono con regolarità. Perché «poco affidabile» subì sostituzioni (per «Anna prendi il fucile») e un licenziamento dalla Mgm pochi giorni dopo il suo ventottesimo compleanno. Seguirono un tentativo di suicidio, il divorzio dal regista Vincente Minnelli, lunghe cure, ma anche crescenti manifestazioni d'affetto del suo pubblico, che le concesse ovazioni straordinarie in concerti al Palladium di Londra o al Palace di New York.

La ragazza che sullo schermo non si arrendeva mai, quella dei personaggini vitalistici e sgambettanti, pieni di ottimismo e fantasia, continuò a lottare per il resto della sua vita: contro la malattia, contro i debiti, per la custodia dei figli avuti nei vari matrimoni, per lanciare le figlie (Liza Minnelli e Lorna Luft) nell'amato-odiato show business..

Un po' come accade nel «Mago di Oz», abbiamo finora svelato il lato meschino dell'incantesimo hollywoodiano. Nessuno dei compagni di Dorothy/Judy, lo spaventapasseri, l'omino di latta, il leone (la Mgm?), e tantomeno lo stesso Mago-regista, è in grado di tener fede alle apparenze positive. Ma come in quel film, anche nel ricordare Judy Garland il suo talento riesce alla fine a dipingere l'arcobaleno sulle tristezze della vita.

Quella voce straordinaria, quell'esuberanza da Peter Pan, riescono ancora a sovrastare nella memoria il malinconico destino della più grande cantante popolare bianca della storia di Hollywood. Il vero e proprio debutto della Garland fu una canzone, inserita in «Follie di Hollywood 1938», per celebrare il trantaseiesimo compleanno di Clark Gable, stella pilastro della Mgm. Judy cantò «You made me love you» a una fotografia del divo, in un commovente e singolare miscuglio di voce ancora infantile, con la sensibilità nascente di una donna innamorata. Nel 1944 incontrò sul set di «Meet me in St. Louis» il regista Vincente Minnelli, che sarebbe stato il suo primo marito, e sperimentò una serie di canzoni che avrebbe continuato a cantare per anni: «The Trolley Song», «Have Yourself a Merry Little Christmas» e, soprattutto, «The boy next door». In «Ti amavo senza saperlo» (1951), nell'unico film danzato insieme a Fred Astaire, l'alchimia fra le due stelle fu tale che il capolavoro divenne inevitabile.

Nonostante molti titoli di tono sognante, il principio imperante a Hollywood era che *«a star is not born, but made»* (una stella non nasce tale, viene costruita). Tuttavia l'esistenza e la parabola artistica di Judy Gardland sembrano dimostrare il contrario. Quando arrivò a Hollywood tutti si accorsero che era nata una stella. Il suo splendore non si è mai offuscato negli anni, nonostante i maldestri e discutibili tentativi di costruire intorno a quella voce unica un glamour standardizzato. Per quelle stelle il tramonto probabilmente non esiste, quello di Judy Garland si è trasfigurato in un eterno arcobaleno.

Paolo Lughi

MUSICA L'opera di Mozart alle Wiener Festwochen conferma il feeling fra il pubblico austriaco e Riccardo Muti

Don Giovanni, cavalcata di un mito

Grandi applausi per tutti, tranne che alla regia di Roberto de Simone

VIENNA In progetto vi sono le tre opere mozartiane con libretto di Lorenzo da Ponte. Cinque anni fa è andato in scena «Così fan tutte»; ora, quasi in chiusura delle Wiener Festwochen di quest'anno, ha debuttato «Don Giovanni». Minimo comun denominatore: la collaborazione tra il festival viennese e la Wiener Staatsoper nel nome di Riccardo Muti. Il direttore italiano è amatissimo in Austria e il suo approccio a Mozart particolarmente apprezzato.

La prima di questo nuovo «Don Giovanni» ha confermato Muti come beniamino dei viennesi: ovazioni a non finire lo hanno salutato in apertura e in chiusura di una serata eccellente musicalmente ma non altrettanto riuscita dal punto di vista scenico.

Come per «Così fan tutte» anche questa volta la regia è stata affidata a Roberto de Simone. Ma se nel precedente allestimento questi ha saputo creare uno spettacolo allo stesso tempo lieve e pregnante per sensualità e malinconia, giocosità e serietà, nel «Don Giovanni» ha scelto una chiave di lettura che funziona solo in parte: sorretto da approfonditi studi sul mito del protagonista, ha voluto infatti da un lato mostrare come il personaggio sia soprattutto il risultato di una miscela di costruzione letteraria e immaginario popolare, dall'altro ha cercato di evidenziare proprio l'onnipresenza di Don Giovanni nei vari secoli e fino ai nostri giorni. Ci troviamo di fronte a un libertino (e a comprimari) da diorama, privi di vera vita, inamidati in sfarzosi costumi e acconciature: una scelta plausibile e che da sola avrebbe potuto funzionare egregiamente.

Ma l'ambientazione delle varie scene avvicina sempre più l'azione al nostro secolo, cosicché verso il finale i personaggi sembrano essersi staccati dalla locandina di Bohème. Un effetto che risulta artificioso: un di più inutile, perché non pare proprio necessario sottolineare come anche oggi vi siano Don Giovanni fra di noi e come ve ne siano sempre stati. Cosicché la vera e propria orgia di – quasi sempre – stupendi costumi e acconciature (di Zaira de Vincentiis) e di monumentali scenografie (di Nicola Rubertelli) diventa un po' fine a se stessa, una macchina celibe, un esercizio iconografico, nonostante momenti di grande impatto visivo.

Per la sua regia, nel complesso assai misurata, De Simone si appoggia alla convenzione teatrale: i personaggi non si riconoscono anche se si cantano in faccia. Cosicché viene in mente l'altro «Don Giovanni» di Muti: quello con la regia di Strehler, alla Scala. Là il regista aveva scelto la via di un realismo che grazie ad un sapiente uso di luci e ombre rendeva del tutto verosimile il gioco degli scambi di persona. E dava così anche un vero spessore storico e drammaturgico alla vicenda.

Applauditi più volte a scena aperta i cantanti: Carlos Alvarez (un Don Giovanni né erotico né particolarmente macho), Adrianne Pieczonka (un'ottima Donna Anna con fastidiosi problemi di dizione), Michael Schade (un perfetto Ottavio), Anna Caterina Antonacci (un'ispirata Donna Elvira), Ildebrando d'Arcangelo (un Leporello con forti radici nella Commedia dell'Arte) Angelika Kirschlager (una Zerlina che è parsa non perfettamente a suo agio vocalmente, *nella foto con Alvarez*), Lorenzo Regazzo (un Masetto da Mergellina), Franz-Josef Selig (un potente Commendatore assai ben scolpito). Solo De Simone ha dovuto accettare una pioggia cospicua di «buh».

Flavia Foradini

IN BREVE

Esordio record per «Tarzan»: 60 miliardi in un week-end

NEW YORK Re della giungla e re dei botteghini. «Tarzan», la nuova pellicola di animazione della Walt Disney, ha incassato più di 60 miliardi nel primo weekend di programmazione nelle sale Usa, guadagnando il primo posto nella classifica del box-office. Le avventure del «re della giungla» *(nella foto)*, adattamento del classico della letteratura di Edgar Rice Burroughs, hanno fatto incassare ben 34,1 milioni di dollari. Si tratta di ben più di tre milioni di americani accorsi alle proiezioni nel weekend, considerando che una larga fetta del pubblico, quella dei bambini, ha pagato il biglietto ridotto.

Per la Disney si tratta del migliore esordio da quello di cinque anni fa del «Re Leone», che aveva fatto registrare incassi per 40 milioni di dollari nel primo fine settimana di programmazione. E il successo della nuova pellicola ha fatto scivolare al secondo posto il film comico «Austin Powers».

Francesco Baccini e Alessandro Haber: due «sfigati» in un film scritto da loro e ambientato a Genova

ROMA Francesco Baccini e Alessandro Haber saranno presto protagonisti di un nuovo film di cui hanno scritto il soggetto. «L'idea di partenza è molto carina - ha detto Baccini *(nella foto)* - anche se non ancora abbiamo un produttore. Io e Alessandro ci siamo conosciuti due anni fa, scoprendo di avere molti punti in comune. Io ho sempre amato il cinema e lui ha già fatto esperienza nel campo musicale».

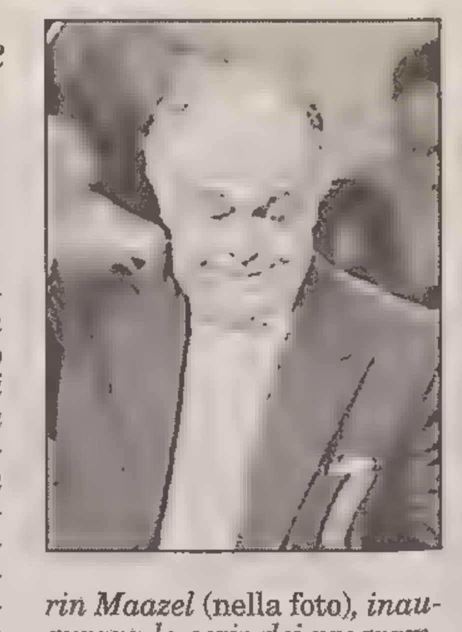
Il film, che dovrebbe essere diretto dal giovane regista Stefano Reali, è ambientato a Genova ai giorni nostri.

Baccini vestirà i panni di un maestro elementare, mentre Haber sarà un suo zio che fa lo scaricatore. Due «sfigati», commenta Baccini, che vivono una storia in cui c'è di tutto: dal comico al fiabesco, dalla commedia al dramma, e non manca, naturalmente, una storia d'amore.

La Philarmonic Orchestra protagonista del concerto per i cinquant'anni dalla morte del compositore

Lorin Maazel fa la festa a Strauss

Riuscita inaugurazione della decima edizione del «Ravenna Festival»



RAVENNA *Con «Yerushalaim, 'ir mehulalah», ovvero «Gerusalemme nel canto e nella preghiera» e con un omaggio a Strauss a cinquant'anni dalla morte, si è inaugurata la decima edizione del «Ravenna Festival». Se la prima manifestazione, che ha radunato un folto gruppo di cantori solisti di Sinagoga, concludeva il ciclo triennale dedicato ai pellegrinaggi della fede concepito dal Festival come viaggio spirituale e transculturale alla fine del secondo millennio, la seconda, affidata alla prestigiosa Philarmonia Orchestra di Londra sotto la guida di Lorin Maazel* (nella foto), *inaugurava la serie dei programmi sinfonici che da sempre sono il fiore all'occhiello della rassegna di cui è presidente Maria Cristina Mazzavillani Muti.*

L'appuntamento con la celebre orchestra londinese fondata negli anni Quaranta da Walter Legge ha visto un folto pubblico stipare fino all'inverosimile la struttura avveniristica del Palazzo Mauro de André. Il programma sapientemente concepito dal maestro Maazel era di quelli accattivanti. Nel primo tempo il poema sinfonico «Don Juan» seguito dagli struggenti «Vier letzte Lieder» per soprano e orchestra su testi di Hermann Hesse e Joseph von Eichendorff, nel secondo l'altro poema sinfonico in forma di rondò, «I tiri burloni di Till Eulenspiegel» seguito dalla suite de «Il cavaliere della rosa». Come dire, dopo le inquietudini del celebre seduttore e dopo la malinconia di quelli che possono essere considerati l'addio alla vita del compositore bavarese, il finale era nel segno della spensieratezza e dell'allegria.

Inutile dire che è stato qui che Maazel, abile comunicatore, ha dato il meglio, fermo restando che si tratta di uno dei massimi talenti musicali in circolazione. Uno dei pochi che, facendo proprie le dieci regole auree sull'arte del dirigere di Strauss, ricorda di fare musica non per il proprio piacere, ma per la gioia degli ascoltatori. Un appunto va però fatto: nei «Vier letzte Lieder» non è riuscito a ottenere dalla brava June Anderson, chiamata a sostituire Amanda Roocroft, di far arrivare al pubblico le parole dei quattro canti straussiani. Ciononostante la signora ha messo in evidenza una volta di più una straordinaria musicalità e la purezza adamantina del canto legato. Quanto alla Philarmonia Orchestra, dire che sia un meraviglioso congegno a orologeria destinato a produrre bei suoni è dire poco. In Strauss, poi, è a casa sua, non foss'altro per essere stata l'orchestra che ha inciso – auspici Walter Legge ed Elizabeth Schwarzkopf – la più celebre edizione de «Il cavaliere della rosa». Stimolata dal gesto chiaro di Maazel ha realizzato in modo impeccabile un programma che ha fatto la gioia del pubblico. E che al pubblico ha procurato una gioia in più con il bis: il celeberrimo valzer di Strauss «Sul bel Danubio blu». Al termine applausi a non finire e rose per il maestro. Dopo il bis una rosa speciale gli è stata donata dalla signora Muti. Del resto non era Richard Strauss a sostenere che fra tutti gli uomini eletti dal cielo era Johann Strauss il più adorabile dispensatore di gioia?

Rino Alessi

Giovani strumentisti

Affermazione degli sloveni al concorso di Povoletto

UDINE Si è concluso con l'affermazione dei concorrenti sloveni il terzo Concorso internazionale per giovani strumentisti svoltosi a Povoletto.

Fra il centinaio di partecipanti sono stati premiati nella categoria fino ai 10 anni la pianista Darja Vatovec (Nova Gorica), seguita dalla pianista Margherita Borsetta (Lestizza) e da Tina Gojkovic (Nova Gorica) al corno; nella categoria fino ai 12 anni la violinista Clara Gombok (Nova Gorica), seguita dalla pianista Natalija Saver (Solkan) e dalla flautista Erika Dujc (Isola); nella categoria fino ai 14 anni il chitarrista Eugenio Polacchini (Modena), seguito dalla pianista Djvna Iandric (Nova Gorica) e dal sassofonista Alex Sebastianutto (Povoletto).

Nella categoria fino ai 18 anni premiati il pianista Alessandro Taverna (Caorle), la pianista Laura Marinkovic (Sezana) e Tony Vrzelak al flicorno (Velenje).

Connubio di parole e musica a Udine

Se Dante insegue Liszt è «amorosa erranza»

UDINE Emozioni e pensieri che sgorgano dalle profondità dell'anima per intrecciarsi in un prezioso ordito di parole capace di annullare le barriere di spazio e tempo. I versi dei grandi poeti sono proprio questo, specialmente quando prendono la voce di interpreti che ne sappiano far vibrare le corde più autentiche con energia e generosità. E così è stato per i versi danteschi tratti da «Rime», «Inferno» e «Vita Nuova», che hanno costituito la sostanza di «Amorosa erranza», recital con accompagnamento musicale offerto nella chiesa di San Cristoforo da un affiatato terzetto di artisti. Gli attori Giuseppe Bevilacqua e Paolo Antonio Simioni, insieme al pianista Andrea Del Piccolo, hanno sapientemente abbinato la poesia del Sommo Vate alla musica di Franz Liszt, per creare uno spettacolo suggestivo e coinvolgente.

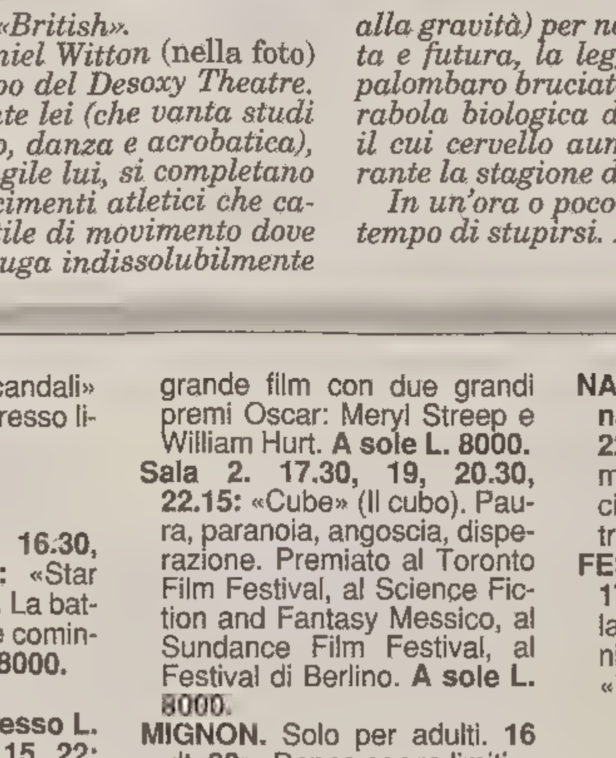
Al centro della composizione drammaturgica scritta e diretta da Giuseppe Bevilacqua, lo «slancio d'esplorazione» e il «soprassalto d'amore» dei versi danteschi reimpastati in un unico, ininterrotto flusso narrativo, e legati insieme in forma di «concerto» alle note lisztiane di «Aprés une lecture de Dante». Così, in una complessa trama di variazioni, l'Amore-Tutto diventa il nucleo tematico centrale di un «dire» che, nonostante la sua rotondità e pienezza, non potrà mai esaurirlo. Dalla corrispondenza amicale e intellettuale con Guido Cavalcanti all'amore puro per la donna angelicata del Dolce Stil Novo, dalla passione travolgente di Paolo e Francesca nel V canto dell'Inferno fino all'Amore divino «che move il cielo e l'altre stelle» degli ultimi canti del Paradiso, il recital ha ripercorso l'intera gamma dei sentimenti danteschi. Ottime le interpretazioni di Paolo Antonio Simioni e Giuseppe Bevilacqua, che hanno saputo aggirarsi nella gigantesca «selva oscura» della poesia di Dante con eleganza e rispettosa familiarità, evidentemente creatasi nel corso d'un duro lavoro preliminare sui testi. Gradevolissimo Andrea Del Piccolo al pianoforte, che ha regalato al pubblico un Liszt potente e intensamente drammatico.

Alberto Rochira

FESTIVAL Grande successo del «Desoxy Theatre» a Spoleto

Intelligenza e humour nel Dna della compagnia australiana

SPOLETO *Il modo migliore per zittire l'immancabile dose di polemiche che accompagna ormai ogni edizione del festival di Spoleto è quello di presentare spettacoli validi ed eccezionali. «98,4% Dna Being Human» del gruppo australiano Desoxy Theatre (al Caio Melisso, tutti i giorni, fino all'11 luglio) è una scoperta felicissima che coniuga intelligenza, originalità e humour.*



Il titolo allude alla percentuale di elementi simili che apparenta la struttura genetica della scimmia con quella dell'uomo. Da questa stupefacente verità scientifica prende le mosse una performance che mescola corporeità, vocalità, musica e un testo molto spiritoso che i due danzatori declamano con fiato straordinario e spiritose intonazioni pomposamente «British».

Teresa Blake e Daniel Witton (nella foto) *sono l'anima e il corpo del Desoxy Theatre. Fisicamente imponente lei (che vanta studi di violoncello classico, danza e acrobatica), più piccolo, ma più agile lui, si completano a vicenda nei contorcimenti atletici che caratterizzano il loro stile di movimento dove l'azione, però, si coniuga indissolubilmente alla rappresentazione di un testo strutturato secondo una consapevole ironica citazione dalla «Terra desolata» di Eliot. Il loro personale poema sull'evoluzione umana si divide in sezioni tematiche e in movimenti successivi, ha una struttura narrativa portante (ispirata alla Teoria della Scimmia Acquatica) che procede per prestiti successivi da vari autori e fonti che i due autori/attori/danzatori metabolizzano completamente restituendole con una fondamentale e originale unità.*

A completamento del testo, Blake e Witton costruiscono una serie di paesaggi fisico-sonori in bilico tra acrobazia e performance visiva supportata da elementi esterni (sospensori per il volo, pareti verticali per simulare la sfida alla gravità) per narrare l'evoluzione passata e futura, la leggenda metropolitana del palombaro bruciato vivo, la pessimistica parabola biologica del maschio del canarino il cui cervello aumenta di dimensione durante la stagione degli accoppiamenti.

In un'ora o poco più il pubblico ha solo il tempo di stupirsi. E poi applaudire.

Chiara Vatteroni

LIRICA La stagione si aprirà venerdì a Verona

L'«Aida» all'Arena anche su Internet

VERONA Melomani di tutto il mondo in Arena, il 25 giugno in occasione dell'apertura del festival areniano con «Aida», non seduti sugli storici gradoni romani bensì a casa davanti al proprio computer. Grazie a un accordo tra Fondazione Arena di Verona e Ibm, la prima del capolavoro verdiano coinciderà con la prima volta di un'opera trasmessa in diretta su Internet.

Sul sito Ibm (www.Ibm.Com/it/aida) aperto tra qualche giorno e operativo sino alla fine della stagione lirica, tecnologie di «streaming» audio-video consentiranno di visualizzare immagini e suoni che giungono al computer senza dover attendere che i dati siano trasferiti. Lo stesso sito riporta pagine dedicate all'opera per poter seguire il libretto in sincronia con la scena o informarsi sul cast.

Il piacere di stare insieme

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

ZÒGA BARÙGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
Specialità a base di verdure... e non solo..., v. del Cisternone 21 - TRIESTE
Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Sal.ta Madonna di Gretta. Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Martedì 29 giugno, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 4 luglio, ore **18;** 9 luglio, ore **20.30;** 11 luglio, ore **18;** 13 e 17 luglio ore **20.30** - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 28 giugno, ore **20.30,** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Alberto Nosè. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - FOYER POLITEAMA ROSSETTI. Ore **11,** Marcela Serli in «Il sentiero ovvero il racconto dentro». Ingresso Lire 3000; gratuito per gli abbonati. Ultima recita.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Domani, ore **20.30,** Teatro Miela, «La fuga di Emma» di Nicola Fano, regia di Renato Carpentieri, con Alvia Reale. Domani ore **22.30,** Teatro dei Fabbri, «Barella il magnifico/Guarda che luna» regia di Renato Sarti. Ingresso unico lire 10.000, gratuito per gli abbonati.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **18:** l'Ass. Internazionale dell'Operetta e Bonawentura presentano «Una voce dall'arcobaleno: ricordando Judy Garland trent'anni dopo». Video inediti: «Biografia di Judy Garland» (sottotitoli italiani), «Anna prendi il fucile». Ore **21:** «Judy e Liza», «Judy in concerto», «Misteri e scandali» (sottotitoli italiani). Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata! **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Romance» di Catherine Breillat, con Rocco Siffredi. V.m. 18. Da giovedì: «Orphans».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Camere e corridoi» di Rose Troche. Il sesso si fa nelle camere, ma si discute nei corridoi.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.40, 19.50, 22.10: «La voce dell'amore». Un grande film con due grandi premi Oscar: Meryl Streep e William Hurt. **A sole L. 8000.**

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Donne senza limiti».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. È già un cult movie. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 19.45, 22: «Il cavaliere di Lagardère» con Vincent Perez. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comicissimo con Gwyneth Paltrow. **A sole L. 8000.**

FESTIVAL DISNEY. Alle **16** e **17.30** al **Nazionale 3:** «Mulan». **A sole L. 5000.** Domani e giovedì alle **16** e **17.30:** «La gabbianella e il gatto».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy e Silvio Orlando. Miglior film italiano dell'anno, vincitore di 4 David di Donatello. Solo domani: «La balia».

ALCIONE. Registi in sala!! Dal 25.6.99 dal Festival di Berlino Anna Negri (regista), Teresa Saponangelo (attrice) di «In principio erano le mutande» con Stefania Rocca, Bebost Storti, Monica Scattini. Dal romanzo omonimo di Rossana Campo, alle ore **21.45** incontreranno il pubblico. Orario spettacoli **20** e **22.30.**

CAPITOL. I migliori films a solo L. 5000. **17.45, 20, 22.10.** «Shakespeare in love».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Paparazzi» di Neri Parenti, con Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Christian De Sica, Nino D'Angelo. Risate a non finire. Solo oggi. **Domani:** «Fuori dal mondo».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Z, la formica», il celebre cartone animato prodotto da Steven Spielberg.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Salvate il soldato Ryan» con T. Hanks e M. Damon. V.m. 14.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Romance», con Caroline Ducey e Rocco Siffredi. Viet. min. 18 anni.

CORSO. Sala blu. 20, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala gialla. 20.10, 22: «Cube (Cubo), paura, angoscia e disperazione». Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Startrek 4 - L'insurrezione». Primo ingresso lire 7 mila.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «L'infernale Quinlan». Primo ingresso lire 7 mila.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.15: «A prima vista».

Da venerdì su Canale 5 la quinta edizione dell'ex programma di Bonolis

Papi, beato fra le mamme

Al suo fianco anche l'attrice Anna Mazzamauro

Ascolti televisivi

«Linda» va forte anche in replica

ROMA Anche in replica, la fiction «Linda e il brigadiere» vince la gara degli ascolti domenicali. Su Raiuno ha avuto 5 milioni e 53 mila spettatori (share 24,37). Su Raidue, la gara motociclistica delle 250 cc, vinta da Valentino Rossi, ha fatto il pieno di ascolti con 3 milioni 85 mila spettatori (share 20,65). Anche le altre gare del Gran Premio hanno avuto grande seguio: la prova delle 125 cc su Raiuno ha avuto 1.635.000 e la prova delle 500 cc, trasmessa sulla stessa rete, ha avuto 3.453.000. Ascolti tutt'altro che estivi per l'informazione Rai: in particolare il Tg1 delle 20 ha superato di 12 punti il Tg5 di Mentana.

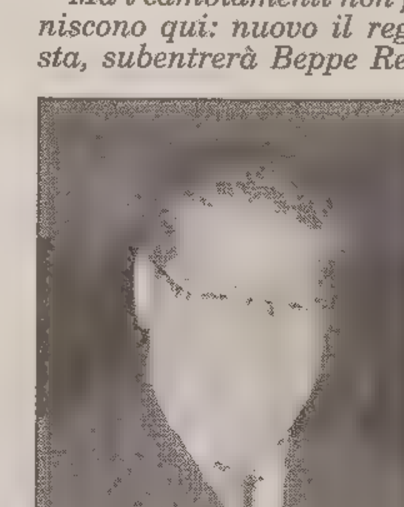
ROMA *E' la mamma la vera novità di questa quinta edizione di «Beato tra le donne», oltre alla conduzione di Enrico Papi - che raccoglie la difficile eredità di Paolo Bonolis - e la partecipazione di Anna Mazzamauro nei panni dell'apprensiva e invadente madre del conduttore.*

Il programma andrà in onda da venerdì, alle 21, su Canale 5 per undici puntate e vedrà i concorrenti accompagnati dalle rispettive mamme che aiuteranno i figli in varie fasi della puntata, non ultimo facendo un appello iniziale a loro favore che sarà oggetto di voto da parte della giuria.

Nel ruolo di presidentesse, infine, personaggi internazionali non necessariamente legati al mondo dello spettacolo, come Lorena Bobbit, Ivana Trump e LaToya Jackson, che si dovranno sottoporre a interviste in «stile Papi» che il conduttore promette «piccanti e senza censure».

«Abbiamo chiesto di partecipare anche a Catherine Denevue - dichiara Papi (nella foto) *- ma ha preteso di avere le domande prima di accettare e così non sappiamo ancora se verrà».*

Ma i cambiamenti non finiscono qui: nuovo il regista, subentrerà Beppe Recchia al «tradizionale» Francesco Pingitore; nuovo il balletto composto da 12 ballerine, sei italiane e sei francesi e, infine, concorrenti di varie nazionalità.

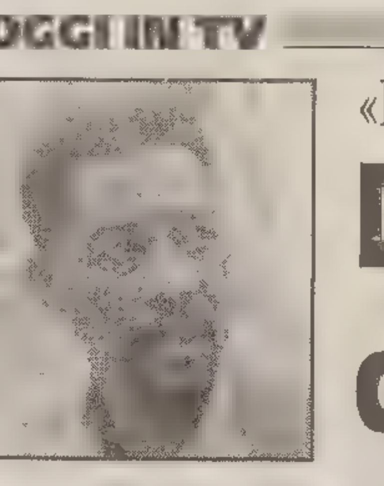


Sulla difficile eredità del «dopo Bonolis», Papi dichiara: «Siamo diversi, io tengo più a considerare concorrenti e pubblico non come numeri, ma come persone, come esseri umani. Io sono "ruspante" e cerco di avere un rapporto umano prima che professionale con la gente».

L'obiettivo per Papi è quello di «raggiungere il pubblico estivo fatto di anziani, di gente che sta in ospedale, ma anche riunire, quando è possibile, tutta la famiglia come intorno a un focolare e questo in linea con la direzione di Canale 5 che tende a rivolgersi sempre più alla famiglia. La mia è una "missione" - conclude tra il serio e l'ironico - ho ricevuto tempo fa una lettera di una signora abbandonata dal marito che mi ha detto come vivesse anche grazie al mio Sarabanda».

Per Anna Mazzamauro, che torna in tv dopo 13 anni, è stato «un atto di coraggio da parte della produzione sceglermi. Io non ho certo le curve al posto giusto come occorre in tv».

OGGI IN TV



«La forza del singolo» su Raiuno

Da grande lotterà contro l'apartheid

Fra i film da segnalare:

«La forza del singolo» (1992) di John Avildsen (Raiuno, ore 20.50). Nel Sudafrica degli anni '30 un figlio di inglesi scopre il razzismo sulla sua pelle, preda delle brutalità dei piccoli boeri. Da grande combatterà contro l'apartheid. Con Morgan Freeman *(nella foto)* e Armin Muller-Stahl.

«Sesso Matto» (1973) di Dino Risi (Retequattro, ore 20.35). Giancarlo Giannini e Laura Antonelli si fanno in nove (tanti sono gli episodi) per far ridere con doppi sensi.

«1999: terremoto a New York» (1998), di Terry Ingram (Canale 5, ore 21). Manca proprio poco al grande cataclisma che, invece di Los Angeles, colpisce la Grande mela.

«M.D.C. - Maschera di cera» (1997) di Sergio Stivaletti (Italia 1, ore 23.10). Dario Argento presenta, doveva dirigerlo Lucio Fulci, si segue con pedanteria la famosa leggenda sul temibile dottore-alchimista Robert Hossein.

Italia 1, ore 20.45

Festivalbar: Jovanotti e Litfiba

Dopo il galà d'apertura di Padova, va in onda da Ascoli Piceno la prima puntata del Festivalbar, la kermesse musicale condotta da Fiorello e Alessia Marcuzzi. Nel cast: Litfiba con «Vivere il mio tempo» e «Il mio corpo che cambia»: Pino Daniele con «Cosa penserai di me», Chayanne e la sua «Salomè», Gianna Nannini con «Notte senza cuore», Jovanotti con il nuovo singolo «Raggio di sole», Roxette con «Anyone», Gary Barlow con «Stronger», Biagio Antonacci con «Iris», Anggun con «Snow on the shara». E ancora: Neja («The game»), Giorgia («Parlami d'amore»), Enrique Iglesias («Bailamos»), Laura Pausini («La mia risposta»), Lou Bega con («Mambo n. 05»), Suede («She's in fashion»), Sixpence none the richer («Kiss me») e Luca Barbarossa («Musica e parole»).

Raiuno, ore 23

Storia della «Cavalleria rusticana»

La storia della «Cavalleria Rusticana» sarà al centro della puntata di «All'opera!». L'edizione dell'opera di Mascagni scelta da Lubrano è quella del teatro Alighieri di Ravenna diretta da Riccardo Muti con Turiddu/Josè Cura e Santuzza/Waltraud Meier. Regia di Liliana Cavani.

Raiuno, ore 0.45

L'ultimo Mario Soldati

Un ricordo di Mario Soldati sarà proposto stasera su Raiuno. Si tratta dell'ultima intervista televisiva, realizzata da Isabella Donfrancesco per Rai Educational, allo scrittore scomparso, ritratto nella sua casa affacciata sul golfo di Tellaro.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 16 Al ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo Quali sapienze per i nostri giorni?, 6 30 Italia, istuzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7 20 GR Regione, 7.33 Questione di sol d., 8.00 GR1, 8 35 Go em, 9 00 GR1 Cultura, 9 05 Radio anch'io, 10 00 Millevoci lettere, 10 15. GR1 Cultura 10 30 GR1 Titoli, 11 00 GR1 Scienza, 11 18 Radioacolori 12 05 GR1 Come vanno gli affari, 12 30 GR1 Titoli, 12 32 GR1 Millevoci sport; 13.00: GR1; 13 25: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15 Senza rete; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Noi Europei; 17 00 GR1 Come vanno gli affari; 18 00 Bit, Viaggio nella multimedialita'; 19 00 GR1; 19.30. Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50. Le speranze d'Italia; 21.05. L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23 40 Poesia e musica; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5 45. Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30 GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50 Nuvola rossa, 9.13: Il ruggito del coniglio; 10 15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando . 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivett , 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13 00: Hit Parade, 13.30: GR2; 14.15: Caterpillar: Cosa fatta lato A; 15.05: Jefferson; 17.10 Hit Parade, 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22 30 GR2, 23.30. Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3, 9.03: Mattinotre; 9 45: Le orchestre del mondo, 10.35. Il Giudizio Universale; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Mirella Freni; 12.45: Cento lire; 13 00: La Barcaccia, 13.45: GR3; 14.04: Lampi di primavera; 14.05 Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 17 10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18 00 Gambara; 18 45: GR3; 19.01: Hollywood Party, 19 45: Radiotre Suite Festival, 19.50: L'occhio magico; 20.30: Giorgio Gaslini; 22.30: Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio del F.V.G ; 11.30: Undicietrenta (diretta), 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio del F.V.G.; 14.30 Nordest-Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio del F.V.G.; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio del F.V.G.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20. Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il cielo in fiamme; 8.50. Potpourri; 9.15: Libro aperto. Alojz Rebula: la strada col cipresso e la stella. Romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Diciassettesima puntata, 9 30: Revival; 10: Notiziario, segue Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 14.40: Pop music; 15 30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Noi e la musica; 18. Vinko Möderndorfer. La finestra. Originale radiofonico. Regia di Marko Sosic; 18.50: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / 1503

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13 45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18 50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50. Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 19: Arrivano i mostri; 21 05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12 15, 14.15, 17 15, 19 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 I primo disco, 7 10 diario di Radioattività, 7.15 Discopiù; 7.30: Meteo - dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7 40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30. L'oroscopo agostinelliano, 9 45 Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05. Disco Italia, 11 05 Discopiù; 11 15 . titoli de Gr Oggi, 12 24 Radio Trafic viabilità, 12 40 Crazy Line - 31 08 99, 13 Anteprima play con Cristiano Danese, 13 05 Discopiu, 14 Play and go Il pomeriggio di Radioattività; 14 03. Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).
Ogni sabato. 13 30: Disco italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18 35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 100.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 KAZAN. Film (avventura '94). Di Arnaud Selignac.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA (IL MEGLIO DI). Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCH. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 PICCOLA POSTA. Film (commedia '55). Di Steno. Con Alberto Sordi, Franca Valeri.
15.55 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Chi ha ucciso Sherlock" - 2a parte
19.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Gioco di squadra"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LA FORZA DEL SINGOLO. Film (drammatico '92). Di John G. Avildsen. Con Stephen Dorff, Armin Muller-Stahl, John Gielgud.
23.00 TG1
23.05 ALL'OPERA!. Con Antonio Lubrano.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: GIOVANNA CAVAZZONI. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE

RAIDUE

6.40 MA DE CHE... AHO'?. Con Serena Dandini e Corrado Guzzanti.
6.55 SETTE MENO SETTE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
8.00 GO CART MATTINA
8.05 MARCO
8.30 KOKI
8.35 PINGU
8.40 MECKI
9.05 HEIDI
9.30 SISSI
9.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Amore paterno"
15.10 MARSHALL. Telefilm.
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Buon Natale"
22.35 UN VIAGGIO NEL CINEMA AMERICANO. Documenti.
23.50 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 PALLACANESTRO: ITALIA - BOSNIA
2.05 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...

RAITRE

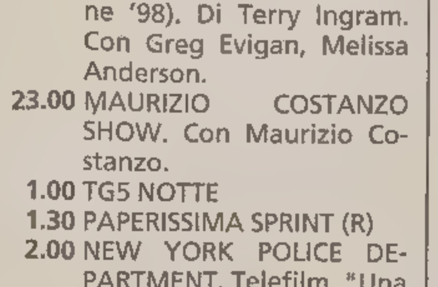
6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.40 ENCICLOPEDIA LEMMA NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE
10.25 CHARLIE GRACE. Telefilm.
11.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
12.30 TRIBUNA ELETTORALE (PER LE REGIONI INTERESSATE)
13.30 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CANOA: CAMPIONATO ITALIANO DISCESA
16.15 SCHERMA: ASS. SPADA MASCHILE INDIV. FINALE
16.55 CICLISMO: GIRO D'ITALIA UNDER 23
17.00 T3 NEAPOLIS
17.15 GEO MAGAZINE.
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN. Telefilm.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 TUTTI A CASA DI RON. Tf.
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 BLU NOTTE. Con Carlo Lucarelli.
22.45 T3
23.05 T3 REGIONALI
23.15 T3 FINESTRE
0.20 ONDA ANOMALA: MATTATORIO '99
0.45 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Richie si ribella" "Una veranda per tre"
9.30 NICK FRENO. Telefilm. "La settimana degli eroi"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Fratelli come noi"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Cosa dira' la gente?"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Ognuno al proprio posto"
12.30 COSBY. Telefilm. "Piaceri d'epoca"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Rimorsi"
17.35 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 1999 - TERREMOTO A NEW YORK. Film tv (azione '98). Di Terry Ingram. Con Greg Evigan, Melissa Anderson.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Una vita a rischio"
2.45 TG5 (R)



ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Tre per la strada"
10.15 CLUB MED. Film tv (commedia '86). Di Bob Giraldi. Con Jack Scalia, Linda Hamilton.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Divo della radio"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 IL MEGLIO DI !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Regalo di compleanno"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA MAGICA EMI
16.25 BIM BUM BAM
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Un matrimonio di comodo"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Vecchi e soli"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "L'importante e' salvare la faccia"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FESTIVALBAR
23.10 M.D.C. - MASCHERA DI CERA. Film (orrore '96). Di Sergio Stivaletti. Con Robert Hossein, Romina Mondello.
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 FATTI E MISFATTI
1.30 STUDIO SPORT
1.45 SPORT ESTATE
2.15 TRUCKS. Film tv (orrore '97). Di Chris Thomson. Con Timothy Busfield, Brenda Bakke.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL SENTIERO DELLA GLORIA. Film (avventura '42). Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Alexis Smith.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Giochi di parole"
20.35 SESSOMATTO. Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello.
22.50 LA MOGLIE IN VACANZA... L'AMANTE IN CITTA'. Film (commedia '80). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 OGGI DOMANI E DOPODOMANI. Film (commedia '66). Di Ferreri Salce. Con Marcello Mastroianni, Catherine Spaak, Virna Lisi.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 NATURA CONTRO. Film (avventura '88). Di Antonio Climati. Con Marco Merlo, Fabrizio Merlo.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.05 CAPITAN COOK. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 GLI AMMUTINATI DI SING SING. Film (avventura '45). Di Bruce Humberstone. Con Thomas Mitchell, Mary Anderson.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 CLUB HAWAII. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 KANGARU'. Film (avventura '52). Di Lewis Milestone. Con Maureen O'Hara, Peter Lawford.
15.50 LA FURIA UMANA. Film (drammatico '49). Di Raoul Walsh. Con James Cagney, Virginia Mayo.
18.00 VIAGGI INCREDIBILI. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 SQUADRA SPECIALE. Film (poliziesco '73). Di Philip D'Antoni. Con Roy Scheider, Tony Lo Bianco.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.40 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico '41). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.
1.50 TELEGIORNALE
2.20 QUINCY. Telefilm.
3.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 VACANZE DOVE.
7.55 CARTONI ANIMATI
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
8.50 MOTORI NON STOP
9.05 DETECTIVE PER AMORE.
10.00 PLANET EUROPE
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 GLI INVINCIBILI. Film.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SHARKY E GEORGE.
18.00 DETECTIVE PER AMORE.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
21.00 ESECUZIONE DI UN EROE. Film (drammatico '79). Di Bruce Beresford. Con E. Woodward, B. Brown.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.35 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 TERESA'S TATTOO. Film (commedia '94). Di J. Cyper. Con C.T. Howell.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO, BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.00 OBIETTIVO SU IMPRENDITORIA FEMMINILE
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.15 AMICI ANIMALI.
12.45 CIAK... SI GIRA
13.00 OBIETTIVO SU IMPRENDITORIA FEMMINILE
13.30 TG CONTATTO
13.45 SPECIALE GUARDIA DI FINANZA
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.30 FIRST AND TEN.
18.00 CORTINA DE VIDRO.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 OBIETTIVO SULLA SCUOLA
20.15 MRS. PEPPERPOT, MINU'
20.45 UNA QUESTIONE D'ONORE. Film tv ('80). Di Jud Tailor. Con Ben Gazzara, Paul Corvino.
2400 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 TELEGIORNALE SPORT
0.45 METEO, BORSA E CAMBI
0.52 DITELO A TELEFRIULI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 VISITA ALLA SLOVENIA DEL PRESIDENTE BILL CLINTON
16.30 BASKET: ITALIA-CROAZIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 PARLIAMO DI...
20.45 BASKET: SLOVENIA - SPAGNA
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 SLOVENIA MAGAZINE
23.00 BASKET NBA: FINALE PLAY OFF - GARA 3

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 TMV EASY
14.30 HIT LIST UK
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISSIMO
22.30 KITCHEN WITH JOVANOTTI
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A ED.
20.30 UNIVERSITA' DI TRIESTE - REDAZIONALE
21.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A Ed.
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

9.00 CLIP TO CLIP
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.35 VERTIGINE COMPACT.
15.30 COLORADIO ROSSO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 1+1+1
20.05 Telefilm.
20.35 TERRA PROMESSA. Film
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

8.30 SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 SPAZIO COMMERCIALE
18.28 SVOLTA LA TV IN GIRO PER I PROGRAMMI DI TNE
18.30 SPLASH
19.00 TELEGIORNALE
19.30 SPRIZZ.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.45 CONTROCORRENTE
22.30 I CONTI IN TASCA
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SOTTO SCACCO. Film (drammatico '93). Di Steven Zaillian. Con J. Mantegna, B. Kingsley.
23.00 SEVEN SHOW
23.30 AUTO & AUTO
24.00 NEWS LINE IN 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW
1.00 SPECIALE SPETTACOLO
1.10 NEWS LINE IN 16/9
1.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

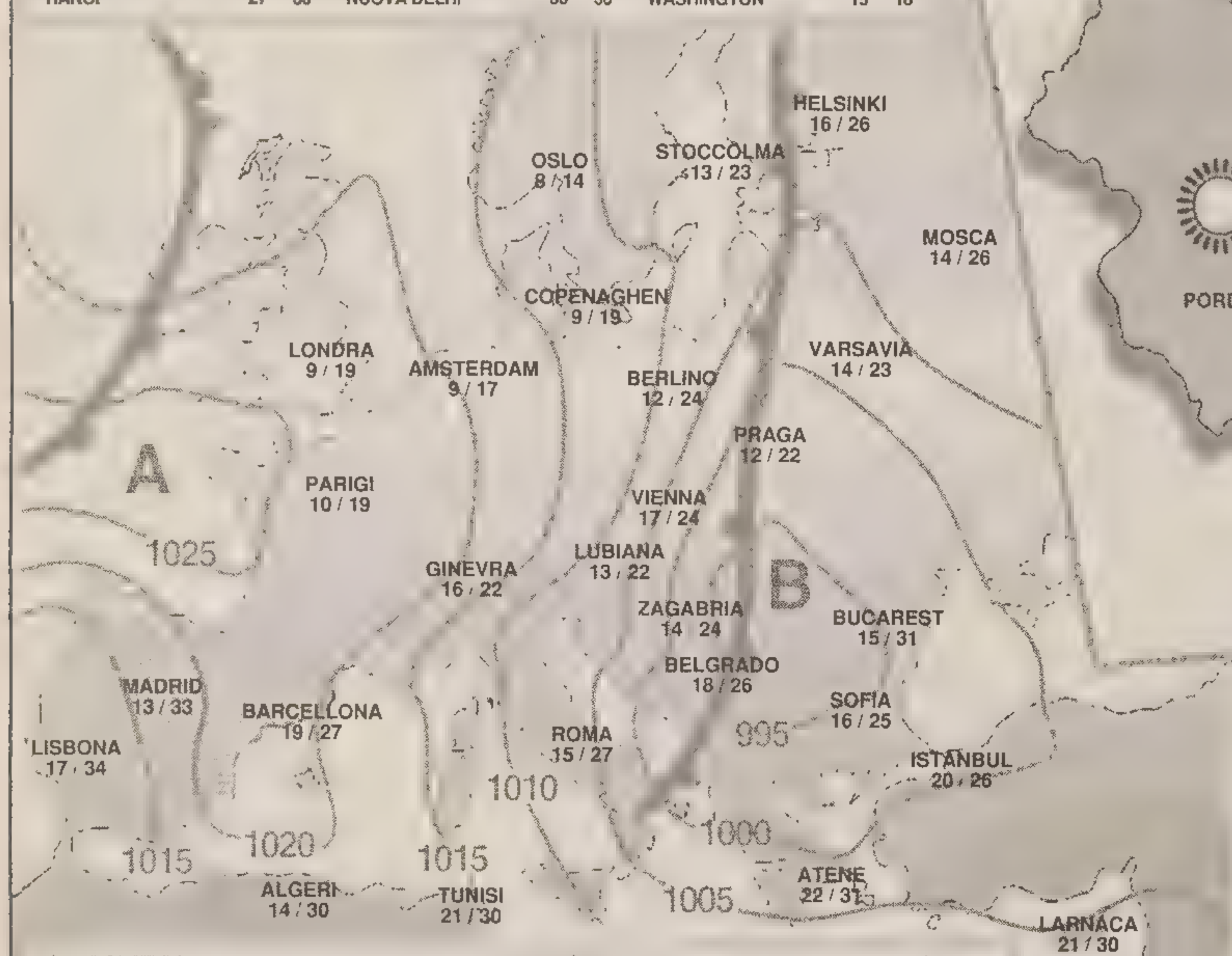
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
18.45 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT.
23.30 ON LINE
24.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

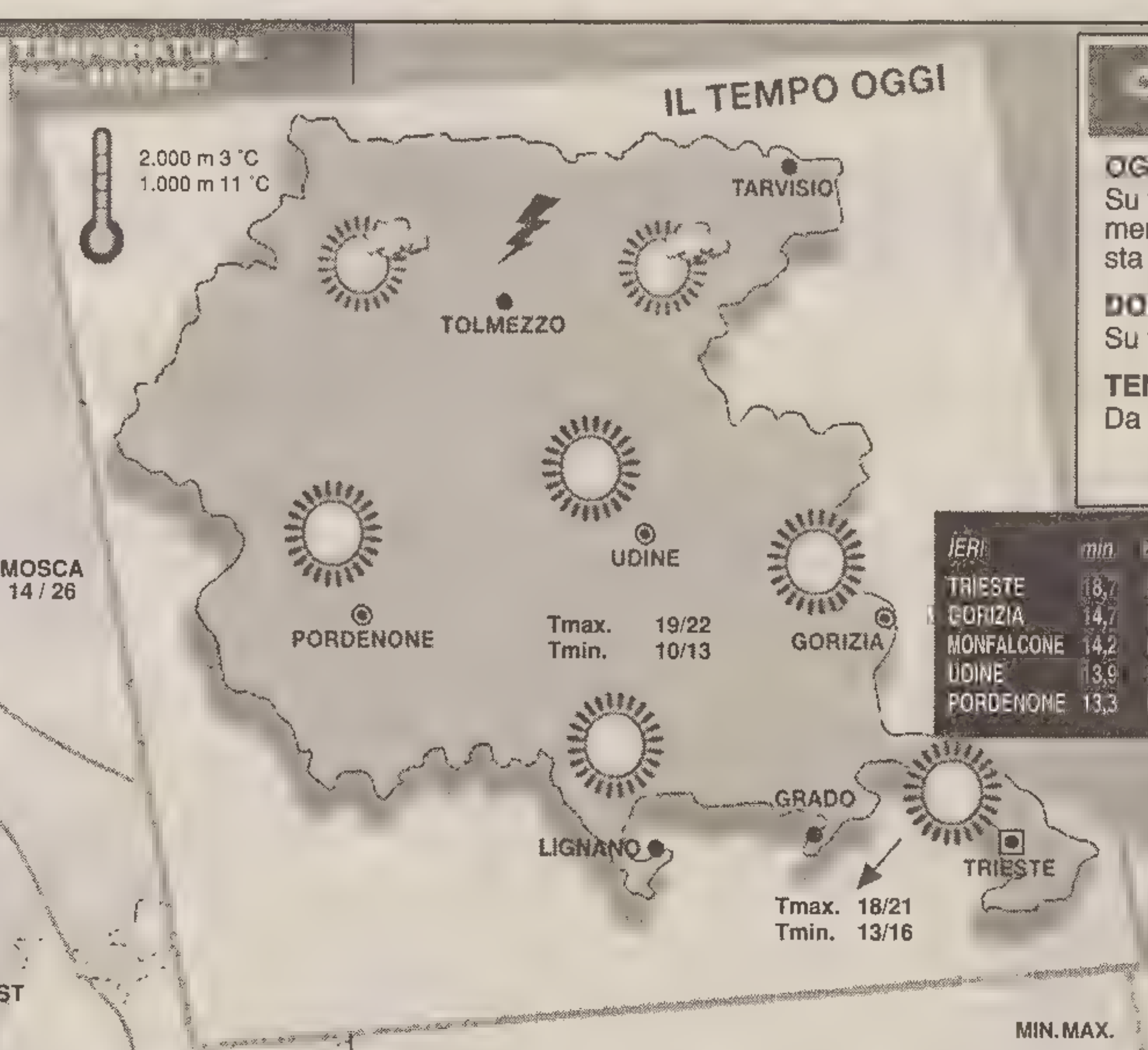
12.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.00 INCONTRI
14.30 IL MAROCCO - 2A P.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 I TRE MARMITTONI
16.30 IL MAROCCO - 2A P.
17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST
0.15 TG 2000

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	25	30	PECHINO	18	23
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	4	16	RIO DE JANEIRO	21	24
BRUXELLES	11	17	KIEV	15	28	SAN FRANCISCO	11	21
BUDAPEST	16	26	L'AVANA	23	30	SANTIAGO	-1	19
BUENOS AIRES	10	17	LIMA	15	19	SEOUL	18	30
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	17	26	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	14	28	MANILA	24	32	SYDNEY	7	18
DUBAI	29	39	MONTEVIDEO	8	17	TAIPEI	24	29
DUBLINO	6	17	NAIROBI	10	27	TEL AVIV	22	31
FRANCOFORTE	11	23	NEW YORK	16	23	TOKYO	18	27
GIAKARTA	23	32	NIZZA	17	23	TORONTO	14	26
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	30	36	WASHINGTON	15	18



VIABILITA' **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica»** - Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico - Senso unico alternato dal km 17,4 al km 17,9. In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 202 «Triestina»** - ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). Chiusura del traffico del tratto compreso fra l'intersezione da G.M.T. e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 22 fino alle ore 06 del 22/6 **SS 512 «del lago di Cavazzo»** - Tronco Tolmezzo-Gemona Senso unico alternato dai km 13,2 al km 13,5. **SP 17 «Strada del Collio»** - Chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2. - **Raccordo tra il casello autostradale di Redipuglia e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari:** chiusura al traffico delle corsie di sorpasso di entrambe le carreggiate.



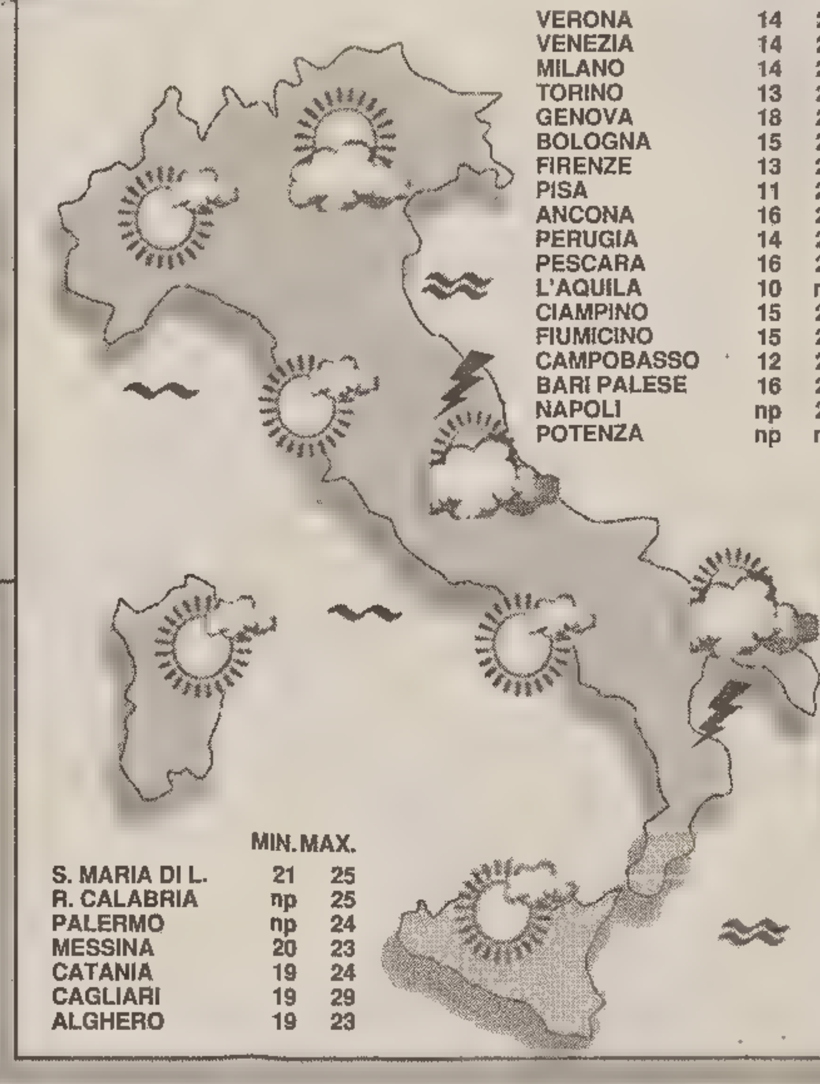
IERI	min.	max.
TRIESTE	18,7	20,9
GORIZIA	14,7	19,9
MONFALCONE	14,2	22,3
UDINE	13,9	20,5
PORDENONE	13,3	21,1

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE FVG-CSA

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Nel pomeriggio in montagna si formerà qualche nube che potrebbe anche dar luogo a isolati temporali. Sulla costa soffierà vento da Nord o da Nord-Est in genere moderato.

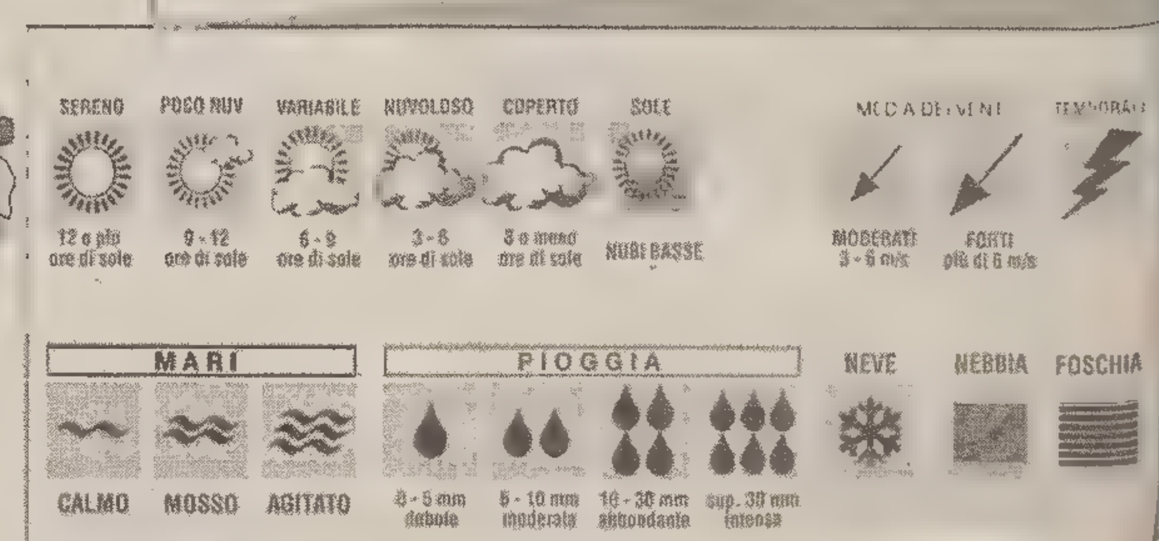
DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

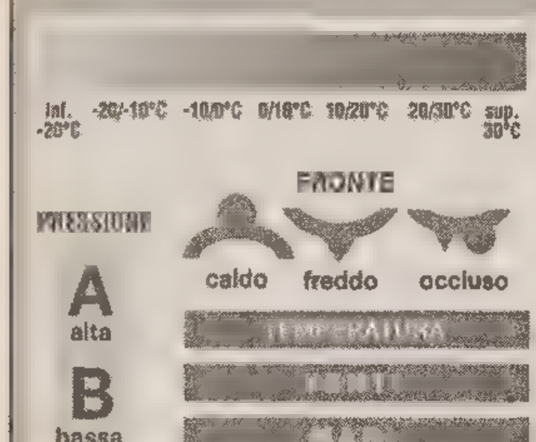
TENDENZA PER GIOVEDÌ
Da poco nuvoloso a variabile con possibili temporali.



	MIN.	MAX.
VERONA	14	21
VENEZIA	14	22
MILANO	14	26
TORINO	13	23
GENOVA	18	23
BOLOGNA	15	25
FIRENZE	13	25
PISA	11	23
ANCONA	16	23
PERUGIA	14	23
PESCARA	16	23
L'AQUILA	10	np
CIAMPINO	15	23
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	12	20
BARI PALESE	16	25
NAPOLI	np	25
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	np	25
PALERMO	np	24
MESSINA	20	23
CATANIA	19	24
CAGLIARI	19	29
ALGHERO	19	23





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sui settori occidentale e centrale cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con isolate precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Sul settore orientale cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni residue, tendenza a miglioramento. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso sulle zone interne e regioni adriatiche con precipitazioni temporalesche. Tendenza a miglioramento. Al Sud e sulla Sicilia: da nuvoloso a molto nuvoloso su Molise, Puglia e Basilicata con piogge sparse a carattere di rovescio o temporale. Poco nuvoloso su Campania, Calabria e Sicilia

In diminuzione al Centro-Sud specie sulle zone adriatiche; stazionarie altrove.

Da Nord-Ovest. moderati al Nord; tra moderati e forti al Centro-Sud.

Da molto mossi, localmente agitati l'Adriatico settentrionale, il Tirreno meridionale ed il Canale di Sardegna; mossi il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale; molto mossi gli altri mari

MODA

La moda mare riscopre lo stile anni Cinquanta, ma lo usa con disinvoltura

Castigato e riciclabile da sera La doppia vita del costume

La moda mare guarda indietro. I costumi si ispirano alla morigeratezza degli anni Cinquanta oppure, anche quando si riducono a fazzoletti sorretti da lacci o spalline a filo, suggeriscono la necessità di qualcos'altro, una camicia, un top, un panta anni Settanta. Gli interi più nuovi nascono dall'abbinamento di una canotta (con tanto di cintura a sottolineare la vita) e slip, oppure sono dei veri e propri mini-abiti stretch, da infilare sotto una giacca per mescolare le occasioni, spiaggia intercambiabile con sera poco impegnativa ai bordi di una piscina. Ritornano alla grande gli olimpionici, tinta unita sottolineata da leggere bordure bianche o, sempre nel pezzo unico, le scollature profonde con le coppe del reggiseno sostenute dai ferretti, per far risaltare il décolleté.

Tutti gli stilisti hanno proposto le loro creazioni da spiaggia per l'ultima estate del secolo miscelandole con altri capi del guardaroba. Il costume, insomma, cerca altre occasioni per farsi ammirare: così il pezzo unico viene proposto sotto abiti o soprabiti di garza, sotto maglie e cardigan a trama larga, o si presta a fare da top sotto tailleur pantaloni dal taglio maschile, sotto giacche o gonne gonfie.

Anche i due pezzi non sono quelli delle estati passate. Gli slip diventano vere e proprie coulotte piuttosto alte, mentre il reggiseno si trasforma in una fascia o in un vero e proprio bustier. I più ortodossi in questa tendenza al revival hanno le coppe leggermente sagomate e imbottite e la mutandina che sfiora l'ombelico, in modo da lasciare al sole una castigata porzione di pelle. I calzoncini al posto dal tanga sono il pezzo forte. Ci sono quelli rifiniti a piccole cappe, che rassomigliano da vicino a una vera e propria mutandina, altri decisamente spartani, come indumenti da aerobica o atletica, altri ancora che si allungano fino a diventare comodi short da città, assecondando la stessa tendenza all'uso non confinato al bagnasciuga.

All'estremo opposto, un altro must degli anni Settanta, i bikini ridottissimi, con reggiseno e slip a triangolo, il tutto tenuto insieme da invisibili laccetti. Perfetti con pantaloni a fiori a vita bassa, caftani trasparenti o da intravedersi sotto camicione e gonne da zingara.

(Nella foto, una proposta di Hermes del 1991, tratta da «Costumi da bagno» di Doretta Davanzo Poli, Zanfi Editori)

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di recuperare un equilibrio interiore se volete essere dei vincenti nella professione. In amore non usate il contagocce degli affetti.

Toro 20/4 20/5
Evitate di buttarvi a capofitto in un'iniziativa di lavoro dagli esiti molto incerti. In amore siete un abile giocatore. Salute buona.

Gemelli 21/5 20/6
Non cantate vittoria prima di essere sicuri di avere sbaragliato gli avversari nel lavoro. Amore in continua crescita. Seguite la dieta.

Cancro 21/6 22/7
Dovete recuperare in fretta la voglia di agire, di prendere iniziative se non volete essere scavalcato da un collega. Indecisione pericolosa in amore.

Leone 23/7 22/8
Gli astri oggi sono dalla vostra parte: non vi resta che giocare con oculatezza le vostre carte migliori. In amore avete ancora dubbi.

Vergine 23/8 22/9
Sentite il peso di un incarico professionale gravoso, ma siete molto preparati. Una vecchia storia sentimentale andrà chiusa, ma senza traumi eccessivi.

Bilancia 23/9 22/10
Non fatevi condizionare negativamente da piccoli ostacoli nella professione. E' il momento di dimostrare i vostri sentimenti.

Scorpione 23/10 21/11
Non è il caso di disperarsi al primo ostacolo: l'incarico di lavoro è molto delicato e lo sapevate quindi impegnatevi. Siete troppo gelosi.

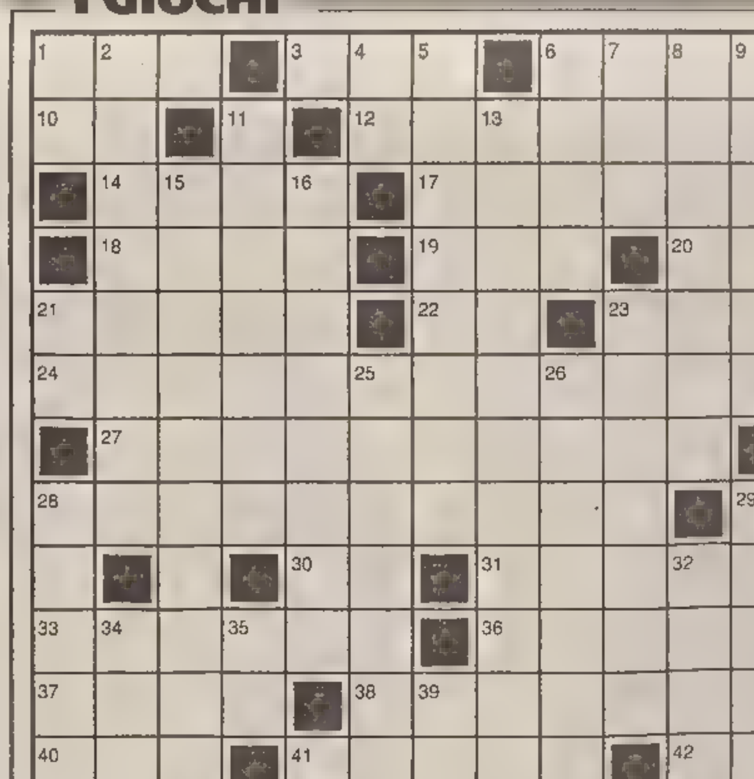
Sagittario 22/11 21/12
Dovete trovare il coraggio di dire ai superiori cosa non va nel loro piano di lavoro. In amore vi sentite sempre più incompresi.

Capricorno 22/12 19/1
Dovete saper scegliere i collaboratori se volete essere sicuri del risultato nella professione. In amore qualche piccolo equivoco da chiarire.

Aquario 20/1 18/2
I superiori vi considerano molto affidabili e quindi non potete deludervi facendovi prendere dalle ansie. Ottimo auspici in amore.

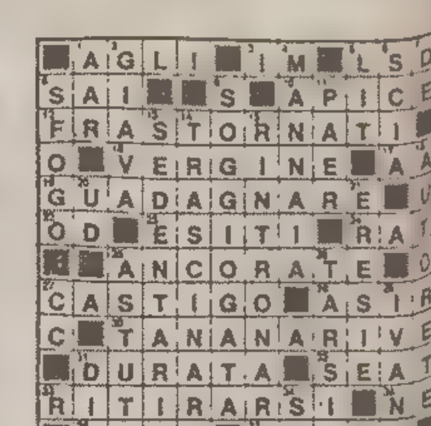
Pesci 19/2 20/3
Nella professione non dovete illudervi: tutti i nodi stanno per arrivare al pettine. In amore siete troppo incostanti e questo non è gradito al partner.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (8)
Il campanaro
Insieme ai cappuccini ogni mattina
alla corda s'attacca per suonare
Il Nano Ligure

ZEPPA SILLABICA (4/6)
Laura Antonelli in «Malizia»
Dell'Antonelli in quel vecchio lavoro
è stata la grandezza definita
ma poi che in certi casi venne tratta
a favola è finita.



ORIZZONTALI: 1 Genero di Maometto - 3 Motoscafo con siluri - 6 Il nome del pittore Chagall - 10 Conclusione di massime - 12 Tana per bestie e banditi - 14 Piero, olimpionico dello sci - 17 Resa effervescente - 18 Accordo doganale internazionale (sigla) - 19 Nord Nord-Est - 20 Antico do - 21 Ben svegli - 22 Appena offuscato - 23 La pelliccia «musqué» - 24 Uniti come certi amici - 27 Corrotti, pervertiti - 28 Dispositivo per l'esplosione - 30 Il 550 romano - 31 Ha la pelle scura - 33 Si legge alla stazione - 36 Regione dell'Indocina - 37 Escursione in comitiva - 38 C'è anche quello di presenza - 40 Aria calda e soffocante - 41 Libretto per appunti - 42 Ultime di Galileo.

VERTICALI: 1 Angelo Musco - 2 Miti, favole - 4 Marine senza mine - 5 Simone, compianta attrice - 6 Ispiravano gli artisti - 7 Il... khan dei ismailiti - 8 Le consuete cerimonie - 9 Imposti a forza - 11 Esplorò il fiume Omo - 13 Classificano lo spaccone - 15 Rimessa in ordine - 16 Li percepiscono gli impiegati - 21 Finisce il lunedì - 23 Pudore, riserbo - 25 Affine, simile - 26 Scoprì l'isola degli Orsi - 28 Un problema sociale - 29 Amò Giulietta - 32 Le regione dei pantani - 34 Regione del Marocco - 35 Centro di terrazza - 39 «È scritta nel telegramma».

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello:: *LA CAMICIA* - **Cambio di sillaba iniziale:** *COCCHIERE, BICCHIERE.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

F21151
CENTRO STUDI E. FERMI
SCUOLA SUPERIORE EUROPEA PER INTERPRETI E TRADUTTORI "JAMES JOYCE" DI TRIESTE
Diploma universitario triennale riconosciuto a livello europeo
LICEO LINGUISTICO ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PARIFICATI
Sede legale di esami di idoneità e di Stato
RECUPERO ANNI
Liceo scientifico - classico - linguistico / Istituto tecnico commerciale - per Geometri - per Assistenti C.I.
TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 24
Tel. (040) 307416 - 307440 - 301626 Fax 307416
www.CentroStudiFermi.it • e - mail: Fermits@tin.it

LOTTO

Su Torino da tenere d'occhio il numero 4 e la decina 20

Su Torino si mettono in luce elementi del segno «4» in finale e della decina «20», con preferenza a: 24 64 63 13 - 23 27 13 63. Su Venezia raggiungerà le novanta assenze la serie degli ambi vertibili per uno e chi vuole ne può tener conto, anche per lo squilibrio in precedenza registrato. Attuale anche il segno «9». In breve si possono preferire per ambo: 9-90-63 - 12 21 63 - 77 89 63 19. Agli altri comparti ricordiamo il numero 1 su Palermo (1 49 83 7 ambo), il numero 33 su Firenze (33 60 66 ambo).

Capilista: Bari 31 (81), Cagliari 19 (73), Firenze 4 (95), Genova 80 (106), Milano 57 (106), Napoli 23 (92), Palermo 89 (78), Roma 54 (66), Torino 13 (157), Venezia 63 (135).

Nota: il ritardo minimo di due numeri della stessa finale, per il sorteggio di uno non aveva mai superato le 133 estrazioni in 130 anni. Ora va a quota 136 con i primi due estratti di Torino. Tuttavia, il fatto di trattarsi di numeri in finale, o decina conta molto relativamente perché ai fini del ritardo possono comportarsi benissimo come numeri qualsiasi. Lo si è constatato tante volte.

g.c.

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Grado: fraticelli e fratini, specie a rischio

Torneranno i mini-gabbiani a Banco d'Orio? Nidi protetti dal Wwf (con l'aiuto dei turisti)

GRADO Una delle più ambite mete gradesi per trascorrere in mezzo alla natura più pura una vacanza marina è indubbiamente il Banco d'Orio. Lingue sabbiose che si possono raggiungere solamente con le barche e che proprio per questo risultano affollate principalmente durante i fine settimana, quando molti diportisti hanno la possibilità di mollare gli ormeggi dei loro natanti.

Le varie amministrazioni comunali che si sono succedute, gli ambientalisti e in genere la popolazione gradese si sono quasi tutti sempre impegnati per mantenere intatto quel bene che è il Banco d'Orio evitando alcuni rischi di cementificazione o comunque di sviluppo diverso dall'uso naturale che si può fare: passeggiate, prendere la tintarella e fare il bagno. Sabbia, vegetazione tipica della laguna e anche animali, uccelli in particolare, come i numerosissimi gabbiani reali che hanno pure ispirato un racconto a Biagio Marin: «... Un guscio d'uovo crepò, si screpolò e quindi s'aperse, e ne uscì, brutto, come tutte le creature appena nate, un nuovo gabbiano reale. La luce lo intontì, il maestrale gli soffiò addosso un brivido, sfiorandogli la piuma. Ma fu questione di un momento: la gabbiana s'era calata gridando di gioia accanto a lui, e lo ripuliva a lievi beccate e lo nascondeva sotto l'ala...».

Ma vi sono anche gabbiani di dimensione più piccola di quelli reali che nidificano sul Banco d'Orio, su un tratto di circa un ettaro: sono i fraticelli e i fratini, che i responsabili locali del Wwf vogliono salvaguardare grazie anche alla collaborazione di alcuni ornitologi e dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado, che ha autorizzato l'affissione di particolari tabelle.

Fraticelli e fratini sono uccelli inseriti nell'elenco delle specie minacciate a livello europeo, che vanno incontro a grandi problemi di sopravvivenza, soprattutto in conseguenza ai danni diretti alle covate (nidi calpestati, cani che uccidono i pulcini) o danni indiretti a seguito della sosta di persone vicino ai nidi che impediscono la cova delle uova o il nutrimento dei pulcini.

Attualmente, sul Banco d'Orio i nidi sono abbandonati, ma il Wwf spera che entro questa stagione questi minigabbiani possano rideporre. Per questo motivo hanno deciso di far sorvegliare la zona da alcuni ornitologi invitando nel contempo la gente, nel caso di avvistamento di uova depositate sui banchi di sabbia, a non arrecare disturbo e a segnalare immediatamente l'avvistamento al gruppo Wwf di Monfalcone (tel. 0481.411642).

Antonio Boemo

Domani la Notturna ciclistica di «MonfalconEstate '99»

TRIESTE – Prosegue «MonfalconEstate 1999», il ricco cartellone di iniziative (dallo sport alla musica, dal cinema allo spettacolo) proposto dal Comune di Monfalcone. Oggi alle 21 in piazza della Repubblica è in programma «A passo di danza», spettacolo di danza classica e moderna della scuola di danza «Tersicore – Città di Monfalcone». Domani alle 21 invece, in via Rosselli, partirà la «Notturna ciclistica tipo pista amatoriale», competizione regionale che costituisce il primo appuntamento del Terzo Gran premio ciclistico Città di Monfalcone (la seconda gara è la Notturna ciclistica tipo pista giovanile fissata per martedì 6 luglio). Il ritrovo dei concorrenti e l'apertura delle iscrizioni (gratuite) sono previsti alle 19 di domani nella zona antistante il bar Tommaso di via Rosselli; la prima gara partirà nella stessa via alle 20.45, mentre l'arrivo dell'ultima gara è previsto entro le 23.30. Il percorso è costituito da un circuito cittadino di mille metri, che sarà chiuso al traffico veicolare a partire dalle 20.15. Per ulteriori informazioni si può contattare il comitato Biciamica, tel. 0481483547.

L'arrivo della bella stagione è l'occasione giusta per appropriarsi di uno stile di vita di cui si vanno riscoprendo i benefici

Mettiamoci in riga, è il momento dell'ozio

L'iperattivismo non va più di moda: ora è «trendy» il dolce far niente

TRIESTE Camminare di buon passo rispondendo al telefonino che squilla di continuo; passare da un appuntamento all'altro fermandosi solo per ingurgitare, come pranzo, un tramezzino al bar; lavorare anche nei week-end, crollare ogni sera davanti alla tv per ricominciare la corsa del giorno dopo. Vi sta succedendo ancora? Malissimo, perché tutto ciò, oltre a non essere assolutamente salutare, non è neppure di moda.

Adesso, più che mai, per essere davvero trendy quel che occorre è soprattutto una bella dose di dolce far niente. Lo dicono tutti: uomini di cultura ed ex manager rampanti, fautori della new age e solidi scienziati, che recuperando i suggerimenti di un grande vecchio come Bertrand Russel ripropongono, in questa fine millennio, un sano e tranquillo «elogio dell'ozio».

Dunque, approfittando dell'estate, sarà bene mettersi al passo con i tempi (naturalmente con la dovuta calma) facendo proprie quelle che sembrano essere le nuove parole d'ordine. Evviva la lentezza, evviva la pigrizia? Basterà pochissimo: rinunciare alla corsa ad ogni costo legata all'ansia di produzione (soprattutto di denaro) che ancora ci pervade, per favorire piuttosto il semplice, ma indispensabile fluire del pensiero, del sogno ad occhi aperti, che spesso può essere l'anticamera per molte soluzioni – persino geniali – nella propria esistenza.

Un maggiore numero di ore libere permette di dedicarsi a se stessi per cercare di essere più felici. E creativi

Dunque via libera al trastullarsi stando comodamente seduti a dormicchiare su una sdraio in riva al mare, tra i comodi cuscini della poltrona di casa o – volendo proprio il massimo – distesi su un'amaca all'ombra degli alberi. Tutte semplici attività che potranno non solo favorire un sano ravvicinamento ai propri ritmi biologici (e con quelli dell'ambiente), ma anche dare inizio a una ricarica del proprio cervello, sempre più spesso vicino al «tilt» o, per dirla con Almodovar, sull'orlo della crisi di nervi.

Già, perché anche la nostra «materia grigia» spesso, per sovraccarico lavorativo e mancanza di ozio, perde il filo del proprio pensiero e rinnega il proprio lato creativo. Tra i gran sognatori (e dunque dormiglioni) possiamo ricordare ad esempio Federico Fellini, che proprio dai momenti di riposo del corpo e dal viaggio con Morfeo ha tratto tanti, tantissimi spunti per la sua straordinaria produzione cinematografica. Senza dimenticare Juan Luis Borges, che dal sonno e dal sogno ha costruito i suoi inimitabili labirinti letterari.

Ma se non riuscite ancora a decidere di volervi bene abbastanza per prendervi una pausa, fatelo almeno per amor del prossimo: sicuramente così facendo sarete meno nervosi e anche i vostri rapporti ne potranno trarre non pochi benefici. Del resto il francese Thierry Paquot ha scritto recentemente sul prestigioso «Le Monde diplomatique» che la pigrizia non è solo un diritto, ma un dovere. «Resistere ai tempi del mercato globalizzato agli orari imposti dal mito della produttività, e rivendicare l'uso del proprio tempo ai propri ritmi, secondo i propri piaceri, è un'arte del vivere, allo stesso tempo autonoma e rispettosa dell'altro».

Infine va detto che questa lode all'ozio che occupa ormai da un po' le pagine delle riviste (ma che conta anche non pochi titoli nell'editoria libraria) ha una sua precisa ragione nell'osservazione del problema-occupazione, che coinvolge tutti gli Stati d'Europa, e non solo. Proprio a quest'ambito si riferisce un libro che, uscito per Rizzoli e scritto dal sociologo Domenico De Masi, sta facendo molto parlare di sé. Il volume, piuttosto breve e di facile lettura, si intitola «Il futuro del lavoro. Fatica e ozio nella società postindustriale»: al suo interno, tra acute analisi e teorie scientifiche, l'autore (professore appunto di sociologia del lavoro alla Sapienza di Roma) dà pure qualche consiglio per un miglior vivere.

Così, se è vero che il lavoro in breve tempo diminuirà (se non altro nel numero di ore) e dovrà cambiare, sarà bene pensare anche di utilizzare al meglio il nuovo tempo libero «coatto». Come? Appunto in senso creativo, per fare di questa condizione non uno svantaggio, ma una chiave per raggiungere una migliore qualità di vita, almeno in senso mentale.

Enrica Cappuccio

Una spiaggia bianchissima, le palme, l'acqua trasparente: uno scenario da favola, ottimo simbolo dell'aspirazione a quel dolce far nulla che può essere però praticato anche senza allontanarsi troppo da casa

L'elogio della lentezza e della pigrizia viene proclamato ormai da tutti: ex manager rampanti, intellettuali, fautori della new age

APPUNTAMENTI

Omaggio a Judy Garland al Teatro Miela

Gorizia: commedia musicale e il poeta Jack Hirschman Gli «Africa Unite» a Mestre

TRIESTE Oggi alle 18 e alle 21, al Teatro Miela, si terrà «Judy: una voce dall'arcobaleno - Ricordando Judy Garland trent'anni dopo (1922 - 1969)». Verranno proiettati vari film e filmati.

Giovedì alle 22.30 e venerdì alle 20.30, al Teatro Miela, Silvio Fiore presenta «Aut-aut autore - Salottiera cospirazione teatrale di aprioristici pensieri poetici appuntati alla ribalta».

Giovedì alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040-300003).

Giovedì alle 21, in piazza Hortis, saggio-concerto degli allievi della Scuola 55.

Venerdì alle 21, al Castello di San Giusto, concerto dei Timoria.

Lunedì alle 19, sulla Terrazza del Teatro Verdi, incontro con la compagnia di «Rose Marie», che martedì 29 giugno, alle 20.30, inaugurerà al Teatro Verdi il Festival «Trieste Operetta '99», diretta da Guerrino Gruber.

Lunedì alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, per la rassegna dei «Concerti d'estate», recital del pianista Alberto Nosè.

Martedì 29 giugno alle 21, al Castello di San Giusto, concerto di Gianluca Grignani.

Giovedì 1 luglio alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040-300003).

Venerdì 2 luglio alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Biagio Antonacci *(nella foto in alto)*.

Sabato 3 luglio alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Gran Varietà» con Gennaro Cannavacciuolo.

Lunedì 5 luglio alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Elton John *(nella foto a destra)*.

UDINE Giovedì alle 21, allo Stadio Friuli, concerto di Renato Zero, con la partecipazione di Carla Fracci e i Momix.

GORIZIA Oggi alle 21, nella sala conferenze dei musei di Borgo Castello, incontro con il poeta americano Jack Hirschman.

Oggi alle 21.15, al teatro tenda del castello, si replica la commedia musicale «Non tutti sono uguali nella fattoria degli animali», con il Teatro Teatro di Gorizia.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza delle Repubblica, spettacolo di danza classica e moderna della Scuola Tersicore.

PORDENONE Venerdì alle 21, al Cortile Gabelli, concerto di Max Gazzè.

VENETO Oggi alle 22, al «Fresco» di Mestre, concerto degli Africa Unite.

AUSTRIA Domani alle 20.30, al Teatro dell'Orf di Klagenfurt, concerto di Silvio Donati al piano con Giuliana Vio al violoncello.

SLOVENIA Giovedì alle 20, allo stadio di Isola, concerto di Nek.

Manifestazione organizzata in collaborazione con i conservatori Tartini e Tomadini

Lignano, note di giovani talenti

I giovedì musicali proseguiranno sino alla fine di agosto

Ad avvicendarsi sul palcoscenico della sala Darsena di Sabbiadoro sono studenti ed ex studenti degli istituti musicali di Trieste e Udine

LIGNANO – *Un fitto calendario di appuntamenti musicali che vedono quali protagonisti dei giovani talenti. È quanto propone «Lignano per... la musica», la manifestazione nata dalla collaborazione tra l'Azienda di promozione turistica di Lignano Sabbiadoro e il Conservatorio Tartini di Trieste, al quale si è affiancato in questa edizione '99 il «Tomadini» di Udine per la realizzazione di un ciclo di concerti di musica classica che si tengono il giovedì, con inizio alle 21, sino alla fine di agosto, nella sala Darsena (già edificio dello Yachting Club di Lignano Sabbiadoro). Una proposta, dunque, per tutti quei turisti che vogliono trascorrere una serata all'insegna della musica.*

Diamo un'occhiata al programma della manifestazione. Giovedì (24 giugno) sarà di scena la chitarra di Sebastiano Zanetti, allievo al decimo anno di corso al «Tomadini», che proporrà un programma composito tra il quale spicca una «Suite in la minore» di Johann Sebastian Bach. Si ascolterà un duo flauto-pianoforte invece il primo luglio, quando Roberto Cozzarin e Elena Turrin, entrambi provenienti dal conservatorio Tartini, proporranno pagine di Kuhlau, Schubert e Donizetti. Ancora chitarra l'8 luglio con Adriano Del Sal, nativo di Lignano e studente al «Tomadini», che proporrà un programma di musiche in gran parte spagnole. Serata pianistica invece quella di giovedì 15 luglio, quando alla tastiera si esibirà Roger Basso Brusa, diplomando al conservatorio triestino sotto la guida di Massimo Gon: di Brahms, Beethoven e Ravel le musiche in programma.

Clarinetto e pianoforte saranno i protagonisti del concerto del 22 luglio, con Elena Paroni e Giorgio Cozzutti, entrambi allievi al «Tomadini». Giovedì 19 luglio si esibiranno Lorena Allegretto al sassofono (studentessa al «Tartini») e Gianpaolo Prata al pianoforte, diplomato allo stesso conservatorio. Tutto pianoforte invece per i primi due concerti di agosto, il 12 con Marzio Monai e il 19 con Rinaldo Zhok.

Il ciclo si concluderà il 26 agosto con Serena Vizzuti, allieva del «Tomadini», che proporrà una serata tutta dedicata all'arpa.

Le ragazze accedono alle selezioni regionali

Tre bellissime e un «lui» accanto alla nuova Miss Trieste Sport Show

Cinzia Rosso, Miss Trieste Sport Show, con le tre ragazze che hanno conquistato le altre fasce: al centro Davide Poropat, il triestino eletto «Lui d'Italia». (Foto Bruni)

TRIESTE – Si chiama Cinzia Rosso ed è pordenonese la ragazza la nuova Miss Trieste Sport Show, vincitrice del concorso svoltosi all'Ippodromo di Montebello a conclusione della kermesse sportiva. Il titolo per Cinzia è arrivato alla fine della prima selezione triestina valida per sfilare a Salsomaggiore, alla finalissima di Miss Italia '99. La nuova miss ha 17 anni e lavora a Pordenone lavora come parrucchiera. Occhi azzurri, 1.71 di altezza, segno del Cancro e grande caparbietà: «Avevo già partecipato a un concorso e non era andata bene – racconta Cinzia – ma non mi sono arresa e, spronata anche dalle mie colleghe, ho voluto ritentare al Trieste Sport Show. Mi piacerebbe frequentare il mondo dello spettacolo, amo il ballo ma ho anche altri interessi. Poco il tempo per lo sport: ho fatto un po' di pallavolo, ma ora opterò per il nuoto».

Oltre a Cinzia, nel corso della serata sono stati aggiudicati altri titoli, tutti a ragazze triestine: la fascia di Miss Bellezza Rocchetta è andata alla studentessa di 17 anni Cristina Bonazza, seconda classificata. Cristina Zacchigna è stata eletta Miss Fashion Girl; la fascia di Miss Ragazza ok, riservata alla quarta classificata, è stata attribuita a Endien Filippi. Infine, il «Lui d'Italia»: il titolo è andato al triestino Davide Poropat.

L'avventura delle ragazze che hanno conquistato le prime quattro posizioni al concorso continuerà il 18 agosto, quando a Lignano si terranno le selezioni regionali. Le aspiranti miss che volessero iscriversi alle prossime selezioni in provincia e in regione possono farlo gratuitamente telefonando allo 0335.276000.

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale proposta dalla XXX Ottobre

Fra Austria e Slovenia, sulla Velika Baba

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nel Gruppo delle Kamniske per salire la vetta della Velika Baba (2127 m), partendo dalla località di Jezersko (900 m). Si va sulle Alpi Kamniche, settore montano di confine a Nord di Lubiana, che sono la continuazione orografica delle Caravanche ma si differenziano perché caratterizzate da una formazione calcarea forse ancora più aspra e scabra. Qui i monti hanno tutti nomi che evidenziano il loro aspetto di cime dalla roccia corrosa e nuda.

La vetta più importante è il Grintovec di 2558 metri, il cui nome si potrebbe tradurre in «Crostoso», ma una delle sue diramazioni si chiama Kalski Greben (Cresta di Calcare) e un'altra Hudi Greben (Cresta del Diavolo); poi c'è il Mrzla Gora (Monte freddo) e Ledinski Vrh (Cima del Ghiaccio). Montagne, proprio per la loro selvaggia natura, un po' trascurate (fatta eccezione per il Grintovec, frequentato da numerosi alpinisti).

In dialetto triestino il vocabolo «Baba» ha un certo che di dispregiativo, ma in sloveno vuol dire donna (non giovanetta), magari donna vecchia. Per il «Velika Baba» invece il toponimo ha il significato di una grossa vetta posta proprio sul confine con l'Austria: vicino, di un centinaio di metri più bassa, la «Mala Baba» (Piccola Donna).

Si partirà dalla fine del laghetto per arrivare al «Kraniska Koca na Ledinah» (rifugio di Kranj vicino al ghiacciaio) da cui si gode già di uno spettacolare panorama verso le rocce del Grintovec. Il rifugio sarà pure il punto massimo di salita consigliato agli escursionisti: poco più su si iniziano i tratti attrezzati, su roccia friabile. Tutti coloro che vorranno percorrere questo settore dovranno avere idonea attrezzatura. Lungo il tracciato si trovano i resti di quello che fu un vasto ghiacciaio e in caso di repentino calo di temperatura la salita potrebbe essere resa difficile ai non muniti di ramponi. In questa evenienza, gli alpinisti saliranno fino alla vicina Sella di Jezersko-Jezersko Sedlo (2034 m) e, sconfinando in Austria, saliranno la normale (sentiero Rinka) che porta ugualmente in vetta, anche se con la perdita di qualche mezz'ora.

In vetta un amplissimo panorama sia sulle discese boscose verso le pianure e i monti dell'Austria, sia sulle vicinissime vette della Slovenia con in primo piano il grintoso «Grintovec» e sullo Skuta (Ricotta). Gli alpinisti che volessero ancora cimentarsi con un tratto ferrato, potranno, una volta tornati al «Kraniska», percorrere l'attrezzata che scende al Ceska Koca na Spodnjih Ravne (Rifugio Ceska, vicino al pianoro), per poi immettersi sul percorso montano salito al mattino e ritornare tranquillamente al punto dove attenderà il pullman.

Alla conquista di cime caratterizzate da roccia corrosa e nuda

Capogita Erna Ferrari. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, arrivo a Jezersko alle 9.30, al rifugio alle 11.30, in vetta alle 14, partenza con il pullman alle 18.30, arrivo a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (Trieste) tel. 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Snorkeling per i meno esperti, escursioni in barca per i sub

Il Mar Rosso va visto da sotto

E chi vuole può prendere il brevetto in una settimana

Immersioni in Mar Rosso, uno dei siti più frequentati dai sub a livello mondiale. la pesca è proibita.

SHARM EL SHEIK Mar Rosso: un mito. Mar Rosso significa squali, delfini, pesci tropicali, barriere coralline incontaminate... Il paradiso dei sub, insomma. Chi va in Sinai e non mette la testa sott'acqua si perde il novanta per cento del panorama. Lo spettacolo, signori, è sotto quel blu cobalto che ogni mattina la brezza che arriva dall'isola di Tiran ricama di merletti bianchi.

I sub esperti sanno bene di cosa stiamo parlando (e infatti ci tornano). Ma il neofita cosa può fare per godere di questo paradiso sommerso?

Anzitutto bisogna sapere che tutti gli hotel qualificati (come il Pyramisa o l'Holiday Inn Resort di Shark Bay) hanno, nello staff degli animatori, alcuni accompagnatori qualificati che portano i clienti a fare «snorkeling». Si tratta, in poche parole, di pinneggiare sopra la barriera corallina con maschera e pinne guardando l'incredibile acquario offerto dalla barriera: pesci chirurgo, balestra, cernie e tanti altri ancora che pascolano indisturbati davanti alla maschera. E, con un po' di fortuna, si può nuotare fra mante e delfini che indisturbati (la pesca è proibita da anni) vengono a pochi passi dalla riva. L'importante è trovare alberghi, come quelli di Shark bay, che abbiano la barriera corallina a pochi metri dalla riva, raggiungibile con poche bracciate.

Ogni albergo rispettabile (come i due citati) ospita anche un diving center in cui si possono affittare le attrezzature complete per le immersioni e prenotarsi per le escursioni. Una gita fullday su comode barche a motore (compreso pranzo a bordo e bibite a volontà) costa dai 40 ai 70 dollari: dipende dalla distanza. Generalmente si effettuano due immersioni intervallate dal pranzo mentre durante la traversata si prende il sole sul ponte e si ammirano panoramici unici, come le secche (e i relitti sovrastanti) dell'isola di Tiran o la costa di Ras Mohamed.

Chi vuole può portarsi la propria attrezzatura, lasciando a casa solo bombole e piombi (che vengono forniti in loco). È necessario portare con sè il brevetto in modo da poter effettuare subito le immersioni, dopo una prima prova da riva per controllare che tutti i sub siano effettivamente ok. Le attrezzature, per tutta la settimana, si lasciano al diving center dove si salda il conto solo a fine vacanza (attenzione perchè non ovunque vengono accettate le carte di credito: ma a Sharm centro, raggiungibile con poche lire col taxi, non mancano i cash dispenser).

Ma Sharm forse è ancora più interessante per chi vorrebbe iniziare l'attività subacquea: il Mar Rosso non richiede immersioni profonde nè offre - se uno proprio non va a cercarsele... - particolari difficoltà tecniche. Nei diving center, con una spesa di circa 500mila lire (attrezzatura completa compresa) si può seguire un corso che, in una settimana, abilita al conseguimento del brevetto di sub. E già a metà settimana si effettuano le prime immersioni con la guida, in assoluta sicurezza.

Corsi Padi, Ssi e di altre organizzazioni internazionali si possono conseguire in tutti i diving center, che - come dicevamo - offrono anche le escursioni. Le scogliere di Ras Mohamed e le secche dell'isola di Tiran sono le mete più frequentate: ma il Mar Rosso è pieno di relitti affascinanti.

Li. Mi

Un modo insolito di vivere il mare a poche ore di aereo e a prezzi... italiani

Sharm El Sheik, sulle orme di Mosè

Sulla costa del Sinai meridionale, dove il deserto scende improvvisamente nel blu

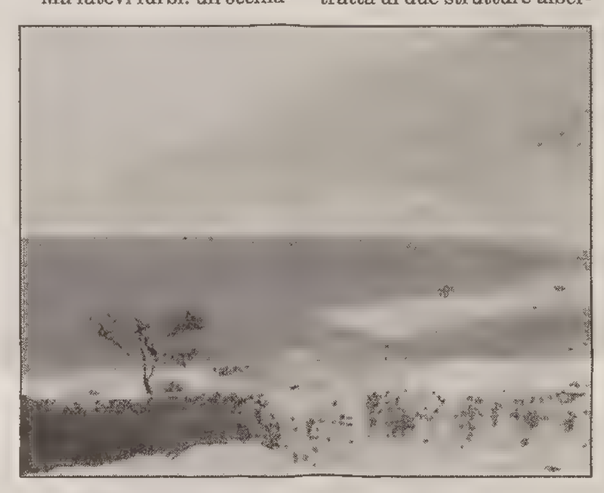
Una delle piscine (quella con le onde artificiali) del Pyramisa hotel, a Shark Bay, sulla barriera corallina.

SHARM EL SHEIK La barriera corallina sotto i piedi, appena lasciato l'ombrellone. E l'aria condizionata della suite cento metri alle spalle. Insomma, se non è il paradiso...Questo paradiso sorto in un luogo incantato come la penisola del Sinai è ormai ben noto a molti italiani, ma pochi sanno ancora quante potenzialità offre il sito. Delle escursioni subacquee abbiamo già parlato qui sopra. Ma non ci sono solo quelle.

Certo una vacanza fuori stagione a Sharm El Sheik può valere solo per quanto offrono i suoi alberghi affacciati sulla costa. Non serve muoversi per vivere già sette giorni in pieno sole, mitigato dalla brezza di mare che soffia costantemente, per godersi una settimana di mare «all'italiana». Ma vale la pena un viaggio così, per fermarsi solo sui bordi della piscina o sotto l'ombrellone?

La possibilità di vivere una vacanza «piena» dipende anche dal sito scelto. Con i suoi 17mila posti letto (ma per fortuna alla fine dell'anno prossimo le costruzioni avranno raggiunto il limite massimo programmato), Sharm non è una caletta sperduta con due posti due per vacanze del tipo due cuori-una capanna. Ma chi dice che questo sia un male: tanta gente vuol dire vita, negozi, discoteche, ristoranti, casinò, bella gente: e tutto questo si trova a Sharm centro.

Ma fatevi furbi: un'occhiata alla carta geografica e vedrete che poco più a nord sorgono prima Naama Bay, e ancora più in alto Shark Bay (la baia degli squali: ma niene paura, è un appellativo più turistico che altro).



La costa del parco naturale di Ras Mohamed, la punta estrema del Sinai meridionale: un'escursione unica.

Sta di fatto però che Shark Bay, l'ultima insenatura destinata all' hotellerie, ospita due perle come il Pyramisa e l'Holiday Inn. Si tratta di due strutture alberghiere degradanti sul mare, servite da piscine (il Pyramisa ne ha una di quattromila metri quadrati, come un lago, e una seconda con le onde artificiali; l'Holiday ne vanta addirittura cinque su più livelli). Potete andarci con Top Kapi, tour operator romano che tratta entrambi gli hotel (Roma: 06-5600664; Milano: 02-20480924).

Temete di vivere «congelati» in un albergo occidentale senza contatti con l'Egitto?. Pochi passi sulla spiaggia del Pyramisa e trovate un souk arabo, un negozio (all'occidentale) per ogni esigenza, un ristorante tipico arabo dove potete mangiare crostacei e pesce appena pescato pagando quanto una pizza in Italia.

E l'Egitto delle piramidi? Non è lontano: il Cairo dista 500 chilometri e le escursioni sono tutte programmate, per chi vuole. La capitale, ovviamente, ma anche la mitica Petra in Giordania, o Assuan. Oppure, per restare più vicini, la scalata notturna (sono solo scalini, non preoccupatevi...) del Monte Sinai per vedere l'alba che sorge nel punto in cui - secondo leggenda - Mosè ricevette i Comandamenti. Siamo a 2600 metri, in un ambiente magico. Mille metri più sotto, incastonato fra picchi di granito, c'è il monastero ortodosso di Santa Caterina, ancora abitato da otto monaci: un posto dove la storia sembra essersi fermata.

Da non perdere poi l'escursione via jeep al parco naturale di Ras Mohamed, la punta estrema del Sinai meridionale dove la penisola si inabissa nel blu del Mar Rosso creando scogliere profonde centinaia di metri.

La laguna misteriosa (perchè? andateci, fateci un bagno e lo saprete...), la foresta di mangrovie, le calette incastonate fra le rocce con la sabbia del deserto fra i piedi: un'infinità di scorci, scenari, luoghi magici incontaminati da scoprire a piedi, nel più assoluto rispetto della natura. Non a caso, d'estate, Ras diventa uno dei siti prediletti dalle cicogne che a migliaia e migliaia vi si fermano durante la loro trasmigrazione fra l'Africa e l'Europa: se rersistete al caldo, un'occasione unica per il birdwatching.

E se siete stufi di animazione, piscina, discoteca, casinò...avete mai ascoltato il silenzio del deserto, dopo una cena beduina sulle stuoie, dopo una lunga cavalcata a dorso di dromedario?

L'incredibile di Sharm è che spendete meno che per andare a pochi passi da casa vostra. Grossomodo (mezza pensione, in hotel 5 stelle) si va da 1 milione e 200mila lire per le mezze stagioni (giugno compreso) al milione e 900mila per agosto, il periodo più caro (escursioni escluse).

Livio Missio

PROPOSTE

In Portogallo su un pullman dopo il volo Milano-Lisbona

Vacanza itinerante alla scoperta del Portogallo a bordo di un confortevole pullman con una guida italiana che illustra di volta in volta gli spunti più suggestivi del Paese e i «tesori» nascosti nelle città e nei piccoli centri che si incontrano. King Holydays (tel. 02/48195888; 06/48905724) lancia delle interessanti combinazioni di una settimana con volo da Milano (e Roma) a Lisbona con minuziosa visita della capitale: la cattedrale Sò-Patrialcal, il Convento dos Jeronimos, la Torre Belem). Terzo giorno proseguimento per Obidos (borgo medievale), Fatima (breve sosta) quindi tappa a Coimbra (università fondata nel Trecento che conserva una biblioteca barocca tutta legni dorati). Visita quindi al Museo del Portogallo (Viseu) prima di raggiungere Braga e scoprire la splendida regione del Minho e i suoi incantevoli paesaggi. Eccoci poi a Oporto (seconda città del Portogallo) – palazzo della Borsa, chiesa San Francisco – con ritorno a Lisbona e da qui in Italia. Costo del tour di 8 giorni-7 notti, 1 milione e 897 mila lire a testa (fino a ottobre) con volo, hotel in mezza pensione e trasferimenti in pullman con guida.

Affascinante viaggio in Siria a ritroso nel tempo fra suggestioni archeologiche di tre continenti

Viaggio indietro nel tempo con meta la Siria, un Paese con straordinarie suggestioni di storia, archeologia ed esotismo, crocevia dell'Oriente tra Europa, Asia e Africa. Siesta di Roma (tel. 06/8844528; 02/48008102) propone un suggestivo tour di otto giorni per apprezzare quanto di interessante offre la Siria. Da Roma ad Aleppo (Grande Moschea, museo archeologico e il «souk» l'immenso mercato coperto che si sviluppa in un labirinto di quattordici chilometri), ed Ebla (scavi e reperti della capitale di un impero dimenticato nel deserto. Via quindi alla scoperta di un impero dimenticato nel deserto. Via quindi alla scoperta di suggestive località lungo la valle dell'Eufrate prima di arrivare a Palmira, tappa «clou» del tour. Si ammirano resti del bellissimo tempio di Bel, l'Arco di Trionfo, il Senato e l'anfiteatro di epoca romana). Si arriva infine al famoso Krak dei cavalieri (gigantesco castello dei cavalieri) prima di raggiungere Damasco con i sui numerosi «tesori». Partenze: 30 luglio e 6 agosto, 2 milioni e 570 mila lire a persona.

«Operazione tintarella» a Rio Grande del Norte sulla costa brasiliana più vicina all'Europa

«Operazione tintarella» al caldo sole brasiliano con meta Natal, capitale del Rio Grande do Norte, situata sul punto della costa brasiliana più vicina all'Europa. Affacciata sull'oceano aperto offre al vacanziere suggestivi arenili, stupende baie circondate da dune di sabbia, confortevoli hotel e ben s'intende discoteche e ritrovi con musica dal vivo. L'attrazione principale è però costituita dalle escursioni a bordo delle «dune buggy» sulle colline di sabbia bianca con salite rapidissime e discese mozzafiato a tutta velocità, più emozionanti delle «montagne russe». Dimensione Turismo (tel. 0422/211411) propone delle combinazioni di 8 giorni-7 notti con voli Lauda Air ogni giovedì da Milano Malpensa a Natal, a partire da 1 milione e 690 mila lire a persona con sistemazione presso l'Hotel «Jacuma» (tre stelle) con prima colazione (settimana supplementare, 290 mila lire.

Vacanze tutto mare all'estremo Sud della Sicilia nell'eden balneare dell'isola di Lampedusa

Vacanze «tutto mare» a Lampedusa, nell'arcipelago delle Pelagie, a Sud della Sicilia, di fronte alle coste tunisine. Circondata da miglia di mare aperto e incontaminato con suggestivi fondali, l'«isola delle tartarughe» offre al turista calette a misura d'uomo, gente ospitale e una genuina cucina. Basta una bicicletta, un motorino, un'auto, una barca per scoprire gli angoli più reconditi e invitanti di questo eden balneare, in «alto mare». Orizzonti di Milano (tel. 02/583961) propone delle combinazioni di una settimana con sistemazione presso l'« Hotel Lirial del Sole» a partire da 1 milione e 85 mila lire in giugno con volo ogni sabato da Milano solo soggiorno e trasferimenti. Disponibili «pacchetti» con aereo e pensione completa, da 1 milione e 583 mila lire a testa.

Un barcone è riservato ai turisti che possono assistere all'avvenimento

La «corrida del mare» si chiama mattanza Alle Egadi con i pescatori dei grandi tonni

Il comandante Rocco, «capubbarca», va ad ispezionare assieme al rais il labirinto delle reti della tonnara

FAVIGNANA (ISOLE EGADI) Rocco e i suoi «fratelli» per cento giorni all'anno faticano, sudano e pregano perchè la mattanza sia buona. Poi ognuno va per la sua strada. C'è chi va a pescare nelle Marche, chi fa il buttafuori in qualche discoteca e c'è chi prende la moto e parte. La «corrida» del mare che non piace agli animalisti (ma qui si arpiona per mangiare, a 59 mila lire al giorno per un orario di lavoro che dipende solo da Dio e dal tempo) è uno degli ultimi spettacoli di amore e morte che non sia l'ormai discussa uccisione dei tori nell'arena, forse sensata fino a quando un torero famoso come Manolete moriva non per soldi, ma per avere rischiato troppo.

Rocco Ponzio «capubbarca» di 35 anni ci mostra la croce di San Pietro che protegge la tonnara e subito vengono in mente le croci davanti alle viti della Borgogna e i suoi cimiteri fra i filari, retaggi di civiltà contadine e marinare che hanno in comune la sacralità della vita e del lavoro. *«E ssempri sia laratu lu nnomu di gGesù»* dice infatti al termine della mattanza il rais - capo supremo e discusso solo in qualche mormorio dietro le quinte, che impartisce gli ordini con il fischietto - e tutti i tonnaroti rispondono *«gGesù»*. Gioacchino Cataldo ha 58 anni, è un omone di due metri per 130 chilogrammi e 49 di piede. E agli ambientalisti ricorda che il giorno in cui cominceranno a camminare scalzi, per coerenza visto che la pelle delle scarpe proviene dagli animali uccisi, sarà al loro fianco, scalzo anche lui.

Quando i tonni escono in superficie nel quadrato formato dalle barche, sollevati dalla rete della camera della morte *(«Aisa, aisa, ggiuvini bbellu aisa» urla il rais)* l'acqua già si arrossa perchè i grossi pesci, in cerca di una via di scampo, si feriscono l'un l'altro. Poi i pescatori cominciano ad arpionarli, li tirano sul peschereccio sollevandoli oltre le spalle all'urlo di *«Unu e ddui! Unu e ddui!»*. Se il tonno ha qualche quintale e uno dei pescatori, per risparmiarsi, molla la presa con l'arpione, rischia di ammazzare il compagno.

I tonni arpionati dai pescatori mentre il rais (nella barca è l'uomo in piedi) dirige la mattanza

L'acqua è sempre più rossa. Nella rete ci sono grosse meduse. Ma qualcuno incurante si butta nell'acqua per portare verso il peschereccio quei tonni ormai stremati, che non si agitano più perchè forse hanno capito che non c'è nulla da fare.

I turisti nella barca predisposta per loro, che chiude il quadrato, fotografano. Felici di aver visto in azione gli ultimi maestri della pesca collettiva del tonno in Mediterraneo. Alla fine il peschereccio partito da Favignana fa direttamente rotta verso Trapani. Il carico dei tonni pinna gialla partirà per il Giappone. Uno dei nostri tonni per qualità vale il doppio di quelli pescati da loro.

A Favignana i tonni arrivano dall'oceano per deporre le uova e riprodursi. Ma oggi se ne pescano sempre meno perchè la concorrenza delle tonnare volanti e delle coste spagnole si fa sempre più forte. In Sicilia la mattanza si svolge da tempi antichissimi. Risalgono all'età neolitica i graffiti della grotta del «Genovese» a Levanzo, che raffigurano la sagoma di un tonno. Per i greci dell'antichità il sangue dei tonni scorreva in sacrificio agli dei. E il geografo arabo Edrisi nel 1138 riferiva della «strabocchevole copia di pesci che si prendeano nelle acque di Trapani» e del tonno di ampie dimensioni «al quale si tendean le reti». In Sicilia la pesca del tonno ha dunque origini antichissime e il labirinto della tonnara fa ormai parte del Dna di questi uomini.

Valorizzata dai Normanni e dagli Svevi, dal XIII secolo la mattanza è attività eminente e il 1315 segna la data del privilegio di Federico III concesso ai trapanesi. Nella tonnara Florio, oggi chiusa, pregevole esempio di architettura industriale, è nato il tonno sott'olio. Quasi per caso, quando si scoprì che l'olio aveva effetti benefici sulla carne cruda del tonno. In passato invece veniva bollita e messa in scatola. E a quella tonnara i pescatori guardano e dicono che ancora oggi potrebbe dare lavoro a tanta gente. Favignana ha quattromila abitanti. In estate ne arrivano almeno quarantamila in più.

Chi ha voglia di seguire la mattanza deve recarsi in porto alla mattina, attorno alle sette. Ma già la sera prima, al Bar Due Colonne, nella piazza principale del paese, troverà Rocco o qualche altro *«capubbarca»* che parla con gli amici. Fra pescatori e turisti c'è quasi una simbiosi. Si parte per la mattanza e poi, dopo ore di mare, nasce un'amicizia. Per andare in mare non si paga niente. C'è un barcone apposito riservato ai turisti che hanno i pescatori quali angeli custodi. La mattanza è l'attrazione più importante di un'isola che come architettura può ricordare l'Africa. Oltre al turismo c'è solo la pesca, e quella del tonno dura solo cento giorni. Ma i cento giorni di Favignana continuano a richiamare gente. Dal 16 giugno, Sant'Antonio, al tonno si gira l'occhio e «impazzisce». Dopo aver deposto le uova vuole andarsene prima possibile. Allora i maestri della pesca devono tenere duro e fare sempre più presto.

Quando a Favignana racconterete che arrivate da Trieste, dall'estremo Nordest, laggiù, nell'estremo Sudovest d'Italia, non vi guarderanno con stupore. In tanti hanno navigato con le nostre navi sulle rotte del Lloyd. E vi racconteranno di Miramare e di San Giusto. Così vi accorgerete che il mare, dal nostro golfo alle isole quarnerine, dall'Adriatico al Tirreno è un grande paese dove dialetti e lingue contano poco. Sul mare, da Trieste alle Egadi, i colori sono sempre uguali e luminosi.

Fabio Cescutti

PERUGIA IN RITIRO

Con il Perugia di Carletto Mazzone in ritiro da oggi a Norcia è iniziata ufficialmente la stagione calcistica '99/2000. Tutte le 17 squadre di A si ritroverranno per iniziare le preparazione entro il 24 luglio, giornata in cui si radunerà il neopromosso Verona. Dieci delle diciassette squadre di serie A hanno scelto il Trentino (sei) e la Valle D'Aosta (quattro).

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.00 Raitre: Canoa: Campionato Italiano Discesa
16.15 Raitre: Scherma: Ass. Spada Maschile Indiv. Finale
16.30 Capodistria: Basket: Italia - Croazia
16.55 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Under 23
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.45 Capodistria: Basket: Slovenia - Spagna
23.00 Capodistria: Basket NBA: Finale Play Off
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine

QUOTE TOTOCALCIO

Queste le quote dei concorsi Totocalcio n.46 e Totosei n.44: = Totocalcio: Ai due vincenti con punti 13, lire 545.619.000. Ai 105 vincenti con punti 12, lire 10.392.700. Montepremi: lire 2.182.477.812. Questa la colonna vincente: 2-1-2-X-1-2-1-2-1-1-1-1-X. Totosei: Ai due vincenti con punti 6, lire 58.560.000,a i 34 vincenti con punti 5, lire 2.580.500, ai 968 vincenti con punti 4, lire 90.100.

i migliori consigli PER LO SPORT ed il TEMPO LIBERO
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

SPORT

i giubbotti di NORTH SAILS e NAPAPIJRI
le polo di FRED PERRY e POST CARD
i pantaloni di MURPHY & NYE e COmFORT
le scarpe di CLARKS e SEBAGO e...il meglio per
...la VELA...il WINDSURF...la CANOA...il MARE
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

IL CASO Svolta epocale per il calcio: il patron Gaucci rimpiazza Paolo Beruatto con l'ex giocatrice della nazionale

Panchina rosa: la Morace a Viterbo

L'allenatrice ha soffiato il posto a Mandorlini - Tifosi laziali in rivolta

Carolina Morace guiderà la Viterbese (serie C1).

VITERBO Quando la panchina diventa «rosa». Ieri il presidente del Perugia e padrone della Viterbese Luciano Gaucci ha abbattuto una nuova frontiera: ha sostituito l'allenatore della promozione Paolo Beruatto (accasatosi a Padova) con Carolina Morace, l'ex bomber della nazionale azzurra femminile. Una svolta epocale. Uno schiaffo per tanti allenatori. Una scommessa personale (di Gaucci). Una sfida nei confronti dei tifosi viterbesi che sono subito insorti. E' la prima volta che viene affidata la conduzione tecnica di una squadra di professionisti (serie C1) a una donna.

«Il triangolo no, non l'avevo considerato», cantava negli anni Settanta Renato Zero. Un triangolo non amoroso ma con il marchio alabardato lo ha creato involontariamente Gaucci. Della serie lui, lei e l'altro. I tre lati sono il tecnico appena dimessosi (Beruatto), la Morace e l'allenatore che sembrava destinato alla panchina della Viterbese (Mandorlini) e che invece è stato «trombato» da Carolina, la quale ha firmato un contratto biennale. L'Andrea furioso nei giorni scorsi era stato contattato dai dirigenti laziali lasciati in panne da Beruatto. Ma l'ex alabardato aveva preso tempo: forse aspetta altre chiamate. «La Morace a Viterbo? Grande... La proposta della Viterbese non mi interessava più di tanto. Non ho fretta, vediamo cosa fa e dove va Zanoli», commenta ridacchiando Mandorlini. L'ex azzurra aveva appena assunto la guida della Vis Aurelia, una squadra laziale che partecipa al campionato di Promozione. Proprio in questi giorni la Morace è tornata sui banchi di scuola di Coverciano: deve conseguire il patentino di seconda categoria. Il 23 e 24 luglio dovrà sostenere gli esami, ma il test più duro sarà quello riguardante l'impatto con la tifoseria della Viterbese. «All'inizio saranno scettici - dice l'allenatrice - ma poi ci faranno l'abitudine».

Gaucci, che nella sua vita di dirigente calcistico ha combattuto battaglie ben più cruente, non si scompone. «Le donne ormai fanno i capi di Stato, non capisco lo stupore per questa scelta». Il ragionamento di «sor Luciano» non fa una grinza: se il segretario di Stato americano, l'austera Madeleine Albright, tiene testa a Milosevic e ai generali serbi perchè la Morace non può farcela contro la Juve Stavia o il Palermo? E' una questione di mentalità e di abitudine. «Quando ho acquistato Nakata - incalza Gaucci - tutti mi ridevano dietro, ora mi dicono che sono fortunato. E invece si tratta solo di competenza e sulla Morace sono pronto a scommettere. Con lei cercheremo di conquistare la B». Il pensiero dei più scettici è facilmente riassumibile: «Arrivati a questo punto, la prossima volta Gaucci troverà il coraggio di mettere in panchina uno dei suoi sontuosi cavalli da corsa. Un nuovo Caligola?

E se poi la Morace fallisse? «Tutti possiamo fallire - ribatte il femminista Gaucci - sia uomini che donne. Lei però ha personalità, cultura e competenza». Carolina non è per niente spaventata: «In C1 avrò maggiori responsabilità, non è come allenare tra i dilettanti ma in fondo il calcio è sempre lo stesso». Piuttosto perplesso il suo predecessore Beruatto: «Conosco Carolina, è una ragazza intelligente e capisce di calcio. Tuttavia è alla prima esperienza...» In Norvegia sabato scorso una cronista è stata buttata fuori dallo spogliatoio dall'allenatore del Rosenborg. Cosa farà adesso la Morace con i giornalisti viterbesi?

Maurizio Cattaruzza

Il predecessore della Morace Paolo Beruatto.

Il concorrente «trombato» Andrea Mandorlini

MONDIALI DONNE

All'esordio le azzurre di Facchin e Russo conquistano un ottimo pareggio con le tedesche

Italia, Panico per la Germania

Le azzurre esultano «a grappolo» dopo il gol della Panico.

PASADENA Buon esordio dell'Italia ai Mondiali femminili di Calcio iniziati sabato negli Stati Uniti. Nella seconda partita del gruppo B le azzurre hanno pareggiato per 1-1 (primo tempo 1-0) contro la quotata Germania, vice campione iridata in carica. Rimane però l'amaro in bocca per aver condotto fino a due terzi di gara, grazie al gol messo a segno da Patrizia Panico al 36', facendosi poi raggiungere dalle avversarie su rigore. Partita comunque a due facce, con l'Italia più agile e sciolta nel primo tempo quando ha avuto buone opportunità e ha costantemente mantenuto l'iniziativa del gioco; nella ripresa tedesche alla riscossa e messe di occasioni fallite per loro, compresa una traversa colpita da Maren Meinert. Al 61' Roberta Stefanelli stendeva in area Birgit Prinz; l'arbitro, la nigeriana Elizabeth Abidoye, ammoniva l'azzurra e decretava quindi la massima punizione realizzata da Bettina Wiegmann.

Italiane e tedesche possono provare a consolarsi con la consapevolezza di aver saputo attirare allo stadio «Rose Bowl» di Pasadena, in California, 17. 102 spettatori. «Nel primo tempo siamo riusciti a contenerle piuttosto bene, quando la palla era a noi avevamo piena libertà di esprimere le nostre capacità. Nel secondo», ha ammesso il ct italiano Carlo Facchin, «abbiamo denunciato limiti di gioco. Sembrava come se ci lasciassimo dai dubbi».

IL PERSONAGGIO

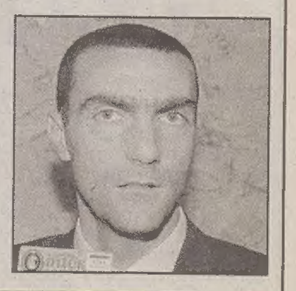
Inter, l'amaro congedo dello «zio». Ora spera di trovare l'America

MILANO Beppe Bergomi, uno dei pochissimi calciatori a diventare campione del mondo quando aveva appena diciassette anni da compiere, si ferma, ma non dice basta. E' un po' deluso dell'Inter che nemmeno tre mesi fa stava per fargli firmare il prolungamento contrattuale di un anno e che lo ha spiazzato dicendogli in pratica: grazie, rimarrai sempre dei nostri, per te le porte della società saranno sempre aperte, ma arriva un nuovo tecnico e non ci servi più.

Non è che Bergomi ce l'abbia con Lippi. Anzi lo capisce benissimo e dice: «L'allenatore, al quale auguro tantissime fortune, è stato molto corretto. Mi ha spiegato il perchè delle sue scelte e della necessità di conferire definitivamente a Ronaldo la fascia di capitano. La società, però, poteva avvertirmi prima. Mi sarei organizzato».

Sotto le ciglia più folte del calcio mondiale spunta così una mezza lacrima. «Mi piacerebbe tanto se togliessero la maglia numero 2 dalla circolazione, così come ha fatto il Milan con la numero 6 di Baresi.

«Adesso potrei fare magari un salto a Boston dove c'è il mio amico Zenga che allena i Metrostars. Walter sarebbe felicissimo se gli dessi una mano continuando a giocare. Vedrò. Tra quindici giorni deciderò...»



SERIE C2

L'addio alla Triestina del portiere Graziano Vinti ora in cerca di un'altra occupazione

Tre anni vissuti pericolosamente

Sarebbe rimasto volentieri per fare il preparatore

Graziano Vinti

TRIESTE Tre anni vissuti pericolosamente (e intensamente) tra i pali della porta alabardata non si cancellano in pochi giorni. Graziano Vinti è già lontano da Trieste, con un piede su un aereo per le Maldive, ma il suo cuore è rimasto qui. «Inutile nasconderlo, a Trieste sarei rimasto volentieri, anche con altri incarichi», confessa. «Data l'età, avrei potuto cominciare una nuova carriera di preparatore dei portieri. Nessuno però mi ha chiesto niente e non sono neanche tanto sorpreso. E' difatti quasi una prassi: quando cambiano i vertici societari i nuovi dirigenti si portano dietro i loro uomini. E' normale. personalmente ero legato a Zanoli perchè il suo gruppo mi aveva riconfermato, ma non avrei avuto problemi a lavorare con Fioretti. A Trieste mi sono trovato benissimo. Mi è rimasto il grande rammarico di non essere riuscito a regalare la C1 agli splendidi tifosi alabardati. Quest'anno, pur tra diecimila difficoltà, c'era tutto per vincere. Ma le finali sono sempre una grande incognita: non tutti riescono a dare il cento per cento. Per quanto mi riguarda è stato una stagione dura e tormentata ma la gente mi è stata vicina anche nei momenti più delicati. Se in altre piazze mi insultavano dopo un gol balordo, qui ho sempre ricevuto calore e incoraggiamento». Ma proprio da tutti? Una domanda difficile da parare anche per un portiere navigato come Vinti. I suoi problemi se li è tenuti dentro per tutto l'anno. Mai una polemica, mai un atteggiamento di ribellione. Ora che tutto è finito, che sa che non può creare sconquassi nello spogliatoio, abbozza con qualche imbarazzo l'«uscita». Tra Vinti e Mandorlini non c'è mai stato grande feeling per una totale mancanza di fiducia dell'allenatore nei confronti del portiere. Il tecnico lo aveva schedato già nello spareggio di Ferrara, quando era ancora un semplice spettatore. «L'allenatore qui ha fatto un grande lavoro ma ha gestito male i portieri rischiando di bruciarli. Non gli faccio comunque una colpa perchè a inizio carriera si commettono sempre degli errori. Anche Beruatto che per me resta una persona eccezionale, ha sbagliato qualcosa a Trieste ma sul piano umano è stato sempre ineccepibile. E ha subito fatto tesoro dei suoi errori. Mandorlini non ha mai dato tranquillità a noi portieri che vivevamo già una situazione di disagio per la mancanza di un preparatore. A ogni piccola incertezza ci metteva in discussione e sotto pressione. Un portiere, quando sbaglia, va preso in disparte e ricaricato. Non si può invece rimproverarlo di fronte a tutto il gruppo. Il morale poi finisce sotto i tacchi. E' accaduto a me ma anche a Ginestra e a Palmieri. Tuttavia io non ho mai fatto una piega, non volevo creare altri elementi di turbativa». Cosa farà da grande Vinti? «Devo valutare. Finora ho richieste solo da squadre di dilettanti. Fisicamente sto bene e potrei continuare, magari per fare il «dodici».. Ma se capita l'occasione sono disponbile a fare il preparatore». Da ieri sera la Triestina è intanto sbarcata a Milano nell'epicentro del mercato con il direttore generale Fioretti e il segretario Marino: il primo nodo è la risoluzione delle comproprietà (Canella e Gallicchio). Uno dei primi obiettivi potrebbe essere il difensore Luca Compagnon della Cremonese che il diggì conosce bene. Giovedì, intanto, nella sala-stampa del «Rocco», alle 11, sarà presentato ufficialmente alla stampa il nuovo allenatore Maurizio Costantini.

Cat.

Brasile: finisce in rissa tra Corinthians e Palmeiras

SAN PAOLO E' finita a botte l'attesissima finale del campionato paulista fra il Corinthians e il Palmeiras/Parmalat. L'arbitro Paulo Cesar de Oliveira, ha anticipato di 14' «per mancanza di sicurezza» il fischio finale della partita che con un 2-2 ha dato lo scudetto al Corinthians. In pratica il direttore di gara ha espulso tutti e 22 i giocatori.

Udinese alle buste per il difensore Zanchi

UDINE Per risolvere la comproprietà del difensore centrale Zanchi l'Udinese andrà alle buste con l'Atalanta. La campagna acquisti-cessioni della società friulana intanto prosegue: oggi sarà definito il passaggio di Bachini alla Juventus, trattativa che potrebbe portare in Friuli il difensore del Lecce Zamboni e il portiere De Sanctis.

MERCATO

Pagliuca, Ventola e Zè Elias verso il Bologna

La Juve la spunta per Oliseh Il Chelsea scrittura Deschamps

MILANO Nomi nuovi per il centrocampo, il Parma pensa a De La Pena, la Roma a Mendieta, l'Inter torna su Seedorf. Incominciamo dal fondo: i nerazzurri hanno rilanciato forte per l'olandese del Real Madrid, proponendogli un contratto da 7 miliardi l'anno. La trattativa resta comunque molto difficile. Tanto che la Roma, che da molto tempo ha messo gli occhi sul giocatore, percorre adesso una pista più sicura e praticabile, quella che porta a Gaizka Mendieta, classe '74, del Valencia. L'ultima idea del Parma è invece Ivan De La Pena, nome suggerito ai Tanzi da Cragnotti in persona. Malesani, lui, come sostituto di Veron preferirebbe Ortega, ma intanto la trattativa per lo spagnolo potrebbe decollare già oggi, a margine dell'incontro che i dirigenti emiliani avranno con Mascardi, uno degli uomini-mercato di Cragnotti. Il finanziere, peraltro, ha ricevuto cattive notizie da Londra: l'Arsenal per Anelka continua a chiedere 80 miliardi, mentre la Lazio non è disposta a spenderne più di 63. Tra l'altro, in Inghilterra dicono che sull'attaccante è tornato forte il Real Madrid. Le alternative per la Lazio sono sempre Claudio Lopez, il primo nome della lista, Martin Palermo, e si parla di nuovo di Chiesa.

Oggi sarà il giorno anche di Ventola, Pagliuca e Zè Elias al Bologna: appuntamento in mattinata, sempre a Milano, tra il ds nerazzurro Oriali e il dg emiliano Cinquini. L'Inter, oltre a Seedorf per il centrocampo, pensa anche a un difensore: circola di nuovo il nome di Iuliano della Juve (in bianconero arriverà quasi certamente Lorenzo Amoruso dei Rangers di Glasgow), rispunta quello di Pancaro della Lazio, mentre per Negro c'è qualche difficoltà, in quanto Cragnotti lo ha nuovamente dichiarato incedibile.

Intanto la stessa Lazio ha quasi concluso per Sensini del Parma.

Tornando alla Roma. Sensi si è buttato su Mendieta anche perchè ha ricevuto ieri la conferma del fatto che Oliseh è ormai della Juventus. Lo stesso giocatore ieri ha dichiarato a Radio Radio: «Io ho una sola parola, e l'ho data alla Juventus. E siccome decido io dove andare, andrò a Torino». I giallorossi hanno problemi anche per Gamarra, che oggi potrebbe essere annunciato dall'Atletico Madrid. Molte piste calde, comunque, per Sensi: a giorni firmerà il terzino Lauren del Maiorca, domani potrebbe esserci l'incontro con l'Inter per Candela. Oggi inoltre sbarca nella capitale Felipe, ma Capello non lo vuole più, avendo già Gourenko. Infine in Francia dicono che i giallorossi hanno offerto 9

miliardi per un attaccante di vent'anni, Lyiundula, zairese con cittadinanza francese. Ancora Juve. Mentre si aspettano cenni da Del Piero, ieri Deschamps è andato al Chelsea: ha firmato 3 anni di contratto.

BASKET Amaro esordio azzurro nell'Europeo contro la Croazia: non è bastato un grande primo tempo

Kukoc stronca la bella Italia

L'asso dei Bulls ha dato il via ad una strepitosa rimonta

Bogdan: l'emozione di giocare contro gli «omoni» amici

ANTIBES In occasione della partita di oggi Italia-Bosnia, il ct della nazionale azzurra Bogdan Tanjevic ha scritto questo articolo.

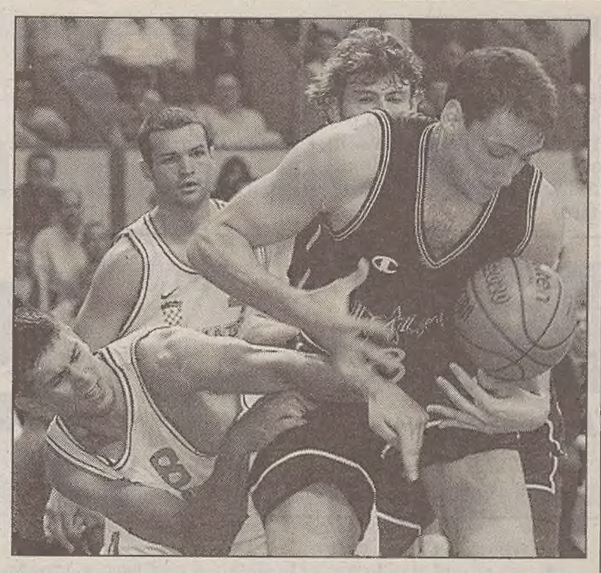
Per me, oggi, sarà una partita come le altre. Spero che lo sia, perchè lo sport è anche questo. Ma la Bosnia, che sul campo devo vedere come un' avversaria qualunque, rappresenta il mio passato, una larga parte della mia vita. Sarajevo è la mia città, è casa mia, anche se adesso vivo a Trieste, ho la nazionalità italiana, ho la maglia azzurra addosso. Ma il legame con Sarajevo e la Bosnia è rimasto. Nasce da una nostalgia forte e la nostalgia è sempre legata alla gioventù. Ha ragione Kemal Monteno, famoso cantautore mio amico, quando di Sarajevo dice "siamo cresciuti insieme, tu e io". Oggi proverò a non avere emozioni, anche se sull'altra panchina ci saranno Hadzic e il suo assistente Mutapcic: sono stati due miei giocatori, a loro voglio un bene dell'anima. Due veri "omoni", come io chiamo quelli che hanno carattere e dedizione.

Mi hanno chiesto se è un derby del cuore. No, questo è solo sport, ben diverso dalla sofferenza di otto anni di guerra. Ci siamo traditi l'un l'altro, eravamo un Paese vero e, invece, tutto all'improvviso si è rovesciato per tante bugie di seminatori d'odio. Ma i sarajevesi si sono salvati da quell'odio e questo mi riempie d'orgoglio. Venti giorni fa i bosniaci hanno rifatto un monumento al mio amico Korac, nel punto dove morì il 2 giugno di trent'anni fa, a 19 chilometri da Sarajevo. Korac era serbo, e questo dice quanto il gesto sia stato tenero e generoso. Come è quella terra dove sono cresciuto. E a quella gente, oggi, dovrò cercare di dare una delusione. Nel nome dello sport.

Croazia	**70**
Italia	**68**

CROAZIA: Krstic, Mulaomerovic 12 (3/5, 1/3), Mrsic 13 (3/3, 2/2), Kukoc 16 (6/8, 0/2), Prkacin 1 (0/1), Zadravec, Giricek 15 (5/7, 1/1), Poljak ne, Ruzic, Tomeljak ne, Vujcic 13 (4/7, 0/1), Henjak ne.
ITALIA: Bonora ne, Basile 12 (1/2, 3/6), Galanda 15 (3/3, 3/4), Fucka 13 (6/8, 0/1), Marconato (0/4), De Pol 7 (1/1, 1/1), Myers 8 (1/3, 0/7), Meneghin 9 (0/1, 3/9), Abbio 2 (1/1), Mian ne, Chiacig 2 (1/2), Damiao ne.
ARBITRI: Virovnik (Isr) e Sudek (Slk)
NOTE: (pt 29-48). Tl: Croazia 16/29, Italia 10/13. Uscito per cinque falli: Galanda. Rimbalzi: Croazia 25, Italia 26. Tiri da tre: Croazia 4/9, Italia 10/28. Spettatori: 4.000.

ANTIBES (FRANCIA) Una sconfitta incredibile battezza l'esordio azzurro a Eurobasket 99. Avanti di 19 punti alla fine del primo tempo e poi ancora al 3' della ripresa, l'Italia si è fatta rimontare e superare (70-68) da una Croazia che non ha mai smesso di crederci, neppure quando in campo sembrava esserci una sola squadra, quella di Tanjevic. E, quando ha intravvisto la possibilità di agguantare un successo che, a metà partita, pareva fuori dalla sua portata, si è affidata alla classe di Toni Kukoc, divenuto il trascinatore dei vari Mrsic (suo il canestro del sorpasso, dopo rimbalzo d'attacco a 1'05" dalla sirena), Mulaomerovic e, soprattutto, Giricek. L'Italia ha fatto harakiri, troppo presto convinta di avere in pugno la partita. E, in realtà, per 20 minuti abbondanti ha giocato come una squadra Nba: difesa arcigna, buon contropiede, grande intensità su ogni azione e una mani dolcissime al tiro. Poi, tutto è cambiato: si è vista la squadra sciogliersi, dove non riuscivano più Basile e Galanda (comunque i migliori) a perforare la difesa avversaria, non ci riusciva certo Myers, che ha chiuso con un deprimente 1/11 al tiro. E i croati hanno preso coraggio fino al sorpasso. Nella ripresa sei punti di seguito di Vujcic, l'uomo di Chiacig, hanno ridato speranza alla Croazia. E' stato come un segnale. C'è stata ancora una reazione azzurra che ha riportato sul +19 (56-37 al 3') ma poi è cominciata la rimonta dei croati. Li sospingeva Kukoc. L'asso dei Bulls si è caricato la squadra sulle spalle, ben sostenuto da Giricek. Gli azzurri, intanto, non avevano più la precisione di tiro del primo tempo e lasciavano ampi varchi in difesa. 58-50 al 9' quando Galanda, con una bomba, rompeva un digiuno di 6' (in quel periodo solo 2 liberi di De Pol). Ma Mrsic replicava subito e dava il là ad un nuovo assalto croato. Gli azzurri non riuscivano più a fare canestro (e non ne avrebbero più realizzati negli ultimi 4'). Sempre più vicini i croati sorpassavano a 1'05" dalla fine con Mrsic che prendeva un rimbalzo d'attacco e andava a segno: 69-68. La serata azzurra moriva lì. Anzi, moriva su su due tentativi di Myers, il primo a 7" dalla sirena, l'ultimo quando mancavano pochi decimi, dopo che Fucka non era riuscito a concludere, forse per un fallo sotto canestro.



Sotto tono la prestazione di Marconato.

LA SITUAZIONE

COSI' IERI. Girone A: Francia-Macedonia 71-67, Jugoslavia-Israle 81-61. Girone B: Spagna-Ungheria 84-75, Russia-Slovenia 68-47. Girone C: Bosnia-Turchia 57-42. Girone D: Germania-Grecia 59-58, R.Ceca-Lituania 78-62.
COSI' OGGI. Girone A (Tolosa): 18.30 Jugoslavia-Macedonia; 20.45 Francia-Israele. Girone B (Clermont Ferrand): 18.30 Russia-Ungheria; 20.45 Spagna-Slovenia. Girone C (Antibes): 18.30 Turchia-Croazia; 20.45 Italia-Bosnia. Girone D (Digione): 18.30, Lituania-Germania; 20.45, Grecia-Rep.Ceca.

Ciclismo

In Catalogna Erik Zabel conquista tappa e «gradi»

BADALONA (SPAGNA) Il tedesco Erik Zabel ha vinto la quarta tappa del giro di Catalogna di ciclismo. Il campione, che prenderà il posto di Jan Ullrich alla guida della Telekom, si è imposto allo sprint al termine di una tappa di 182,4 chilometri con partenza e arrivo a Badalona. Dietro di lui si è piazzato l'americano George Hincapie che è salito al secondo posto in classifica generale a solo un secondo dal leader, lo spagnolo Angel Luis Casero. Nella tappa di ieri il primo italiano è stato Massimiliano Mori, giunto sesto.

GIRO DILETTANTI Cristian Pepoli ha vinto per distacco la sesta tappa. Sul traguardo di Collecchio ha coronato una lunga fuga solitaria. Maglia rosa sempre di Bruno Minniti.

TENNIS

Sampras e la sexy Kournikova subito protagonisti a Wimbledon

LONDRA E' partito Wimbledon che appare votato a sua maestà Pete «Pistol» Sampras. Ieri è entrato subito in scena sul campo centrale ed ha dato spettacolo di meticolosità distruttiva nel liquidare un buon erbivoro come Scott Draper in tre soli set (6-3 6-4 6-4) giocati su livelli semplicemente esemplari, da tempi eroici. Ma la cosa più importante di ieri è stata l'attesa agognata e un po' morbosa esibizione di Anna «Lolita» Kournikova, la cover girl russa che stando ad un settimanale scandalistico inglese, avrebbe una storia d'amore con Ronaldo. La tesi è discussa, smentita dal Brasile, ma ha reso la Kurnikova, ieri, ancor più appetita del solito, e non solo per queste notizie piccanti. La meravigliossa bambola russa è infatti scesa in campo con un vestito femminile dalla scollatura pronunciata che ha attirato lo sguardo del pubblico e delle telecamere. La Kournikova, oltre a provocare turbamenti di gruppo, è in ogni caso anche un'ottima tennista ma ieri ha dovuto fare gli straordinari per avere ragione della bravissima austriaca Barbara Schartz che si è arresa con assoluta dignità (7-6 4-6 6-2): giocava sul campo due, stipatissimo. E sarà sempre così...

Sanguinetti ha perso con poca fortuna contro l'olandese Shalken, al quinto, ma nel corso del secondo set lo spezzino è caduto malamente ed ha dovuto chiedere l'intervento del fisioterapista che gli ha messo provvisoriamente una ginocchiera per combattere una distorsione. E' invece andato dritto Pozzi, contro Voltohkov, ma nel secondo turno lo attende l'erbivoro Vacek. Fuori subito una promessa vera che evidentemente con l'erba ha poco appeal, il validissimo ventunenne Hrbaty protagonista sulla terra rossa a Parigi ma spazzato via da Woodford 6-4 6-2 6-2.

VELA

Avvio al rallentatore della manifestazione che ha registrato al via anche l'imbarcazione «Muja» - Oggi rotta verso Cervia

Alle Fiamme Gialle la prima tappa del Giro d'Italia

Doppietta della Svoc (Nevierov e Fonda) alla Cupa di Sistiana

TRIESTE Le perturbazioni meteorologiche della vigilia delle regate per la quarta selezione dell'undicesima zona Fiv per la classe olimpica Laser, affidata alla Cupa di Sistiana, hanno fatto ridurre il numero dei partecipanti, soprattutto dei Radial, riservato agli juniores, fra i quali c'è minore esperienza e maggiori sono le cautele. Tuttavia domenica 24 barche (16 Standard e 8 Radial) erano pronte a portarsi al largo e i loro singolisti non vedevano l'ora di cimentarsi su un mare oltre forza uno e con raffiche a oltre 20 nodi. Il presidente della giuria, Pasquini, e il factotum dell'organizzazione, Vuga, hanno saggiamente rinviato il via. Infatti, appena dopo le 11 l'anemometro segnava 15 nodi, ideali per la classe di gara. Sono state disputate due prove. Hanno primeggiato negli standard Nevierov e nei radial Fonda.

Prima partenza regolare per entrambe le categorie sul quadrilatero (percorso due volte) alle 11.23. Subito un quintetto alla ricerca della miglior posizione con planate di grande effetto e immancabili scuffie sui contraccolpi al moscone. Tra gli standard giostrano in testa il barcolano Ferrari Bravo, il monfalconese Nevierov, il chioggiotto Zennaro, Giannessi e Toscano che arrivano al primo traguardo nell'ordine citato. Nei radial primo traguardo per il monfalconese Ostuni seguito dal compagno di guidone Fonda e da Stefanini della Pietas. Più movimentata la seconda prova per l'aumento dell'onda anomala. Negli standard Nevierov non ha rivali; lo inseguono il chioggiotto, il barcolano (che lo aveva superato in prima battuta); bene ancora Giannessi e Toscano. Radialisti stavolta vittoriosi con Fonda nella cui scia s'introducono Nicolich, Stefanini, Conte e Corso. Ostuni, malgrado il successo nella prima, incappa nell'Ocs della seconda. La troppa fretta all'allineamento spesso si paga cara.

Classifiche standard: 1) Nevierov (Svoc), punti 3. 2) Ferri Bravo (Svbg), 4. 3) Zennaro (Chioggia), 5. 4) Giannessi (Triestina), 8. 5) Toscano (Cupa), 11. **Radial:** 1) Fonda (Svoc), 3. 2) Stefanini (P. Julia), 6. 3) Nicolich (id.), 8. 4) Conte (Muggia), 8. 5) Ostuni (Svoc), 10.

Italo Soncini

L'arrivo vittorioso di «Fiamme Gialle». (Lasorte)

Un esordio al rallentatore per la prima ufficiale regata del Giro d'Italia a vela, disputatasi ieri a Muggia, con base operativa Porto San Rocco. Una prima prova che secondo i programmi doveva partire alle 12, ma che ha visto pochissimo vento, un libeccio di circa 3 nodi, alzatosi appena alle 15.30 del pomeriggio quando il giudice Chiandussi ha dato il via.

In gara tutti e dieci gli equipaggi, compreso anche lo scafo «Muja», affidato a Riccardo Termini, che è riuscito in fretta e furia a mettere insieme un team per partecipare a questa prima tappa e si sta attrezzando per il resto del giro. Ieri al timone c'era lo sloveno Peter Podunovac, giovane ma bravo timoniere di 470, che ha portato lo scafo fino al quarto posto, dopo essere stato in testa e in seconda posizione in alcuni momenti di questa difficile regata.

Regata che ha visto la vittoria delle Fiamme gialle, seguite dai russi di Reggio Calabria, poi Palermo e quindi, al quarto posto, da Muggia. Ultima posizione, invece, per uno degli scafi favoriti, Civitanova Marche dello skipper Camillo Zucconi, con al timone il triestino Gabriele Benussi, che dopo la partenza ha preso un bordo a sinistra che lo ha invischiato nella bonaccia, da dove poi non è più riuscito a riemergere.

Soddisfatto Cino Ricci: «Mi spiace per il pochissimo vento, ma anche in queste condizioni le barche nuove hanno dimostrato di essere maneggevoli, così come avevamo chiesto al progettista. Abbiamo dovuto ridurre il percorso a una bolina e una poppa per riuscire a concludere la prova, ma non mancheranno, in questo giro, le occasioni per testare le imbarcazioni con condizioni di vento più impegnative». Ieri sera, a Muggia, le premiazioni di questa prima tappa al rallentatore, oggi, alle 12, partenza per la prima regata di trasferimento, che porterà, con previsioni di vento medio leggero, i dieci equipaggi fino a Cervia: anche lo scafo Muja, che ha avuto il benestare del sindaco Roberto Dipiazza, dovrebbe essere pronto sulla linea di partenza.

BARCOLANA Domani alle 12 nella sede della Svbg ci sarà la conferenza stampa di presentazione della 31ª ma edizione della Coppa d'Autunno in programma il 10 ottobre.

ft. c.

ATLETICA

Gorizia e Trieste sottotono nel Torneo delle Province

PADOVA La rappresentativa di Vicenza ha vinto il Trofeo delle Province trivenete, manifestazione riservata alle categorie Ragazzi e Ragazze svoltasi allo stadio di Legnaro. Nel Padovano, di fronte allo strapotere delle squadre venete, discreta figura sono riuscite a fare le selezioni di atleti provenienti da Udine e Pordenone (rispettivamente 5.e e 6.e nella classifica finale), qualche difficoltà invece per Gorizia e Trieste che hanno chiuso all'11.a e 12.a piazza. Tra i successi colti a Legnaro da sottolineare quelli dell'udinese Deni Cozzi sui 1200 (3'32"2), dei pordenonesi Giulia Brescacin nell'alto (1.51) e Alan Padovan nel lancio del vortex (53,99), nuovo attrezzo (dalle fattezze di una bomba da mortaio) introdotto dalla Fidal al posto della «pensionata» pallina, e della goriziana Elena Munarin nello stesso vortex (53,39). Tra i piazzamenti isontini vanno segnalate invece le discrete prove di Daniele Lisci, 4.o sui 60 piani in un buon 8"2, e del pesista Siro Braidot che ha gettato l'attrezzo a un 13,13 buono per la terza piazza. Qualcosa di buono è comunque arrivato anche dalla rappresentativa alabardata impegnata in Veneto. Giuliano Mervar si è migliorato sui 60 ostacoli giungendo 3.o in un discreto 10"4 e, nella stessa specialità, malgrado qualche inciampo sugli ostacoli, Clio Kraskovic è riuscita comunque a portarsi a casa un buon 10"1 nella gara vinta dall'udinese Manuela Mazzero in 9"7. Alice Bonazza ha chiuso in rimonta i 600, chiudendo 5.a in 1'50"6, mentre Nicole Ardessi si è disimpegnata sui 2 km di marcia che l'hanno vista protagonista di una 4.a piazza.

Alessandro Ravalico

All'Atletica Gorizia la Coppa Marino Borghes (campionato regionale a squadre)

Trampuz vola verso Siviglia

GORIZIA L'Atletica Gorizia ha vinto la 38.ma Coppa Marino Borghes (categoria regionale maschile a squadre). Ha battuto la Libertas Udine in un emozionante testa a testa. Terza si è classificata Zagabria. Il tradizionale meeting del «Fabretto», abbinato quest'anno ai campionati regionali individuali assoluti, è stato l'ultimo banco di prova prima dei campionati nazionali a squadre (A1 e B) e individuali. Serata finale leggermente inferiore alle attese. Nell'asta femminile, acuto della Soldera, che vince con l'ottimo tempo di 3.60. I campionati sono stati «offuscati» dall'assenza dei nomi più noti dell'atletica regionale (Camossi e Lah su tutti), impegnati nella Coppa Europa a Parigi. C'era, ma non certo per battere il suo personale di 6.53, la saltatrice in lungo slovena Marcela Umnik, che ha pur vinto nella categoria «open» con un «misero» 6.13. Nei 5.000, successo della 33enne triestina (ma residente a Gorizia) Silvana Trampuz, che ad agosto parteciperà alla maratona mondiale di Siviglia.

Risultati uomini. Martello Luca Vitagliano (Riccardi Milano) 61.92 - campione regionale Giulio Trivani (Cus Trieste) 53.78; 400hs Saso Bozic (Slo) 53"39 - campione regionale Marco Cecotti (Atletica Gorizia) 55"94; 800 Tomaz Vok (Slo) 1'51"53 - campione regionale Francesco Pecoraro (Libertas Udine) 1'52"59; peso Miro Vodovnik (Slo) 17.45 - campione regionale Paolo Del Toso (Cus Trieste) 15.47; 200 Vjekoslav Orsolic (Cro) 21.75 - campione regionale Maximilian Valci (Atletica Gorizia) 21.92; triplo Alen Topolovcan (Slo) 15.58 - campione regionale Michele Tomada (Libertas Udine) 15.13; alto Michele Buiatti (Forestale) 2.11 - campione regionale Alessandro Talotti (Libertas Udine) 2.09; 3.000 Fabio Olivo (Atletica Gorizia) 8'40"80; 3.000 siepi Roberto Furlanic (Marathon Club Alabarda) 9'14"49.

Donne - 400hs Sanja Hap (Cro) 1'00"15 - campionessa regionale Serena Caravelli (Athl. Team Pordenone) 1'04"15; giavellotto Elisabetta Marin (Cus Trieste) 49"64; 800 Lara Zulian (Cus Trieste) 2'13"12; 200 Maja Gorjup (Slo) 25.13 - campionessa regionale Samantha Bernes (Cus Trieste) 25.50; disco Sandra Benedet (Forestale) 50.20 - campionessa regionale Ilaria Goi (Atletica Alto Friuli) 47.81; 5.000 Silvana Trampuz (Cus Bologna) 16'39"82 - campionessa regionale Monia Capelli (G.S. Mobili Olindo Piccinato) 17'10"86; asta Vanessa Soldera (Libertas Udine) 3.60; staffetta 4x400 Cus Trieste (Zanchetta, Valzano, Bernes e Polacco) 3'58"54; lungo Marcela Umnik (Slo) 6.13 - campionessa regionale Arianna Zivez (Cus Trieste) 6.09.

Mauro Casadio

TRIS

Diciotto purosangue a Grosseto: piace Kokanee

GROSSETO Diciotto purosangue nelle gabbie nella tris che va in scena stasera all'ippodromo del Casalone di Grosseto sulla distanza dei 1750 metri. Kokanee può spuntarla ma resta una corsa aperta a svariate soluzioni. Ci stanno anche Eastwood Hall, Socrate e Re Pescatore. Attenzione a Van Exel: non ha peso semplice in questa categoria ma non è nuovo a grossi colpi nelle tris. Se poi dovesse ritrovarsi sulla pista contromano...

I nostri favoriti: 11) Kokanee, 2) Eastwood Hall, 15) Re Pescatore. Aggiunte sistemistiche: 10) Imperfection, 12) Socrate, 8) Margaretha Lay. Nella tris di Albenga (trotto) di domenica sera è uscita la combinazione 9-22-16 che ha pagato 2.504.300 ai 1200 vincitori.

AZZURRA

TROVARE IL SOCIO IDEALE OGGI È UN BUSINESS.

SCUDO FURGONE BUSINESS 1.9 DIESEL
a lire 21.386.000*
iva e messa in strada escluse

OPPURE
su tutte le versioni Scudo
20 MILIONI
in 36 mesi a tasso zero

OPPURE
4 MILIONI
per il tuo usato
che vale zero

Scudo Furgone Business 1.9 diesel è un affare di nome e di fatto. Oltre a darvi il confort, lo stile, la capacità di carico di sempre, fino al 30 giugno sarà vostro al prezzo di L. 21.386.000. Oppure **su tutte le versioni Scudo, potrete approfittare di un finanziamento di 20 milioni in 36 mesi a tasso zero o di una valutazione di 4 milioni dell'usato che vale zero**. Scegliete un veicolo commerciale Fiat e guadagnate già in partenza.

FIAT

L'offerta è valida fino al 30 giugno. *Prezzo speciale concordato con le Concessionarie Fiat.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Importo da finanziare: L. 20.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 555.556. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.E.G.: 0,82%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

BASKET Provocatoria (ma concreta) proposta del presidente friulano della Fip regionale Deganutti ai politici triestini

«Trieste salva con un milione a testa»

Continua il dibattito nella cordata-Pacorini su come proseguire la trattativa con Garza

Non ci sono motivi nuovi per essere pessimisti, ma non ci sono ancora i presupposti per l'ottimismo. Dunque bocce ferme. Il salvataggio della Pall. Trieste sta diventando un'impresa disperata. Da una parte si avvicinano le scadenze temporali (venerdì la prima e più importante: la regolarizzazione della domanda di iscrizione alla serie A1) e dall'altra si allontana, nel senso che si starebbe affievolendo, la determinazione della cordata-Pacorini di chiudere l'affare. Alle 21.15 di ieri è terminata la riunione degli imprenditori che appoggiano Pacorini. Bocche cucite al termine dei lavori, soprattutto perché la decisione che gli sportivi attendono non è ancora maturata: la reale volontà di rilevare la Pall. Trieste. Ci sono oltre tre miliardi di debiti che la cordata ritiene eccessivi da pagare a Garza. Il quale ha spiegato (attraverso i suoi legali) che si tratta di passività risalenti in parte al 1993. Tra i creditori anche il Comune che potrebbe «congelare» le sue pretese nei confronti della Pall. Trieste e dunque temporaneamente alleggerire l'esborso cui sono chiamati gli imprenditori triestini. Ma se questo debito ha in parte (in quanta parte?) origini così remote sarebbe il caso che qualcuno spiegasse perché proprio adesso non è più dilazionabile.

L'unica cosa certa, e confortante, è che il liquidatore nominato dal tribunale,

Giovanni Turazza

Giovanni Turazza, è un professionista preparato, pratico e con la mentalità sportiva. Ieri ha avuto una lunga serie di incontri e, per certi aspetti, è già entrato nei dettagli tecnici. Sarà lui d'ora in poi l'interlocutore della Lega Basket e della Fip. Dopo una giornata così intensa ha efficacemente sintetizzato la situazione: «Non ho ulteriori elementi negativi rispetto alla situazione che si conosce».

Allo stato attuale però è dalla cordata-Pacorini che deve arrivare l'accelerazione decisiva per rilevare la Pall. Trieste dall'Adrical di Frank Garza. Perchè se non c'è la volontà a vendere e a comprare non si chiude nessun contratto. Che qualcuno tra gli imprenditori che fanno capo a Pacorini sia freddino sull'ipotesi dell'acquisto è ormai un dato assodato. Ma qui entra in gioco l'abbondantemente inflazionato ragionamento che la Pall. Trieste è un «patrimonio» della città... «e allora se è così il vicesindaco Damiani per primo, i consiglieri comunali, provinciali e i regionali eletti a Trieste diano il buon esempio: tirino fuori un milione a testa, li mettano assieme e si presentino dal liquidatore a pagare i primi debiti. Io sono pronto a dare il primo milione, anzi: se vogliono mi offro quale punto di riferimento». Progetto e parole chiarissimi di Fauso Deganutti, presidente della Fip regionale, pronunciate da Udine, città orgogliosa sede di serie A di calcio e di serie A2 di basket. Senza commissari, liquidatori e cordate.

ro.co.

SUMMER LEAGUE

Slittate per il maltempo le gare dell'esordio

E' slittata a causa del maltempo la prima giornata della Ferrucci Summer League. Icea Impianti Elettrici-Elettrotecnica Umek e Giocoscuola-Locanda Scalo Legnami saranno recuperate nella prima occasione utile offerta dal calendario. Oggi, tempo permettendo, dovrebbero esordire sia il torneo maschile che quello femminile. Alle 20 la sfida rosa tra l'Angolo Verde e la Locanda Scalo Legnami; a seguire, si affronteranno Tabaccheria Sulligoi e Termoidraulica Cutazzo.

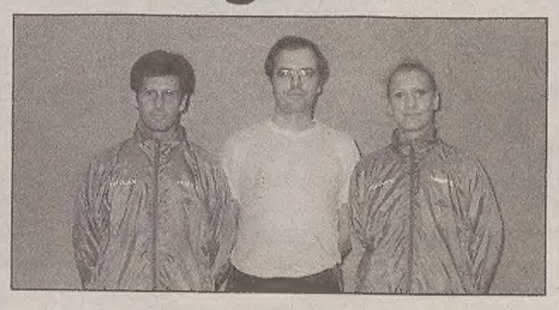
ARTI MARZIALI

Mentre a Chianciano Marco Calcich e Manola Minniti si confermano campioni italiani di Wushu-Kungfu

Una pioggia di medaglie nel karate

Manuel Lilliu (Karate Ts)

Due medaglie d'oro e quattro d'argento rappresentano il bottino conquistato dagli atleti del Karate Do Trieste del maestro Anna De Vivi nel trofeo Triveneto di karate, articolatosi in quattro tappe. Sono saliti sul podio più alto **Matteo Norbedo** (cintura nera) e **Roberta Purinani** (verde); piazza d'onore per **Enrico Marchitiello** (marrone), **Emiliano Katalan** (gialla), **Alessandra Castellani** (marrone) e **Martina Zaccariotto** (gialla).



Marco Calcich, Pietro Stilli e Manola Minniti.

In evidenza, sempre nel karate, anche l'As Karate Trieste del maestro Claudio Sanna. Al trofeo Alpe Adria svoltosi a Pradamano, con più di 130 concorrenti in gara, i suoi atleti hanno conquistato due ori, un argento e un bronzo. Nei cadetti oro con **Manuel Lilliu** (+80 kg). Nei senior (-50 kg) **Donatella Martinuzzi** e **Pea Desantis** hanno conquistato rispettivamente un oro e un argento. Bronzo infine per **Andrea Rudes** (+80 kg). Prossimo appuntamento a settembre per la qualificazione ai campionati cadetti.

Triestini protagonisti anche nel Wushu-Kungfu. Ai campionati italiani che si sono disputati a Chianciano Terme **Marco Calcich** ha confermato il proprio titolo italiano nella specialità di taijiquan. Mantiene il titolo di campionessa italiana anche **Manola Minniti** nelle specialità chang quan e lancia.

Secondo posto invece nella spada. Una prova importante della scuola del maestro Pietro Stilli che si conferma il club più titolato in regione in questa disciplina.

Norbedo (1) e Marchitiello (2) del Karate Do.

AUTO Verzegnis-Sella Chianzutan

Vallisneri senza rivali nella classe A 1400 Stolli ottimo terzo

Riverberi alabardati dalla gara dei record di Verzegnis-Sella Chianzutan. La gara di velocità in salita per eccellenza, nella nostra regione, che con quest'ultimo ha tagliato il traguardo delle trenta edizioni, portando all'arrivo 97 vetture dei 115 partenti. Alla gioia del vincitore Tschager, autore tra l'altro del nuovo record di manche, si aggiunge la soddisfazione per la buona prova dei pochi piloti triestini presenti, che in ogni caso hanno saputo conquistare tre arrivi a podio su cinque presenze. Su tutti, l'inossidabile **Guglielmo Vallisneri**, della Squadra corse Trieste, con la Peugeot 106 della Meola Racing, che ha vinto la classe A 1400, dove peraltro non ha trovato avversari. Buon rientro nella A 1600 di **Corrado Pezzicari** con l'Opel Corsa, dopo un periodo lontano dalle corse e per la prima volta su questo percorso, sempre per la squadra corse, mentre, sempre nella stessa classe, continua l'affiatamento di Galdo, per i colori Oms Racing, con la celeste Opel Corsa della trentina Clacson. Un capitolo a parte per **Lucio Stolli**, terzo alla grande con una Peugeot Mi 16, in una classe A2 composta da vetture eccezionali, come la Skoda Octavia Wagon ufficiale o la Renault Megane Kit, complice anche una lieve toccata. Una dimostrazione di temperamento e di classe inarrivabile. Per finire, l'ottima prestazione di **Alessandro Marchesi**, tra le vetture scadute di omologazione, secondo di raggruppamento con una Lancia Fulvia Hf.

Un bilancio positivo, corroborato dalle notizie giunte dalla Targa Tricolore Porsche, in pista a Magione, dove i colori triestini sono stati difesi da **Freddy Borrett**, che ha aggiunto ancora un arrivo a podio con la conquista del secondo posto, molto redditizio nell'economia della classifica del campionato, nonostante una vettura ormai in debito di cavalli e in evidente necessità di «rialzo», e da **Doriano Balos**, che a sua volta ha strappato un positivo quarto assoluto.

Ancora un podio di Freddy Borrett nel Tricolore Porsche. Marca Trevigiana amara per Lorenzo Nucifora

Peccato solo per **Lorenzo Nucifora**, a lungo al secondo posto di classe nel Rally della Marca Trevigiana di sabato scorso, a fianco del veneto Zecchin su di una Citroën Saxo, costretto allo stop nell'ultima prova speciale, in una gara «ad eliminazione», dove quasi il 50 pc dei partenti si è dovuto fermare. Comunque, per il forte copilota triestino si profila un fine stagione entusiasmante a fianco di Acerbis, con una Mitsubishi Evo 5, nel Ttt, a cominciare dal prossimo weekend, nella Sila, e forse anche nell'italiano «due litri« col forte Felice Re, con la Clio Kit. E sempre nella gara della Sila ci sarà il ritorno di **Alessandro Pettinato** a fianco di Belli, al momento primo nel gr. N del trofeo Tradizione Terra, con una Mitsubishi 4x4 Evo 5.

Fabio Niero

CALCIO DILETTANTI

TORNEO IL GIULIA Sotto una pioggia battente (rinviata la seconda gara) finisce ai rigori la sfida con le Autovie Venete

Più precisi i «cecchini» del San Giusto

P.R. San Giusto 9
Autovie Venete 8

dopo i calci di rigore (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 6' Antoneli, al 21' Borromeo.
1.o REGGIMENTO SAN GIUSTO: Zanier, Della Zotta, Carbone, Godas, Meola, Borromeo (Dorliguzzo), Pinos. All. Coricciatti.
AUTOVIE VENETE: Pascoalt, De Bianchi, Cosolo, Antonelli (Passin), Seu, Pacor (Codra), Barbana, De Fabris, Donda. All. Furlan.
ARBITRO: Del Buono.

TRIESTE Un clima autunnale e pioggia battente accompagnano la sfida del Giulia valida per il girone D tra le formazioni del San Giusto e le Autovie Venete. La spuntano alla fine i militari dopo una lunghissima giostra di rigori, resa necessaria dopo il punteggio di 1-1 fissato al termine dei tempi regolamentari. Partita tecnicamente indecifrabile a causa del fango. Le Autovie Venete passano per prime in vantaggio dopo soli sei minuti. A pescare il jolly è Antonelli con un sinistro potente e preciso che colloca la sfera all'incrocio. Al 12' e al 20' Donda si «beve» due ghiotte occasioni e propizia la fatidica legge del calcio che invoca subito la segnatura sul fronte opposto. Rete che giunge puntuale ad opera di Borromeo, autore di un rasoterra da fuori area. La ripresa si apre con una sorta di duello personale tra Donda e l'estremo dei militari Zanier; per quattro volte la punta delle Autovie conclude ma il baluardo dei militari si oppone con bravura. La gara termina sull'uno pari e dal dischetto la sequela realizzativa è interrotta dallo sbaglio di Seu.

Classifica girone D: Oreficeria Stigliani e Reggimento San Giusto 2 punti; Bar Dea e Mario e Autovie Venete 1.

Il maltempo ferma invece la seconda gara di ieri valida per il girone A tra Alimentari Potocco e il Panificio Giacomini. Verrà recuperata martedì 29 alle 20.15. **Programma odierno:** alle 18 Pulcini: Umago-San Giovanni, alle 19 Esordienti: Umago-Esperia, alle 20.15 Dilettanti: Carrozzeria Monica-Progresso Immobiliare, alle 21.30 Taim-Gelateria Miramare.

Francesco Cardella

MEMORIAL «FEDE BENCI»

Drioli e Muiesan «cucinano» per la Pizzeria La Torre i gol della vittoria sull'Immobiliare Quadrifoglio

La Pizzeria La Torre ha vinto il «Memorial Fede Benci», torneo di calcio a sette disputatosi sul campo di Borgo San Sergio. In una appassionante finale, la squadra dei virgulti triestini più «talentuosi» si è imposta per 2 a 1 sul Quadrifoglio Immobiliare. Per i «pizzaioli» sono andati a segno Denis Drioli e Matteo Muiesan, mentre la rete degli «immobiliari» è arrivata da Andrea Rabacci. Il torneo, voluto e organizzato dagli ex compagni di squadra di Federico Benci (tra i quali il neomilanista Max Tonetto, che ha indossato pure i panni di addetto stampa) ha visto alla partenza ben otto squadre, tutte dai contorni tecnici alquanto qualificati. Basta leggere i nomi dei marcatori della finalissima per rendersene conto. Drioli è appena rientrato da una positiva stagione in C2 con la Torres, Muiesan è risultato il marcatore principe della Triestina Berretti e Rabacci è forse l'attaccante più gettonato del circuito dilettantistico regionale. Nella finale per il 3.o e 4.o posto il Circolo Tomasi si è imposto per 2-1 sul Portuale. Alle premiazioni hanno partecipato pure i genitori di Fede Benci, ex giocatore del San Giovanni prematuramente scomparso.

a.r.

CICLISMO

A Paolo Mazzoli il titolo sociale della Sc Gentlemen

Giugno ricco di iniziative per i soci della Sc Gentlemen, il club Udace presieduto da Luciano D'Ororico. A cominciare dalla recente prova cicloturistica Trieste-Pola-Medulino e ritorno, 300 km da percorrere in due giorni. La manifestazione, voluta dai soci fondatori Silvano Stefilongo e Antonio Mauri, ha coinvolto un' ottantina di ciclisti ed è stata una bellissima festa. Al ritorno dall'Istria i soci della Gentlemen hanno disputato il campionato sociale, una prova a cronometro sul tradizionale percorso tra Gabrovizza, Baita e San Pelagio, per un totale di 11,6 km. Si è imposto Paolo Mazzoli, primo in 17'12" 5 (media di 40,465 km orari), il nuovo record della corsa. Seconda piazza per il campione uscente Dario Sulligoi e a seguire Tullio Privileggi, Stefano Cavallari, Sirio Sofio, Carmelo Rizzotti, Domenico Bosio, Paolo Mingrino, Renzo Peresson, Romano Mocolo, Walter Frausin e Lorenzo Da Ros. Hanno concluso la corsa 27 atleti.

an.p.

I tesserati della Sc Gentlemen protagonisti della Trieste-Pola-Medulino.

PESI

Titoli regionali di Trivani e Righi conquistati tra «pochi intimi»

Organizzati dalla Nuova pesistica triestina si sono svolti i campionati regionali seniores di sollevamento pesi. Purtroppo per vari motivi il numero degli atleti in pedana era molto ridotto rispetto ai campionati regionali del 1998, svoltisi sempre a Trieste al palazzetto dello sport di Chiarbola, messo a disposizione dal Comune di Trieste. Per la Pesistica triestina sono stati conquistati due titoli regionali dai due unici atleti in gara, nella categoria dei 105 chilogrammi da Giulio Trivani e nella categoria +105 chilogrammi da Giovanni Righi, con permesso militare per partecipare a questa gara, migliorando ben quattro record personali.

Il prossimo appuntamento a Trieste saranno i campionati regionali seconda serie e i campionati regionali master; per l'occasione saranno presenti in pedana per la Nuova pesistica triestina l'allenatore e olimpionico a Città del Messico Gino Corradini e qualche altro ex atleta. A questi prossimi campionati in dicembre la società giuliana si augura una maggiore partecipazione di atleti di tutta la regione.

Claudio Ciani

CALCIO GIOVANILE

Il terzo posto nella Coppa Regione giovanissimi dà il diritto di partecipare ai regionali

Muggia: meritata promozione

Muggia 0
Fiumicello 0

MUGGIA: Premate, Legovich, Crevatin, Tomizza, Apostoli, Paolucci, Coslovich, Bonin, Calmo, Pisano (Cerovino, Vesnaver, Natale, Covacevich, Manuele). All. Potasso.
FIUMICELLO: Tuniz, Bassanese, Leggeri, Cettul, Sandrin, Bravisano, Dreas, Fratuz, Colledan, De Cecco, Visintin. (Cian, Pozza, Visintin, Buttignol). All. Bomben.

Muggia e Fiumicello si dividono il risultato nell'ultima giornata della Coppa Regione, manifestazione riservata ai vincitori dei campionati riservati ai Giovanissimi provinciali. Dopo una prima frazione disputata alla pari, i padroni di casa hanno serrato i tempi per trovare la strada del successo. Ma l'assenza dell'infortunata punta Valcovich, ha un po' frenato le ambizioni avanzate dalla squadra rivierasca, tant'è vero che di grosse occasioni – sia per gli uni che per gli altri – non ne sono mai scaturite. Sia Muggia che Fiumicello, però, raggiungono l'obiettivo primario di accedere il prossimo anno al campionato dei Giovanissimi regionali, onore riservato alle prime tre classificate di questa Coppa Regione che ha visto la seguente graduatoria finale: 1) Fiumicello 10 punti; 2) Zoppola 7; 3) Muggia 6; 4) Premariacco 4; 5) Gradese 0.

I sei punti messi in saccoccia dal Muggia risultano frutto di una vittoria, tre pareggi e nessuna sconfitta, con una sola rete al passivo nel corso di quattro partite. Inutile, quindi, sottolineare gli ovvi meriti difensivi della formazione muggesana.

a.r.

→ corso post laurea

1999.2000

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Tecniche di tutoring aziendale

in collaborazione con Federazione dell'Industria Friuli Venezia Giulia

destinatari: giovani laureati, in cerca di occupazione
durata: 400 ore di cui 120 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 1.400.000
Attestato di frequenza

sbocchi professionali: ufficio risorse umane o formazione del personale di aziende di medie e grandi dimensioni, studi di consulenza aziendale, enti di formazione, associazioni di categoria

discipline
- Orientamento
- Informatica
- Strumenti multimediali per la formazione
- Elementi di gestione aziendale
- Tecniche di comunicazione
- Valutazione della formazione
- Organizzazione aziendale
- Analisi dei fabbisogni
- Psicologia e sociologia del lavoro
- Project work

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa

Lubrificazione specializzata SELENIA www.lancia.com

LANCIA k

La quiete durante la tempesta.

Fuori la potenza, l'accelerazione, la strada. Dentro la tranquillità.

Lancia k 2.0 turbo e Lancia k 2.4 jtd. Lancia k 3.0 LX con cambio Comfortronic. Su Lancia k il comfort è totale. Venite dal Concessionario Lancia a provarla. Troverete anche Ready Rent, il noleggio a lungo termine semplice e vantaggioso che vi toglie ogni problema e che vi offre ***Lancia k a partire da L.1.158.000* al mese*** *(euro 598,06)*.*

READY RENT Numero verde 800-000166

Servizi inclusi:

- *Manutenzione e riparazione*
- *Sostituzione pneumatici*
- *Assicurazione R.C.A.*
- *Assicurazione Incendio, Furto, Kasco*
- *Gestione dei sinistri*
- *Tassa di possesso*
- *Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto*
- *Traino dépannage in caso di fermo veicolo*
- *Numero Verde 24 ore su 24*

Consumo carburante escluso

**Canone di Lancia k 2.0 LS esclusa IVA e valido per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione* SAVARENT

Benvenuti nel mondo dei servizi

TARGA Services

A fianco di chi guida Lancia con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale

Il Granturismo